

DUCATI *SPORT TOURING*

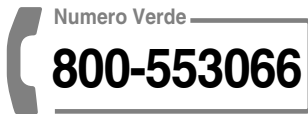
Siamo lieti di darti il benvenuto tra i Ducatisti e ci complimentiamo con Te per l'ottima scelta effettuata. Crediamo che oltre ad usufruire della tua nuova Ducati come mezzo di normale spostamento, la utilizzerai per effettuare viaggi anche lunghi, che la Ducati Motor Holding S.p.A. Ti augura siano sempre piacevoli e divertenti.

Nel continuo sforzo di fornire un'assistenza sempre migliore, la Ducati Motor Holding S.p.A. Ti consiglia di seguire attentamente le semplici norme qui riportate, in particolare per quanto concerne il rodaggio. Avrai così la certezza che la tua Ducati sia sempre in grado di regalarti grandi emozioni.

Per riparazioni o semplici consigli, rivolgiti ai nostri centri di assistenza autorizzata.

Inoltre abbiamo predisposto un servizio informazioni per i ducatisti e gli appassionati, a tua disposizione per suggerimenti e consigli utili.

DUCATI LINEA DIRETTA



Buon divertimento!



Note

La Ducati Motor Holding S.p.A. declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori in cui può essere incorsa nella compilazione del presente libretto. Tutte le informazioni riportate si intendono aggiornate alla data di stampa. La Ducati Motor Holding S.p.A. si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica richiesta dallo sviluppo evolutivo dei suddetti prodotti.

Per la sicurezza, la garanzia, l'affidabilità ed il valore del motociclo Ducati usa solo ricambi originali Ducati.



Attenzione

Questo libretto è parte integrante del motociclo e, in caso di passaggio di proprietà deve essere consegnato al nuovo acquirente.

SOMMARIO

Indicazioni generali 6

Garanzia 6

Simboli 6

Informazioni utili per viaggiare in sicurezza 7

Guida a pieno carico 8

Dati per l'identificazione 10

Comandi per la guida 11

Posizione dei comandi per la guida del motociclo 11

Cruscotto 12

Display multifunzione 13

Chiavi 14

Interruttore d'accensione e bloccasterzo 14

Commutatore sinistro 15

Leva comando frizione 16

Leva comando starter 17

Commutatore destro 18

Manopola girevole comando acceleratore 18

Leva comando freno anteriore 18

Pedale comando freno posteriore 19

Pedale comando cambio 19

Registrazione posizione pedale comando cambio e freno posteriore 20

Elementi e dispositivi principali 22

Posizione sul motociclo 22

Tappo serbatoio carburante 23

Serratura sella e portacasco 24

Cavalletto laterale 25

Maniglia sollevamento motociclo 26

Presa di corrente 26

Cavalletto centrale 27

Specchi retrovisori 28

Registri di regolazione forcella anteriore 29

Registri di regolazione ammortizzatore posteriore 31

Norme d'uso 33

Precauzioni per il primo periodo d'uso del motociclo 33

Controlli prima dell'avviamento 35

Avviamento motore 36

Avviamento e marcia del motociclo 38

Frenata 39

Arresto del motociclo 40

Parcheggio 40

Rifornimento carburante 41

Accessori in dotazione 42

Operazioni d'uso e manutenzione principali 43

Rimozione della vestizione 43

Borse laterali 46

Sollevamento serbatoio carburante 47

Sostituzione e pulizia filtri aria 48

Controllo livello liquido di raffreddamento 49

Controllo livello fluido frizione e freni 50

Verifica usura pastiglie freno 51

Lubrificazione delle articolazioni 52
Regolazione del cavo comando acceleratore 53
Carica della batteria 54
Tensionamento della catena trasmissione 55
Lubrificazione della catena trasmissione 56
Sostituzione lampadine luci 56
Orientamento del proiettore 62
Pneumatici 64
Controllo livello olio motore 66
Pulizia e sostituzione candele 67
Pulizia generale 68
Lunga inattività 69
Avvertenze importanti 69

Caratteristiche tecniche 70

Ingombri 70
Pesi 70
Rifornimenti 71
Motore ST2 72
Distribuzione ST2 72
Motore ST4 73
Distribuzione ST4 73
Prestazioni 74
Candele d'accensione 74
Freni 74
Trasmissione 75
Telaio 76
Ruote 76
Pneumatici 76
Sospensioni 77
Colori disponibili 77

Impianto elettrico 78

Promemoria manutenzione periodica 82

INDICAZIONI GENERALI

Garanzia

Nel Tuo interesse, a garanzia ed affidabilità del prodotto, Ti consigliamo vivamente di rivolgerti ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata per qualsiasi operazione che richieda particolare competenza tecnica. Il nostro personale, altamente qualificato, dispone di adeguate attrezzature per eseguire qualsiasi intervento a regola d'arte utilizzando esclusivamente ricambi originali Ducati che garantiscono la perfetta intercambiabilità, buon funzionamento e lunga durata.

Tutti i motocicli Ducati sono corredati di Libretto di Garanzia. La garanzia non verrà riconosciuta ai motocicli impiegati in gare sportive. Durante il periodo di garanzia nessun componente può essere manomesso, modificato oppure sostituito con altro non originale, pena l'immediata decadenza del diritto di garanzia.

Simboli

La Ducati Motor Holding S.p.A. Ti invita a leggere attentamente il seguente libretto al fine di imparare a conoscere il Tuo motociclo. In caso di dubbi rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata. Le nozioni che apprenderai si riveleranno utili durante i viaggi che la Ducati Motor Holding S.p.A. Ti augura siano sereni e divertenti e Ti permetteranno di mantenere inalterate per lungo tempo le prestazioni del motociclo. In questo libretto sono state riportate note informative con significati particolari:



Attenzione

La non osservanza delle istruzioni riportate può creare una situazione di pericolo e causare gravi lesioni personali e anche la morte.



Importante

Esiste la possibilità di arrecare danno al motociclo e/o ai suoi componenti.



Note

Ulteriori notizie inerenti l'operazione in corso.

Tutte le indicazioni relative a **destra** o **sinistra** si riferiscono al senso di marcia del motociclo.

Informazioni utili per viaggiare in sicurezza



Attenzione

Leggere prima di usare la moto.

Molti incidenti sono spesso dovuti all'inesperienza nella guida del motociclo. Non guidare mai senza patente; per utilizzare il motociclo è necessario essere titolari di regolare patente di guida.

Non prestare il motociclo a piloti inesperti o sprovvisti di regolare patente di guida.

Il pilota e il passeggero devono indossare **sempre** un casco protettivo.

Non portare abiti o accessori svolazzanti che possono impigliarsi nei comandi o limitare la visibilità.

Non avviare mai il motore in un ambiente chiuso. I fumi di scarico sono velenosi e possono provocare perdita di conoscenza o addirittura la morte in tempi brevi.

Il pilota e il passeggero devono appoggiare i piedi sulle pedane ogni volta che il motociclo è in movimento.

Per essere pronto ad ogni cambiamento di direzione o ad ogni variazione del fondo stradale, il pilota deve tenere **sempre** le mani sui semimanubri, mentre il passeggero deve tenersi **sempre** con entrambe le mani sul maniglione posteriore.

Attenersi alla legislazione e alle regole nazionali e locali.

Rispettare sempre i limiti di velocità dove indicati e comunque non superare **mai** la velocità che le condizioni di visibilità, di fondo stradale e di traffico consentono.

Segnalare **sempre** e con sufficiente anticipo, utilizzando

gli appositi indicatori di direzione, ogni svolta o cambiamento di corsia.

Rendersi ben visibili evitando di viaggiare nelle "aree cieche" dei veicoli che precedono.

Fare molta attenzione negli incroci, in corrispondenza delle uscite da aree private o da parcheggi e nelle corsie d'ingresso in autostrada.

Spegnere **sempre** il motore quando si fa rifornimento e fare attenzione a non far cadere del carburante sul motore o sul tubo di scarico.

Non fumare mai durante il rifornimento.

Durante il rifornimento si possono inalare vapori di carburante nocivi alla salute. Se qualche goccia di carburante dovesse cadere sulla pelle o sugli abiti, lavarsi immediatamente con acqua e sapone e cambiare gli abiti.

Togliere **sempre** la chiave quando si lascia il motociclo incustodito.

Il motore, i tubi di scarico e i silenziatori restano caldi a lungo.



Attenzione

L'impianto di scarico può essere caldo, anche dopo lo spegnimento del motore; prestare molta attenzione a non toccare con nessuna parte del corpo l'impianto di scarico e a non parcheggiare il veicolo in prossimità di materiali infiammabili (compreso legno, foglie ecc.).

Parcheggiare il motociclo in modo che non possa essere urtato e utilizzando il cavalletto laterale.

Non parcheggiare mai su un terreno sconnesso o morbido, in quanto il motociclo potrebbe cadere.

Guida a pieno carico

Questo motociclo è stato concepito per percorrere lunghi tratti a pieno carico in assoluta sicurezza e con un comfort di marcia davvero elevato.

La sistemazione dei pesi sul motociclo è molto importante per mantenere inalterati questi standard di sicurezza ed evitare di trovarsi in difficoltà quando si eseguono manovre repentine o nel percorrere tratti di strada sconnessa.

Non guidare il motociclo con borse laterali montate ad una velocità superiore a 130 Km/h. Questa velocità deve essere ulteriormente ridotta in caso di cattivo stato dei pneumatici, del fondo stradale e di visibilità.

Informazioni sul carico trasportabile

Il peso complessivo del motociclo in ordine di marcia con conducente, passeggero, bagaglio e accessori addizionali non deve superare i:

420 Kg.

Il peso del bagaglio da solo non deve assolutamente superare i 23 Kg, così suddivisi (fig. 1):

9 Kg max. per ogni borsa laterale;

5 Kg max. per la borsa da serbatoio.

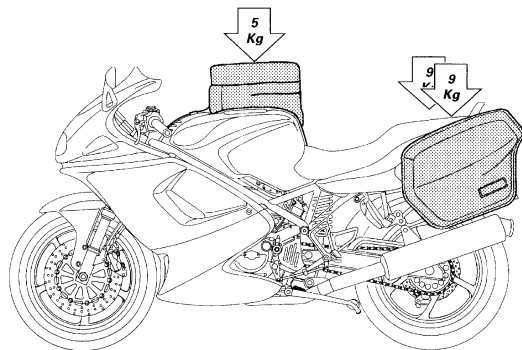


fig. 1

Cercare di disporre il bagaglio o gli accessori più pesanti in posizione quanto più bassa possibile e possibilmente al centro del motociclo.

Fissare saldamente il bagaglio alle strutture del motociclo: un bagaglio non fissato correttamente può renderlo instabile.

Non fissare elementi voluminosi e pesanti sulla testa di sterzo o sul parafango anteriore in quanto causerebbero una pericolosa instabilità del motociclo.

Non inserire parti da trasportare negli interstizi del telaio in quanto potrebbero interferire con le parti in movimento del motociclo.

In caso di montaggio delle borse laterali (sono disponibili presso il servizio ricambi Ducati):

suddividere i bagagli e gli accessori in base al loro peso e disporli uniformemente nelle borse laterali;

chiudere con l'apposita serratura a chiave ogni borsa laterale.

Verificare che i pneumatici siano gonfiati alla pressione indicata a pag. 64 e che risultino in buone condizioni.

Dati per l'identificazione

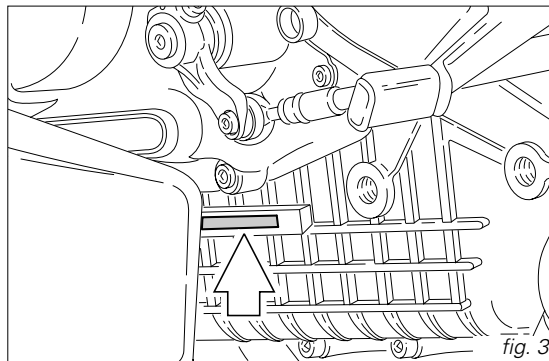
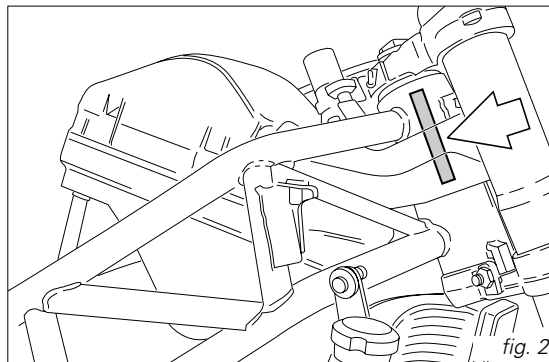
Ogni motocicletta Ducati è contraddistinta da due numeri di identificazione, rispettivamente per il telaio (fig. 2) e per il motore (fig. 3).

Telaio N.

Motore N.

**Note**

Questi numeri identificano il modello del motociclo e sono da citare per la richiesta di parti di ricambio.



COMANDI PER LA GUIDA



Attenzione

Questo capitolo illustra il posizionamento e la funzione dei comandi necessari alla guida del motociclo. Leggere attentamente quanto descritto prima di utilizzare ogni comando.

Posizione dei comandi per la guida del motociclo (fig. 4)

- 1) Cruscotto.
- 2) Interruttore d'accensione e bloccasterzo a chiave.
- 3) Commutatore sinistro.
- 4) Leva comando frizione.
- 5) Leva comando starter.
- 6) Commutatore destro.
- 7) Manopola girevole comando acceleratore.
- 8) Leva comando freno anteriore.
- 9) Pedale comando cambio.
- 10) Pedale comando freno posteriore.

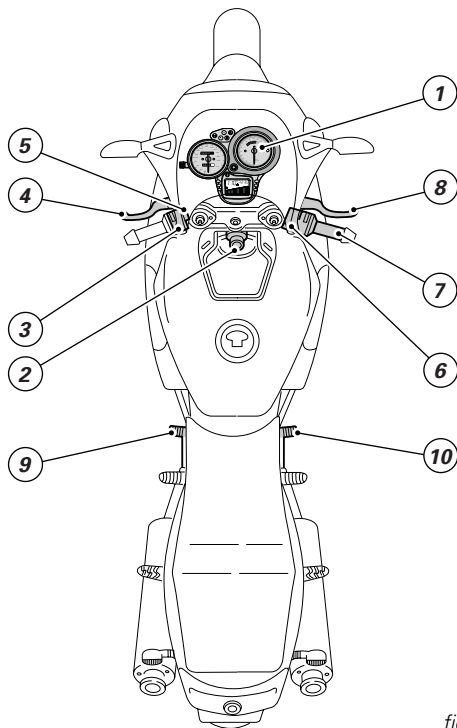


fig. 4

Cruscotto (fig. 5)

1) **Tachimetro** (km/h).

Indica la velocità di marcia.

a) **Contachilometri** (km).

Indica la distanza totale percorsa.

b) **Contachilometri parziale** (km).

Indica la distanza percorsa dall'ultimo azzeramento.

c) **Pomello azzeramento** contachilometri parziale.

Ruotarlo per portare a zero "0000" il contachilometri parziale.

2) **Contagiri** (min⁻¹).

Indica il numero di giri al minuto del motore.

3) **Spia folle N (verde)**.

Si accende quando il cambio è in posizione di folle.

4) **Spia riserva carburante** (gialla).

Si accende quando il serbatoio è in riserva, sono rimasti circa 6 litri di carburante corrispondenti a un settore dell'indicatore livello (8.1, fig. 6).

5) **Spia indicatori di direzione** (verde).

Si accende e lampeggia quando un indicatore di direzione è in funzione.

6) **Spia pressione olio motore** (rossa).

Si accende per indicare una pressione dell'olio motore insufficiente. Deve accendersi quando si sposta l'interruttore d'accensione su **ON**, ma deve spegnersi alcuni secondi dopo l'avvio del motore. Può succedere che si accenda brevemente in caso di motore molto caldo, dovrebbe spegnersi quando i numeri di giri aumentano.

Importante

Non utilizzare il motociclo quando la spia rimane accesa in quanto si potrebbe danneggiare il motore.

7) **Spia proiettore abbagliante** (blu).

Si accende per indicare la luce abbagliante accesa.

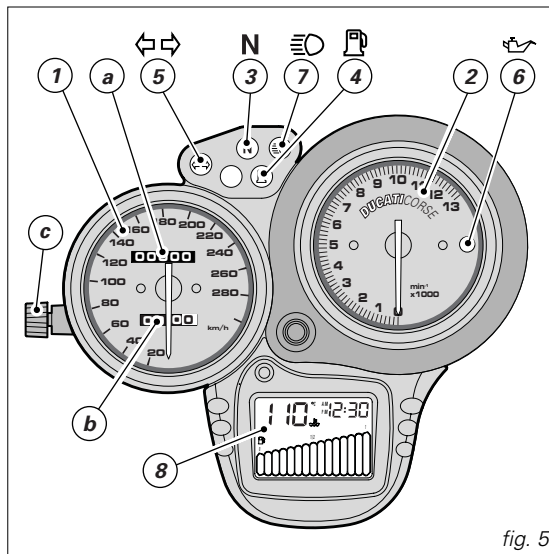


fig. 5

8) **Display multifunzione.**

Il display include quattro funzioni.

Display multifunzione (fig. 6)

8.1) Indicatore livello carburante .

La quantità di carburante presente nel serbatoio è rappresentata dai settori pieni. Quando un solo segmento pieno rimane acceso, questo inizierà a lampeggiare e contemporaneamente si illuminerà la spia della riserva (4, fig. 5).

8.2) Indicatore temperatura acqua .

Indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore. Quando il motore è completamente freddo sul display compare la scritta **LO** intermittente. Dai 45 °C (113 °F) la temperatura del motore sarà visibile sull'indicatore.

Raggiunti i 120 °C (248 °F), che rappresentano la temperatura massima del motore, l'indicatore comincia a lampeggiare.

Importante

Non utilizzare il motociclo quando la temperatura raggiunge il valore massimo in quanto si potrebbe danneggiare il motore.

8.3) Orologio.

Indica le ore e i minuti.

8.4) Tasto di regolazione orologio.

Premendolo alternativamente si incrementano i minuti; tenerlo premuto per avere un incremento più veloce.

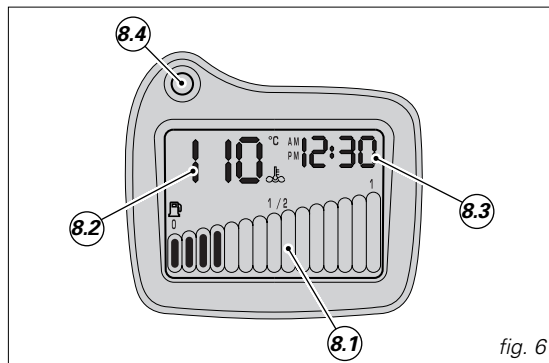


fig. 6

Chiavi (fig. 7)

Vengono consegnate due chiavi universali per: avviamento, bloccasterzo, tappo serbatoio e serratura sella.



Note

Con le chiavi viene consegnata anche una piastrina (1) con il numero d'identificazione delle chiavi.



Note

Separare le chiavi e conservare la piastrina in un luogo sicuro.

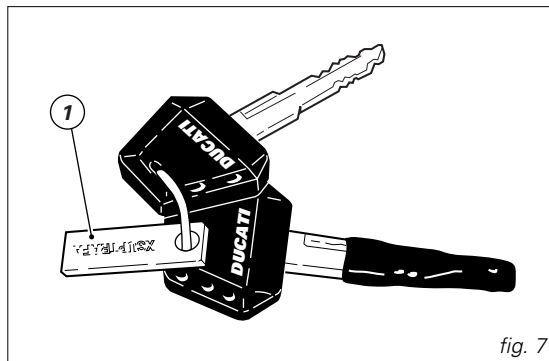


fig. 7

Interuttore d'accensione e bloccasterzo (fig. 8)

È sistemato davanti al serbatoio ed è a quattro posizioni:

- A) **ON**: abilita il funzionamento di luci e motore;
- B) **OFF**: disabilita il funzionamento di luci e motore;
- C) **LOCK**: lo sterzo è bloccato;
- D) **P**: luce di posizione e bloccasterzo.



Note

Per portare la chiave in queste ultime due posizioni è necessario spingerla e quindi ruotarla. Nelle posizioni (B), (C) e (D) la chiave può essere estratta.

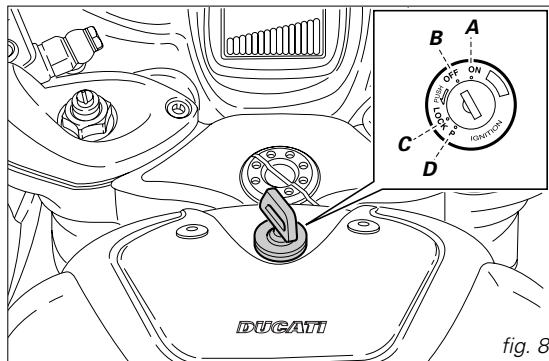


fig. 8

Commutatore sinistro (fig. 9)

1) Commutatore, comando accensione luci a tre posizioni:

in basso  = luci spente;

al centro  = luce di posizione anteriore e posteriore, luce targa e luci del cruscotto accese;

in alto  = luci del proiettore, luce di posizione anteriore e posteriore, luce targa e luci del cruscotto accese.

2) Deviatore, comando selezione luci, a due posizioni:

posizione  = luci anabbagliante accesa;

posizione  = luci abbagliante accesa.

3) Pulsante  indicatore di direzione a tre posizioni:

posizione centrale = spento;

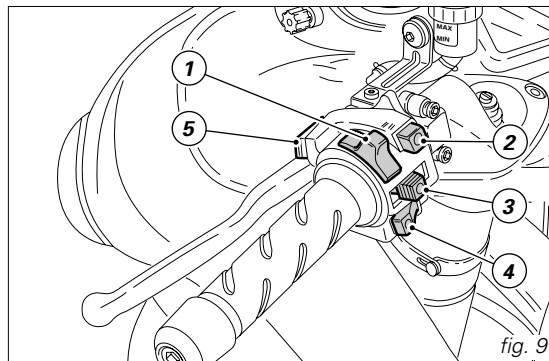
posizione  = svolta a sinistra;

posizione  = svolta a destra.

Per disattivare l'indicatore, premere sul selettore di comando una volta che è ritornata al centro.

4) Pulsante  = avvisatore acustico.

5) Pulsante  = lampeggio abbagliante.



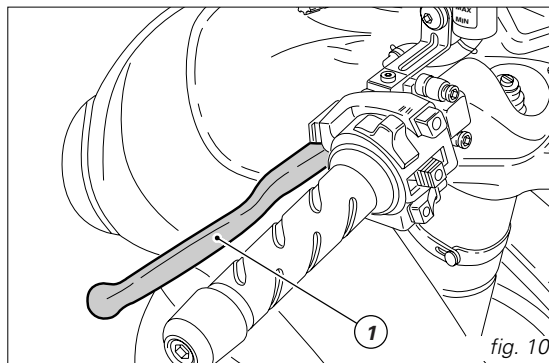
Leva comando frizione (fig. 10)

La leva (1) comanda il disinnesto della frizione.

Quando viene tirata verso la manopola s'interrompe la trasmissione del moto dal motore al cambio e quindi alla ruota motrice. Il suo utilizzo è molto importante in tutte le fasi di guida del motociclo, specialmente nelle partenze.

**Importante**

Un corretto utilizzo di questo dispositivo prolungherà la vita del motore evitando danni a tutti gli organi di trasmissione.



Commutatore destro (fig. 12)

1) Interruttore **ARRESTO MOTORE**, a due posizioni:
 posizione $\bigcirc$ (**RUN**) = marcia.
 posizione $\otimes$ (**OFF**) = arresto del motore.

**Attenzione**

Questo interruttore serve soprattutto nei casi di emergenza quando è necessario spegnere velocemente il motore. Dopo l'arresto riportare l'interruttore in posizione $\bigcirc$ per poter procedere all'avviamento del motociclo.

**Importante**

Se si hanno le luci accese e si spegne il motore con l'interruttore (1), lasciando quindi la chiave d'accensione su **ON**, si può causare l'esaurimento della batteria in quanto le luci rimangono accese.

2) Pulsante P = avviamento motore.

Manopola girevole comando acceleratore (fig.12)

La manopola girevole (3), sul lato destro del manubrio, comanda l'apertura delle farfalle del corpo farfallato. Quando viene rilasciata, la manopola torna automaticamente alla posizione iniziale di minimo.

Leva comando freno anteriore (fig. 12)

Tirando la leva (4) verso la manopola girevole si aziona il freno anteriore. È sufficiente un minimo sforzo della mano per azionare questo dispositivo in quanto il funzionamento è idraulico.

**Attenzione**

Prima di utilizzare questi comandi leggere le istruzioni riportate a pag. 39 e 40.

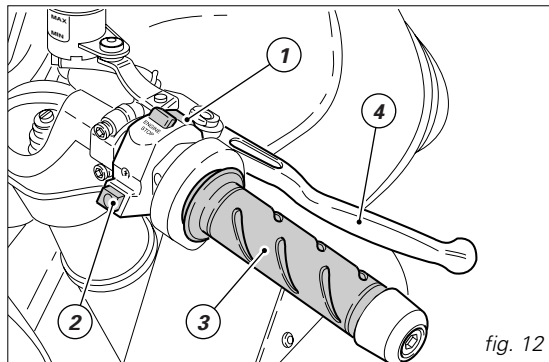
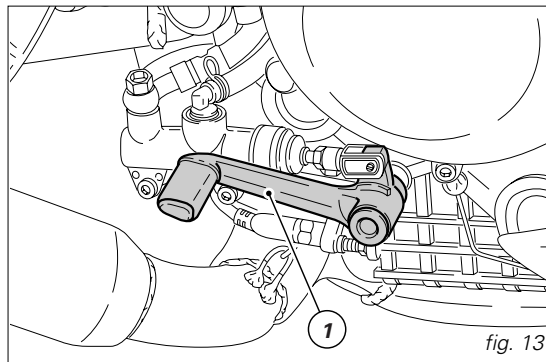


fig. 12

Pedale comando freno posteriore (fig. 13)

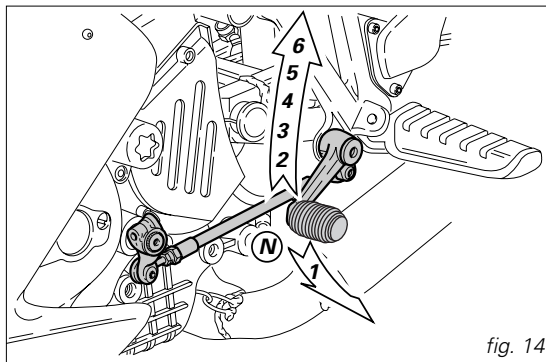
Per azionare il freno posteriore, premere il pedale (1) verso il basso con il piede.

Il sistema di comando è di tipo idraulico.



Pedale comando cambio (fig. 14)

Il pedale comando cambio ha una posizione di riposo centrale **N** con ritorno automatico e due movimenti: in basso = spingere il pedale verso il basso per innestare la 1ª marcia e per scalare a una marcia inferiore. Con questa manovra la spia **N** sul cruscotto si spegne; in alto = sollevare il pedale per innestare la 2ª marcia e successivamente la 3ª, 4ª, 5ª e 6ª marcia. Ad ogni spostamento del pedale corrisponde un solo cambio marcia.



Registrazione posizione pedale comando cambio e freno posteriore

Per assecondare le esigenze di guida di ogni pilota è possibile modificare la posizione delle leve comando cambio e freno posteriore rispetto alle relative pedane. Per modificare la posizione della leva comando cambio agire nel modo seguente:
bloccare l'asta (1) e allentare i controdadi (2) e (3).

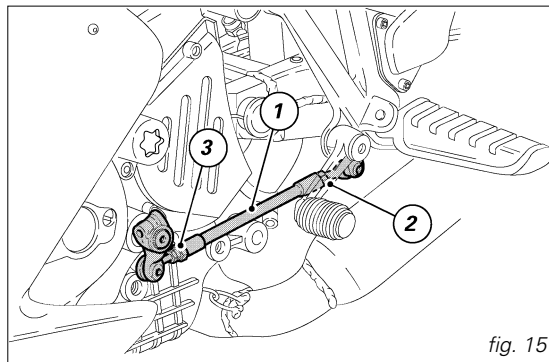


Note

Il dado (2) ha un filetto sinistrorso.

Ruotare l'asta (1), operando con una chiave aperta sulla parte esagonale, facendo assumere al pedale cambio la posizione desiderata.

Serrare contro l'asta entrambi i controdadi.



Per modificare la posizione della leva comando freno posteriore agire nel modo seguente:

Allentare il controdado (4).

Ruotare la vite (5) di registro corsa pedale fino a stabilire la posizione desiderata.

Serrare il controdado (4).

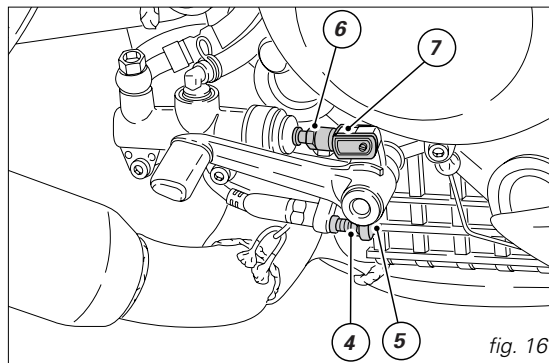
Verificare, agendo a mano sul pedale, che questo presenti un gioco di circa $1,5 \div 2$ mm prima di iniziare l'azione frenante.

Se così non risulta occorre modificare la lunghezza dell'astina di comando della pompa nel modo seguente:

Allentare il controdado (6) sull'astina della pompa.

Avvitare l'astina sulla forcella (7) per aumentare il gioco o svitarla per diminuirlo.

Serrare il controdado (6) e verificare nuovamente il gioco.



ELEMENTI E DISPOSITIVI PRINCIPALI

Posizione sul motociclo (fig. 17)

- 1) Tappo serbatoio carburante.
- 2) Serratura sella e portacasco.
- 3) Cavalletto laterale.
- 4) Impugnatura per sollevamento motociclo.
- 5) Cavalletto centrale.
- 6) Specchi retrovisori.
- 7) Dispositivi di registro forcella anteriore.
- 8) Dispositivi di registro ammortizzatore posteriore.
- 9) Presa di corrente.
- 10) Catalizzatore.

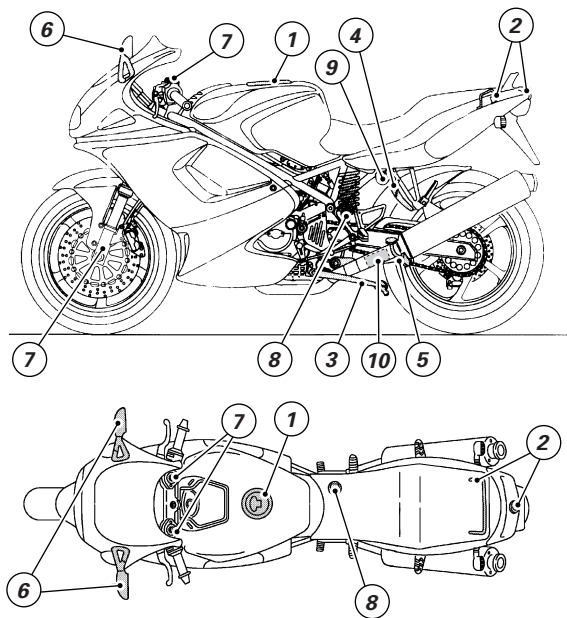


fig. 17

Tappo serbatoio carburante (fig. 18)

Apertura

Sollevare il coperchietto (1) di protezione ed inserire la chiave nella serratura. Ruotare di 1/4 di giro la chiave in senso orario per sbloccare la serratura. Sollevare il tappo.

Chiusura

Richiudere il tappo con la chiave inserita e premerlo nella sede. Ruotare la chiave in senso antiorario fino alla posizione originale ed estrarla. Richiudere il coperchietto (1) di protezione serratura.



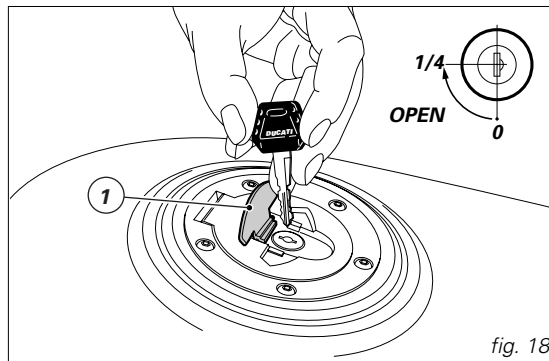
Note

È possibile chiudere il tappo solo con la chiave inserita.



Attenzione

Dopo ogni rifornimento (vedi pag. 41) accertarsi sempre che il tappo sia perfettamente posizionato e chiuso.



Serratura sella e portacasco

Apertura (fig. 19)

Inserire la chiave nella serratura (4) e ruotarla in senso orario per circa 1/4 di giro fino ad ottenere il sollevamento della parte posteriore della sella. Sfilare la sella dai fermi (1) anteriori tirandola all'indietro.

Nella parte posteriore del vano sotto la sella si trova il cavetto portacasco (2) (vedi pag. 42). Far passare il cavetto nel casco ed inserire in uno dei due ganci (3) l'estremità del cavetto. Lasciare appeso il casco (fig. 20) e rimontare la sella per fissarlo.



Attenzione

Questo dispositivo serve per la sicurezza del casco quando il motociclo è parcheggiato. Non lasciare il casco attaccato quando si viaggia; potrebbe interferire con le operazioni di guida e causare la perdita di controllo del motociclo.

Chiusura

Assicurarsi che tutti gli elementi siano correttamente disposti e fissati nel vano sotto alla sella. Inserire le estremità anteriori del fondo sella sotto al cavallotto del telaio quindi spingere sull'estremità posteriore della sella fino ad udire lo scatto del chiavistello della serratura. Assicurarsi che la sella sia saldamente fissata al telaio e rimuovere la chiave dalla serratura.

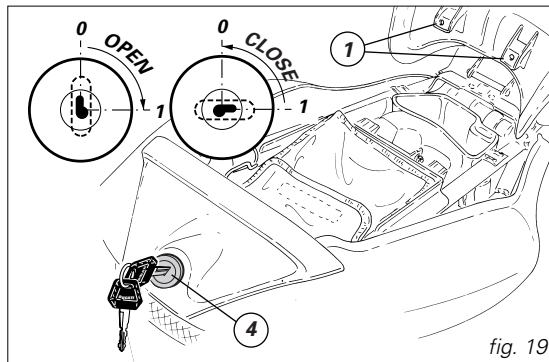


fig. 19

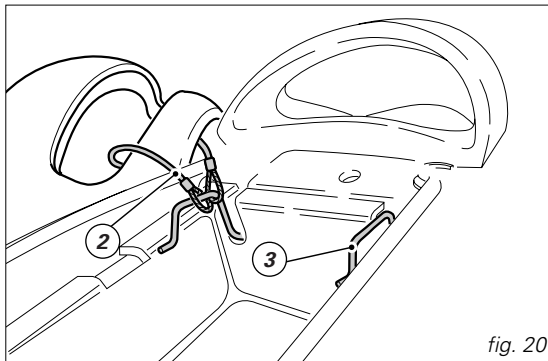


fig. 20

Lucchetto antifurto (fig. 21)

Sotto la sella è alloggiato il lucchetto antifurto (1) rimuovere l'elastico (2) per estrarlo.

Si consiglia di utilizzarlo, come supporto al bloccasterzo, quando si parcheggia il motociclo in un luogo poco sicuro.



Attenzione

L'utilizzo di lucchetti o blocchi che impediscono l'avanzamento del motociclo (es. bloccadisco, bloccacorona ecc...) è molto pericoloso e può compromettere il funzionamento del motociclo e la sicurezza di pilota e passeggero.

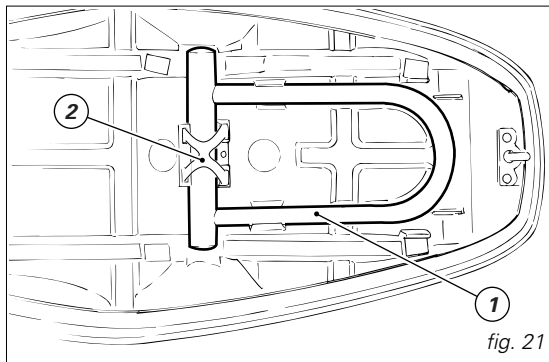


fig. 21

Cavalletto laterale (fig. 22)



Importante

Utilizzare il cavalletto laterale per sostenere il motociclo solo per brevi soste. Prima di azionare il cavalletto laterale accertarsi dell'adeguata consistenza e planarità della superficie d'appoggio.

Terreni molli, ghiaia, asfalto ammorbidito dal sole, ecc... possono determinare infatti, rovinose cadute del motociclo parcheggiato.

In caso di pendenza del suolo, parcheggiare sempre con la ruota posteriore rivolta verso il lato in discesa della pendenza.

Per impiegare il cavalletto laterale, premere con il piede (tenendo il motociclo con entrambe le mani sul manubrio) sulla stampella (1) accompagnandola fino al punto di massima estensione. Inclinare il motociclo fino a portare in appoggio il cavalletto al suolo.



Attenzione

Non restare seduti sul motociclo parcheggiato col cavalletto laterale.

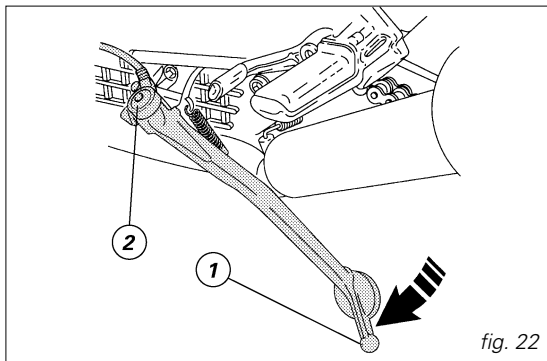
Per posizionare il cavalletto nella posizione di "riposo" (posizione orizzontale), inclinare il motociclo verso destra e contemporaneamente sollevare con il dorso del piede la stampella (1).

**Note**

È consigliabile verificare periodicamente il corretto funzionamento del sistema di trattenuta (costituito da due molle a trazione una all'interno dell'altra) e del sensore di sicurezza (2).

**Note**

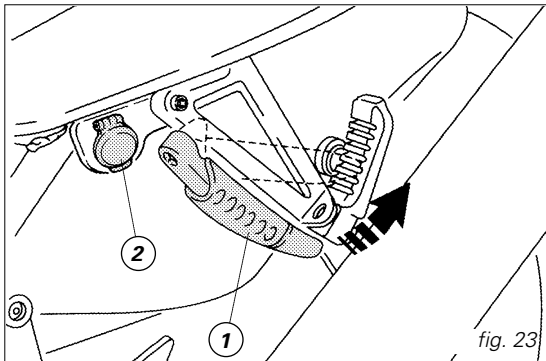
È possibile avviare il motore con il cavalletto aperto ed il cambio in posizione di folle, oppure con la marcia del cambio inserita, tenendo tirata la leva della frizione (in questo caso il cavalletto deve essere chiuso).

**Maniglia sollevamento motociclo**

Per agevolare il posizionamento del motociclo sul cavalletto centrale o per sostenerlo nelle piccole manovre di parcheggio utilizzare la maniglia (1, fig. 23) infulcrata sulla staffa portapedana passeggero sinistra. Ruotare la maniglia verso l'esterno per poterla utilizzare; finito il suo utilizzo rilasciarla, automaticamente ritorna in posizione.

Presenza di corrente

Il motociclo è dotato di una presa di corrente specifica (2, fig. 23) per alimentare accessori dedicati. La presa è protetta da un fusibile da 20A.



Cavalletto centrale

Per parcheggiare stabilmente il motociclo utilizzate sempre il cavalletto centrale (1, fig. 24). La sua struttura permette di sostenere il motociclo anche nella condizione di pieno carico.



Attenzione

Prima di azionare il cavalletto centrale accertarsi dell'adeguata consistenza e planarità della superficie d'appoggio.

Con la mano sinistra tenere la manopola sinistra e con l'altra la maniglia (2, fig. 25). Spingere con il piede destro sulla superficie d'appoggio (3) del cavalletto centrale, fino a portarlo a contatto con il suolo; contemporaneamente tirare con la maniglia il motociclo verso l'alto e all'indietro.

Per riportare il cavalletto centrale in posizione di riposo è sufficiente spingere in avanti il motociclo, tenendolo per i semimanubri, fino a che la ruota posteriore non arriva a contatto col suolo. Il ritorno in posizione del cavalletto è automatico.



Attenzione

Verificare sempre prima di ripartire che il cavalletto centrale si trovi in posizione di riposo.

È consigliabile verificare periodicamente il corretto funzionamento del sistema di trattenuta del cavalletto (costituito da due molle a trazione una all'interno dell'altra).

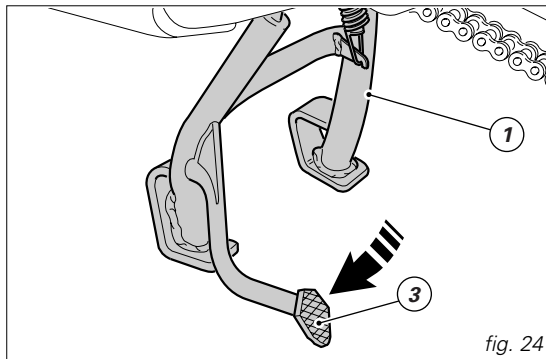


fig. 24

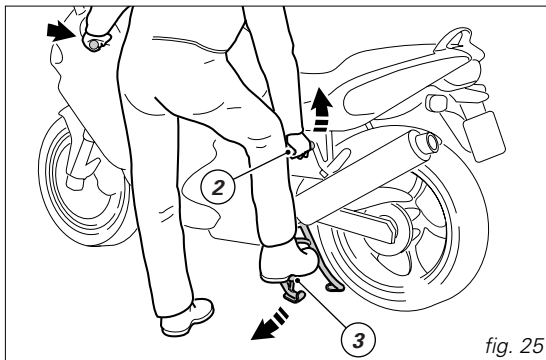


fig. 25

Specchi retrovisori (fig. 26)

Gli specchi retrovisori del motociclo sono composti da due parti unite da una speciale molla interna che permette una rotazione controllata dello specchio, rispetto al cupolino, in caso di urto. Dopo lo spostamento questa molla permette allo specchio di tornare nella posizione originale.

**Importante**

In caso di distacco di una delle parti, per la riparazione o la sostituzione dello specchio, rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

**Attenzione**

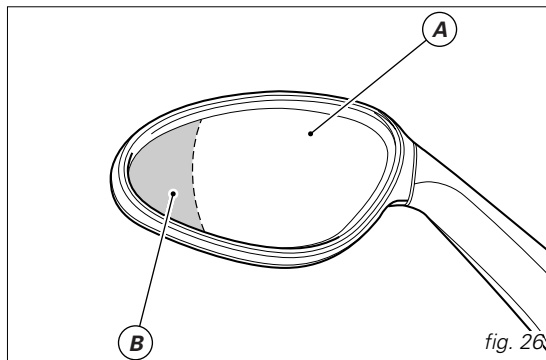
Non viaggiare senza specchi retrovisori, la mancanza della visuale posteriore può generare incidenti molto gravi.

Le lenti degli specchi sono bifocali per ottenere una più ampia visuale del campo visivo posteriore, senza zone cieche:

- A) superficie interna = immagine riflessa reale;
- B) superficie esterna = immagine riflessa amplificata.

**Attenzione**

Gli oggetti riflessi sono più vicini di quanto appaiano; questo fenomeno è amplificato nella superficie esterna (B).



Registri di regolazione forcella anteriore

La forcella del motociclo è regolabile sia nella fase di estensione (ritorno) sia nella compressione degli steli.

La regolazione avviene per mezzo dei registri esterni a vite:

- 1) (fig. 27) per modificare il freno idraulico in estensione;
- 2) (fig. 27) per modificare il precarico delle molle interne;
- 3) (fig. 28) per modificare il freno idraulico in compressione.

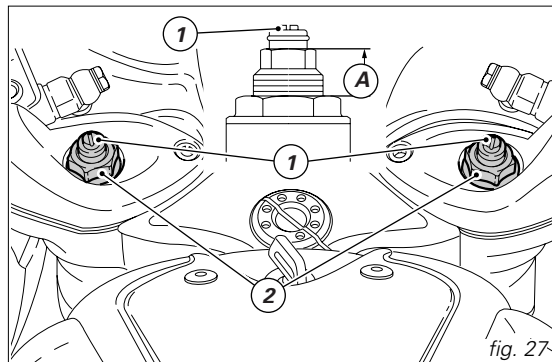
Ruotare con un cacciavite a taglio il registro (1), posto sulla sommità di ogni stelo forcella, per intervenire sul freno idraulico in estensione.

Per agire sul registro (3, fig. 28) introdurre un cacciavite attraverso il foro passante sul perno ruota in corrispondenza dell'asse stelo forcella.

Ruotando le viti (1 e 3) di regolazione si avvertono degli scatti, ognuno dei quali corrisponde ad una posizione di smorzamento.

Avvitando completamente la vite fino a bloccarla si ottiene la posizione "0", che corrisponde alla massima frenatura.

A partire da questa posizione, ruotando in senso antiorario, si possono contare i vari scatti che corrisponderanno successivamente alle posizioni "1", "2", ecc.



Le posizioni STANDARD sono le seguenti:

compressione: 12 scatti;

estensione: 11 scatti.

Il valore massimo è di 14 scatti (estensione) e 14 scatti (compressione) a cui corrisponde la posizione di minima frenatura.

Per modificare il precarico della molla interna ad ogni stelo ruotare il registro ad estremità esagonale (2) con una chiave esagonale di 22 mm.

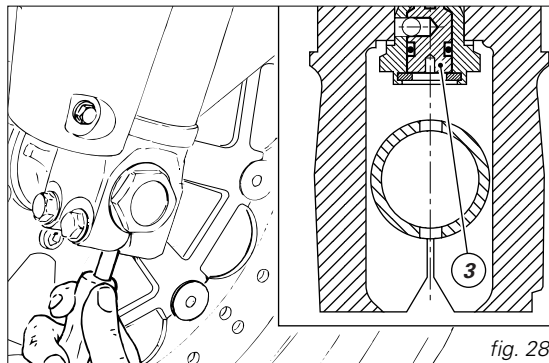
L'altezza A (fig. 27) legata al precarico può variare tra 25 e 10 mm.

La taratura originale corrisponde a 16 mm.



Importante

Regolare i registri di entrambi gli steli sulle medesime posizioni.



Registri di regolazione ammortizzatore posteriore

L'ammortizzatore posteriore è dotato di registri esterni per permettere di adeguare l'assetto del motociclo alle condizioni di carico.

Il registro (1, fig. 29), posto sul lato posteriore destro in corrispondenza della centralina, regola il freno idraulico nella fase di estensione (ritorno).

Il registro (2, fig. 30) sul serbatoio d'espansione dell'ammortizzatore, regola il freno idraulico nella fase di compressione.

Ruotando in senso orario i registri (1 e 2) si aumenta il freno **H**, viceversa si diminuisce **S**.

Taratura STANDARD dalla posizione di tutto chiuso (senso orario):

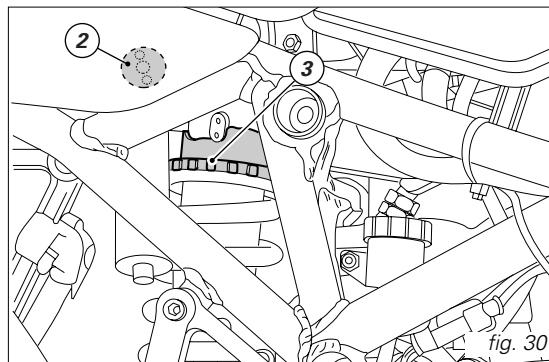
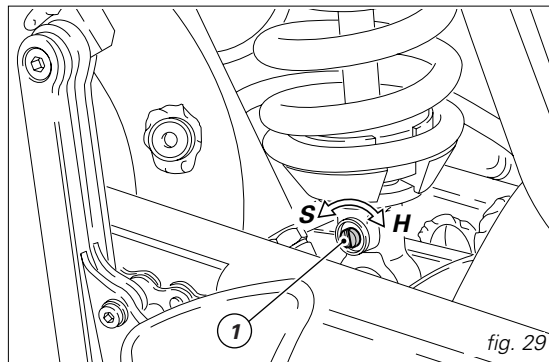
- svitare il registro (1) di 2,5 giri;

- svitare il registro (2) di 12 scatti.

La ghiera (3, fig. 30), posta nella parte superiore dell'ammortizzatore, regola il precarico della molla esterna.

Per modificare il precarico della molla ruotare, con la chiave a settore in dotazione, la ghiera. Ruotando in senso antiorario o in senso orario la ghiera si aumenta o diminuisce il precarico.

Lunghezza STANDARD della molla: 160 mm.



**Attenzione**

Per ruotare la ghiera di registro del precarico utilizzare una chiave a settore. Usare particolare cautela per evitare il rischio di ferirsi la mano urtando violentemente altre parti del motociclo in caso il dente della chiave perda improvvisamente la presa sul vano della ghiera durante il movimento.

**Importante**

L'ammortizzatore contiene gas ad alta pressione e potrebbe causare seri danni se smontato da persone inesperte.

Se si intende trasportare passeggero e bagaglio, precaricare al massimo la molla dell'ammortizzatore posteriore per migliorare il comportamento dinamico del motociclo ed evitare possibili interferenze col suolo. Ciò può richiedere l'adeguamento della regolazione del freno idraulico in estensione.

NORME D'USO

Precauzioni per il primo periodo d'uso del motociclo

Velocità di rotazione massima (fig. 31)

Velocità di rotazione da rispettare nel periodo di rodaggio e nel normale uso:

- 1) Fino a 1000 km;
- 2) Da 1000 a 2500 km;
- 3) Dopo 2500 km.

Fino a 1000 Km

Durante i primi 1000 km di marcia fare attenzione al contagiri, non si deve assolutamente superare i:

- 5.500 min⁻¹ (ST2);
6.000 min⁻¹ (ST4).

Nelle prime ore di marcia del motociclo è consigliabile variare continuamente il carico ed il regime di giri del motore, pur rimanendo sempre entro il limite indicato. A questo scopo risultano adattissime le strade ricche di curve e magari i tratti di strada collinari, dove il motore, i freni e le sospensioni vengono sottoposti ad un rodaggio efficace.

Per i primi 100 Km agire con cautela sui freni evitando brusche e prolungate frenate, questo per consentire un corretto assestamento del materiale d'attrito delle pastiglie sui dischi freno.

Per consentire un adattamento reciproco di tutte le parti meccaniche del motociclo ed in particolare per non pregiudicare il duraturo funzionamento degli organi principali del motore, si consiglia di non effettuare accelerazioni troppo brusche e di non tenere a lungo il motore ad un numero di giri elevato, particolarmente in salita.

Si consiglia inoltre di controllare spesso la catena, avendo cura di lubrificarla, se necessario.

Da 1000 a 2500 Km

Si può pretendere dal motore maggiori prestazioni, ma non si deve mai superare i:

- 7.000 min⁻¹ (ST2);
7.500 min⁻¹ (ST4).



Importante

Durante il periodo di rodaggio osservare scrupolosamente il programma di manutenzione ed i tagliandi consigliati nel Libretto di Garanzia. L'inosservanza di tali norme esonera la Ducati Motor Holding S.p.A. da qualsiasi responsabilità su eventuali danni al motore e sulla sua durata.

Dopo 2500 Km

Nel normale uso del motociclo, a fine rodaggio, si consiglia di non superare mai i:

9.000 min^{-1} (ST2)

10.000 min^{-1} (ST4).

Attenendosi alle raccomandazioni si favorisce una maggiore durata del motore, riducendo la necessità di revisioni o di messe a punto.

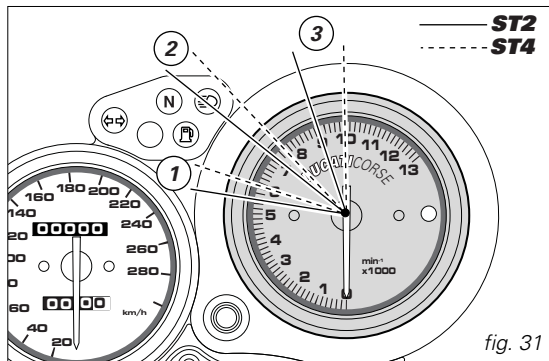


fig. 31

Controlli prima dell'avviamento



Attenzione

La mancata esecuzione delle ispezioni prima della partenza può causare danni al veicolo e procurare lesioni gravi al conducente e al passeggero.

Prima di mettersi in viaggio controllare i seguenti punti:

Carburante nel serbatoio

Controllate il livello del carburante nel serbatoio.
Eventualmente fare rifornimento (pag. 41).

Livello olio nel motore

Controllare il livello nella coppa attraverso l'oblò d'ispezione. Eventualmente rabboccare (pag. 66).

Liquido freni e frizione

Verificare sui rispettivi serbatoi il livello del liquido.

Liquido di raffreddamento

Controllare il livello del liquido nel serbatoio d'espansione; eventualmente rabboccare (pag. 49).

Condizione pneumatici

Controllare la pressione e lo stato di usura dei pneumatici (pag. 64).

Funzionalità dei comandi

Azionare le leve e i pedali di comando freni, frizione, acceleratore, cambio e controllarne il funzionamento.

Luci e segnalazioni

Verificare l'integrità delle lampade d'illuminazione, di segnalazione e il funzionamento del clacson. In caso di lampade bruciate procedere alla sostituzione (pag. 56).

Serraggi a chiave

Controllare il bloccaggio del tappo serbatoio e della sella.

Cavalletto

Verificare la funzionalità e il corretto posizionamento del cavalletto laterale (pag. 25 e pag. 26) e centrale (pag. 27).



Attenzione

In caso di anomalie rinunciare alla partenza e rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

/



Per avviare il motore già caldo seguire la procedura
ritta per "Temperatura ambiente alta".



Prima di avviare il motore familiarizzare con i comandi che si devono utilizzare durante la guida.

(compresa tra 10 °C/50 °F e 35 °C/95 °F):

1) Spostare l'interruttore d'accensione sulla posizione **ON** (fig. 32). Verificare che la spia verde **N** e quella rossa  sul cruscotto risultino accese.



*La spia che indica la pressione dell'olio deve
nersi alcuni secondi dopo l'avvio del motore (pag.*



Il cavalletto laterale deve risultare in posizione di
o (orizzontale), in quanto un sensore di sicurezza
ce l'avviamento.

2) Spostare la leva comando starter in posizione (B) (fig. 33).

3) Accertarsi che l'interruttore d'arresto (1, fig. 34) sia nella posizione  (**RUN**), premere quindi il pulsante avviamento (2).

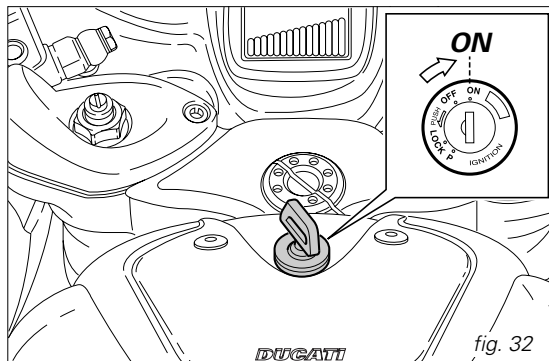


fig. 32

Lasciare che il motociclo si avvii spontaneamente, senza azionare il comando dell'acceleratore.

Importante

Non usare l'avviamento elettrico per più di 5 secondi consecutivi. Aspettare 10 secondi, prima di riavviare il motore.

4) Spostare la leva starter verso la posizione verticale (A) per ottenere il regime di rotazione del motore di circa $1.400 \div 1.500 \text{ min}^{-1}$.

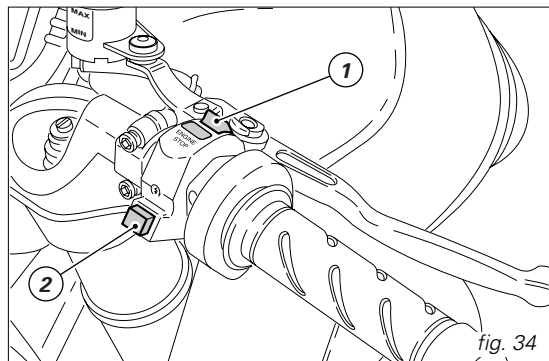
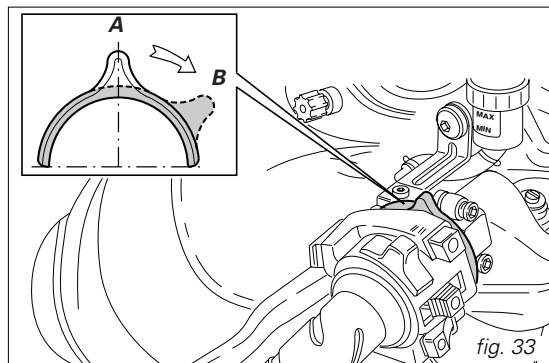
Importante

Non far funzionare il motore ad un elevato numero di giri quando è freddo. Aspettare il riscaldamento dell'olio e la sua circolazione in tutti i punti che necessitano di lubrificazione.

5) Successivamente, man mano che il motore si scalda, portare progressivamente la leva dello starter in posizione verticale (A). Il motore regimato termicamente dovrà tenere il minimo con starter completamente escluso.

Temperatura ambiente alta (oltre i $35^\circ\text{C}/95^\circ\text{F}$):
Eseguire la stessa procedura descritta per "Temperatura ambiente normale" senza utilizzare il comando starter.

Temperatura ambiente fredda (inferiore a $10^\circ\text{C}/50^\circ\text{F}$):
Eseguire la procedura descritta per "Temperatura ambiente normale" prolungando il tempo di riscaldamento del motore (punto 5) fino a 5 minuti.



Avviamento e marcia del motociclo

- 1) Disinserire la frizione agendo sulla leva comando.
- 2) Con la punta del piede abbassare con decisione la leva selezione marce in modo da innestare la prima marcia.
- 3) Accelerare il motore, agire sulla manopola comando acceleratore, rilasciare contemporaneamente e lentamente la leva della frizione; il veicolo inizierà a spostarsi.
- 4) Rilasciare completamente la leva frizione e accelerare.
- 5) Per passare alla marcia superiore chiudere l'acceleratore per ridurre i giri del motore, disinserire la frizione, sollevare la leva selezione marce e rilasciare la leva comando frizione.

Il passaggio dalle marce superiori a quelle inferiori avviene nel modo seguente: rilasciare l'acceleratore, disinserire la frizione, accelerare un attimo il motore, per permettere la sincronizzazione degli ingranaggi da innestare, scalare quindi alla marcia inferiore e rilasciare la frizione.

L'uso dei comandi deve avvenire con intelligenza e tempestività: in salita quando il motociclo accenna a diminuire la velocità passare immediatamente alla marcia inferiore, si evitano così sollecitazioni anormali a tutta la struttura del motociclo e non solo al motore.



Importante

Evitare accelerazioni brusche che possono provocare ingolfamenti e strappi agli organi di trasmissione. Evitare di tenere la frizione disinserita durante la marcia, ciò provoca un riscaldamento ed un'usura anomala degli organi d'attrito.

Frenata

Rallentare per tempo, scalare per utilizzare il freno motore e poi frenare agendo su entrambi i freni. Prima che il motociclo si arresti, disinserire la frizione per evitare che il motore si spenga improvvisamente.



Attenzione

L'utilizzo indipendente di uno dei due comandi freno riduce l'efficacia frenante del motociclo. Non azionare bruscamente e con forza eccessiva i comandi dei freni; si può causare il bloccaggio delle ruote con conseguente perdita di controllo del motociclo. In caso di pioggia o quando si viaggia su superfici con poca aderenza l'azione frenante del motociclo é notevolmente ridotta. In queste situazioni azionare i comandi freni con molta dolcezza ed attenzione. Manovre improvvise possono causare la perdita del controllo del motociclo. Quando si affrontano discese lunghe e ripide utilizzare la capacità frenante del motore scalando di marcia, azionare i freni alternativamente e solo per brevi tratti: un utilizzo continuo causa un riscaldamento eccessivo del materiale d'attrito con una drastica riduzione dell'efficacia frenante. I pneumatici gonfiati ad una pressione inferiore a quella prescritta diminuiscono l'efficienza della frenata e compromettono la precisione di guida e la tenuta in curva.

Arresto del motociclo

Ridurre la velocità, scalare di marcia e rilasciare la manopola dell'acceleratore. Scalare fino ad inserire la prima e successivamente la folle. Frenare ed arrestare il motociclo. Spegner il motore spostando la chiave nella posizione **OFF** (fig. 35).

Importante

Non lasciare la chiave su **ON** a motore spento onde evitare danni ai componenti elettrici.

Parcheggio

A motociclo fermo usare il cavalletto centrale per parcheggiarlo (vedi pag. 27). Sterzare completamente a sinistra e portare la chiave nella posizione **LOCK** (fig. 36). Si consiglia di montare il lucchetto in dotazione (vedi pag. 25) per prevenire i furti. Se si parcheggia in un garage o in altre strutture, fare attenzione che sia ben ventilato e che il motociclo non risulti vicino a fonti di calore. In caso di necessità si può lasciare accesa la luce di posizione, ruotando la chiave nella posizione **P**.

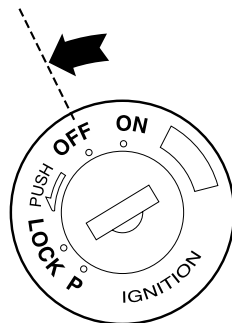


fig. 35

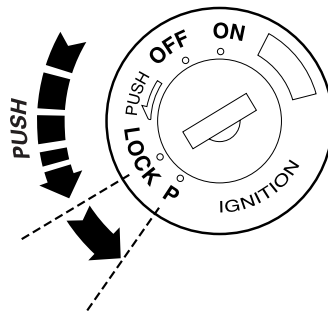


fig. 36

Importante

Non lasciare la chiave su **P** per tempi lunghi, la batteria si potrebbe scaricare. Non lasciare mai la chiave inserita quando il motociclo è incustodito.

Attenzione

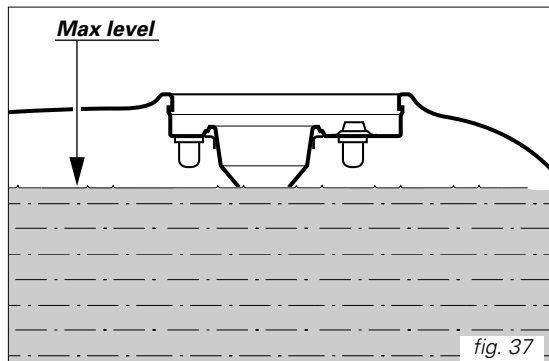
L'impianto di scarico può essere caldo, anche dopo lo spegnimento del motore; prestare molta attenzione a non toccare con nessuna parte del corpo l'impianto di scarico e a non parcheggiare il veicolo in prossimità di materiali infiammabili (compreso legno, foglie ecc.).

Rifornimento carburante

Durante il rifornimento non riempire eccessivamente il serbatoio. Il livello del carburante deve rimanere al di sotto del foro d'immissione nel pozzetto del tappo (fig. 37).

Attenzione

Usare un carburante con bassi contenuti di piombo, con un numero di ottani, all'origine, di almeno 95. Nel pozzetto del tappo non deve rimanere carburante.



Accessori in dotazione (fig. 38)

Nel vano sotto alla sella è alloggiata una busta contenente:

un libretto uso e manutenzione;
un cavetto portacasco;
una tasca con gli attrezzi per le normali operazioni di manutenzione e verifica.

Per accedere al vano è necessario rimuovere la sella agendo sulla serratura (1) (vedi pag. 24).

La busta attrezzi ST2 (fig. 39)

Contiene:

- 1) chiave a tubo esagonale per candele;
- 3) perno per chiave candela;
- 4) giravite doppio;
- 5) brugole;
- 6) chiave a settore per ghiera ammortizzatore;
- 7) cavetto portacasco.

La busta attrezzi ST4 (fig. 39)

Contiene:

- 2) chiave a tubo esagonale per candele;
- 4) giravite doppio;
- 5) brugole;
- 6) chiave a settore per ghiera ammortizzatore;
- 7) cavetto portacasco;
- 8) prolunga;
- 9) chiave poligonale.

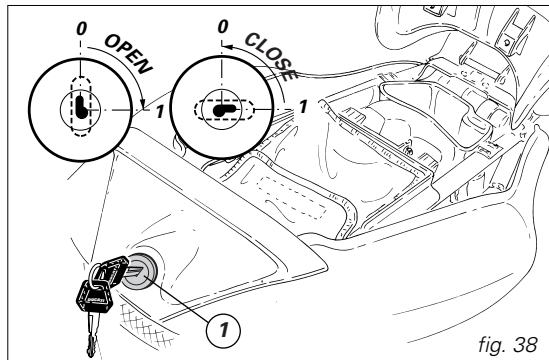


fig. 38

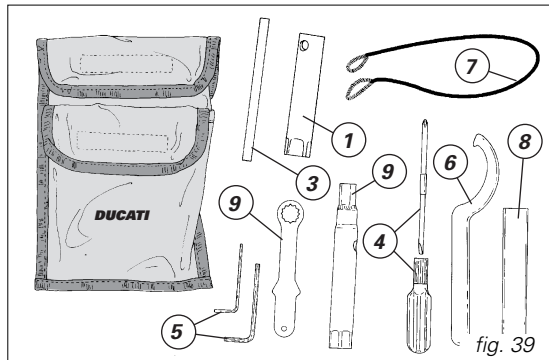


fig. 39

OPERAZIONI D'USO E MANUTENZIONE PRINCIPALI

Rimozione della vestizione

Per poter effettuare alcuni interventi di manutenzione o riparazione è necessario rimuovere alcune parti della vestizione del motociclo.



Attenzione

Il mancato o scorretto rifissaggio di una delle parti rimosse può causarne l'improvviso distacco durante la marcia con la conseguente perdita di controllo del motociclo.

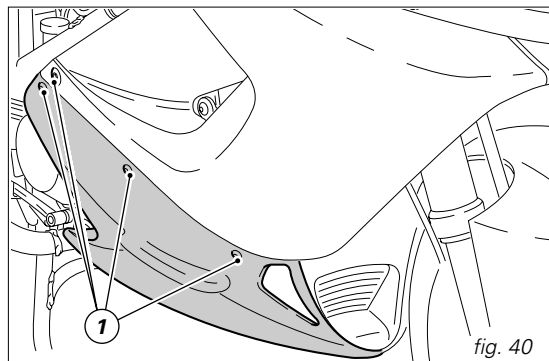


Importante

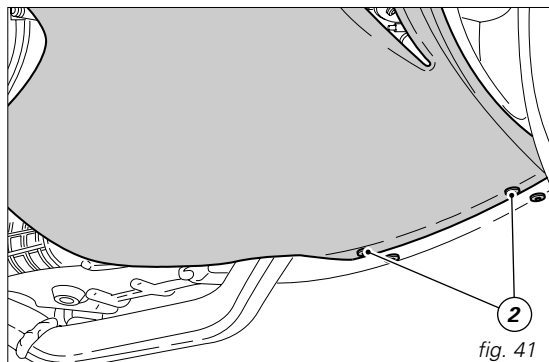
Per non danneggiare le parti verniciate e il plexiglas del cupolino, in corrispondenza delle viti di fissaggio, utilizzare sempre ad ogni rimontaggio le rosette in nylon. Alcune delle viti di fissaggio sono di tipo autofilettante, non serrarle eccessivamente per non danneggiare la filettatura ed impedire il bloccaggio al successivo utilizzo.

Semicarene inferiori

Svitare le quattro viti (1) di fissaggio di ogni semicarena inferiore a quella superiore (fig. 40).



Svitare due delle quattro viti inferiori (2, fig. 41) che fissano le semicarenature tra loro e al convogliatore centrale. Rimuovere la semicarena inferiore.



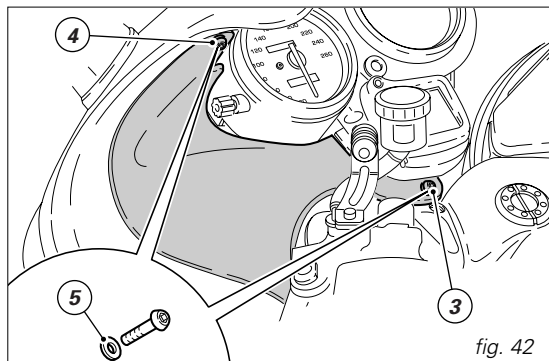
Coperture laterali cruscotto (fig. 42)

Svitare la vite centrale (3) che unisce le due coperture cruscotto e le due viti (4) che le fissano all'interno del cupolino.



Nota

Quando si procede al rimontaggio ricordarsi le rosette in nylon (5) sotto le viti.



Cupolino

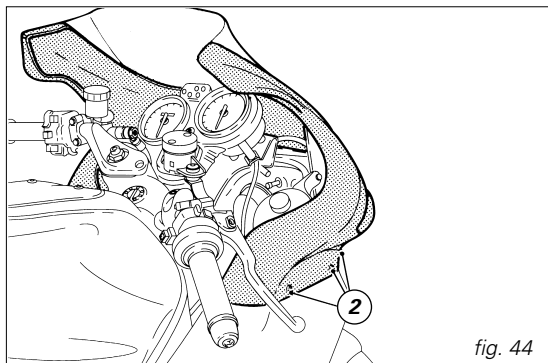
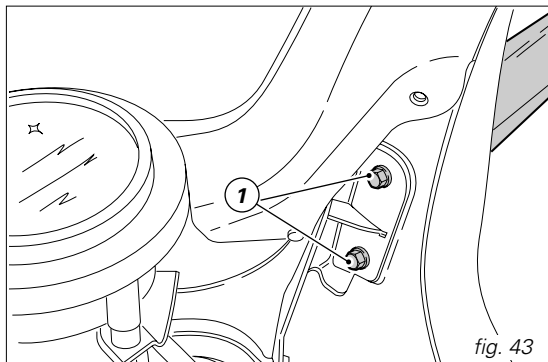
Rimuovere le coperture laterali.

Rimuovere gli specchi retrovisori svitando le quattro viti interne (1, fig. 43). Staccare le connessioni dei cavi degli indicatori di direzione. Svitare le sei viti (2, fig. 44) di fissaggio del cupolino alle semicarene.

Rimuovere il cupolino sfilandolo dal proiettore.

Importante

Nel rimontaggio è necessario allentare le viti dei due supporti specchi retrovisori, calzare successivamente il cupolino assicurandosi di non schiacciare i cavi degli indicatori di direzione e posizionare gli specchi retrovisori con la relativa guarnizione fissandoli con le viti (1); assestare il cupolino in modo che la parte superiore risulti orizzontale, serrare le viti (2) cominciando da quelle anteriori ed infine serrare le viti dei supporti allentati in precedenza.



Semicarene superiori e inferiori accoppiate

Rimuovere le coperture laterali e il cupolino.

Svitare la vite (1, fig. 45) di fissaggio di ogni semicarena al telaio laterale, sul lato sinistro, o al serbatoio espansione, lato destro e quelle posteriori (2) di fissaggio alla staffa del telaio.

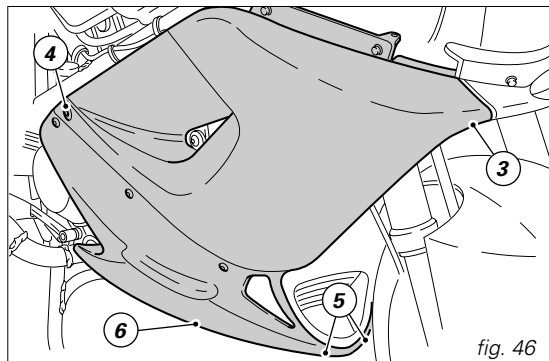
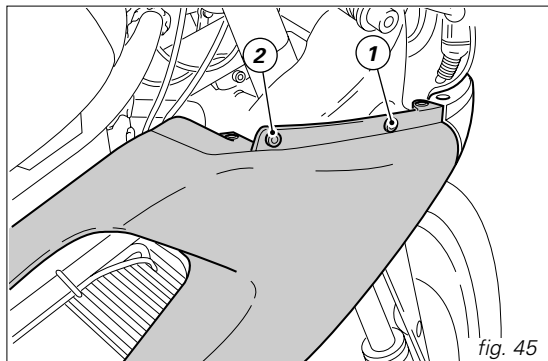
Svitare la vite (3, fig. 46) di fissaggio anteriore di ogni semicarena al deflettore anteriore.

Svitare la vite (4) di fissaggio posteriore di ogni semicarena al telaio.

Svitare le due viti inferiori (5) che fissano le semicarene al convogliatore aria centrale.

Svitare una delle due viti (6) di unione semicarene.

Rimuovere le semicarene.



Borse laterali

Il motociclo è stato predisposto per il montaggio delle borse laterali.

Il kit borse laterali, in tinta con il motociclo, è disponibile presso il servizio ricambi Ducati.

Il kit, oltre a tutti i particolari necessari per il montaggio, contiene un libretto d'istruzione.

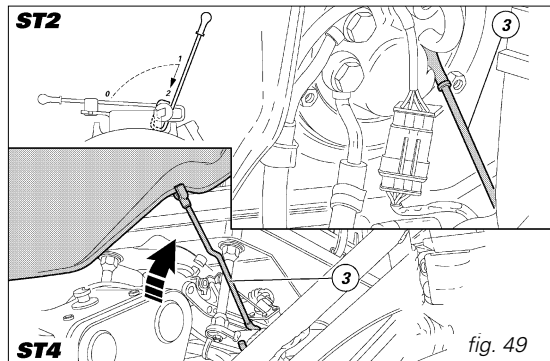
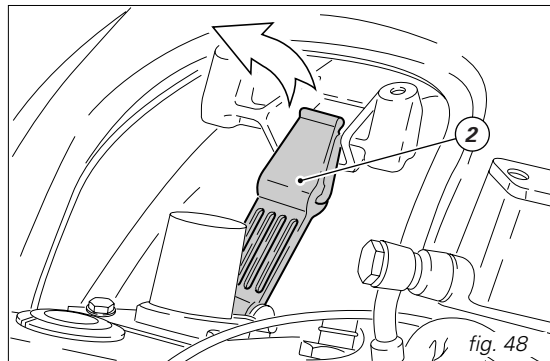
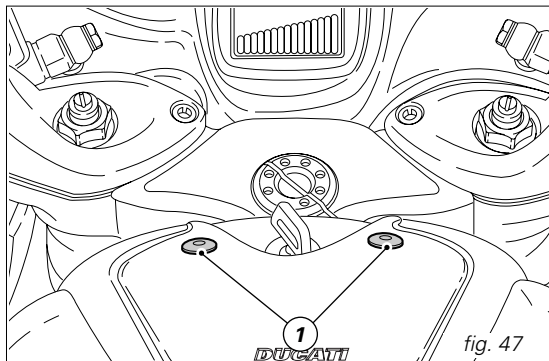
Sollevamento serbatoio carburante

Svitare le due viti (1, fig. 47) che fissano il coperchio al supporto del serbatoio e rimuoverlo sfilandolo dall'interruttore di accensione. Tirare e sollevare, il gancio elastico (2, fig. 48), dal supporto del serbatoio. Sollevare il serbatoio, sganciare l'astina di servizio (3, fig. 49) ed appoggiare il serbatoio come indicato in figura. Eseguire l'intervento e procedere al rimontaggio dei componenti rimossi eseguendo le operazioni descritte in ordine inverso.



Attenzione

Per evitare fuoriuscite di benzina dallo sfiato del tappo carburante, il contenuto di benzina deve essere minore di 5 litri (spia riserva accesa sul cruscotto).



Sostituzione e pulizia dei filtri aria

Il filtro aria deve essere sostituito agli intervalli prescritti sulla tabella di manutenzione periodica, vedi Libretto di Garanzia. Per accedere alla scatola filtro sollevare il serbatoio carburante.

Per rimuovere il filtro, sganciare le linguette (1, fig. 50) di fissaggio del coperchio su entrambi i lati della scatola filtro e rimuovere il coperchio (2).

Rimuovere la cartuccia filtro (3, fig. 51) e sostituirla.

Importante

Un filtro sporco, riduce l'entrata dell'aria aumentando il consumo di benzina, riducendo la potenza del motore e provocando incrostazioni nelle candele. Non usare il motociclo senza filtro; le impurità presenti nell'aria potrebbero entrare nel motore danneggiandolo. Reinstallare correttamente il filtro, come indicato in figura (51), nella sede della scatola filtro e rimontare tutti gli elementi rimossi.

Importante

In caso d'impiego su strade polverose o umide provvedere alla sostituzione più frequentemente di quanto prescritto nella tabella di manutenzione periodica (vedi Libretto di Garanzia).

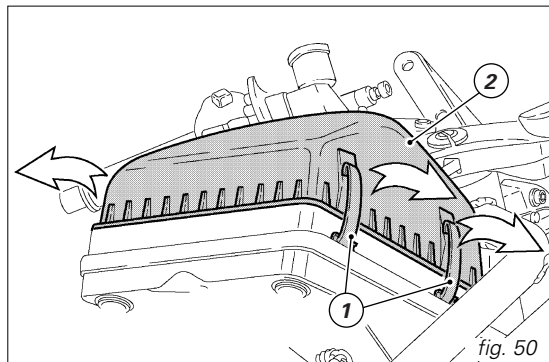


fig. 50

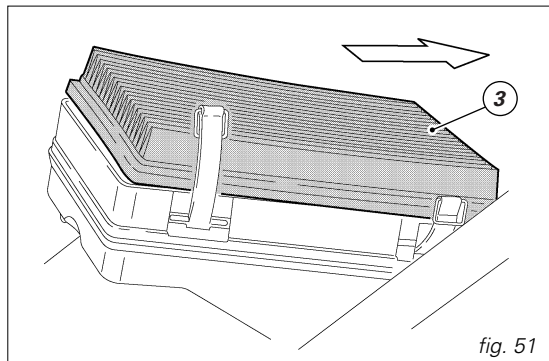


fig. 51

Controllo livello liquido di raffreddamento

Controllare il livello del liquido di raffreddamento contenuto nel serbatoio d'espansione, sul lato destro del motociclo; deve risultare compreso tra i riferimenti di **MAX** e di **MIN** del serbatoio (fig. 52).

Se il livello risulta basso è necessario provvedere al rabbocco.

Rimuovere la copertura destra del cruscotto.

Svitare il tappo di carico (1, fig. 53) e aggiungere una miscela d'acqua e antigelo SHELL Advance Coolant o Glycoshell (35÷40% del volume) fino a raggiungere il livello **MAX**.

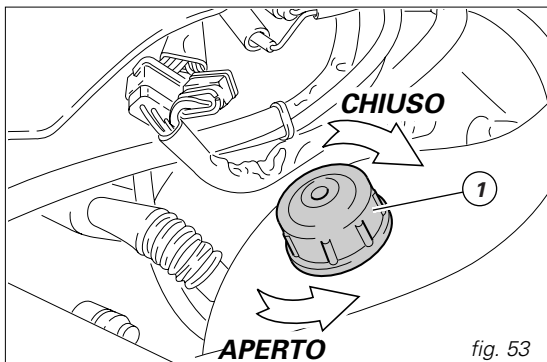
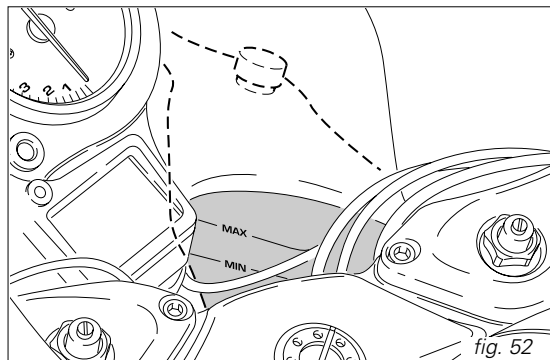
Riavvitare il tappo (1) e rimontare i particolari rimossi.

Se si utilizza questo tipo di miscela si ottengono le migliori condizioni d'esercizio (corrispondente a -20 °C/-4 °F inizio congelamento liquido).

Capacità del circuito di raffreddamento: 3,5 dm³ (litri).

⚠ Attenzione

Questa operazione deve essere eseguita a motore freddo e con il motociclo perfettamente in piano.



Controllo livello fluido frizione e freni

Il livello non deve scendere al di sotto della tacca di **MIN** evidenziata sui rispettivi serbatoi (fig. 54).

Un livello insufficiente facilita l'ingresso di aria nel circuito rendendo il sistema inefficiente.

Per il rabbocco o la sostituzione del fluido agli intervalli prescritti nella tabella di manutenzione periodica (vedi Libretto di Garanzia), rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

Importante

Ogni 4 anni è consigliabile sostituire tutte le tubazioni degli impianti.

Impianto frizione

Se il gioco della leva di comando è eccessivo e il motociclo salta o si arresta all'inserimento della marcia, indica una presenza d'aria nell'impianto. Rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata per una verifica del sistema e per provvedere allo spurgo dell'impianto.

Attenzione

Il livello del liquido frizione tende ad aumentare nel serbatoio con il consumo del materiale d'attrito dei dischi frizione: non superare quindi il valore prescritto (3 mm sopra il livello minimo).

Impianto freni

Se si rileva un gioco della leva o del pedale del freno eccessivo, nonostante le pastiglie freno siano in buone condizioni, rivolgersi ad un Concessionario o ad una Officina Autorizzata per una verifica del sistema e per provvedere allo spurgo dell'impianto.



Attenzione

Il fluido dei freni e della frizione è dannoso per parti verniciate ed in plastica, quindi evitare il contatto con le stesse.

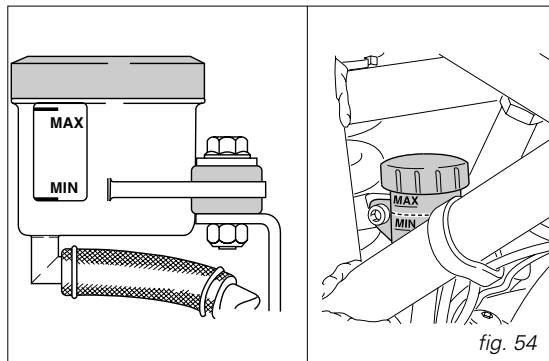


fig. 54

Verifica usura pastiglie freno

Freno anteriore (fig. 55)

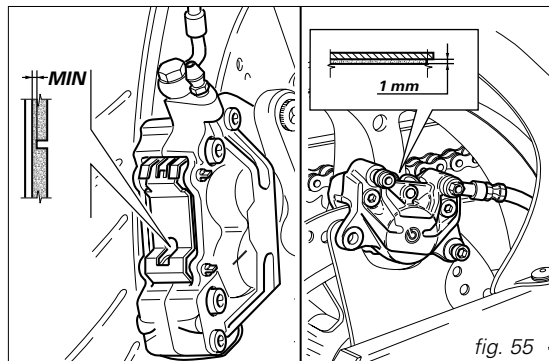
Per facilitare il controllo delle pastiglie dei freni, senza doverle rimuovere dalla pinza, ogni pastiglia riporta un indicatore di consumo. Sulla pastiglia in buone condizioni debbono essere ben visibili le scanalature praticate sul materiale d'attrito.

Freno posteriore (fig. 55)

Su ogni pastiglia lo spessore del materiale d'attrito deve essere almeno 1 mm.

Importante

Per la sostituzione delle pastiglie freno rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.



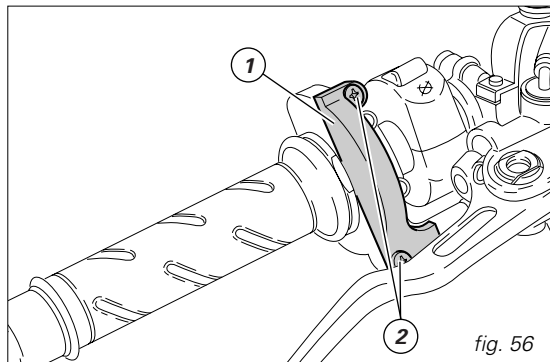
Lubrificazione delle articolazioni

Periodicamente è necessario controllare le condizioni della guaina esterna del cavo di comando acceleratore e comando starter. Non devono presentare schiacciamenti o screpolature nel rivestimento plastico esterno.

Verificare, il funzionamento scorrevole del cavo interno agendo sul comando, se si manifestano attriti o impuntamenti farlo sostituire da un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

Per evitare questi inconvenienti lubrificare periodicamente l'estremità dei cavi di ogni trasmissione flessibile con grasso SHELL Advance Grease o Retinax LX2.

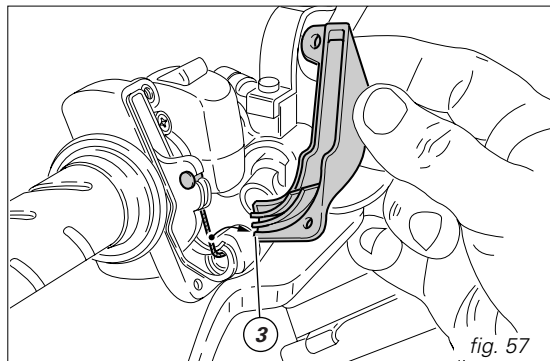
Nel caso della trasmissione acceleratore si consiglia di rimuovere il coperchietto (1, fig. 56) del comando, svitando le due viti di fissaggio (2), quindi ingrassare l'estremità del cavo e la carrucola.



⚠ Attenzione Richiudere con molta attenzione il comando inserendo il cavo nella carrucola e facendolo passare nella slitta del coperchio (3, fig. 57).

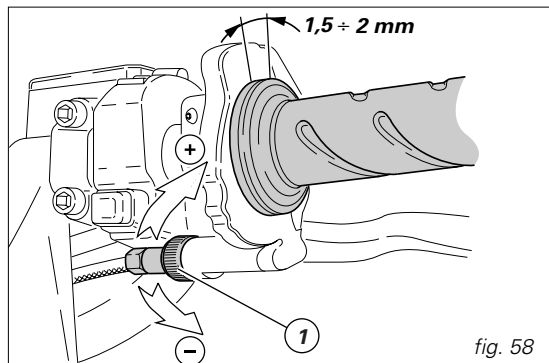
Rimontare il coperchio e serrare le viti (2).

Per garantire un funzionamento ottimale dell'articolazione dei cavalletti è necessario, dopo aver eliminato ogni traccia di sporco, lubrificare con grasso SHELL Alvania R3 tutti i punti soggetti ad attrito.



Regolazione del cavo comando acceleratore

La manopola di comando acceleratore in tutte le posizioni di sterzata deve avere una corsa a vuoto, misurata sulla periferia del bordino della manopola, di $1,5 \div 2$ mm. Se necessario regolarla agendo sull'apposito registro (1, fig. 58) situato in corrispondenza del comando stesso.



Carica della batteria (fig. 59)

Per ricaricare la batteria è consigliabile rimuoverla dal motociclo.

Rimuovere la semicarena destra (pag. 46), svitare la vite (1) e rimuovere la staffa di fissaggio superiore. Staccate nell'ordine, il terminale negativo (-) nero e quello positivo (+) rosso.

Attenzione

La batteria produce gas esplosivi: tenerla lontano da fonti di calore.

Caricare la batteria in un luogo ben ventilato.

Collegare i conduttori del caricabatterie ai terminali (rosso al positivo (+), nero al negativo (-)).

Importante

Collegare la batteria al caricabatterie prima di attivarlo, per evitare la formazione di scintille in corrispondenza dei terminali della batteria, che potrebbero incendiare i gas contenuti nelle celle.

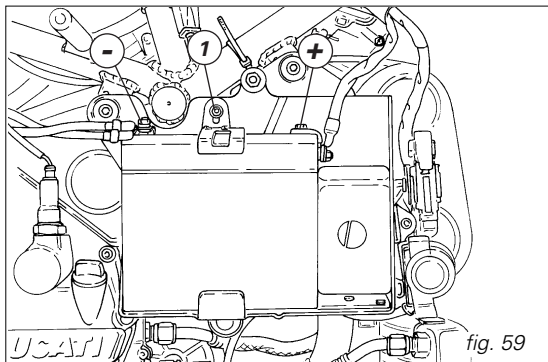
Collegare sempre per primo il terminale positivo rosso (+).

Rimettere la batteria sul supporto e bloccare la staffa superiore con la vite (1), poi procedere al collegamento dei terminali ingrassando le viti di fissaggio per migliorare la conducibilità.

**Attenzione**

Tenere la batteria lontano dalla portata dei bambini.

Caricare la batteria a 1A per 5÷10 ore.



Tensionamento della catena trasmissione

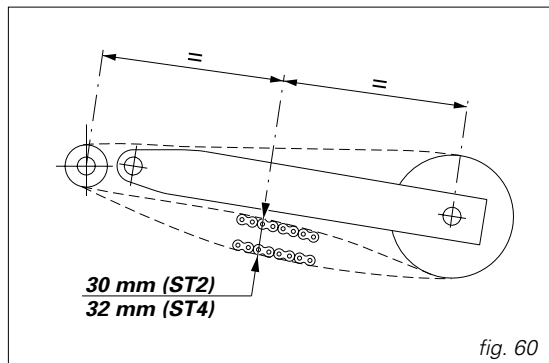
Far girare lentamente la ruota posteriore per trovare la posizione in cui la catena risulta più tesa.

Con il motociclo sul cavalletto centrale, spingere la catena con un dito verso l'alto in corrispondenza della mezzeria del forcellone. Il ramo inferiore della catena deve poter compiere un'escursione (fig. 60):

di 30 mm (ST2);

di 32 mm (ST4).

Per registrare la tensione allentare il dado (1, fig. 61) del perno ruota, avvitare della stessa entità in senso orario la vite (2) su entrambi i lati del forcellone per aumentare la tensione o svitare per diminuirla. In quest'ultimo caso è necessario spingere in avanti la ruota.



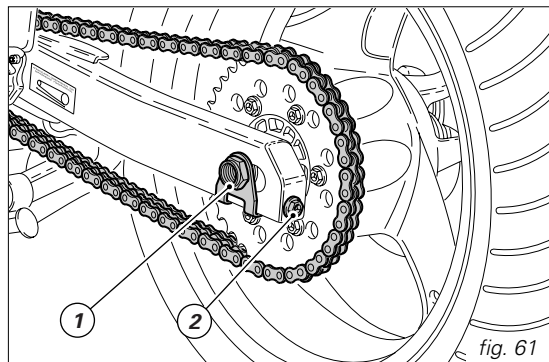
Importante

Una catena non correttamente tesa causa una veloce usura degli organi di trasmissione.

Verificare la corrispondenza, su entrambi i lati del forcellone, delle tacche di posizionamento; in questo modo sarà garantito il perfetto allineamento della ruota.

Ingrassare il filetto del dado (1) del perno ruota con SHELL Retinax HDX2 e serrarlo alla coppia di 83 Nm.

Ingrassare il filetto con SHELL Alvania R3 delle viti (2) di registro e serrarle alla coppia di 8 Nm.



Lubrificazione della catena trasmissione

Questo tipo di catena è provvista di anelli o-ring per proteggere gli elementi di scorrimento dagli agenti esterni e mantenere più a lungo la lubrificazione. Per non danneggiare queste guarnizioni durante la pulizia, utilizzare solventi specifici e non effettuare un lavaggio troppo violento con idropultrici a vapore. Asciugare la catena con aria compressa o con materiale assorbente e lubrificatela, in ogni suo elemento, con SHELL Advance Chain o Advance Teflon Chain.



Importante

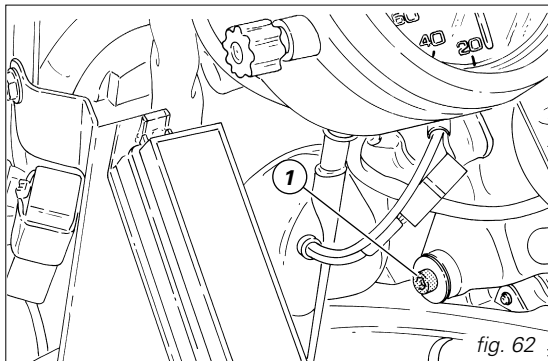
L'utilizzo di lubrificanti non specifici potrebbe danneggiare la catena, la corona e il pignone motore.

Sostituzione lampadine luci

Prima di procedere alla sostituzione di una lampadina bruciata accertarsi che quella di ricambio abbia i valori di tensione e potenza uguali a quelli specificati nell' "Impianto Elettrico" a pag. 78.

Proiettore (fig. 62)

Per accedere alle lampadine del proiettore rimuovere le coperture laterali del cruscotto (vedi pag. 44). Per agevolare l'operazione di sostituzione lampadine, svitare la vite (1, fig. 62) di fissaggio del cruscotto al supporto del proiettore; sollevare il cruscotto.



Smontaggio lampadine

Lampada anabbagliante lato destro:
staccare dal corpo proiettore la cuffia in gomma;
sfilare il morsetto (1, fig. 63) dalla lampada premendo il
bottoncino di sgancio rapido inferiore.

Lampada abbagliante lato sinistro (fig. 64):
staccare il morsetto del cavo lampada bianco dal
cablaggio anteriore; staccare la cuffia in gomma dal corpo
proiettore e sfilare il cavo lampada.



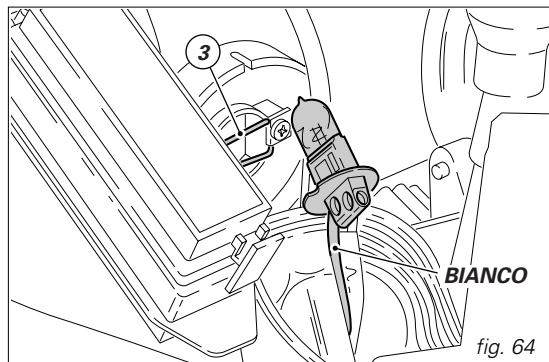
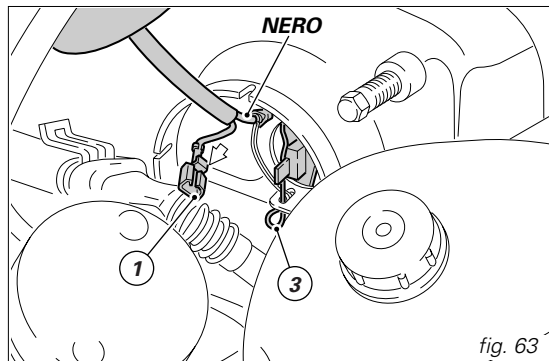
Note

Per sostituire le lampade del proiettore non è
necessario staccare dal corpo proiettore il morsetto del
cavo nero di massa. Sganciare la molletta (3) di tenuta
della lampada e rimuoverla dal supporto (fig. 63 e 64);
sostituire la lampada.



Note

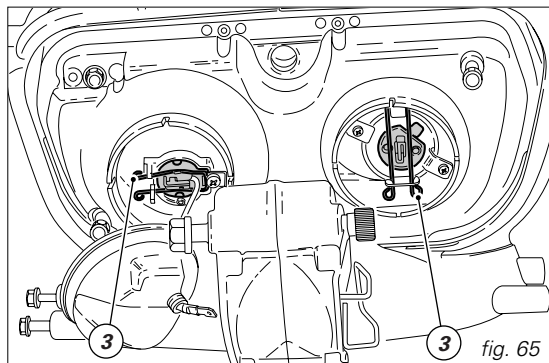
La parte trasparente della lampadina nuova non
deve essere toccata con le mani, ne provocherebbe
l'annerimento riducendone la luminosità.



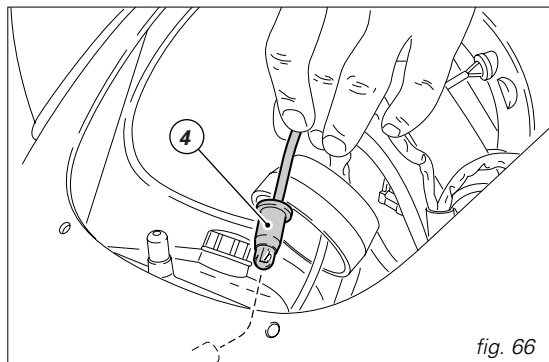
Rimontaggio lampadine

Inserire i perni guida della base lampadina, nelle sedi corrispondenti per ottenere l'esatto orientamento (fig. 65).

Agganciare l'estremità della molletta (3) ai supporti del corpo proiettore; collegare i cavi precedentemente staccati e rimontare la cuffia in gomma.



Per sostituire la lampada della luce di posizione, sfilare il portalampada (4, fig. 66) dalla parte posteriore del proiettore. Estrarre la lampadina e sostituirla.





 *I portalampada delle luci strumenti sono provvisti di una estremità (A) con la quale è possibile estrarli dal corpo strumento evitando di strappare i cavi.*

fig. 67

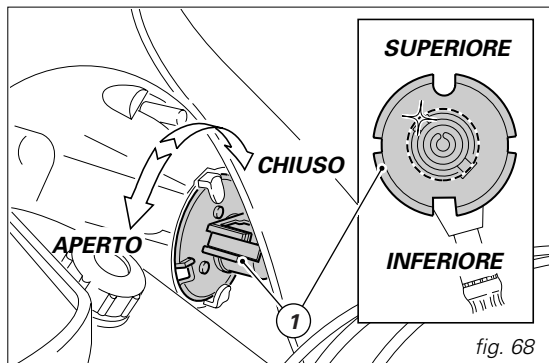
Indicatori di direzione

Per accedere alle lampadine degli indicatori di direzione rimuovere le coperture laterali del cruscotto.

Anteriori:

ruotare in senso antiorario il portalamпада (1, fig. 68) e rimuoverlo dal corpo indicatore. Sfilare la lampada bruciata e sostituirla.

Rimontare il portalamпада, con lo scasso tondo verso l'alto, e ruotarlo in senso orario fino al bloccaggio nella sede del corpo indicatore.

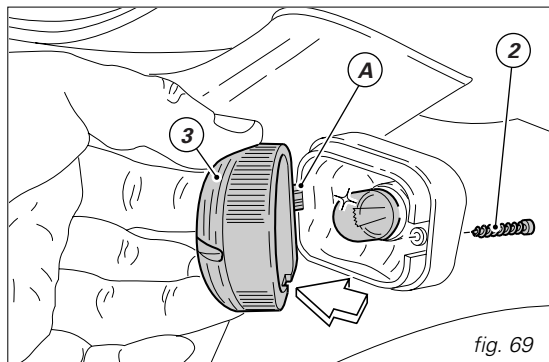


Posteriori:

svitare la vite (2, fig. 69) e separare la coppetta (3) dal supporto indicatore.

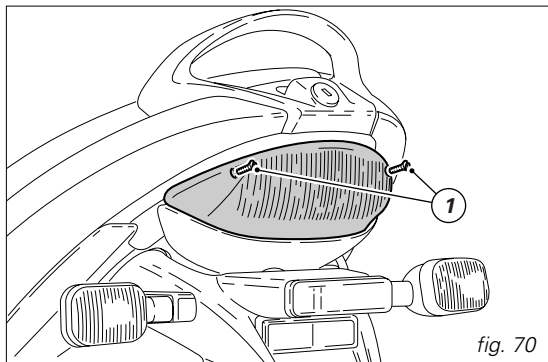
La lampadina ha un innesto a baionetta, per estrarla occorre premere e ruotarla in senso antiorario. Sostituire la lampadina e reinserirla premendo e ruotando in senso orario fino allo scatto in sede. Rimontare la coppetta inserendo il dentino (A) nell'apposita fessura del supporto indicatore.

Riavvitare la vite (2).



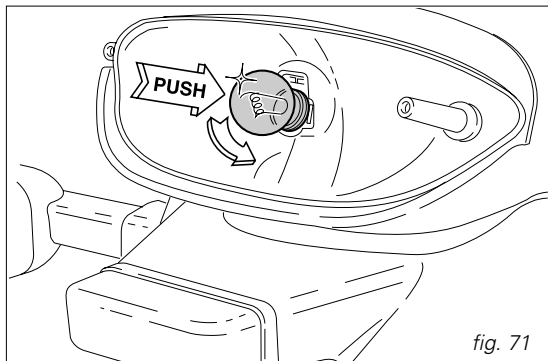
Luce targa

Per accedere alla lampadina della luce targa, sfilare il portalampada dall'interno del portatarga. Sfilare la lampadina e sostituirla.



Luce arresto

Per la sostituzione della lampadina luce arresto e posizione, si devono svitare le due viti (1, fig. 70) che fissano il trasparente e rimuoverlo. La lampadina ha un innesto a baionetta, per estrarla occorre premere e ruotarla in senso antiorario. Sostituire la lampadina e reinserirla premendo e ruotando in senso orario fino allo scatto nella sede (fig. 71). Rimontare il trasparente e serrare le viti (1).



Orientamento del proiettore (fig. 72)

Controllare se il proiettore è correttamente orientato mettendo il motociclo, con i pneumatici gonfiati alla giusta pressione e con una persona seduta in sella, perfettamente perpendicolare con il suo asse longitudinale di fronte ad una parete o ad uno schermo, distante da esso 10 metri. Tracciare una linea orizzontale corrispondente all'altezza del centro del proiettore e una verticale in linea con l'asse longitudinale del motociclo. Effettuare il controllo possibilmente nella penombra. Accendere la luce anabbagliante: il limite superiore di demarcazione tra la zona oscura e la zona illuminata deve risultare ad una altezza non superiore a $\frac{9}{10}$ dell'altezza da terra del centro del proiettore.

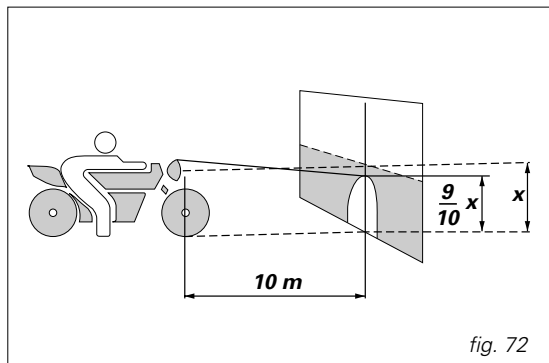
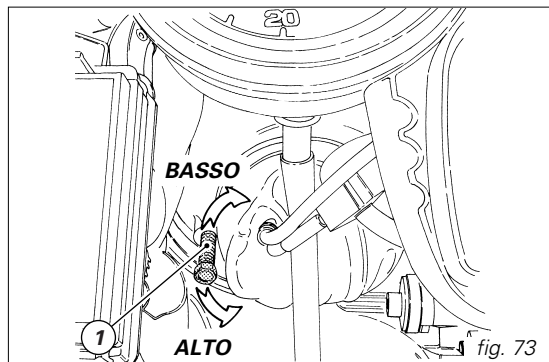


fig. 72

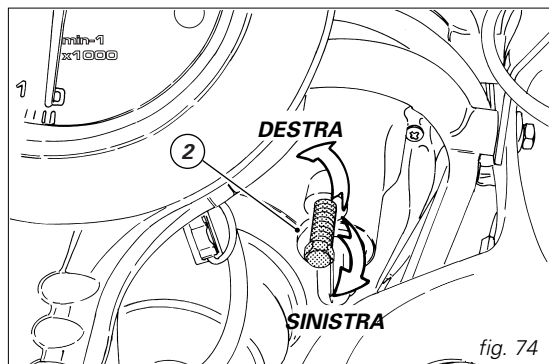
**Note**

La procedura descritta è quella stabilita dalla "Normativa Italiana" per quanto concerne l'altezza massima del fascio luminoso. Adeguare la procedura alle normative in vigore nel paese dove viene utilizzato il motociclo.

La rettifica dell'orientamento verticale del proiettore si può effettuare agendo sulla vite di regolazione (1, fig. 73), sul lato sinistro del proiettore. Rimuovere la copertura laterale sinistra del cruscotto per accedere alla vite. Ruotando la vite in senso antiorario il fascio luminoso si abbasserà, viceversa, si alzerà.



La rettifica dell'orientamento orizzontale del proiettore si può effettuare agendo sulla vite di regolazione (2, fig. 74), sul lato destro del proiettore. Rimuovere la copertura laterale destra (vedi pag. 44) del cruscotto per accedere alla vite. Ruotando la vite in senso antiorario il fascio luminoso si sposterà verso destra, viceversa, si sposterà verso sinistra.



Pneumatici

Pressione anteriore pilota+bagaglio:

2,1 bar - 2,3 Kg/cm²

Pressione posteriore pilota+bagaglio:

2,2 bar - 2,4 Kg/cm²

Pressione anteriore pilota+passaggero+bagaglio:

2,4 bar - 2,5 Kg/cm²

Pressione posteriore pilota+passaggero+bagaglio:

2,8 bar - 2,9 Kg/cm²

La pressione dei pneumatici è soggetta a variazioni dovute alla temperatura esterna e all'altitudine; controllarla e adeguarla ogni volta che si viaggia in zone con ampie escursioni termiche o in alta quota.



Importante

La pressione dei pneumatici, deve essere controllata e regolata a "gomma fredda".

Per salvaguardare la rotondità del cerchio anteriore, se si percorrono strade molto sconnesse, aumentare la pressione nel pneumatico di 0,2÷0,3 bar.

Riparazione o sostituzione pneumatici

I pneumatici senza camera d'aria in presenza di forature di lieve entità, impiegano molto tempo a sgonfiarsi in quanto hanno un certo grado d'autotenenuta. Se un pneumatico risulta leggermente sgonfio controllare attentamente che non ci siano perdite.



Attenzione

In caso di foratura sostituire il pneumatico. Sostituire i pneumatici utilizzando la marca e il tipo di primo equipaggiamento. Assicurarsi di aver avvitato i cappucci di protezione delle valvole per evitare perdite di pressione durante la marcia. Non usate mai un pneumatico con camera d'aria; la mancata osservanza di questa norma può causare lo scoppio improvviso del pneumatico, con gravi conseguenze per pilota e passeggero.

Dopo la sostituzione di un pneumatico è necessario provvedere all'equilibratura della ruota.



Importante

Non rimuovere o spostare i contrappesi per l'equilibratura delle ruote.



Attenzione

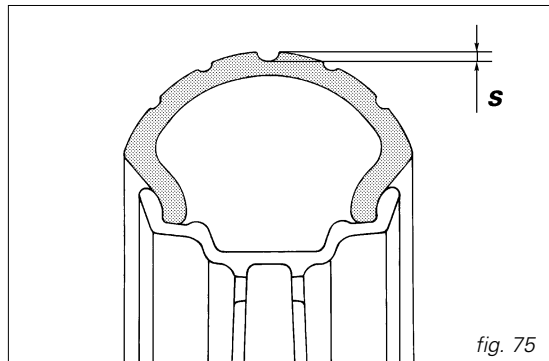
Per la sostituzione dei pneumatici rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata per avere la garanzia sul corretto smontaggio e rimontaggio delle ruote.

Spessore minimo del battistrada

Misurare lo spessore minimo (S , fig. 75) del battistrada nel punto di massimo consumo: non deve essere inferiore a 2 mm e comunque non inferiore a quanto prescritto dalla legislazione locale.

Importante

Controllare periodicamente i pneumatici per individuare eventuali crepe o tagli, soprattutto nelle pareti laterali, rigonfiamenti o macchie estese ed evidenti che indicano danni interni; sostituirli in caso di danno grave. Togliere dal battistrada sassolini o altri corpi estranei rimasti incastrati nella scolpitura della gomma.



Controllo livello olio motore (fig. 76)

Il livello dell'olio nel motore è visibile attraverso l'oblò di ispezione (1) posto sul coperchio frizione. Controllare il livello con il motociclo in posizione perfettamente verticale e con motore caldo; attendere qualche minuto dopo lo spegnimento affinché il livello si stabilizzi. Il livello deve mantenersi tra le tacche in corrispondenza dell'oblò stesso. Se il livello risulta scarso è necessario procedere al rabbocco con l'olio motore SHELL Advance Ultra 4. Rimuovere il tappo di carico (2) e aggiungere olio fino a raggiungere il livello stabilito. Rimontare il tappo.

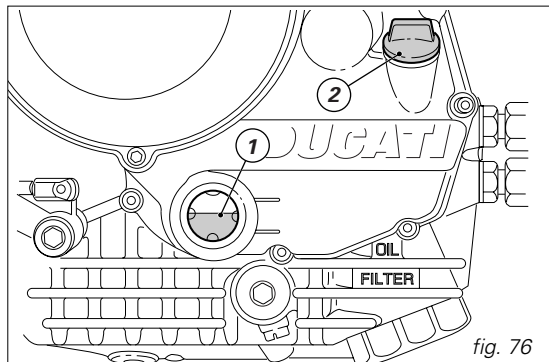


fig. 76

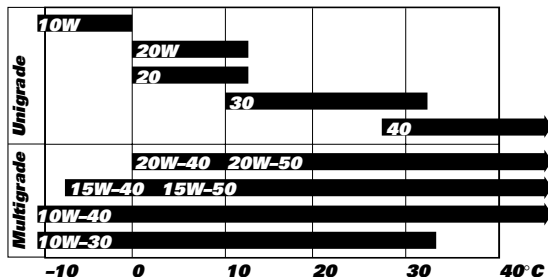
Importante

Per la sostituzione dell'olio motore e dei filtri olio agli intervalli prescritti nella tabella di manutenzione periodica (vedi Libretto di Garanzia) rivolgersi ad un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

Viscosità

SAE 10W-40

Le altre viscosità indicate in tabella possono essere usate se la temperatura media della zona d'uso del motociclo si trova nei limiti della gamma indicata.



Pulizia e sostituzione candele (fig. 77)

Le candele costituiscono un elemento importante del motore e sono da controllare periodicamente. Questa operazione è relativamente facile e permette di verificare il buono stato di funzionamento del motore. Rimuovere la semicarena sinistra, sfilare le pipette dalle candele e rimuoverle dalla testa utilizzando la chiave a corredo.

Verificare la colorazione dell'isolante ceramico dell'elettrodo centrale: una colorazione uniforme marrone chiaro indica un buon funzionamento del motore.

Nel caso di colorazioni diverse o incrostazioni scure, sostituire la candela e riferire quanto riscontrato a un Concessionario o ad un'Officina Autorizzata.

Controllare anche l'usura dell'elettrodo centrale; se risulta consumato o vetroso, sostituire la candela.

Controllare la distanza fra gli elettrodi, deve essere di: $0,6 \div 0,7$ mm.

Importante

In caso di regolazione fare attenzione a piegare l'elettrodo laterale. Una distanza maggiore o minore, oltre a diminuire le prestazioni, può causare difficoltà di avviamento o problemi di funzionamento al minimo. Pulire accuratamente l'elettrodo e l'isolante con uno spazzolino metallico e verificare lo stato della guarnizione.

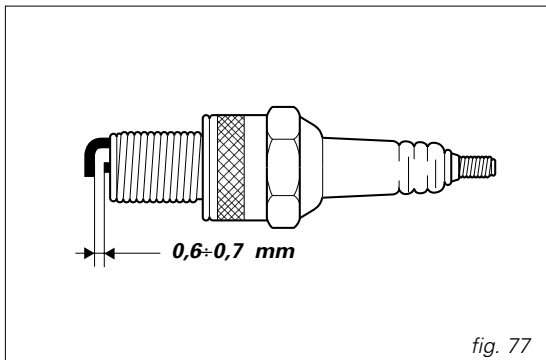
Pulire con cura la sede sulla testa e fare attenzione a non far cadere corpi estranei all'interno della camera di scoppio.

Rimontare la candela sulla testa avvitandola fino a fine filetto. Serrare alla coppia di 20 Nm.

Se non si dispone di una chiave dinamometrica, dopo il serraggio a mano, effettuare un'ulteriore rotazione di 1/2 giro con la chiave in dotazione.

Importante

Non usare candele con un grado termico inadeguato o con filetto di lunghezza diversa. La candela deve essere serrata correttamente.





Pulizia generale

Per mantenere nel tempo la brillantezza originale delle superfici metalliche e di quelle verniciate, il motociclo deve essere lavato e pulito periodicamente a seconda del servizio e dello stato delle strade che si percorrono. Utilizzare a tal fine prodotti specifici, possibilmente biodegradabili, evitando detergenti o solventi troppo aggressivi.



Importante

Non lavare il motociclo immediatamente dopo l'uso per evitare la formazione di aloni prodotti dall'evaporazione dell'acqua sulle superfici ancora calde. Non indirizzare verso il motociclo getti di acqua calda o ad alta pressione.

L'uso di idropulitrici potrebbe comportare grippaggi o gravi anomalie a forcelle, mozzi ruota, impianto elettrico, guarnizioni di tenuta della forcella, prese d'aria e silenziatori di scarico, con conseguente perdita dei requisiti di sicurezza del mezzo.

Se alcune parti del motore risultano particolarmente sporche o unte, utilizzare uno sgrassante per la pulizia evitando che questo vada a contatto con gli organi della trasmissione (catena, pignone, corona, ecc...).

Sciacquare il motociclo con acqua tiepida e asciugare tutte le superfici con una pelle scamosciata.



Attenzione

I freni talvolta possono non rispondere dopo il lavaggio del motociclo.

Non ingrassare o lubrificare i dischi freno, si perderebbe l'efficacia frenante del motociclo.

Pulite i dischi con un solvente non grasso.

Lunga inattività

Se il motociclo non viene usato per un lungo periodo è consigliabile eseguire le seguenti operazioni:

pulizia generale;

vuotare il serbatoio carburante rimuovendo il tappo di scarico con guarnizione;

introdurre dalle sedi delle candele un pò d'olio motore nei cilindri e far compiere, a mano, qualche giro al motore per distribuire un velo protettivo sulle pareti interne;

utilizzare il cavalletto di servizio per sostenere il motociclo;

scollegare e rimuovere la batteria. Qualora il motociclo sia rimasto inattivo per un periodo superiore ad un mese, controllare ed eventualmente ricaricare la batteria.

Ricoprire il motociclo con un telo coprimoto che non danneggi la vernice e non trattiene la condensa.

Il telo coprimoto è disponibile presso Ducati Performance.

Avvertenze importanti

In alcune nazioni, (Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, ecc.) la legislazione locale richiede il rispetto di norme anti-inquinamento ed anti-rumore.

Effettuare le eventuali verifiche periodiche previste e sostituire quanto necessario con ricambi originali Ducati specifici e conformi alle norme dei vari paesi.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Ingombri (mm) (fig. 78)

Pesi

A secco:

209 Kg (ST2); 215 Kg (ST4).

A pieno carico:

420 Kg.



Attenzione

Il mancato rispetto dei limiti di carico potrebbe influenzare negativamente la maneggevolezza e la resa del vostro motociclo e potrebbe causare la perdita di controllo del veicolo.

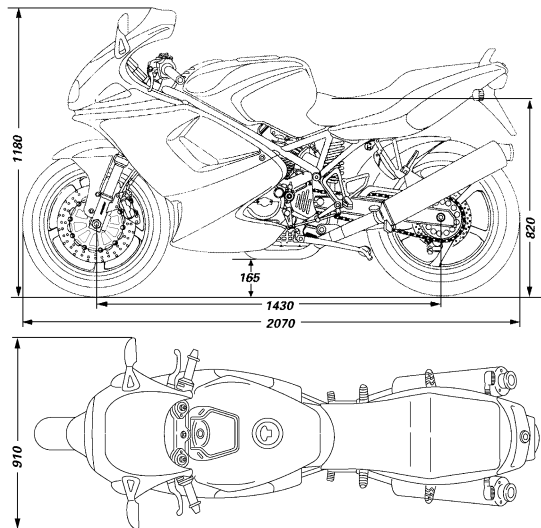


fig. 78

Rifornimenti	Tipo	dm³ (litri)
Serbatoio combustibile, compresa una riserva di 6 dm ³ (litri)	Benzina Verde (con un numero di ottani all'origine di almeno 95)	21
Coppa motore e filtro	SHELL - Advance Ultra 4	3,4 (ST2); 3,8 (ST4).
Circuito freni ant./post. e frizione	Liquido speciale per sistemi idraulici SHELL - Advance Brake DOT 4	—
Protettivo per contatti elettrici	Spray per trattamento impianti elettrici SHELL - Advance Contact Cleaner	—
Forcella anteriore	SHELL - Advance Fork 7.5 o Donax TA	0,492 (per stelo)
Circuito di raffreddamento	Liquido antigelo SHELL - Advance Coolant o Glycoshell 35÷40% + acqua	3,5



Importante

Non è ammesso l'uso di additivi nel carburante o nei lubrificanti.

Motore

Bicilindrico a 4 tempi a "L" longitudinale di 90°.

Alesaggio mm:

94.

Corsa mm:

68.

Cilindrata totale, cm³:

944.

Rapporto di compressione:

1:10,2±0,5.

Potenza massima all'albero (95/1/CE):

61 kW - 83 CV a 8.500 min⁻¹.

Coppia massima all'albero (95/1/CE):

84 Nm a 6.500 min⁻¹.

Regime massimo:

9.000 min⁻¹.

Importante

In nessuna condizione di marcia si deve superare il regime massimo.

Distribuzione

Desmodromica a due valvole per cilindro comandate da quattro bilancieri (due di apertura e due di chiusura) e da un albero distribuzione in testa. È comandata dall'albero motore mediante ingranaggi cilindrici, puleggie e cinghie dentate.

Schema distribuzione desmodromica (fig. 79)

- 1) Bilanciere di apertura (o superiore);
- 2) registro bilanciante superiore;
- 3) semianelli;
- 4) registro bilanciante di chiusura (o inferiore);
- 5) molla richiamo bilanciante inferiore;
- 6) bilanciere di chiusura (o inferiore);
- 7) albero distribuzione;
- 8) valvola.

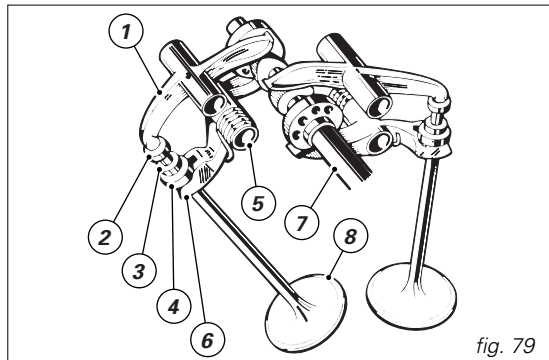


fig. 79

Motore

Bicilindrico a 4 tempi a "L" longitudinale di 90°.

Alesaggio mm:

94.

Corsa mm:

66.

Cilindrata totale, cm³:

916.

Rapporto di compressione:

1:11,0±0,5.

Potenza massima all'albero (95/1/CE):

77 kW - 105 CV a 9.500 min⁻¹.

Coppia massima all'albero (95/1/CE):

89 Nm a 7.250 min⁻¹.

Regime massimo:

10.000 min⁻¹.

Importante

In nessuna condizione di marcia si deve superare il regime massimo.

Distribuzione

Desmodromica a quattro valvole per cilindro comandate da otto bilancieri (quattro di apertura e quattro di chiusura) e da due alberi distribuzione in testa. È comandata dall'albero motore mediante ingranaggi cilindrici, puleggie e cinghie dentate.

Schema distribuzione desmodromica (fig. 80)

- 1) Bilanciere di apertura (o superiore);
- 2) registro bilanciante superiore;
- 3) semianelli;
- 4) registro bilanciante di chiusura (o inferiore);
- 5) molla richiamo bilanciante inferiore;
- 6) bilanciere di chiusura (o inferiore);
- 7) albero distribuzione;
- 8) valvola.

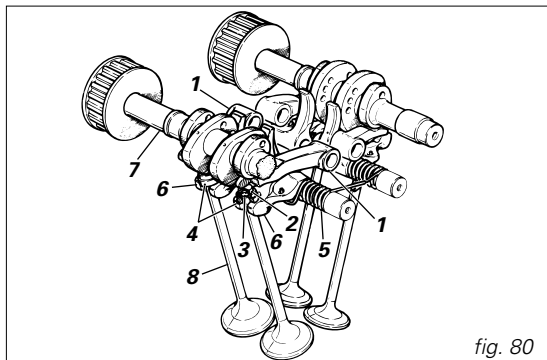


fig. 80

Prestazioni

La velocità massima nelle singole marce è ottenibile solo osservando scrupolosamente le norme di rodaggio prescritte ed eseguendo periodicamente le manutenzioni stabilite.

Velocità massima (solo conduttore):
225 Km/h (ST2); 245 Km/h (ST4).

Candele d'accensione

Marca:
CHAMPION
Tipo:
RA 4 HC (ST2);
RA 59 GC (ST4).

Freni

Anteriore

A doppio disco forato.
Materiale:
acciaio.
Diametro disco:
320 mm.
Comando idraulico mediante leva sul lato destro del manubrio.
Superficie frenante:
88 cm²
Pinze freno a pistoni differenziati.

Marca:
BREMBO
Tipo:
30/34-4 pistoni.
Materiale attrito:
FERIT I/D 450 FF (ST2); TOSHIBA TT2802 (ST4).
Tipo pompa:
PS 16.

Posteriore

A disco fisso forato, in acciaio.
Diametro disco:
245 mm
Comando idraulico mediante pedale sul lato destro.
Superficie frenante:
25 cm²
Pinza freno a pistoni differenziati.
Marca:
BREMBO
Tipo:
P 34 (ST2); P 32 (ST4).
Materiale attrito:
FERIT I/D 450 FF.
Tipo pompa:
PS 11.



Attenzione

Il liquido impiegato nell'impianto frenante è corrosivo. Nel caso di un accidentale contatto con gli occhi o la pelle lavare abbondantemente con acqua corrente la parte interessata.

Trasmissione

Frizione a secco comandata mediante leva sul lato sinistro del manubrio.

Trasmissione fra motore ed albero primario del cambio ad ingranaggi a denti dritti.

Rapporto:

32/59.

Cambio a 6 rapporti con ingranaggi sempre in presa, pedale comando a sinistra.

Rapporto pignone/corona:

15/42 (ST2); 15/43 (ST4).

Rapporti totali:

1^a 15/37

2^a 17/30

3^a 20/27

4^a 22/24

5^a 24/23

6^a 28/24

Trasmissione fra il cambio e la ruota posteriore mediante una catena:

Marca:

DID

Tipo:

525 HV .

Dimensioni:

5/8"x5/16"

n° maglie:

102.



Importante

I rapporti indicati sono quelli omologati e non possono essere cambiati.

Se si desidera adattare il motociclo a percorsi speciali o gare, la Ducati Motor Holding S.p.A. è a disposizione per indicare dei rapporti diversi da quelli di serie; rivolgersi ad un concessionario o un'officina autorizzata.



Attenzione

Dovendo sostituire la corona posteriore è necessario rivolgersi presso un Concessionario o un'Officina Autorizzata. Una sostituzione imperfetta può compromettere gravemente la tua sicurezza e quella del passeggero e provocare danni irreparabili al motociclo.

Telaio

Tubolare a traliccio a gabbia superiore in tubi di acciaio ad alta resistenza.

Angolo di sterzata (per lato):

30°

Angolo canotto di sterzo:

24°

Avancorsa:

102 mm

Ruote

Cerchi in lega leggera a tre razze.

Anteriore

Marca:

BREMO

Dimensioni:

3.50x17"

Posteriore

Marca:

BREMO

Dimensioni:

5.50x17"

Entrambe le ruote sono a perno sfilabile.

Pneumatici**Anteriore**

Radiale tipo "tubeless".

Dimensione:

120/70-ZR17.

Posteriore

Radiale tipo "tubeless".

Dimensione:

170/60-ZR17 (ST2);

180/55-ZR17 (ST4).

Sospensioni

Anteriore

A forcella oleodinamica a steli rovesciati dotata di sistema di regolazione esterna del freno idraulico in estensione e compressione e del precarico delle molle interne agli steli.

Diametro tubi portanti:

43 mm.

Corsa sull'asse steli:

130 mm.

Posteriore

Ad azionamento progressivo ottenuto con l'interposizione di un bilanciere tra telaio e fulcro superiore dell'ammortizzatore. L'ammortizzatore, regolabile in estensione, in compressione e nel precarico della molla, è infulcrato nella parte inferiore ad un forcellone oscillante in acciaio. Il forcellone ruota intorno al perno fulcro passante per il motore. Questo sistema conferisce al mezzo eccezionali doti di stabilità.

Corsa:

65 mm.

Escursione ruota posteriore:

148 mm.

Colori disponibili per modello

Modello ST2

Rosso anniversary Ducati cod. 473.101;

Blu metallizzato Ducati cod. 291.800;

Grigio metallizzato Ducati cod. 291.601.

Giallo Ducati cod. 473.201.

Modello ST4

Rosso anniversary Ducati cod. 473.101;

Blu metallizzato Ducati cod. 291.800;

Giallo Ducati cod. 473.201.

Cerchi e telaio color metallo.

Impianto elettrico

Formato dai seguenti particolari principali:

proiettore anteriore composto da:

unità anabbagliante poliellissoidale a condensatore
12V-55W;

unità abbagliante **12V-55W;**

luce di posizione con lampada **12V-5W.**

Cruscotto, lampade spia **12V-1,2W** e lampade
illuminazione strumento **12V-2** e **3W.**

Comandi elettrici sui semimanubri:

Indicatori direzione, lampade **12V-10W;**

avvisatore acustico;

interuttori luci arresto.

Batteria, **12V-10 Ah.**

Alternatore **12V-520W.**

Regolatore elettronico, protetto con fusibile da **40 A.**

Motorino avviamento, **12V-0,7 kW.**

Fanale posteriore, lampada a doppio filamento **12V-
5/21W** per segnalazione arresto e luce posizione;
lampada **12V-5W** per illuminazione targa.



Note

Per la sostituzione delle lampade vedi al paragrafo
"Sostituzione lampade luci" alla pag. 56.

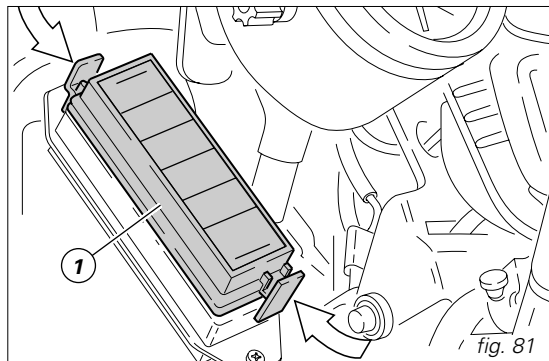


fig. 81

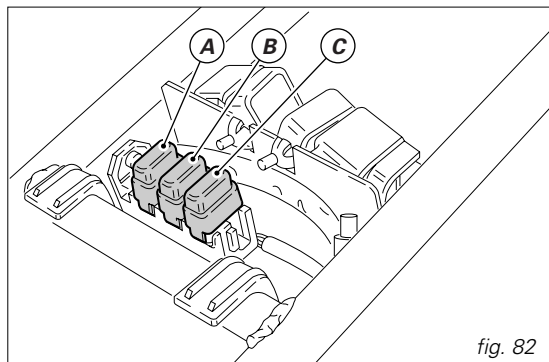


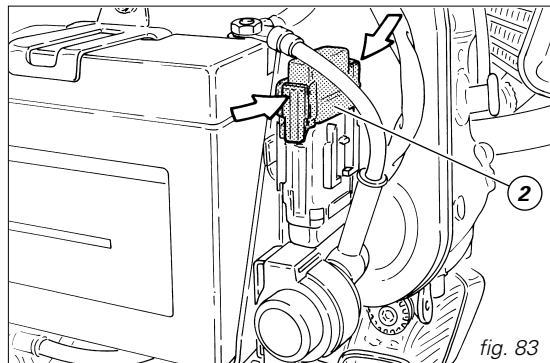
fig. 82

Fusibili

La scatola porta fusibili principale (fig. 81) è posizionata sul lato sinistro del telaio nella zona dietro al proiettore. Per accedere alla scatola fusibili è necessario rimuovere la protezione laterale sinistra del cruscotto (vedi pag.40). I fusibili utilizzati sono accessibili rimuovendo il coperchio di protezione (1) sulla cui superficie è riportato l'ordine di montaggio e l'ampereaggio.

I fusibili collegati all'impianto sono 7 e uno solo è di riserva.

A protezione dei relè dell'impianto d'iniezione ci sono tre fusibili (fig. 82) posizionati dietro alla centralina iniezione, rispettivamente da: 7,5A (A); 20A (B); 5A (C). Il fusibile posto a lato della batteria (fig. 83) protegge il regolatore elettronico. Per accedere al fusibile è necessario rimuovere il cappuccio di protezione (2). Un fusibile bruciato si riconosce dall'interruzione del filamento conduttore interno (3, fig. 84).

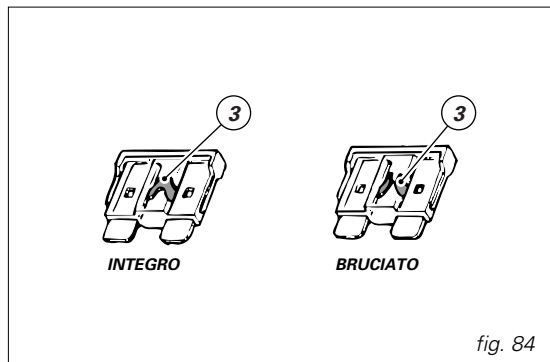


Importante

Per evitare possibili corto circuiti eseguire la sostituzione del fusibile con chiave d'accensione in posizione OFF.

Attenzione

Non usare mai un fusibile con caratteristiche diverse da quelle prescritte. La mancata osservanza di questa norma potrebbe provocare danni al sistema elettrico o addirittura incendi.



Legenda schema impianto elettrico/iniezione

- 1) Commutatore manopola destra.
- 2) Interruttore a chiave.
- 3) Relé accensione.
- 4) Scatola fusibili.
- 5) Intermittenza indicatori direzione.
- 6) Relè luci.
- 7) Motorino avviamento.
- 8) Teleruttore avviamento.
- 9) Batteria.
- 10) Sensore temperatura acqua.
- 11) Relé elettroventola.
- 12) Elettroventola.
- 13) Indicatore direzione posteriore destro.
- 14) Fanale posteriore.
- 15) Luce targa.
- 16) Indicatore direzione posteriore sinistro.
- 17) Presa di corrente.
- 18) Serbatoio carburante.
- 19) Connessione autodiagnosi.
- 20) Bobina cilindro orizzontale.
- 21) Bobina cilindro verticale.
- 22) Candela cilindro orizzontale.
- 23) Candela cilindro verticale.
- 24) Iniettore cilindro orizzontale.
- 25) Iniettore cilindro verticale.
- 26) Potenzimetro rotazione farfalle.
- 27) PickUp giri motore/fase.
- 28) Sensore temperatura acqua.
- 29) Unità accensione/iniezione.
- 30) Fusibili relè iniezione.
- 31) Avvisatore acustico.
- 32) Fusibile regolatore.
- 33) Regolatore.
- 34) Alternatore.
- 35) Interruttore cavalletto.
- 36) Interruttore folle.
- 37) Interruttore pressione olio.
- 38) Interruttore stop posteriore.
- 39) Interruttore stop anteriore.
- 40) Commutatore sinistro.
- 41) Sensore pressione aria.
- 42) Sensore temperatura aria.
- 43) Cruscotto.
- 44) Display LCD.
- 45) Indicatore direzione anteriore sinistro.
- 46) Fanale anteriore.
- 47) Indicatore direzione anteriore destro.
- 48) Relè sicurezze.

Legenda colore cavi

P Rosa
G Verde
W Bianco
O Arancio
Y Giallo
B Blu
Bn Marrone
R Rosso
V Viola
Gr Grigio
Lb Azzurro
Bk Nero



Note

Gli schemi degli impianti elettrici si trovano alla fine del libretto.

Legenda scatola fusibili

Pos.	Utilizzatori	Val.
A-1	Generale	30A
B-2	Luci anabbaglianti e abbaglianti	15A
C-3	Indicatori direzione, spie, luci posizione e cruscotto	7,5A
D-4	Stop - claxon	7,5A
E-5	Display	3A
F-6	Commutatore destro	7,5A
G-7	Presa di corrente	20A
H-8	Riserva	30A

PROMEMORIA MANUTENZIONI PERIODICHE

<i>km</i>	<i>Nome Ducati Service</i>	<i>Chilometraggio</i>	<i>Data</i>
-----------	--------------------------------	-----------------------	-------------

1000

10000

20000

30000

40000

50000

Owner's manual

E

DUCATI *SPORT TOURING* 

Hearty welcome among Ducati fans! Please accept our best compliments for choosing a Ducati motorcycle. We think you will ride your Ducati motorcycle for long journeys as well as short daily trips. Ducati Motor Holding S.p.A. wishes you smooth and enjoyable riding. We are steadily doing our best to improve our "Technical Assistance" service. For this reason, we recommend you to strictly follow the indications given in this manual, especially for motorcycle running-in. In this way, your Ducati motorbike will surely give you unforgettable emotions. For any servicing or suggestions you might need, please contact our authorized service centers.

Enjoy your ride!



Note

Ducati Motor Holding S.p.A. declines any liability whatsoever for any mistakes incurred in drawing up this manual. The information contained herein is valid at the time of going to print. Ducati Motor Holding S.p.A. reserves the right to make any changes required by the future development of the above-mentioned products.



Warning

This manual forms an integral part of the motorcycle and - if the motorcycle is resold - must always be handed over to the new owner.

TABLE OF CONTENTS

E

General 6

Warranty 6

Symbols 6

Useful information for safe riding 7

Carrying the maximum load allowed 8

Identification data 10

Controls 11

Position of motorcycle controls 11

Instrument panel 12

Digital display 13

Keys 14

Key-operated ignition switch and steering lock 14

Left switch 15

Clutch lever 16

Cold start lever 17

Right switch 18

Throttle twistgrip 18

Front brake lever 18

Rear brake pedal 19

Gear change pedal 19

Setting the gear change and rear brake pedals 20

Main components and devices 22

Location 22

Tank filler plug 23

Seat catch and helmet hooks 24

Side stand 25

Lifting handgrip 26

Power outlet 26

Centre stand 27

Rear view mirrors 28

Front fork adjusters ST4 29

Shock absorber adjusters 31

Directions for use 33

Running-in recommendations 33

Pre-ride checks 35

Starting the engine 36

Moving off 38

Braking 39

Stopping the motorcycle 40

Parking 40

Refueling 41

Tool kit and accessories 42

Main maintenance operations 43

Removing the fairing 43

Side panniers 46

Lifting the fuel tank 47

Cleaning and changing air filters 48

Checking the coolant level 49

Checking brake and clutch fluid level 50

Checking brake pads for wear 51

Lubricating cables and joints 52
Throttle cable adjustment 53
Charging the battery 54
Chain tensioning 55
Chain lubrication 56
Replacing bulbs 56
Beam setting 62
Tyres 64
Checking engine oil level 66
Cleaning and replacing the spark plugs 67
Cleaning the motorcycle 68
Storing the bike away 68
Important notes 68

Technical data 69

Overall dimensions 69
Weights 69
Top-ups 70
ST2 engine 71
ST2 timing system 71
ST4 engine 72
ST4 timing system 72
Performance data 73
Spark plugs 73
Brakes 73
Transmission 74
Frame 75
Wheels 75
Tyres 75
Suspensions 76
Available colours 76

Electric system 77

For United States of America version only 81

Routine maintenance record 90

GENERAL



Warranty

In your own interest, and in order to guarantee product reliability, you are strongly advised to refer to our authorized Dealers and workshops for any servicing requiring particular technical expertise. Our highly skilled staff have access to the implements required to perform any servicing job at best, and use Ducati original spare parts only as the best guarantee for full interchangeability, smooth running and long life.

All Ducati motorcycles come with a "Warranty Card". However, warranty does not apply to the motorcycles used in competitions or competitive trials. No motorcycle part may be tampered with, altered, or replaced with parts other than original Ducati spare parts during the warranty period, or the warranty right will be automatically invalidated.

Symbols

Ducati Motor Holding S.p.A. advises you to read this booklet carefully so as to become familiar with your motorcycle. In case of any doubts, please call a Ducati dealer or authorized workshop. The information contained herein will prove useful on your trips - and Ducati Motor Holding S.p.A. wishes you smooth, enjoyable riding - and will help you keep the performance of your motorcycle unchanged for a long time. This manual contains some special remarks:



Warning

Failure to comply with these instructions may put you at risk and lead to severe injury or death.



Important

Possibility of damaging the motorcycle and/or its components.



Note

Additional information concerning the job being carried out.

*The terms **right** and **left** are referred to the motorcycle viewed from the riding position.*

Useful information for safe riding



Warning

Read this section before riding your motorcycle.

Accidents are frequently due to inexperience. Always make sure you have your licence with you when riding; you need a valid licence to be entitled to ride your motorcycle.

Do not lend your motorcycle to inexperienced riders or who do not hold a valid licence.

Both rider and pillion passenger must **always** wear a safety helmet.

Wear proper clothing, with no loose items or accessories that may become tangled in the controls or limit your zone of vision.

Never start or run the engine indoors. Exhaust gases are poisonous and may lead to loss of consciousness or even death within a short time.

Both rider and pillion passenger should keep their feet on the footpegs when the motorcycle is in motion.

Always hold the handlebars firmly with both hands so you will be ready for sudden changes of direction or in the road surface. The pillion passenger should **always** hold on to the suitable handle at the rear of the seat with both hands.

Ride within the law and observe national and local rules.

Always respect speed limits where these are posted. However, **always** adjust your speed to the visibility, road and traffic conditions you are riding in.

Always signal your intention to turn or pull to the next

lane in good time using the suitable turn indicators.

Be sure you are clearly visible and do not ride within the blind spot of vehicles ahead.

Be very careful when tackling road junctions, or when riding in the areas near exits from private grounds, car parks or on slip roads to access motorways.

Always turn off the engine when refueling.

Be extremely careful not to spill fuel on the engine or on the exhaust pipe when refueling.

Do not smoke when refueling.

While refueling, you may inhale noxious fuel vapors.

Should any fuel drops be spilled on your skin or clothing, immediately wash with soap and water and change your clothing.

Always remove the key when you leave your motorcycle unattended.

The engine, exhaust pipes, and mufflers stay hot for a long time.



Warning

The exhaust system might be hot, even after engine is switched off; pay particular attention not to touch exhaust system with any body part and do not park the vehicle next to inflammable material (wood, leaves etc.).

Park your motorcycle where no one is likely to hit it and use the side stand.

Never park on uneven or soft ground or your motorcycle may fall over.

Carrying the maximum load allowed

Your motorcycle is designed for long-distance riding, carrying the maximum load allowed in full safety and comfort.

Even weight distribution is critical to preserving these safety features and avoiding trouble when performing sudden manoeuvres or riding on bumpy roads.

When the side panniers are fitted, never exceed 130 Km/h.

Further reduce speed if tyres are worn down and when riding on poor road surface or with poor visibility.

E

Information about carrying capacity

The total weight of the motorcycle in running order including rider, pillion passenger, luggage and additional accessories should not exceed 420 Kg.

The weight of luggage alone should never exceed 23 Kg divided as follows (fig. 1):

max 9 kg for each side pannier;

max 5 kg for tank bag.

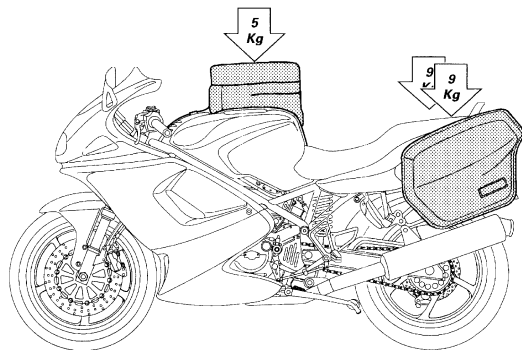


fig. 1

Try to arrange your luggage or heavy accessories in the lowest possible position and close to motorcycle centre. Be sure to secure the luggage to the supports provided on the motorcycle as firmly as possible. Improperly secured luggage may affect stability.

Never fix bulky or heavy objects to the handlebar or to the front mud guard as this would affect stability and cause danger.

Do not insert any objects you may need to carry into the gaps of the frame as these may foul moving parts.

If you install the side panniers (available from Ducati Spare Parts Department):

sort luggage and accessories so to distribute weight evenly and then arrange them in the panniers so that they are well balanced; lock both side panniers using the suitable key lock.

Make sure the tyres are inflated to the proper pressure indicated at page 64 and that they are in good condition.

Identification data

All Ducati motorcycles have two identification numbers, for frame (fig. 2) and engine (fig. 3).

Frame number

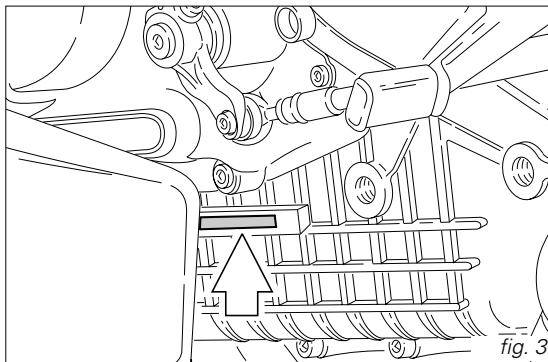
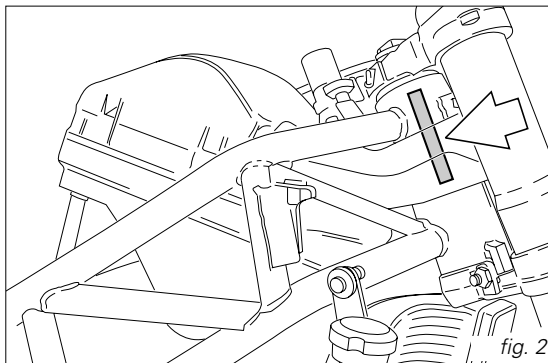
Engine number

E



Note

These numbers identify the motorcycle model and should always be indicated when ordering spare parts.



CONTROLS



Warning

This section details the position and function of all the controls you need to drive your motorcycle. Be sure to read this information carefully before you use the controls.

Position of motorcycle controls (fig. 4)

- 1) Instrument panel.
- 2) Key-operated ignition switch and steering lock.
- 3) Left switch.
- 4) Clutch lever.
- 5) Cold start lever.
- 6) Right switch.
- 7) Throttle twistgrip.
- 8) Front brake lever.
- 9) Gear change pedal.
- 10) Rear brake pedal.

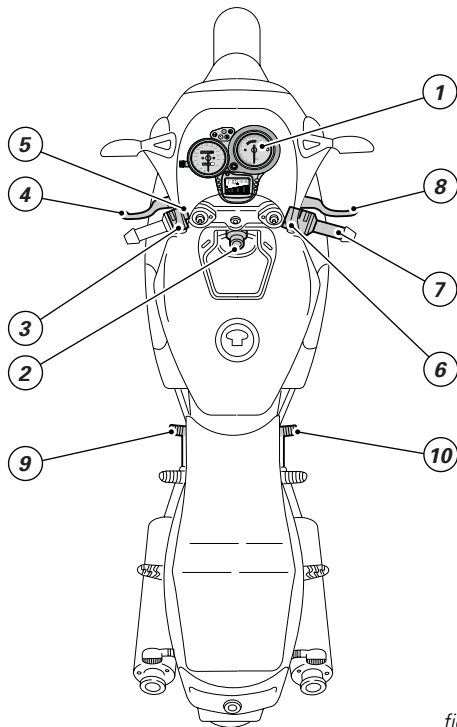


fig. 4

Instrument panel (fig. 5)

1) Speedometer (km/h or mph).

Gives road speed.

a) Odometer (km or miles).

Gives total distance covered.

b) Trip meter (km or miles).

Gives distance covered since last resetting.

c) Trip meter resetting knob.

Turn to reset trip meter to "0000".

2) Engine revolution meter (rpm)

Indicates engine rpm.

3) Neutral light N (green).

Comes on when gearbox is in neutral.

4) Fuel warning light (yellow).

Comes on when there are about 6 liters fuel left in the tank, corresponding to 1 bar of the digital display (8.1, fig. 6).

5) Turn indicator light (green).

Comes on and flashes when a turn indicator is on.

6) Oil pressure light (red).

Comes on when engine oil pressure is too low. It briefly comes on when the ignition is switched to **ON** and normally goes out a few seconds after engine starts. It may shortly come on when the engine is hot, however, it should go out as the engine revs up.

Important

If this light stays on, stop the engine or it may suffer severe damage.

7) High beam light (blue).

Comes on when high beams are on.

8) Digital display.

Offers four functions.

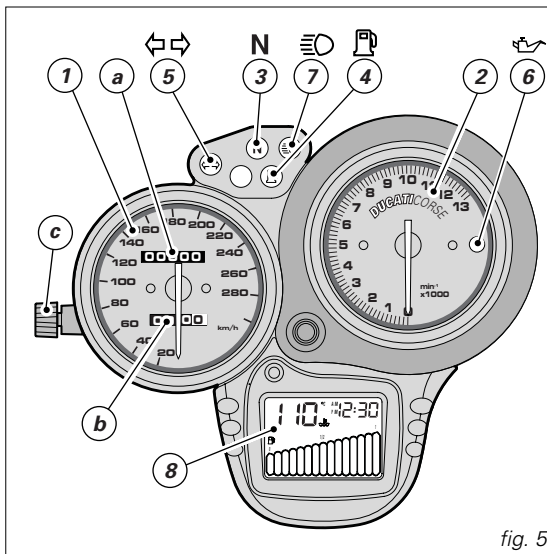


fig. 5

Digital display (fig. 6)

8.1) Fuel level indicator

The fuel level in the tank is indicated by full bars. When there is only 1 full bar left on, it will start blinking while the fuel warning light (4, fig. 5) will come on.

8.2) Coolant temperature indicator

Shows engine coolant temperature. When the engine is cold, the flashing message **LO** is displayed.

Engine temperature is displayed from 45 °C (113 °F) and over. If engine maximum temperature 120 °C (248 °F) is reached, the indicator will start blinking.

Important

Stop the engine if it reaches maximum temperature or it may suffer severe damage.

8.3) Clock

The first figure gives hours, the second one minutes.

8.4) Clock setting button

Press it briefly to increase minutes. Keep it pressed to speed up the process.

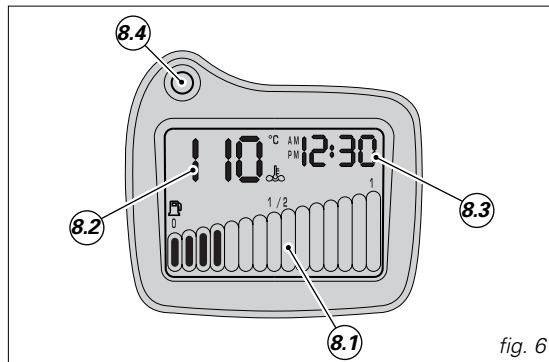


fig. 6

Keys (fig. 7)

Your Ducati was delivered with two universal keys for ignition, steering lock, tank filler plug and seat catch.



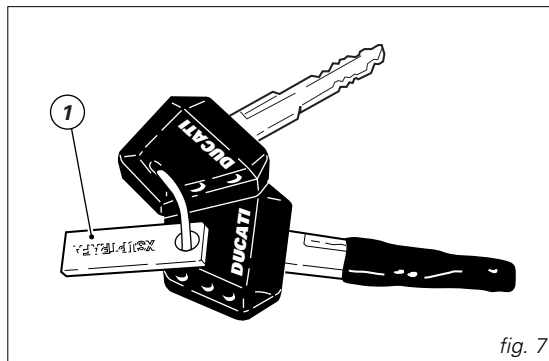
Note

The keys are supplied together with a plate (1) bearing key identification number.



Note

Separate the two keys and keep the identification plate in a safe place.



Key-operated ignition switch and steering lock (fig. 8)

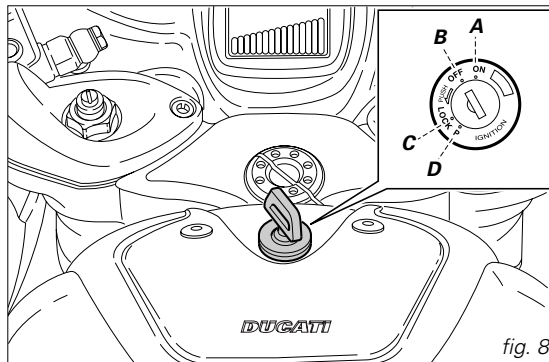
It is located in front of the fuel tank and has four positions:

- A) **ON**: lights and engine on;
- B) **OFF**: lights and engine off;
- C) **LOCK**: steering locked;
- D) **P**: parking light and steering lock.



Note

To move the key to the last two positions, press it down before turning it. Switching to (B), (C) and (D), you will be able to take the key out.



Left switch (fig. 9)

1) Switch, light switch, 3 positions:

Down  = lights off;

Centre  = front and rear parking light, number plate light and panel lights on;

Up  = headlamp, front and rear parking light, number plate light and panel lights on.



Note

This device is not fitted on the Australia and Japan versions.

2) Dip switch, light dip switch, two positions:

position  = low beam on;

position  = high beam on.

3) Switch  = 3-position turn indicator:

centre position = OFF;

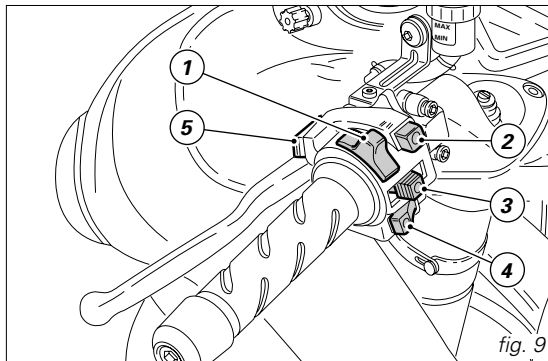
position  = left turn;

position  = right turn.

To cancel turn indicators, return switch to central position and push in.

4) Button  = warning horn.

5) Button  = passing.



Clutch lever (fig. 10)

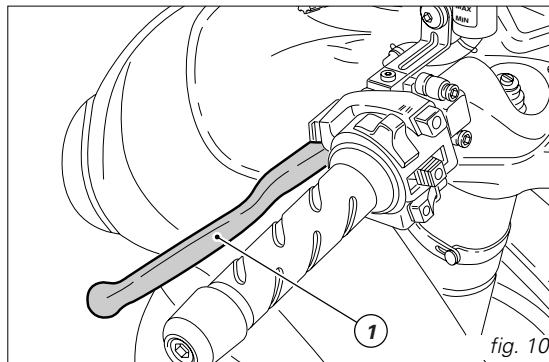
Lever (1) disengages the clutch. When you pull in the lever, you will disengage the engine from the gearbox and therefore from the driving wheel. Using the clutch properly is essential to smooth riding, especially when moving off.



Important

Using the clutch properly will avoid damage to transmission parts and spare the engine.

E



Cold start lever (fig. 11)

Use this device to start the engine from cold. It will increase the engine idling speed after starting.

Lever positions:

A) (vertical) = closed

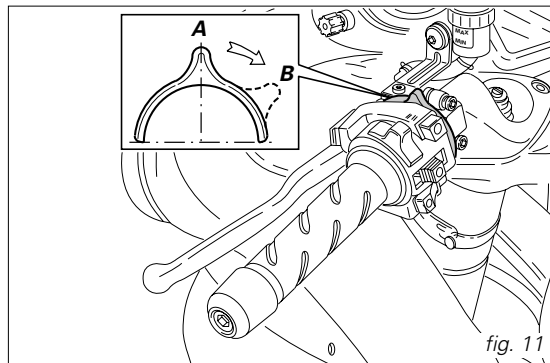
B) = fully open.

The lever can be opened and closed gradually to adjust speed until engine is fully warm (see page 36).



Important

Never use the cold start device when the engine is warm or leave it open when riding.



Right switch (fig. 12)

1) Switch for **ENGINE STOP**, two positions:
position  (**RUN**) = run.
position  (**OFF**) = stop.



Warning

This switch is mainly intended for use in emergency cases when you need to stop the engine quickly. After stopping the engine, return the switch to the position  to enable starting.



Important

Stopping the engine using switch (1) when riding with lights on and leaving the ignition key in the **ON** position, may run the battery flat as the lights will remain on.

2) Button  = engine start

Throttle twistgrip (fig. 12)

The twistgrip (3) on the right handlebar opens the throttles. When released, it will spring back to the initial position (idling speed).

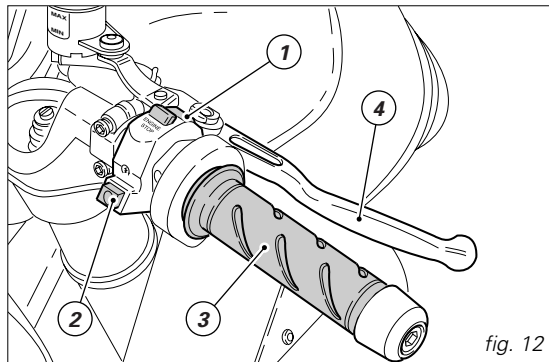
Front brake lever (fig. 12)

Pull in the lever (4) towards the twistgrip to operate the front brake. The system is hydraulically operated and you just need to pull the lever gently.



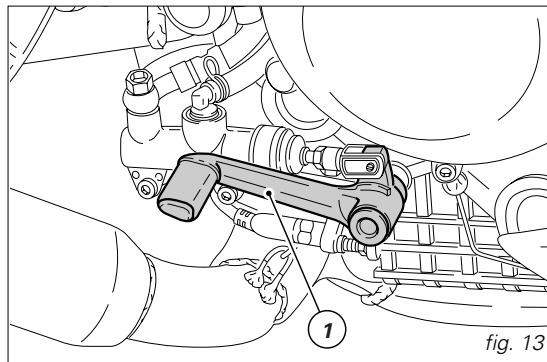
Warning

Please read the instructions on pages 39 and 40 before using these controls.



Rear brake pedal (fig. 13)

Push down on the pedal (1) to apply the rear brake. The system is hydraulically operated.



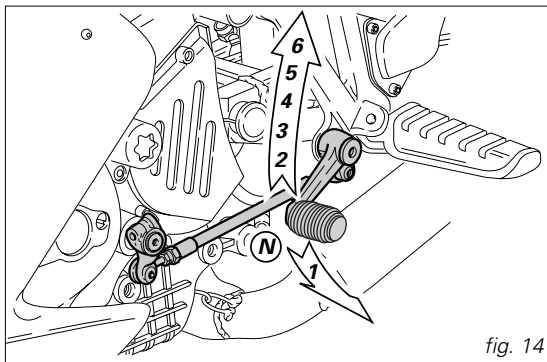
Gear change pedal (fig. 14)

The gear change pedal is at rest when in the central position **N**, is moved up and down to change gears and then returns to the central position.

down = push down on the pedal to engage 1st gear and to shift down. The **N** light will go out.

up = lift the pedal to engage the 2nd gear and then the 3rd, 4th, 5th and 6th gear.

Each time you move the pedal you will engage the next gear.



Setting the gear change and rear brake pedals

The gear change and rear brake pedals can be adjusted to suit the preferred riding position of each rider.

To set the gear change pedal, lock linkage (1) and loosen the check nuts (2) and (3).

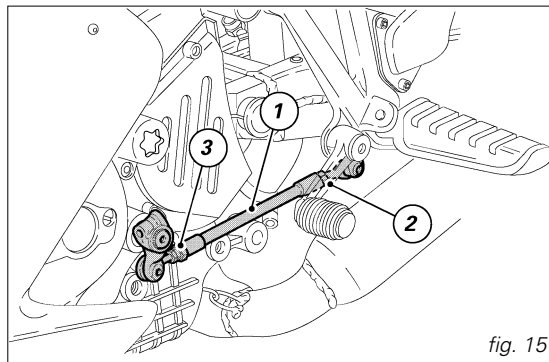


Note

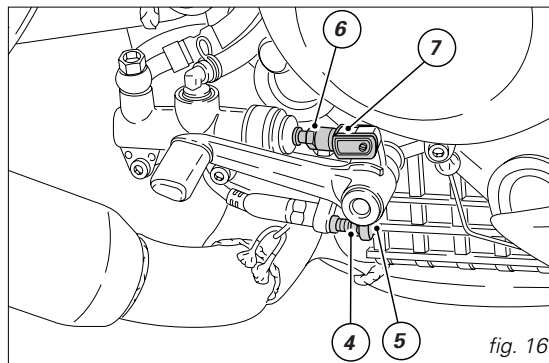
Nut (2) has a left-hand thread.

Fit an open-end wrench to the hexagonal element of linkage (1) and turn it until setting pedal in the desired position.

Tighten both check nuts onto linkage.



To set the rear brake pedal, loosen check nut (4). Turn pedal travel adjusting screw (5) until pedal is in the desired position. Tighten check nut (4). Work pedal by hand to make sure it has 1.5 - 2 mm free play before brake begins to bite. If not so, set the length of cylinder linkage as follows. Loosen the check nut (6) on cylinder linkage. Tighten linkage into fork (7) to increase play, or unscrew linkage to reduce it. Tighten check nut (6) and check pedal free play again.



MAIN COMPONENTS AND DEVICES

E

Location (fig. 17)

- 1) Tank filler plug.
- 2) Seat catch and helmet hook.
- 3) Side stand.
- 4) Lifting handgrip
- 5) Centre stand.
- 6) Rear view mirrors.
- 7) Front fork adjusters.
- 8) Shock absorber adjusters.
- 9) Power outlet.
- 10) Catalyzer.

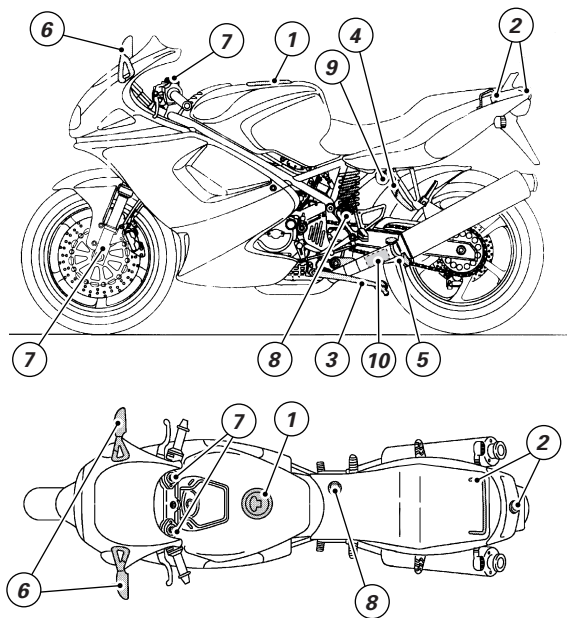


fig. 17

Tank filler plug (fig. 18)

Opening

Lift the protection lid (1) and fit the ignition key into the lock. Turn the key clockwise 1/4 turn to unlock. Lift the plug.

Closing

Refit the plug with the key in it and push it down into its seat.

Turn the key anticlockwise to its initial position and take it out. Close the lock protection lid (1).



Note

The plug can only be closed with the key in.



Warning

Always make sure you have properly refitted (see page 41) and closed the plug after each refueling.

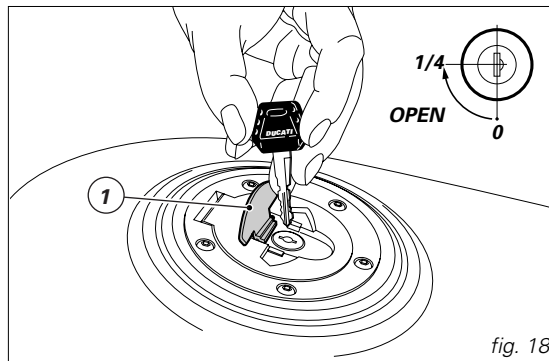


fig. 18

Seat catch and helmet hooks

Opening (fig. 19)

Fit the ignition key into the lock (4) and turn the key clockwise about 1/4 turn until the rear end of the seat lifts up. Pull the seat backwards to slide it off its front holders (1).

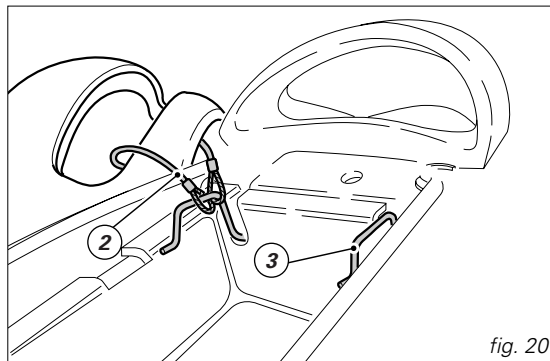
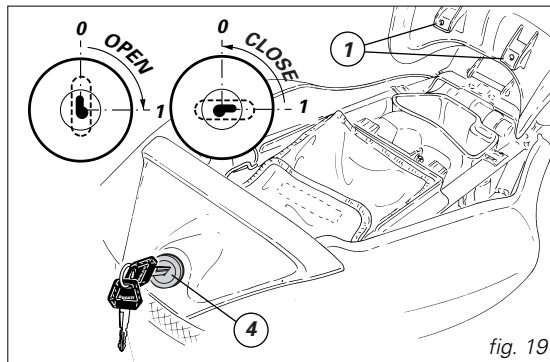
On the rear end of the compartment underneath the seat, there is the helmet fastening cable (2) (see page 42). Insert the cable into the helmet and insert the ends of the cable into one of the two hooks (3). Leave the helmet hanging outside (fig. 20) and refit the seat.

Warning

This system is intended to lock your helmet safely when you park your motorcycle. Never leave the helmet hanging from the hook when riding or it may get in the way and make you lose control of the motorcycle.

Closing

Make sure that all parts are arranged and secured properly inside the compartment under the seat. Slide the front ends of the seat bottom underneath the frame U-bolt and push down on the rear end of the seat until you hear the catch click. Make sure the seat is firmly secured to the frame and take the key out of the lock.



Anti-theft padlock (fig. 21)

The anti-theft padlock (1) is stored under the seat.

Remove strap (2) to take padlock out.

Use the padlock in addition to the steering lock when parking your motorcycle in unsafe areas.



Warning

Using padlocks or other locks designed to prevent motorcycle motion, such as brake disc locks, rear sprocket locks, and so on is dangerous and may impair motorcycle operation and affect the safety of rider and passenger.

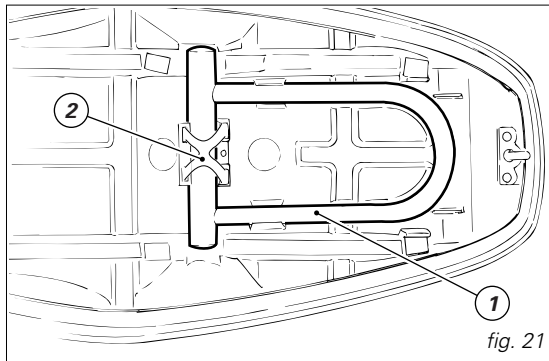


fig. 21

Side stand (fig. 22)



Important

Put the motorcycle on the side stand only when you expect to stop for a short time.

Before lowering the side stand, make sure that the bearing surface is hard and flat.

Do not park on soft or pebbled ground or on asphalt melt by the sun heat and similar or the motorcycle may fall over.

When parking in downhill road tracts, always park the motorcycle with its rear wheel facing downhill.

To pull down the side stand, hold the motorcycle handlebars with both hands and push down on the thrust arm (1) with your foot until it is fully extended. Tilt the motorcycle until the side stand is resting on the ground.



Warning

Do not sit on the motorcycle when it is supported on the side stand.

To move the side stand to its rest position (horizontal position), tilt the motorcycle to the right and, at the same time, lift the thrust arm (1) with your foot.

**Note**

Check for proper operation of the stand mechanism (two springs, one into the other) and the safety sensor (2) at regular intervals.

**Note**

It is possible to start the engine with side stand down and the gearbox in neutral. When starting the bike with a gear engaged, pull the clutch lever (in this case the side stand must be up).

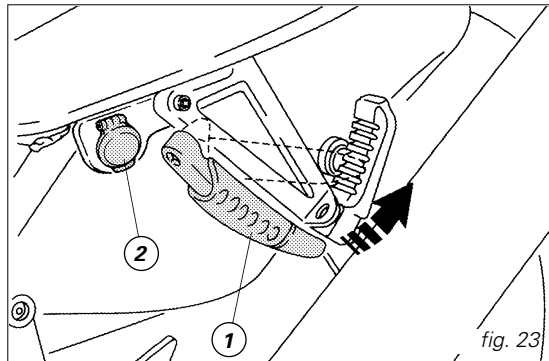
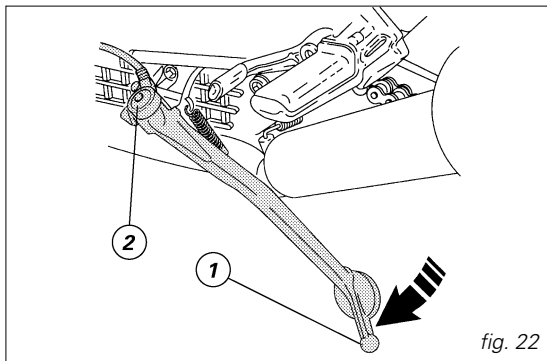
E**Lifting handgrip**

A handgrip (1, fig. 23) that pivots on the left pillion passenger footpeg is provided to help you place the motorcycle on the centre stand or keep it upright when manoeuvring to park it.

Fold out the handgrip. After use, just release it and it will fold back to its rest position.

Power outlet

A specific power outlet (2, fig. 23) has been fitted to feed dedicated accessories. Outlet is protected by a 20A fuse.



Centre stand

Always use the centre stand (1, fig. 24) to support the motorcycle steadily when parked. It is designed to support the motorcycle even when carrying the maximum load allowed.

Warning

Before putting the motorcycle on the centre stand, make sure the bearing surface is hard and flat.

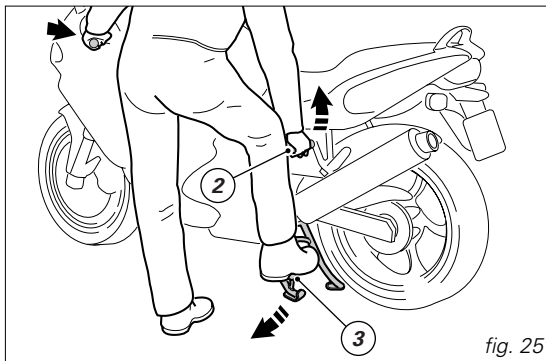
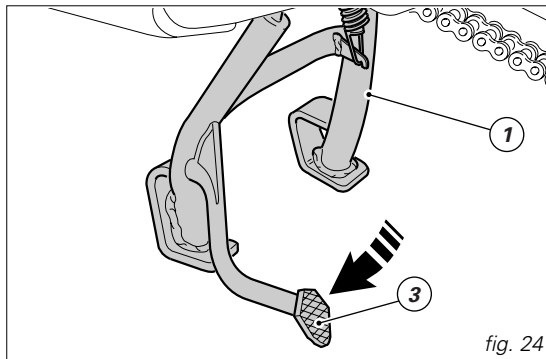
Hold the left handlebar with your left hand and the lifting handgrip (2, fig. 25) with your right hand. Push down on the thrust arm (3) of the centre stand until it touches the ground. At the same time, hold the handgrip and pull the motorcycle upward and backward.

To take the bike off the centre stand, simply hold the handlebars and push the motorcycle forward, until the front wheel touches the ground. The stand will spring back to rest position automatically.

Warning

Before moving off, always make sure the centre stand is fully up.

Check for proper operation of the stand mechanism (two springs, one into the other) at regular intervals.



Rear view mirrors (fig. 26)

The rear view mirrors of your motorcycle are made up of two parts held together by a special inner spring. This spring counters mirror rotation so the mirror will not smash the headlamp fairing if hit accidentally. The spring then moves the mirror back to its original position.



Important

If either of the mirror parts comes off, have the mirror repaired or replaced by a Dealer or at an authorized workshop.



Warning

Never ride with a missing rear view mirror: the inability to see the traffic behind you may lead to severe accidents.

The mirrors have bifocal lenses that offer a wider range of vision, with no blind spots:

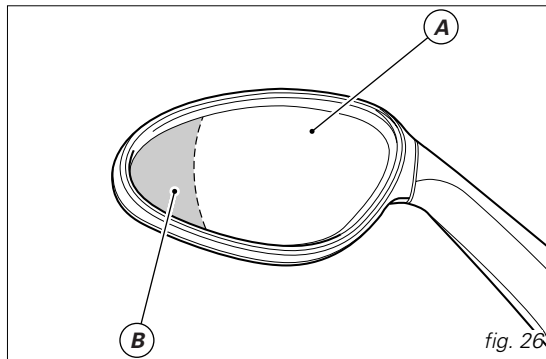
A) inner area = normal view

B) outer area = magnified view.



Warning

What you see in the mirror is actually closer to you than it appears in the mirror view, even more so when looking at the magnifying outer area (B).



Front fork adjusters

The front fork has rebound and compression damping adjusters.

This adjustment is done using the outer adjusters:

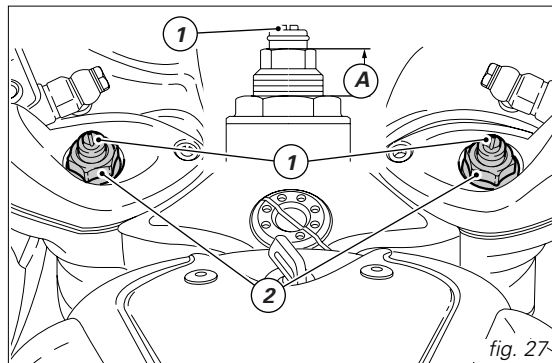
- 1) (fig. 27) to adjust rebound damping;
- 2) (fig. 27) to adjust inner springs preload;
- 3) (fig. 28) to adjust compression damping.

Turn the adjuster (1) on fork leg top with a flat screwdriver to adjust rebound damping.

To reach the adjuster (3, fig. 28), insert a screwdriver into the passing hole on the wheel spindle at fork leg axis.

As you turn the adjusting screws (1 and 3), you will hear them click. Each click identifies a setting. Turn the screw all the way in to set the hardest damping (position 0).

This will be your starting point. Now turn the screw anticlockwise and listen for the clicks that identify setting positions no. "1", "2" and so on.



STANDARD factory setting is as follows:

compression: 12 clicks;

rebound: 11 clicks.

The setting range is 14 clicks (both for rebound and compression). The 14th click gives the softest damping. To change the preload of the spring inside each fork leg turn the hex. adjusting nut (2) with a 22-mm hexagon wrench.

Height A (fig. 27) determines preload and may vary from 25 to 10 mm.

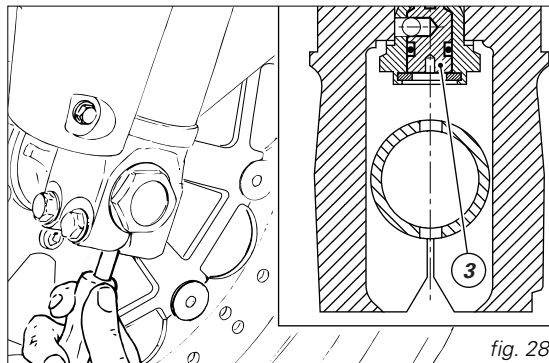
Factory setting is 16 mm.

E



Important

Adjust both fork legs to same settings.



Shock absorber adjusters

The shock absorber has outer adjusters that enable you to adjust your motorcycle to the load.

The adjuster (1, fig. 29) located on the rear right hand side near the control unit controls rebound damping.

The adjuster (2, fig. 30) on the shock absorber expansion reservoir controls compression damping.

Turning the adjusters (1 and 2) clockwise gives harder damping **H**, turning anticlockwise gives softer damping **S**.

STANDARD setting. Turn the adjusters all the way in (clockwise) then:

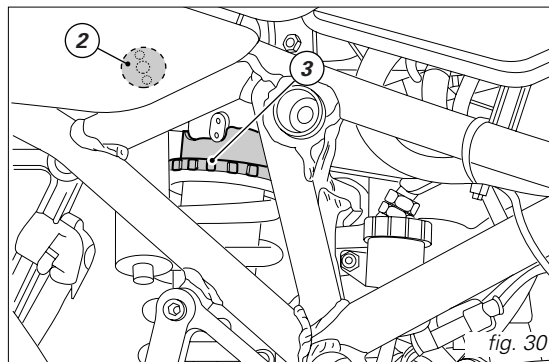
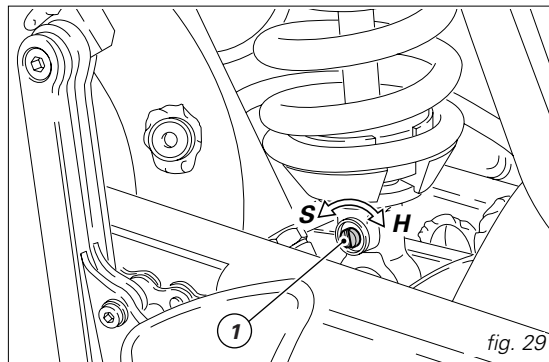
- undo the adjuster (1) 2.5 turns;
- undo the adjuster (2) 12 clicks.

The ring nut (3, fig. 30) located on the top section of the shock absorber controls outer spring preload.

To change spring preload, turn the ring nut clockwise or anticlockwise to increase or decrease spring preload as required. Use the supplied pin wrench.

STANDARD spring length:

160 mm.



**Warning**

Use a specific pin wrench only to turn the preload adjusting ring nut. Be careful when turning the nut with the wrench, as the pin may slip out of the nut recess and you may hurt your hand hitting motorcycle parts.

**Important**

The shock absorber is filled with gas under pressure and may cause severe damage if taken apart by unskilled persons.

E

When carrying a passenger and luggage, set the rear shock absorber spring to proper preload to improve motorcycle handling and keep safe clearance from the ground. You may find that rebound damping needs adjusting as well.

DIRECTIONS FOR USE

Running-in recommendations

Max. rotation speed (fig. 31)

Rotation speed for running-in period and during standard use (rpm)

- 1) up to 1000 km;
- 2) from 1000 to 2500 km;
- 3) after 2500 km.

Up to 1000 km

During the first 1000 km, keep an eye on the revolution meter. The indicator must not exceed:

5500 rpm (ST2)

6000 rpm (ST4).

During the first hours of riding, it is advisable to run the engine at varying load and rpm, though still within recommended limit.

To this end, roads with plenty of bends and even slightly hilly areas are ideal for a most efficient running-in of engine, brakes and suspensions.

For the first 100 km, use the brakes gently. Do not brake violently or keep brake applied for too long. This will enable a correct break-in of friction material on brake pads against brake discs.

For all mechanical parts of the motorcycle to adapt to one another and above all not to adversely affect the life of basic engine parts, it is advisable to avoid harsh accelerations and not to run the engine at high rpm for too long, especially uphill.

Furthermore, the drive chain should be inspected frequently. Lubricate as required.

From 1000 to 2500 km

At this point, you can squeeze some more power out of your engine, being careful, however, to never exceed:

7000 rpm (ST2)

7500 rpm (ST4).

Important

During the whole running-in period, the maintenance and service rules recommended in the Warranty Card should be observed carefully. Have the service inspections performed as recommended in the Warranty Card.

Failure to comply with these rules will release Ducati Motor Holding S.p.A. from any liability whatsoever for resulting engine damage or shorter engine life.

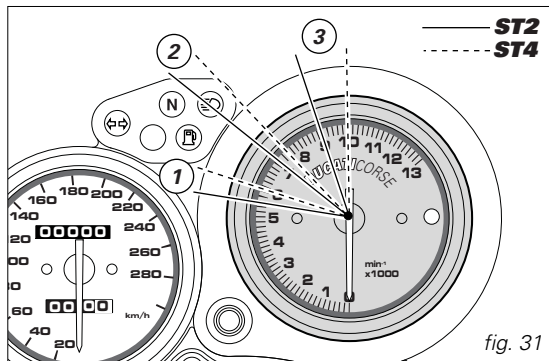
After 2500 km

After running-in, never exceed the following values during the motorcycle standard use:

9000 rpm (ST2);

10000 rpm (ST4).

Strict observance of running-in recommendations will ensure longer engine life and reduce the likelihood of overhauls and tune-ups.



Pre-ride checks



Warning

Failure to carry out these checks before riding, may lead to motorcycle damage and injury to rider and passenger.

Before riding, perform a thorough check-up on your bike as follows:

Fuel level in the tank

Check fuel level in the tank.

Fill tank if needed (page 41).

Engine oil level

Check oil level in the sump through the sight glass. Top up if needed (page 66).

Brake and clutch fluid

Check fluid level in the relevant reservoirs.

Coolant level

Check coolant level in the expansion reservoir. Top up if necessary (page 49).

Tyre condition

Check tyre pressure and condition (page 64).

Controls

Work the brake, clutch, throttle and gear change controls (levers, pedals and twistgrips) and check for proper operation.

Lights and indicators

Make sure lights, indicators and horn work properly.

Replace any burnt-out bulbs (page 56).

Key-operated locks

Check that fuel filler plug and seat catch locks are closed firmly.

Stand

Make sure side stand (page 25) and centre stand (page 27) operate smoothly and are in the correct position.



Warning

In case of malfunctioning, do not start the motorcycle and call a Ducati Dealer or authorized workshop.

Starting the engine



Note

Follow the “High ambient temperature” procedure to start the engine when it is warm.



Warning

Before starting the engine, become familiar with the controls you will need to use when riding.

E

Regular ambient temperature

(10 °C /50 °F to 35 °C/95 °F):

1) Move the ignition key to **ON** (fig. 32). Make sure both the green light **N** and the red light  on the instrument panel come on.



Important

The oil pressure light should go out a few seconds after the engine has started (page 12).



Warning

The side stand must be fully up (in a horizontal position) as its safety sensor prevents engine start when down.

2) Move the cold start lever to the B position (fig. 33).

3) Check that the stop switch (1, fig. 34) is positioned to **○ (RUN)**, then press the starter button (2).

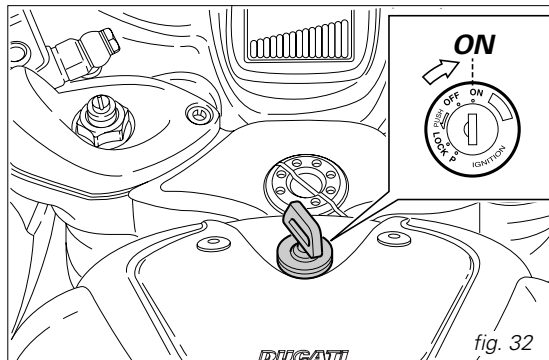


fig. 32

Let the engine start without using the throttle control.

Important

Never operate the electric start button more than 5 seconds at a time. If needed, allow 10 seconds before attempting to restart the engine.

4) Move the cold start lever to the vertical position (A) to let engine idle at about 1400-1500 rpm.

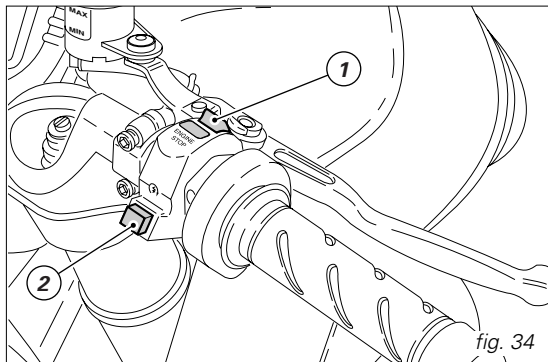
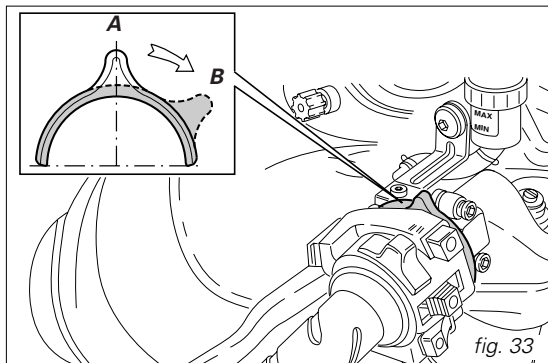
Important

Do not rev up the engine when it is cold. Allow some time for oil to reach all points that need lubricating.

5) As the engine warms up, move the cold start lever gradually towards the vertical position (A). Once fully warm, the engine should hold idling rpm with the cold start shut down.

High ambient temperature (over 35 °C/95 °F):
Follow the same procedure for "Regular ambient temperature", however, do not use the cold start device.

Cold ambient temperature (below 10 °C/50 °F):
Follow the procedure for "Regular ambient temperature", however allow 5 minutes for the engine to warm up (see step 5).



Moving off

- 1) Disengage the clutch squeezing the control lever.
- 2) Push down on gear change lever sharply with the tip of your foot to engage the first gear.
- 3) Speed up engine, by turning the throttle twistgrip and slightly releasing the clutch lever at the same time. The motorcycle will start moving off.
- 4) Let go of clutch lever and speed up.
- 5) To shift up, close the throttle to slow down engine, disengage the clutch, lift the gear change lever and let go of clutch lever.

To shift down, release the twistgrip, pull the clutch control lever, shortly speed up to help gears synchronize, shift down and release the clutch.

The controls should be used correctly and timely: when riding uphill do not hesitate to shift down as soon as the motorcycle tends to slow down, so you will avoid stressing the engine and the motorcycle abnormally.



Important

Avoid harsh accelerations, as this may lead to misfiring and transmission snatching. The clutch lever should not be pulled longer than necessary after gear is engaged, or friction parts may overheat and wear out.

Braking

Slow down in time, shift down to engine-brake first and then brake applying both brakes. Pull the clutch lever before stopping the motorcycle, to avoid sudden engine stop.



Warning

Use both brake lever and pedal for effective braking. Using only one of the brakes will give you less braking power.

Never use brake controls harshly or violently or you may lock the wheels and lose control of the motorcycle.

When riding in the rain or on slippery surfaces, braking will become less effective. Always use the brakes very gently and carefully when riding under these conditions. Any sudden manoeuvres may lead to loss of control.

When tackling long, high-gradient downhill road tracts, shift down gears to use engine braking. Apply one brake at a time and use brakes sparingly. Keeping the brakes applied all the time would cause the friction material to overheat and reduce braking power dangerously.

Underinflated tyres reduce braking efficiency, handling accuracy and stability in a bend.

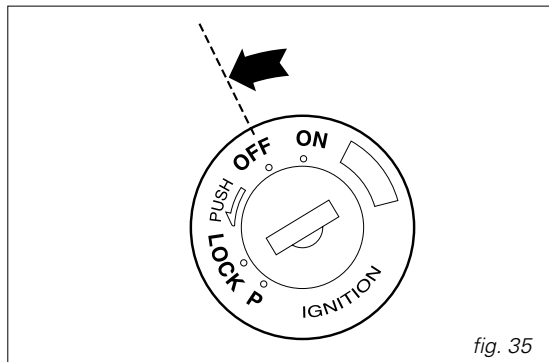
Stopping the motorcycle

If you let go of the throttle twistgrip, the motorcycle will slow down gradually and smoothly. Then, shift down releasing the clutch, and finally change from first to neutral. Apply brakes and you will bring the motorcycle to a complete stop. To switch the engine off, simply turn the key to **OFF** (fig. 35).

E

Important

Never leave the key in the **ON** position when engine is stopped, or this will damage the electric components.



Parking

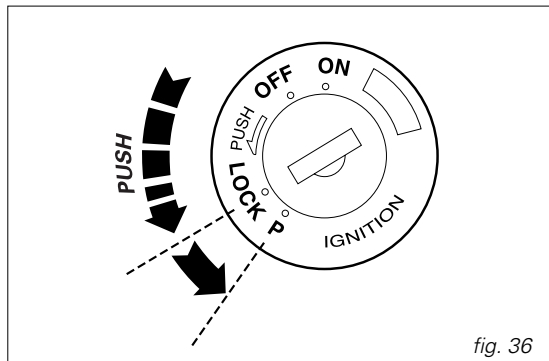
Stop the motorcycle, then put it on the centre stand to park it (see page 27).

Turn the handlebar fully left and block it by pushing in the ignition key and turning it to the **LOCK** position (fig. 36).

To avoid theft, use the supplied padlock (see page 25).

If you park in a garage or other facilities, make sure that there is proper ventilation and that the motorcycle is not near a source of heat.

You may leave the parking lights on by turning the key to position **P**.





Important

Do not leave the key turned to **P** for long periods or the battery will run down.

Never leave the ignition key in the switch when you are leaving your bike unattended.



Warning

The exhaust system might be hot, even after engine is switched off; pay particular attention not to touch exhaust system with any body part and do not park the vehicle next to inflammable material (wood, leaves etc.).

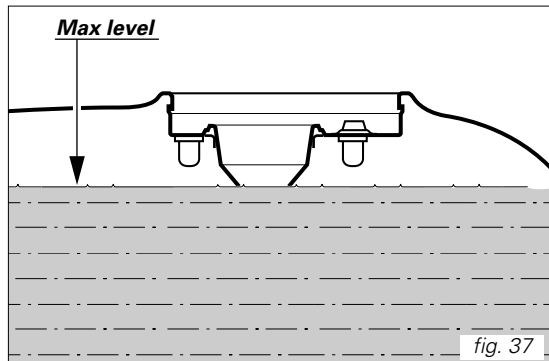
Refueling

Never overfill the tank when refueling. Fuel should never be touching the rim of filler recess (fig. 37).



Warning

Use low-lead fuel having at least 95 fuel octane rating. Be sure there is no fuel trapped in the filler recess.



Tool kit and accessories (fig. 38)

The compartment under the tail guard holds:
an Owner's manual
a helmet fastening cable
a tool bag for normal maintenance and checks.

To reach this compartment, the tail guard must be removed by opening the catch (page 24).

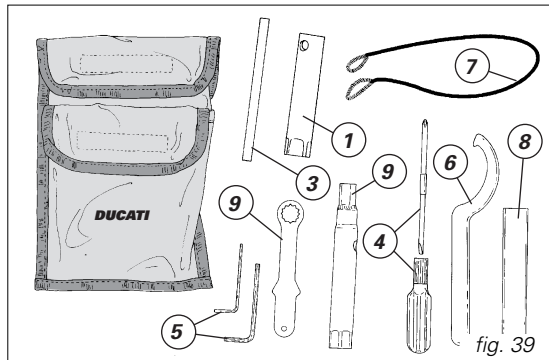
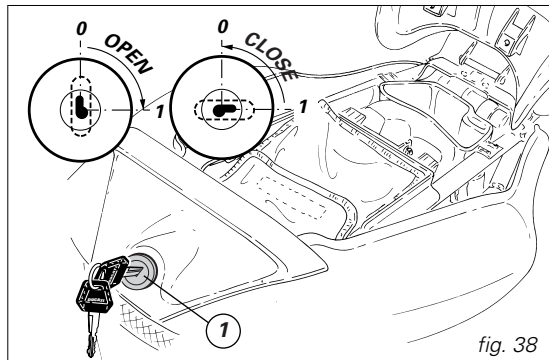
E

ST2 tool bag holds (fig. 39)

- 1) Box wrench for spark plugs.
- 3) Tommy bar.
- 4) Double-bit screwdriver.
- 5) Allen wrenches.
- 6) Pin wrench for shock absorber ring nut.
- 7) Helmet fastening cable.

ST4 tool bag holds (fig. 39)

- 2) Box wrench for spark plugs.
- 4) Double-bit screwdriver.
- 5) Allen wrenches.
- 6) Pin wrench for shock absorber ring nut.
- 7) Helmet fastening cable.
- 8) Extension.
- 9) Box wrench.



MAIN MAINTENANCE OPERATIONS

Removing the fairing

Some servicing operations need the motorcycle fairing to be removed.



Warning

Firmly secure all removed parts when refitting them, otherwise some of them might suddenly come off when riding and you may lose control of your motorcycle.

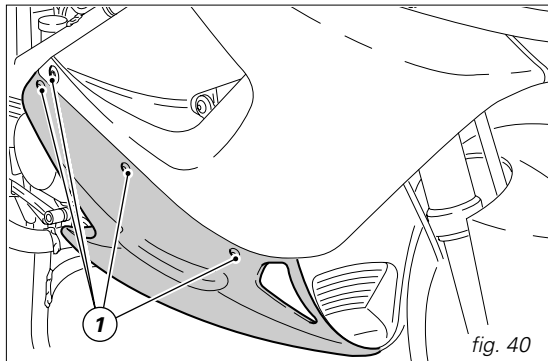


Important

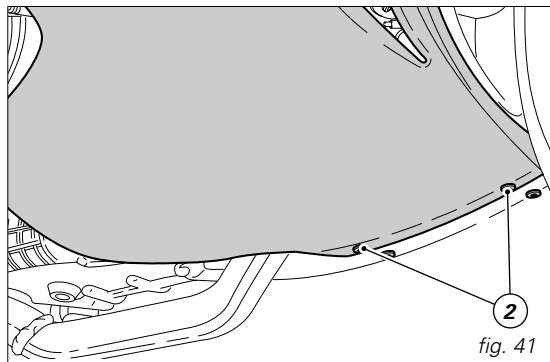
At reassembly always use nylon washers when tightening fastening screws, not to damage painted parts and Plexiglas windproof cover. Some fastening screws are of the self-tapping type; do not overtighten, otherwise threading might damage and screws would not be tightened properly next time.

Lower body panels

Unscrew the four screws (1) that hold each lower body panel to the upper body panels (fig. 40).



Unscrew 2 of the 4 lower screws (2, fig. 41) that hold the body panels together and to the central air conveyor. Remove the lower body panels.



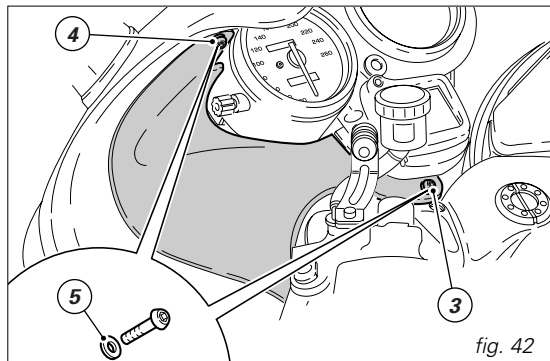
Instrument panel side guards (fig. 42)

Remove the screw in the centre (3) joining the two side guards together and the two screws (4) that secure them to the inner headlamp fairing.



Note

These screws have nylon washers (5).



Headlamp fairing

Removed the side guards.

Detach the rear view mirrors from the headlamp fairing by unscrewing the four inner screws (1, fig. 43).

Disconnect the cables of the turn indicators.

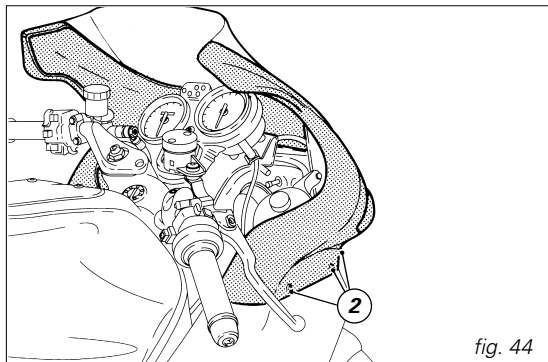
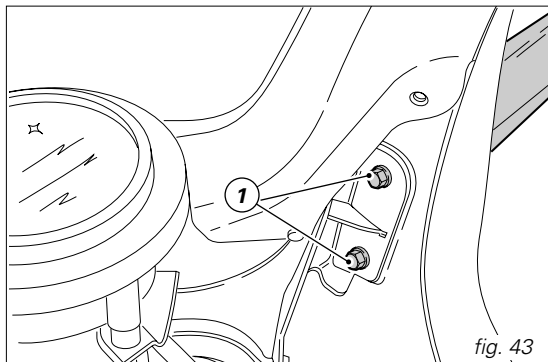
Unscrew the 6 fastening screws (2, fig. 44) that hold the headlamp fairing to the side body panels.

Remove the fairing sliding it off the headlamp.

Important

When refitting, it is necessary to loosen the screws of both rear-view mirror mounts and then fit the headlight fairing. Make sure direction indicator cables are not squeezed and fit rear-view mirrors with the relevant gasket, secure them with screws (1).

Set the headlight fairing so that its top edge is horizontal. Tighten screws (2) starting from the front ones then tighten mirror mount screws previously loosened.



Removing the upper and lower body panels together

Remove the side guards of the instrument panel and the headlamp fairing.

Unscrew the fastening screw (1, fig. 45) that holds each body panel to the side frame on the left side or to the expansion reservoir on the right side and the rear screws (2) that hold each of them to the frame bracket.

Unscrew the front fastening screw (3, fig. 46) that holds each body panel to the front baffle.

Unscrew the rear fastening screw (4) holding each body panel to the frame.

Unscrew the two lower fastening screws (5) holding the body panels to the central air conveyor.

Unscrew one of the two screws (6) joining the body panels together. Remove the body panels.

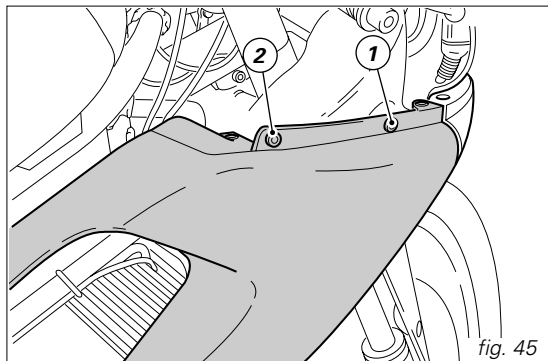


fig. 45

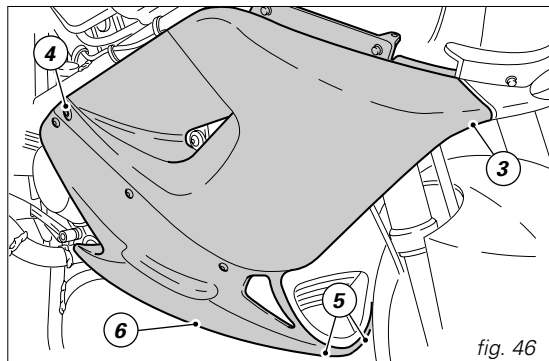


fig. 46

Side panniers

The motorcycle comes ready to fit the side panniers. Side panniers kit in the same colour as the motorcycle is available from Ducati Spare Parts Department. Kit includes all parts needed to install the panniers as well as the relevant instructions.

Lifting the fuel tank

Unscrew the 2 screws (1, fig. 47) that hold the cover to the tank support. Remove the cover sliding it off the ignition switch.

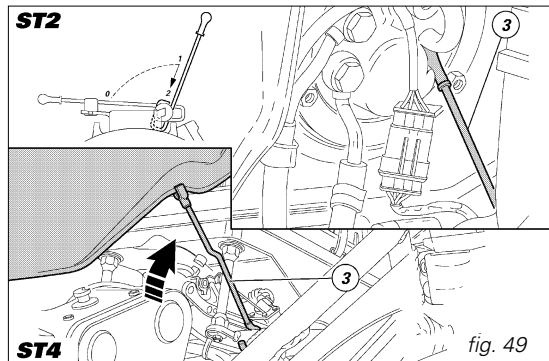
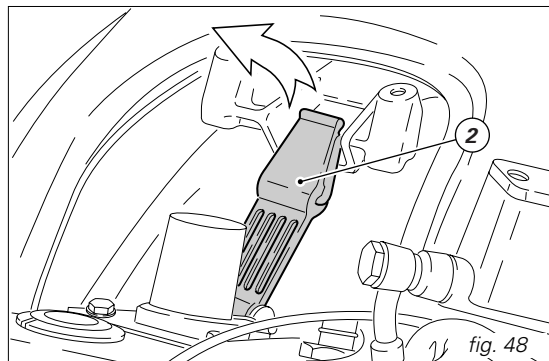
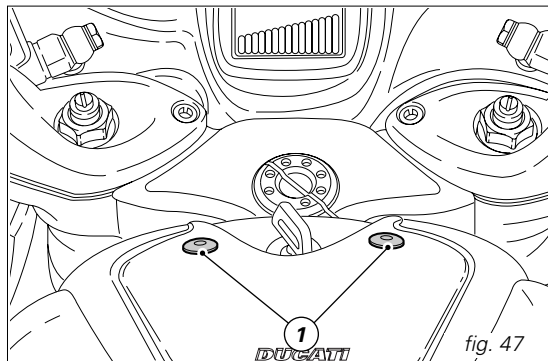
Pull and lift the clip (2, fig. 48) off the tank support.

Lift the tank and unhook the support rod (3, fig. 49). Rest the tank onto the rod as shown in the figure.

When you are finished, reverse the above procedure to refit all the parts you have removed.

Warning

Make sure the fuel in the tank is less than 5 litres (the fuel warning light on the instrument panel should be on) or fuel may leak out through the filler plug breather.



Cleaning and changing air filters

Replace air filter at the required intervals shown in the routine maintenance chart (see Warranty Card). The air box is accessible after lifting the fuel tank.

Undo the clips (1, fig. 50) of the cover on both sides of the air box, then remove cover (2).

Remove the filter (3, fig. 51) and fit a new one.

E

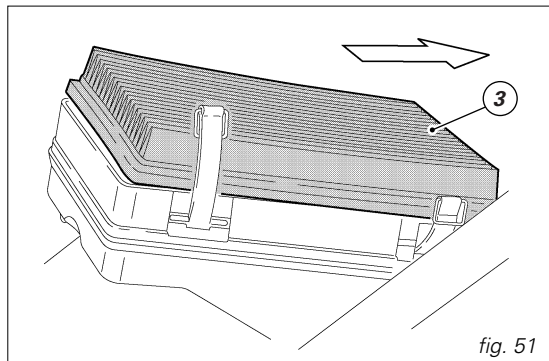
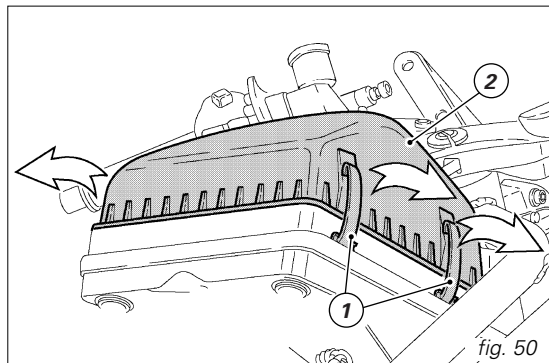
Important

A dirty filter will reduce air intake, increase fuel consumption, reduce engine power, and foul the spark plugs. Do not use the motorcycle without filter or suspended matters could get into the engine and cause damage.

Install the filter properly into its seat in the air box as shown in figure 51 and refit all the parts you have removed.

Important

If you are using the motorcycle on dusty or very wet roads, replace filter more frequently than recommended intervals (see Warranty Card).



Checking the coolant level

Check the coolant level in the expansion tank, on the RH side of the motorcycle.

The coolant level must be between the **MAX** and **MIN** marks (fig. 52).

Top up if the level is too low.

Remove the r.h. side guard of the instrument panel.

Unscrew the filler (1, fig. 53) and add a mixture

consisting of water and antifreeze **SHELL Advance**

Coolant or Glycoshell (35-40% of the volume) up to **MAX** mark.

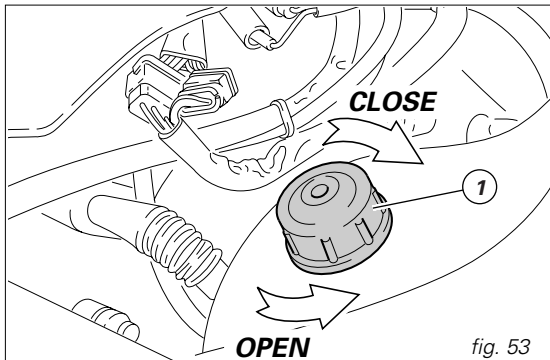
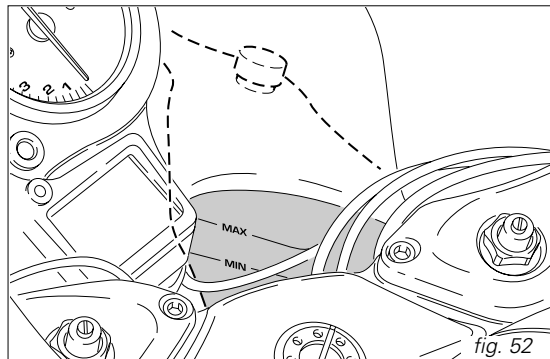
Refit the filler (1) and reassemble all removed parts.

This mixture improves operating conditions (coolant will start freezing at -20°C / -4°F).

Coolant circuit capacity: 3.5 cu dm (liters).

Warning

Place the motorcycle on a flat surface and make sure the engine is cold before proceeding.



Checking brake and clutch fluid level

Fluid level should never fall below the **MIN** mark on each reservoir (fig. 54). If level drops below the limit, air might get into the circuit and affect the operation of the system involved.

Brake and clutch fluid must be topped up and changed at the intervals specified in the routine maintenance chart (see Warranty Card) by a Ducati Dealer or authorized workshop.

E

Important

It is recommended all brake and clutch lines be changed every four years.

Clutch system

If the control lever has exceeding play and the transmission snatches or jams as you try to engage a gear, it means that there is air in the circuit. Contact your Ducati Dealer or an authorized workshop to have the system inspected and air drained out.

Warning

Clutch fluid level will increase as clutch plate friction material wears down. Do not exceed specified level (3 mm above minimum level).

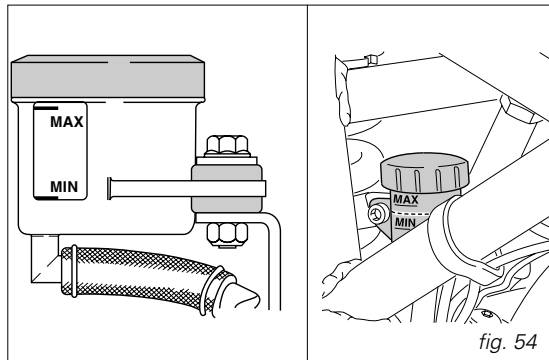
Brake system

If you find exceeding play on brake lever or pedal and brake pads are still in good condition, contact your Ducati Dealer or an authorized workshop to have the system inspected and any air drained out of the circuit.



Warning

Brake and clutch fluid will damage paintwork and plastic parts if accidentally spilled.



Checking brake pads for wear

Front brake (fig. 55)

To facilitate inspection without removing the pads from the calipers, brake pads have a wear mark. If the grooves in the friction material are still visible, the pad is still in good condition.

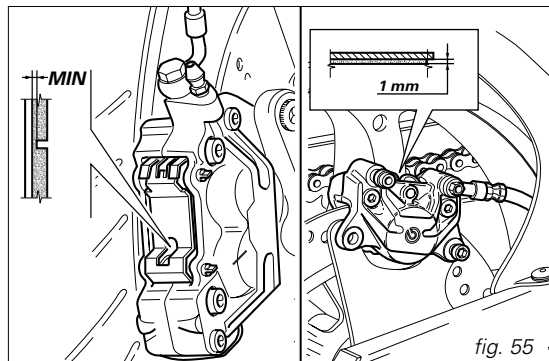
Rear brake (fig. 55)

The friction material on each pad should be at least 1 mm thick.



Important

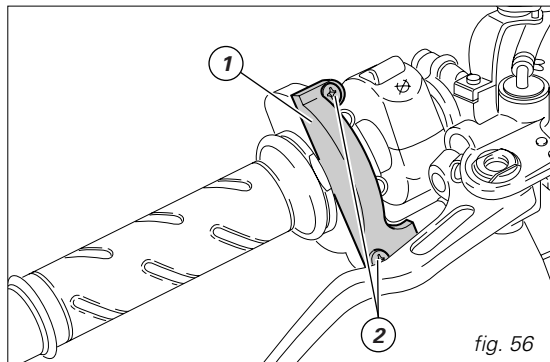
Have the brake pads replaced at a Ducati Dealer or authorized workshop.



Lubricating cables and joints

The condition of the outer sheaths of the throttle and cold start cables should be checked at regular intervals. The sheaths should show no signs of squeezing or cracking. Work the controls to make sure the cable slides smoothly inside the sheath: if you feel any friction or hard spots, have the cable replaced by your Ducati Dealer or authorized workshop. To prevent these failures, smear the ends of the Bowden cables with SHELL Advance Grease or Retinax LX2 at regular intervals.

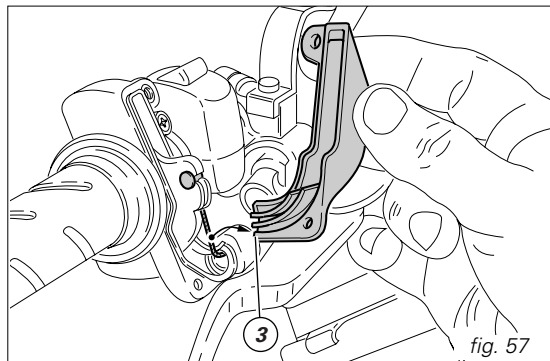
For the throttle cable, it is best to remove the cover (1, fig. 56) by unscrewing the two fastening screws (2) and then grease the cable end and the pulley.



Warning When refitting the cover, be sure to slide the cable properly onto the suitable pulley and inside the guide in the cover (3, fig. 57).

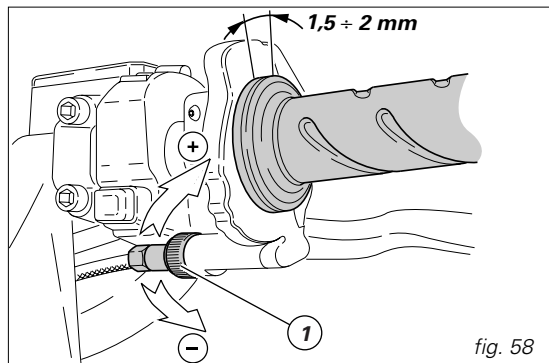
Refit the cover and tighten the screws (2).

To ensure smooth operation of the stand joints, clean off any dirt and apply SHELL Alvania R3 at all points exposed to friction.



Throttle cable adjustment

The throttle twistgrip must have a free play of 1.5 - 2 mm measured at the edge of the twistgrip, at all positions of the handlebars. If it needs adjusting, use the suitable adjuster (1, fig. 58) provided on the throttle control.



Charging the battery (fig. 59)

Before charging the battery, it is best to remove it from the motorcycle.

Remove the r.h. side fairing (see page 46), undo the screw (1) and remove the upper bracket.

Always disconnect the black negative terminal (-) first, and then the red positive terminal (+).

Warning

Batteries develop explosive gases: keep it away from heat sources.

Charge the battery in a ventilated room.

Connect the battery charger leads to the battery terminals (red to positive terminal +, black to negative terminal -).

Important

Make sure the charger is off when you connect the battery to it, or you might get sparks at the battery terminals that could ignite the gases inside the cells.

Always connect the red positive (+) terminal first.

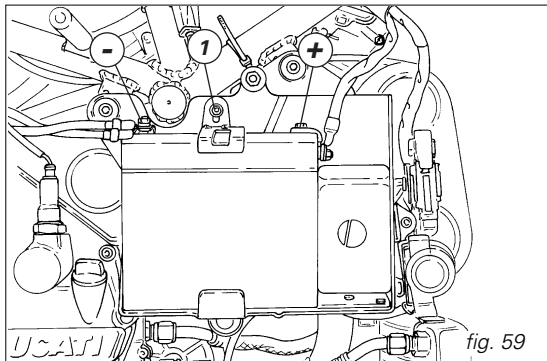
Reinstall the battery on its mount and secure the upper bracket with the screw (1). Apply some grease on the fastening screws to improve conductive capacity and connect the terminals.



Warning

Keep the battery out of the reach of children.

Charge the battery at 1 A for 5-10 hours.



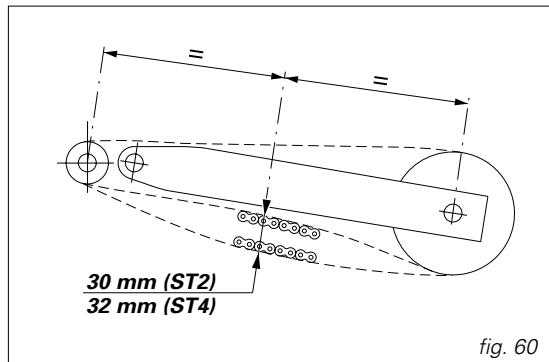
Chain tensioning

Turn the rear wheel slowly until you find the position where chain tension is tightest.

Put motorcycle on the centre stand and push the chain up pressing with a finger at mid-length of swingarm. The lower stretch of chain must have a slack (fig. 60) of 30 mm (ST2) 32 mm (ST4).

Chain tension is adjusted as follows:

Slacken the nut (1, fig. 61) of the wheel spindle, tighten (turn clockwise) or slacken the screw (2) on either side of the swingarm equally to increase or reduce chain tension. If you are slackening the chain, you will have to push the wheel forward.



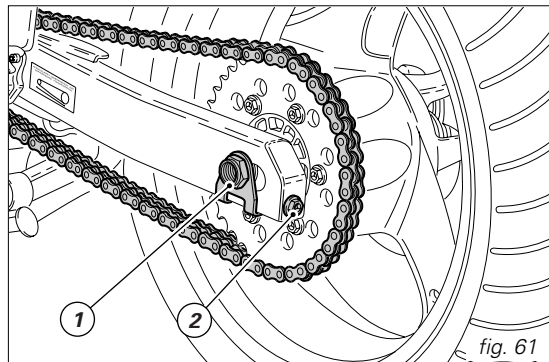
Important

Improper chain tension will lead to early wear of transmission parts.

Make sure you have adjusted to the same setting marks on both sides of the swingarm.

This will ensure perfect wheel alignment.

Grease the thread of the wheel spindle nut (1) with SHELL Retinax HDX2 grease and torque nut to 83 Nm. Grease the threads of adjusting screws (2) with SHELL Alvania R3 grease and torque them to 8 Nm.



Chain lubrication

The chain fitted on your motorcycle has O-ring that keep dirt out of and lubricant inside the sliding parts. The seals might be irreparably damaged if the chain is cleaned using any solvent other than those specific for O-ring chains or washed using steam or water jets. After cleaning, blow the chain dry or dry it using absorbent material and apply SHELL Advance Chain or Advance Teflon Chain on each link.

E

Important

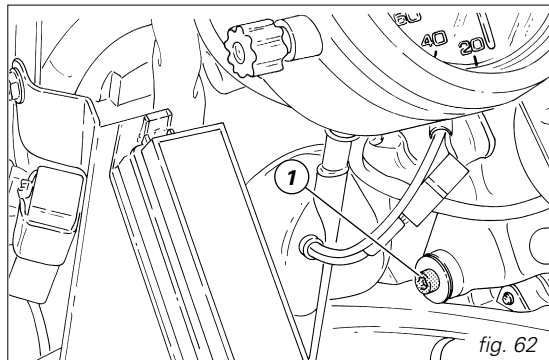
Using non-specific lubricants may lead to severe damage to chain, front and rear sprocket.

Replacing bulbs

Before replacing a burnt-out bulb, make sure that the new one complies with voltage and wattage as specified on page 77, "Electric System", for that lighting device.

Headlamp (fig. 62)

To gain access to headlamp bulbs remove the side guards of the instrument panel (see page 44). To facilitate this operation, you may remove the screw (1, fig. 62) that holds the instrument panel to the headlamp holder and lift the instrument panel.



Disassembly

R.h. low beam bulb:

remove the rubber cover. Press the lower quick-release button to disconnect the connector (1, fig. 63).

L.h. high beam bulb (fig. 64):

disconnect the connector of the white bulb cable from the front wiring. Remove the rubber cover from the headlamp body and pull out the bulb cable.



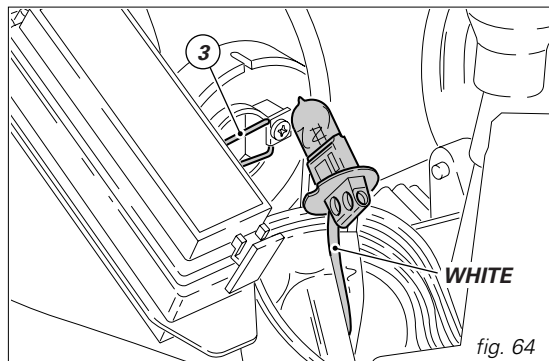
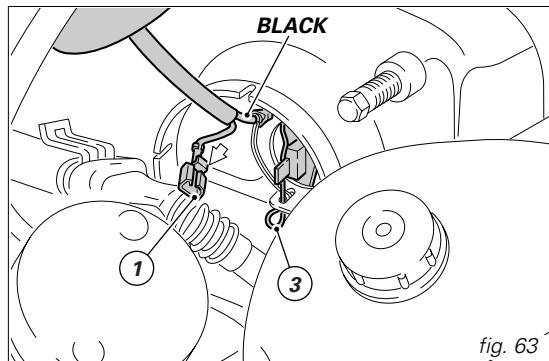
Note

The black ground cable connector does not need to be disconnected to replace the headlamp bulbs. Release the clip (3) that secures the bulb and remove it from the socket (fig. 63 and 64). Replace the bulb.



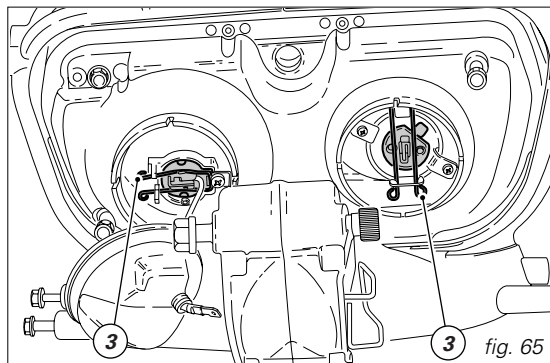
Note

Be careful to hold the new bulb at the base only. Never touch the transparent body with your fingers or it will blacken resulting in reduced bulb brilliancy.

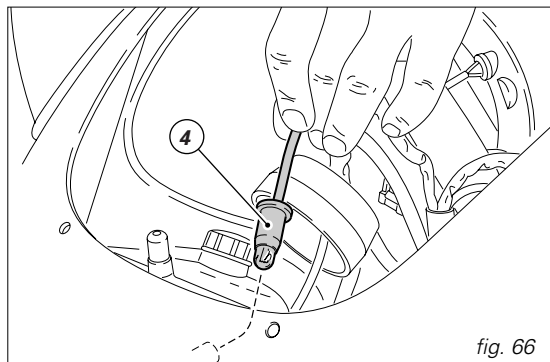


Reassembly

Insert the locating pegs of the bulb base into their seats to obtain correct alignment (fig. 65). Hook the clip (3) to the headlamp holders; reconnect the cables and refit the rubber cover.



To change the parking light bulb, pull out the bulb holder (4, fig. 66) from the rear of headlamp first. Remove the bulb and fit a new one.



Instrument panel (fig. 67)

Remove the headlamp fairing to reach the instrument panel bulbs. Extract the lamp holder from behind the instrument and pull out the bulb from its holder to replace it. The bulb holder cables are numbered to avoid confusion in the event more bulbs need replacing at the same time. Be sure to match the numbers marked on the connectors in the instrument panel.



Note

The bulb holders of the instrument panel lights have a tag (A) to aid removal without risking to tear the cables.

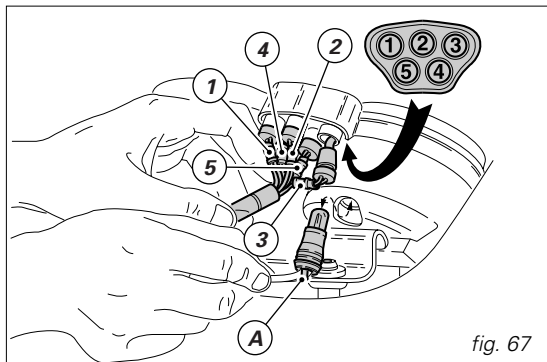


fig. 67

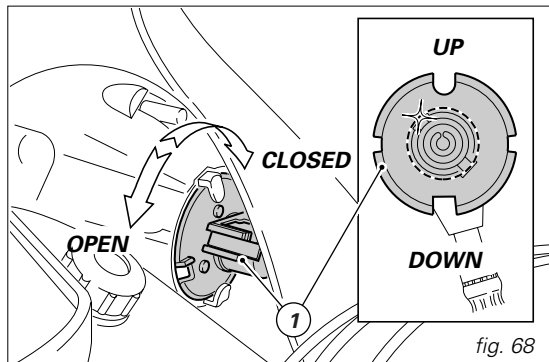
Turn indicators

The bulbs of the turn indicators are accessible after removing the instrument panel side guards.

Front:

Turn the bulb holder (1, fig. 68) anticlockwise and remove it from indicator body. Withdraw the burnt-out bulb and replace it.

Refit the bulb holder with the round slot pointing upward and turn it clockwise until it locks in place in the indicator body.

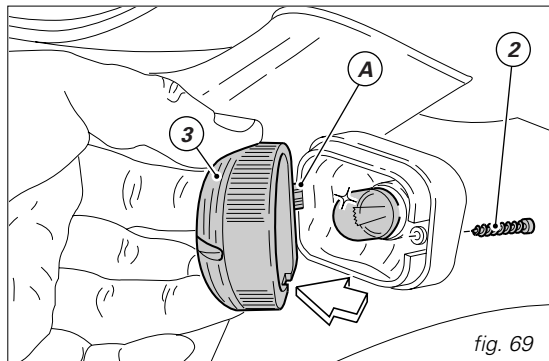


Rear:

remove the screw (2, fig. 69) and detach the glass (3) from the indicator body holder.

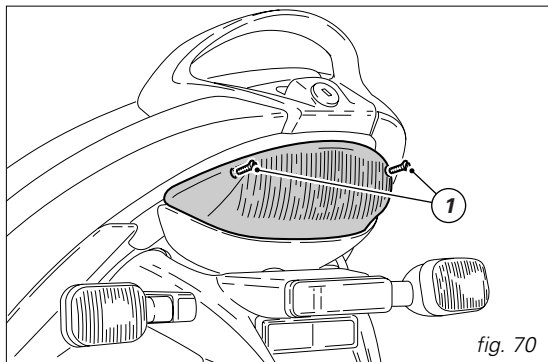
The bulb is of the banjo-type: press and rotate anti-clockwise to remove; fit the spare bulb by pressing and turning clockwise until it clicks.

Refit the glass sliding the small tab (A) into the suitable slot in the indicator body holder and tighten the screw (2).



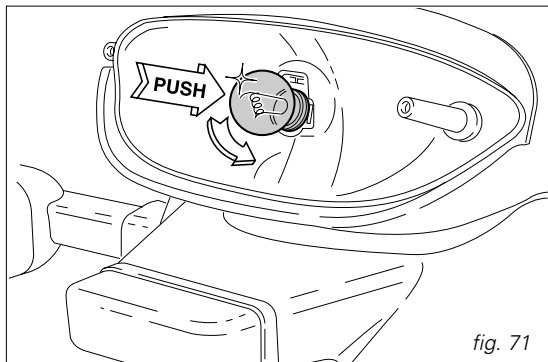
Number plate light

To expose the number plate bulb, withdraw the lamp holder from the number plate holder, then extract the bulb and replace it.



Stop light

To replace the stop and parking light bulb, unscrew the two screws (1, fig. 70) that secure the glass and remove glass. The bulb is of the banjo-type: press and rotate anti-clockwise to remove; fit the spare bulb by pressing and turning clockwise until it clicks (fig.71). Refit the glass and tighten the screws (1).



Beam setting (fig.72)

When checking beam setting, put the motorcycle upright. Tyres should be inflated at the correct pressure and one person should be sitting astride the motorcycle, keeping it at right angles to its longitudinal axis. Place the motorcycle opposite a wall or a screen, 10 meters apart from it, then draw a horizontal line dictated by headlamp center and a vertical one in line with the longitudinal axis of motorcycle.

If possible, perform this check in dim light.

Switch on the low beam. The height of the light spot (measured at the upper limit between dark and lighted-up area) should not exceed $\frac{9}{10}$ th of the height from ground of headlamp center.



Note

The procedure described here is in compliance with the "Italian Standard" establishing the maximum height of the light beam. Owners in other countries will adapt said procedure to the provisions in force in their countries.

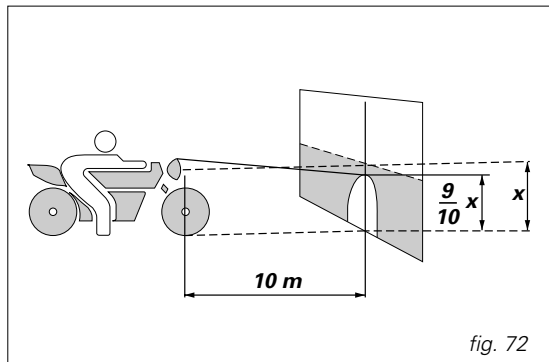
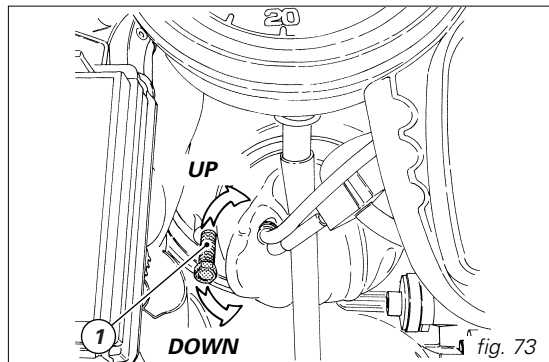
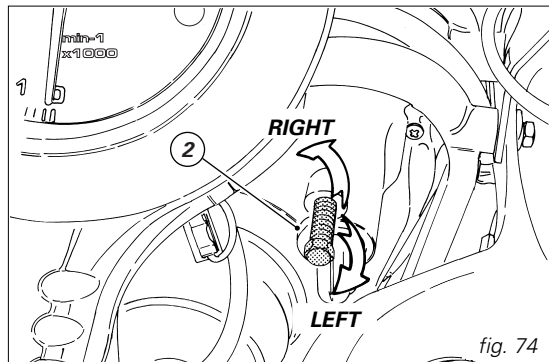


fig. 72

The height of the light beam can be corrected using the screw (1, fig. 73) on the left side of the headlamp. Remove the left side guard of the instrument panel to expose the screw. Turn the screw anticlockwise to lower the beam, clockwise to raise it.



The side position of the headlamp is adjusted using the adjusting screw (2, fig. 74) on the right side of headlamp. Remove the right side guard of the instrument panel (see page 44) to expose the screw. Turn the screw anticlockwise to move the beam to the right, clockwise to move it to the left.



Tyres

Tyre pressure

Rider + luggage

Front:

2.1 bar - 2.3 Kg/sq cm

Rear:

2.2 bar - 2.4 Kg/sq cm

E

Rider + passenger + luggage

Front:

2.4 bar - 2.5 Kg/sq cm

Rear:

2.8 bar - 2.9 Kg/sq cm

As tyre pressure is affected by temperature and altitude variations, you are advised to check and adjust it whenever you are riding in areas where ample variations in temperature or altitude occur.

Important

Check and set tyre pressure when tyres are cold.

To avoid front wheel rim distortion, when riding on bumpy roads, increase tyre pressure by 0.2 - 0.3 bar.

Tyre repair or replacement

In the event of a tiny puncture, tubeless tyres will take a long time to deflate, as they tend to keep air inside. If you find low pressure on one tyre, check the tyre for punctures.



Warning

A tyre must be replaced when punctured. Replace tyres with recommended standard tyres only. Be sure to tighten the valve caps securely to avoid leaks when riding. Never use tube type tyres. Failure to heed this warning may lead to sudden tyre bursting and to serious danger to rider and passenger.

After replacing a tyre, the wheel must be balanced.



Important

Do not remove or shift the wheel balancing weights.



Warning

If tyres need replacing, contact a Ducati Dealer or authorized workshop to make sure wheels are removed and refitted correctly.

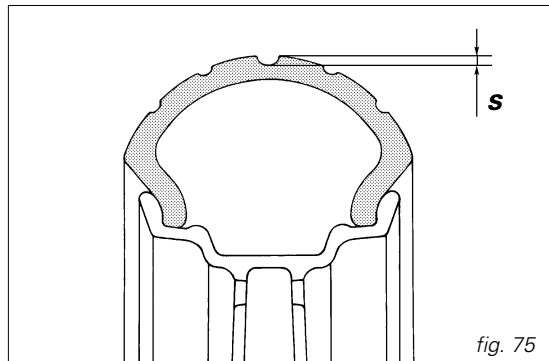
Minimum tread depth

Measure tread depth (*S*, fig. 75) at the point where tread is most worn down. It should not be less than 2 mm and anyway not below the legal limit.



Important

Visually inspect the tyres at regular intervals for detecting cracks and cuts, especially on the side walls, bulges or large spots that are indicative of internal damage. Replace them if badly damaged. Remove any stones or other foreign bodies caught in the tread.



Checking engine oil level (fig. 76)

Engine oil level can be checked through the sight glass (1) provided on the clutch cover.

When checking oil level, the motorcycle should be upright and the engine warm.

Allow a few minutes for oil to settle to a steady level after stopping the engine.

Oil level should be between the marks near the sight glass.

Top up oil level with SHELL Advance Ultra 4, if low.

Undo the filler plug (2) and top up to correct level.

Refit the plug.

E

Important

Engine oil and oil filters must be changed by a Ducati dealer or authorized workshop at regular intervals, as specified in the routine maintenance chart (see Warranty Card).

Viscosity

SAE 10W-40

The other viscosity degrees indicated in the table can be used if the local average temperature is within the limits specified for that oil viscosity.

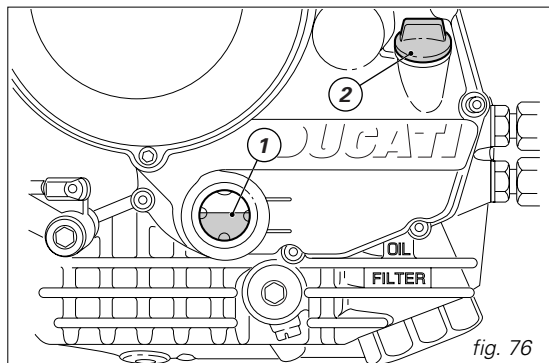
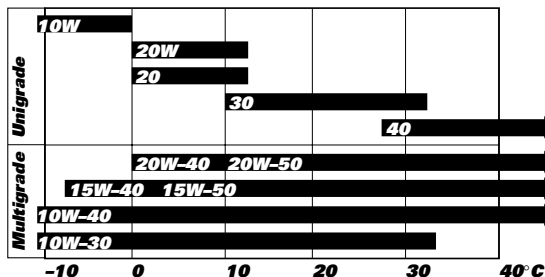


fig. 76



Cleaning and replacing the spark plugs (fig. 77)

Spark plugs are essential to smooth engine running and should be checked at regular intervals. This is done quite easily and quickly and provides a good measure of engine condition.

Remove the l.h. fairing, remove the spark plug caps and spark plugs from the cylinder head using the wrench supplied with the bike.

Check the color of the insulating ceramic material of the central electrode: a light brown, even color is a sign of good engine condition. If color has altered or you find any dark deposits, change the spark plug and report this to your Dealer or authorized workshop.

Check wear on the central electrode. If it looks worn out or has a vitreous appearance, change the spark plug.

Check electrode gap: it should be 0.6-0.7 mm.

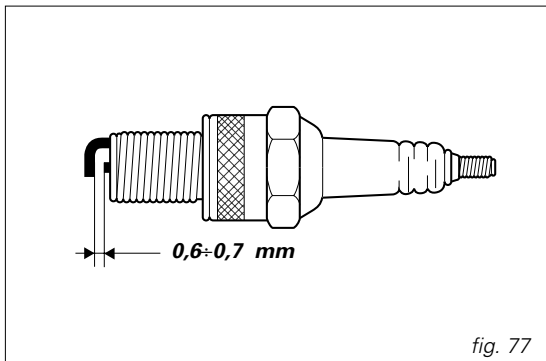
Important

If the gap needs adjusting, be very careful when bending the side electrode. If gap is too wide or too close, engine performance will be affected. This could also cause difficult starting or irregular idling. Clean the electrode and the insulating material accurately using a small metal brush and check seal condition. Clean the seat in the cylinder head. Be careful not to let any foreign matters fall into the combustion chamber. Refit spark plug into cylinder head. Snug it finger-tight until it is fully seated into the head. Tighten the spark plug to 20 Nm.

If you do not have a torque wrench, you can use the wrench supplied with the tool kit to tighten the spark plug an additional 1/2 turn.

Important

Never use spark plugs with a heat rating other than recommended or a thread length other than standard. Spark plugs should be tightened properly.



Cleaning the motorcycle

To preserve the finish of metal parts and paintwork, wash and clean your motorcycle at regular intervals, anyway according to the road conditions you ride in. Use specific products only. Prefer biodegradable products. Avoid aggressive detergents or solvents.



Important

Do not wash your motorcycle right after use. When the motorcycle is still hot, water drops will evaporate faster and spot hot surfaces.

Never clean the motorcycle using hot or high-pressure water jets.

Cleaning the motorcycle with water cleaners may lead to seizure or severe failure of front fork, wheel hub assembly, electric system, front fork seals, air inlets or exhaust silencers and adversely affect the operation of motorcycle safety features.

Clean off stubborn dirt or exceeding grease from engine parts using a degreasing agent. Be sure to avoid contact with drive parts (chain, sprockets, etc.)

Rinse with warm water and dry all surfaces with chamois leather.



Warning

Braking performance may be impaired immediately after washing the motorcycle.

Never grease or lubricate the brake discs. Loss of braking and further accidents may occur. Clean the discs with an oil-free solvent.

Storing the bike away

If the motorcycle is to be left unriden over long periods, it is advisable to carry out the following operations before storing it away:

clean the motorcycle;

remove tank drain plug and seal and drain all fuel from tank;

pour a few drops of engine oil into the cylinders through the spark plug seats, then crank the engine by hand a few times so a protective film of oil will spread on cylinder inner walls;

place the motorcycle on the service stand;

disconnect and remove the battery. Battery should be checked and charged whenever the motorcycle has been left unriden for over a month;

protect the motorcycle with a suitable canvas available from Ducati Performance. This will protect paintwork and let condensate breathe out.

Important notes

Some countries, such as France, Germany, Great Britain, Switzerland, etc. have compulsory emission and noise standards that include mandatory inspections at regular intervals.

It is the Owner's responsibility to have any parts not in compliance with the standards in force in his/her country replaced with spare parts complying with local law.

TECHNICAL DATA

Overall dimensions (mm) (fig. 78)

Weights

Dry weight:

209 Kg (ST2); 215 Kg (ST4).

Carrying full load:

420 Kg.



Warning

Failure to observe weight limits could result in poor handling and impair the performance of your motorcycle, and you may lose control of the motorcycle.

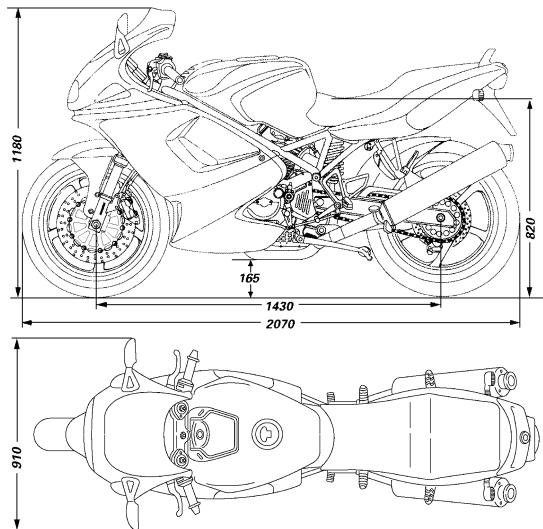


fig. 78

Top-ups	Type of fluid	cu dm(liters)
Fuel tank, including a reserve of 6 cu dm (liters).	Unleaded fuel 95 fuel octane rating (at least)	21
Oil sump and oil filter	SHELL Advance Ultra 4	3.4 (ST2) 3.8 (ST4)
Front/Rear brake and clutch circuits	Special fluid for hydraulic systems SHELL-Advance Brake DOT 4	—
Protectant for electric contacts	Spray for electric systems SHELL-Advance Contact Cleaner	—
Front fork	SHELL-Advance Fork 7.5 or Donax TA	0.492 (each leg)
Cooling circuit	Antifreeze SHELL – Advance Coolant or Glycoshell 35-40% + water	3.5



Important

Additives to fuel or lubricants are not allowed.

Engine

Twin cylinder, four-stroke, 90° "L" type, longitudinal.

Bore:

94 mm

Stroke:

68 mm

Total displacement:

944 c.c.

Compression ratio:

1:10.2±0.5

Max. power at crankshaft (95/1/EC):

61 kW – 83 HP at 8500 rpm

Max torque at crankshaft (95/1/EC):

84 Nm at 6500 rpm

Max. rotation speed

9000 rpm

Important

Do not exceed specified rotation speed limits under any running condition.

Timing system

Desmodromic (type) with two valves per cylinder, operated by four rockers (2 opening rockers and 2 closing rockers) and an overhead camshaft. It is operated by the crankshaft through spur gears, belt rollers and toothed belts.

Desmodromic timing system (fig. 79)

- 1) Opening (or upper) rocker.
- 2) Opening rocker shim.
- 3) Split rings.
- 4) Closing (or lower) rocker shim.
- 5) Return spring for lower rocker.
- 6) Closing (or lower) rocker.
- 7) Camshaft.
- 8) Valve.

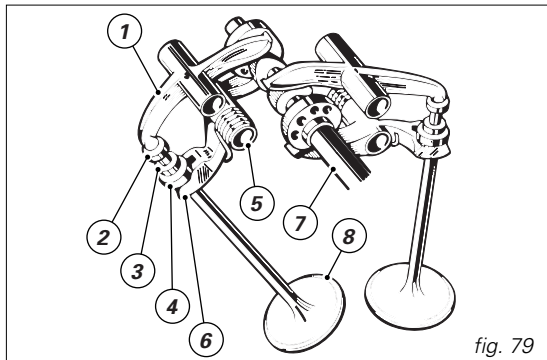


fig. 79

Engine

Twin cylinder, four-stroke, 90° "L" type, longitudinal.

Bore:

94 mm

Stroke:

66 mm

Total displacement:

916 c.c.

Compression ratio:

1:11.0±0.5

Max. power at crankshaft (95/1/EC):

77 kW – 105 HP at 9500 rpm

Max torque at crankshaft (95/1/EC):

89 Nm at 7250 rpm

Max. rotation speed

10,000 rpm

E

ST4

Important

Do not exceed specified rotation speed limits under any running condition.

Timing system

Desmodromic (type) with four valves per cylinder, operated by eight rockers (4 opening rockers and 4 closing rockers) and two overhead camshafts. It is operated by the crankshaft through spur gears, belt rollers and toothed belts.

Desmodromic timing system (fig. 80)

- 1) Opening (or upper) rocker.
- 2) Opening rocker shim.
- 3) Split rings.
- 4) Closing (or lower) rocker shim.
- 5) Return spring for lower rocker.
- 6) Closing (or lower) rocker.
- 7) Camshaft.
- 8) Valve.

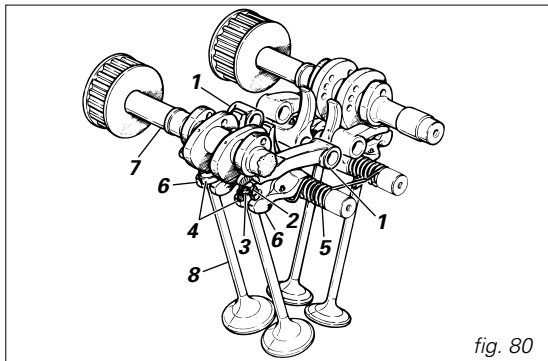


fig. 80

Performance data

Maximum speed in any gear should be reached only after a correct running-in period with the motorcycle properly serviced at the recommended intervals.

Max. speed (rider alone):

225 Km/h (ST2); 245 Km/h (ST4).

Spark plugs

Make:

CHAMPION

Type:

RA 4 HC (ST2)

RA 59 GC (ST4).

Brakes

Front brake

With double drilled disc.

Material:

steel

Disc diameter:

320 mm

Hydraulically operated by a control lever on right handlebar.

Braking surface:

88 sq cm

Brake calipers with separate pistons.

Make:

BREMBO

Type:

30/34-4 pistons

Friction material:

FERIT I/D 450 FF (ST2); TOSHIBA TT2802 (ST4).

Master cylinder type:

PS 16.

Rear brake

With fixed drilled steel disc.

Disc diameter:

245 mm

Hydraulically operated by a pedal on RH side.

Braking surface:

25 sq cm

Brake calipers with separate pistons.

Make:

BREMBO

Type:

P 34 (ST2); P 32 (ST4).

Friction material:

FERIT I/D 450 FF

Master cylinder type:

PS 11.



Warning

Brake fluid can dissolve paintwork and cause severe eye and skin injuries in the event of accidental spilling. Wash the affected area with abundant running water.

Transmission

Dry clutch operated by a control lever on left handlebar.
Drive is transmitted from engine to gearbox main shaft via spur gears.

Gear ratio:

32/59.

6-speed gearbox with constant mesh gears, gear change pedal on left side of motorcycle.

Front/rear sprocket ratio:

15/42 (ST2); 15/43 (ST4).

Total gear ratios:

1st gear 15/37

2nd gear 17/30

3rd gear 20/27

4th gear 22/24

5th gear 24/23

6th gear 28/24

Drive chain from gearbox to rear wheel:

Make:

DID

Type:

525 HV.

Size:

5/8"x5/16"

Links:

102



Important

The above gear ratios are the homologated ones and under no circumstances must they be modified.

If you wish to tune up your motorcycle for competitive trials, you may refer to Ducati Motor Holding S.p.A. who will be glad to provide information about the special ratios available. Relevant instructions and original spare parts are available from your local Dealer or authorized workshop.



Warning

If the rear sprocket needs replacing, contact a Ducati Dealer or an authorized workshop. If improperly replaced, this component could seriously endanger your safety and that of your passenger, and cause irreparable damage to your motorcycle.

Frame

Tubular trellis frame with upper section made of high-strength steel.

Steering angle (on each side):

30°

Headstock angle:

24°

Trail:

102 mm

Wheels

Three-spoke, light-alloy rims.

Front wheel

Make:

BREMBO

Dimensions:

3.50x17"

Rear wheel

Make:

BREMBO

Dimensions:

5.50x17"

Both wheel spindles can be removed.

Tyres

Front tyre

Tubeless, radial tyre.

Size:

120/70-ZR17.

Rear tyre

Tubeless, radial tyre.

Size:

170/60-ZR17 (ST2);

180/55-ZR17 (ST4).

Suspensions

Front

Hydraulic upside-down fork provided with outer adjuster for rebound, compression, and preload (for inner springs of fork legs).

Stanchion diameter:

43 mm

Travel along leg axis:

130 mm

Rear

Of the progressive type, thanks to a rocker arm connecting frame and upper pivot point of the shock absorber. The shock absorber enables the adjustment of rebound and compression damping and spring preload.

At the bottom pivot point it is connected to a steel swingarm. The swingarm hinges on a pivot pin passing through the engine. The whole system gives the bike excellent stability.

Travel:

65 mm

Rear wheel travel:

148 mm

Available colours

ST2 model

Ducati anniversary red 473.101;

Ducati metallic blue 291.800;

Ducati metallic grey 291.601;

Ducati yellow 473.201.

ST4 model

Ducati anniversary red 473.101;

Ducati metallic blue 291.800;

Ducati yellow 473.201.

Metal-color rims & frame.

Electric system

Basic electric items are:

Headlamp consisting of the following:

12V-55W low beam unit, poly-ellipsoidal with capacitor;

12V-55W high beam unit

12V-5W parking light.

Instrument panel, **12V-1.2W** warning lights; **12V-2W** and **3W** instrument lights.

Electrical controls on handlebar.

Turn indicators, **12V-10W** bulbs.

Horn.

Stop light switches.

Battery **12V-10 Ah**.

Generator **12V-520W**.

Electronic voltage regulator (rectifier), protected by a **40 A** fuse.

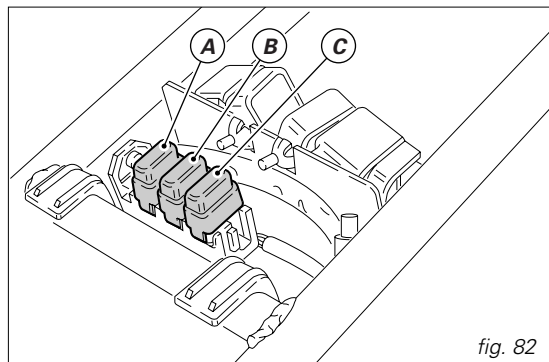
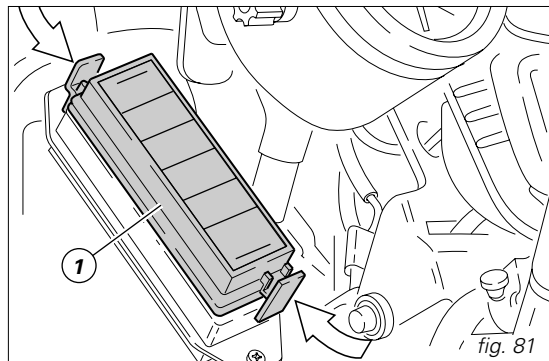
Starter motor, **12V-0.7 kW**.

Tail light, **12V-5/21W** double-filament bulb for stop light and parking light; **12V-5W** bulb for number plate light.



Note

See "Replacing bulbs" on page 56 for relevant instructions.



Fuses

The main fuse box (fig. 81) is located on the frame left side, behind the headlamp.

To access the fuse box, remove the left side guard of the instrument panel (see page 44).

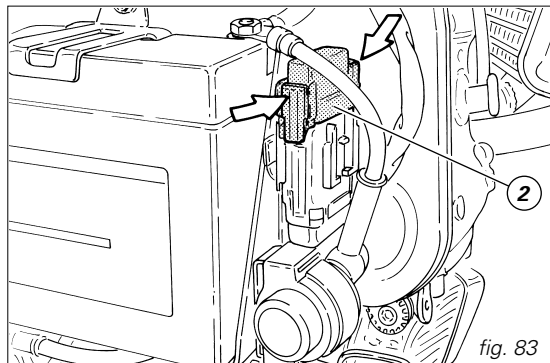
To expose the fuses, take off the box protective cover (1). Mounting position and ampere capacity are marked on box cover.

7 fuses are connected to the system. There is one spare fuse.

Three fuses (fig. 82) placed behind the control unit protect the relays of the injection system. Their ratings are: 7.5 A (A); 20 A (B); 5 A (C).

The fuse located on a side of the battery (fig. 83) protects the electronic regulator. Remove the fuse cap (2) to expose it.

A blown fuse is identified by the interrupted inner filament (3, fig. 84).

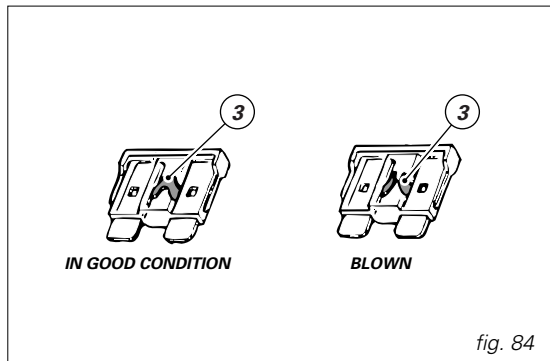


Important

Switch the ignition key to **OFF** before replacing the fuse to avoid possible short circuits.

Warning

Never use a fuse with a rating other than specified. Failure to observe this rule may damage the electric system or even lead to fire.



Legend of the wiring diagram of electric system/injection

- 1) Right switch
- 2) Key-operated switch
- 3) Ignition relay
- 4) Fuse box
- 5) Turn indicator flasher
- 6) Lights relay
- 7) Starter motor
- 8) Starter contactor
- 9) Battery
- 10) Water temperature sensor
- 11) Electric fan relay
- 12) Electric fan
- 13) Rear right-turn indicator
- 14) Tail light
- 15) Number plate light
- 16) Rear left-turn indicator
- 17) Power outlet
- 18) Fuel tank
- 19) Diagnosis connector
- 20) Horizontal cylinder coil
- 21) Vertical cylinder coil
- 22) Horizontal cylinder spark plug
- 23) Vertical cylinder spark plug
- 24) Horizontal cylinder injector
- 25) Vertical cylinder injector
- 26) Throttle position sensor
- 27) Engine rpm/timing sensor
- 28) Coolant temperature sensor
- 29) Injection/ignition unit
- 30) Injection relay fuses
- 31) Horn
- 32) Regulator fuse
- 33) Regulator
- 34) Generator
- 35) Stand light switch
- 36) Neutral light switch
- 37) Oil pressure switch
- 38) Rear stop light switch
- 39) Front stop light switch
- 40) Left switch
- 41) Air pressure sensor
- 42) Air temperature sensor
- 43) Instrument panel
- 44) LCD
- 45) Front left-turn indicator
- 46) Headlamp
- 47) Front right-turn indicator
- 48) Safety relay

Wire color coding

P Pink

G Green

W White

O Orange

Y Yellow

B Blue

Bn Brown

R Red

V Violet

Gr Grey

Lb Light blue

Bk Black



Note

The system wiring diagrams are at the end of this manual.

Legend of fuse box

Pos.	Description	Rat.
A-1	Main switch	30 A
B-2	High and low beams	15 A
C-3	Turn indicators, warning lights, parking lights and instrument panel lights	7.5 A
D-4	Stop, warning horn	7.5 A
E-5	Display	3 A
F-6	Right switch	7.5 A
G-7	Power outlet	20 A
H-8	Spare	3 A

FOR UNITED STATES OF AMERICA VERSION ONLY

Reporting of safety defects

If you believe that your vehicle has a defect which could cause a crash or could cause injury or death, you should immediately inform the National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA) in addition to notifying Ducati North America. If NHTSA receives similar complaints, it may open an investigation, and if it finds that a safety defect exists in a group of vehicles, it may order a recall and remedy campaign. However, NHTSA cannot become involved in individual problems between you, your dealer, or Ducati North America. To contact NHTSA, you may either call the Auto Safety Hotline toll-free at 1-800-424-9393 (or 366-0123 in Washington, D.C. area) or write to: NHTSA, U.S. Department of Transportation, Washington, D.C. 20590. You can also obtain other information about motor vehicle safety from the Hotline.

Safety warnings

Traffic Rules vary from jurisdiction to jurisdiction. Know the regulations in your jurisdiction before riding this motorcycle.



Warning

This motorcycle is designed and intended for use on streets and other smooth, paved areas only. Do not use this motorcycle on unpaved surfaces. Such use could lead to upset or other accident.

Noise emission warranty

Ducati Motor S.p.A. warrants that this exhaust system, at the time of sale, meets all applicable U.S. EPA Federal noise standards. This warranty extends to the first person who buys this exhaust system for purposes other than resale, and to all subsequent buyers. Warranty claims should be directed to: Ducati North America, Inc., 237 West Parkway, Pompton Plains, New Jersey, 07444-1028 Tel: 001.973.839-2600 • Fax: 001.973.839-2331.

Noise and exhaust emission control system information

Source of Emissions

The combustion process produces carbon monoxide and hydrocarbons. Control of hydrocarbons is very important because under certain conditions, they react to form photochemical smog when subjected to sunlight. Carbon monoxide does not react in the same way, but is toxic. Ducati utilizes lean carburetor settings and other systems to reduce carbon monoxide and hydrocarbons.

Exhaust Emission Control System

The Exhaust Emission Control System is composed of lean carburetor settings, and no adjustments should be

made except idle speed adjustments with the throttle stop screw. The Exhaust Emission Control System is separate from the crankcase emission control system.

Crankcase Emission Control System

The engine is equipped with a closed crankcase system to prevent discharging crankcase emissions into the atmosphere. Blow-by gas is returned to the combustion chamber through the air cleaner and the throttle body.

Evaporative Emission Control System

California motorcycles are equipped with an evaporative emission control system which consists of a charcoal canister and associated piping. This system prevents the escape of fuel vapors from the throttle body and fuel tank.

Tampering warning

Tampering with Noise Control System Prohibited. Federal Law prohibits the following acts or causing thereof:

- (1) the removal or rendering inoperative by any person, other than for purposes of maintenance, repair, or replacement, of any device or element of design incorporated into any new vehicle for the purpose of noise control prior to its sale or delivery to the ultimate purchaser or while it is in use; or
- (2) the use of the vehicle after such device or element of design has been removed or rendered inoperative by any person.

Among those acts presumed to constitute tampering are the acts listed below:

- (1) Removal of, or puncturing the muffler, baffles, header pipes or any other component which conducts exhaust gases.
 - (2) Removal or puncturing of any part of the intake system.
 - (3) Lack of proper maintenance.
 - (4) Replacing any moving part of the vehicle, or parts of the exhaust or intake system, with parts other than those specified by the manufacturer.
- This product should be checked for repair or replacement if the motorcycle noise has increased significantly through use. Otherwise, the owner may become subject to penalties under state and local ordinances.*

Problems that may affect motorcycle emissions

If you are aware of any of the following symptoms, have the vehicle inspected and repaired by your local Ducati dealer.

Symptoms:

Hard starting or stalling after starting.

Rough idle.

Misfiring or backfiring during acceleration.

After-burning (backfiring).

Poor performance (driveability) and poor economy.

Riding safety

The points given below are applicable for every day motorcycle use and should be carefully observed for safe and effective vehicle operation.

A motorcycle does not provide the impact protection of an automobile, so defensive riding in addition to wearing protective apparel is extremely important.

Do not let protective apparel give you a false sense of security.

Before changing lanes, look over your shoulder to make sure the way is clear. Do not rely solely on the rear view mirror; you may misjudge a vehicle's distance and speed, or you may not see it at all.

When going up steep slopes, shift to a lower gear so that there is plenty of power to spare rather than overloading the engine.

When applying the brakes, use both the front and rear brakes. Applying only one brake for sudden braking may cause the motorcycle to skid and lose control.

When going down long slopes, control vehicle speed by closing the throttle. Use the front and rear brakes for auxiliary braking.

Riding at the proper rate of speed and avoiding unnecessarily fast acceleration are important not only for safety and low fuel consumption but also for long vehicle life and quieter operation.

When riding in wet conditions or on loose roadway surfaces, the ability to maneuver will be reduced. All of your actions should be smooth under these conditions. Sudden acceleration, braking or turning may cause loss of control.

When the roadway is wet, rely more on the throttle to control vehicle speed and less on the front and rear brakes.

The throttle should also be used judiciously to avoid skidding the rear wheel from too rapid acceleration or deceleration.

On rough roads, exercise caution, slow down, and grip the fuel tank with your knees for better stability.

When quick acceleration is necessary as in passing, shift to a lower gear to obtain the necessary power.

Do not down shift at too high an r.p.m. to avoid damage to the engine from overrevving.

Avoiding unnecessary weaving is important to the safety of both the rider and other motorists.

Do not exceed the legal speed limit or drive too fast for existing conditions. High speed increases the influence of any condition affecting stability and the loss of control.

Operate motorcycle only at moderate speed and out of traffic until you have become thoroughly familiar with its operation and handling characteristics under all conditions. This is a very high performance motorcycle, designed and intended for use by experienced careful riders only!

A new motorcycle must be operated according to a special break-in procedure (see Running in recommendations).



Warning

Before starting engine, check for proper operation of brake, clutch, shifter, throttle controls, correct fuel and oil supply.

Gasoline is extremely flammable and is explosive under certain conditions. Refuell in a well ventilated area with the engine stopped. Do not smoke or allow open flames or sparks when refuelling or servicing the fuel system. Always close the fuel petcock when the engine is not running to prevent flooding of the throttle body. Do not overfill fuel tank (see instructions page 41). Motorcycle exhaust contains poisonous carbon monoxide gas. Do not inhale exhaust gases and never run the engine in a closed garage or confined area. Use only Ducati approved parts and accessories. This motorcycle was not intended to be equipped with a sidecar or to be used to tow any trailer or other vehicle. Ducati does not manufacture sidecars or trailers and cannot predict the effects of such accessories on handling or stability, but can only warn that the effects will be adverse and any damage to motorcycle components caused by the use of such accessories will not be remedied under warranty.



Warning

Do not ride the motorcycle with helmets attached to the hook; the helmets could cause an accident by distracting the operator or interfering with normal vehicle operation.

Protective apparel

Always wear a helmet. Most motorcycle accident fatalities are due to head injuries. For safety eye protection, gloves, and high top, sturdy boots should also be worn.

The exhaust system becomes very hot during operation, never touch the exhaust system. Wear clothing that fully covers your legs. Do not wear loose clothing which could catch on the control levers, footrests, wheels, or chain. Any amount of alcohol will significantly interfere with your ability to safely operate your motorcycle. Don't drink and ride.

Vehicle identification number (VIN):

Every Ducati motorcycle is identified by two identification numbers (see page 10). Figure A specifically shows the frame identification numbers.

- 1) ST2 specific identification no.
- 2) ST4 specific identification no.

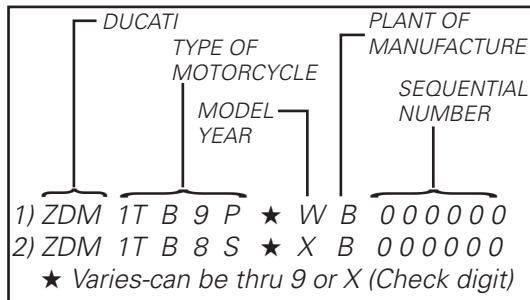


fig. A

Label location (fig. B)

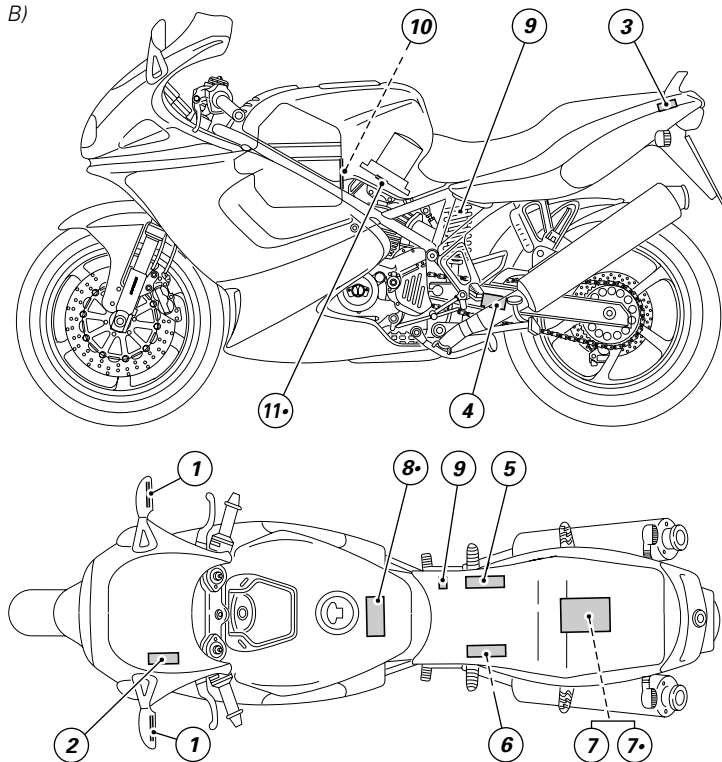


fig. B

**OBJECT IN MIRROR ARE
CLOSER THAN THEY APPEAR**

1

WARNING
DO NOT ATTEMPT TO LOOK THROUGH THIS FAIRING. THIS IS NOT A WINDSHIELD, BUT AN AERODYNAMIC FAIRING ONLY. FAILURE TO OBSERVE THIS WARNING COULD RESULT IN A COLLISION OR UPSET AND CONSEQUENT SERIOUS BODILY INJURY.

2

**HELMET HOLDER
UNDER THE SEAT**

3

Tensione catena (sul cavalletto centrale)
Chain Tension Adjustment (on centre stand)



4

MOTORCYCLE NOISE EMISSION CONTROL INFORMATION

THIS **DUCA** MOTORCYCLE, **2015** MEETS EPA NOISE EMISSION REQUIREMENTS OF **81** dBA AT 46 **PM** BY THE FEDERAL TEST PROCEDURE.
MODIFICATIONS WHICH CAUSE THIS MOTORCYCLE TO EXCEED FEDERAL NOISE STANDARDS ARE PROHIBITED BY FEDERAL LAW.
SEE OWNER'S MANUAL.

Doc 607 1286-10

Manufactured by **DUCA** MOTOR spa

DATE **07/97**

GWWR: **200** Lbs (**90** kg)
GAWR front: **200** Lbs (**90** kg) with **1.6** tire, **1.6** RIM at **50** cold.
GAWR rear: **200** Lbs (**90** kg) with **1.6** tire, **1.6** RIM at **50** cold.
This vehicle conforms to all applicable Federal Motor Vehicle Safety standards in effect on the date of manufacture shown above. Type classification: Motorcycle

Vehicle I.D. No.: ZDM1TB9PXWB000001

Doc 607 1286-10

5

6

VEHICLE EMISSION CONTROL INFORMATION

Engine displacement: 944 cc
Engine family: WDUCC0844ST2
Engine exhaust control system: **2**

THIS VEHICLE CONFORMS TO U.S. EPA REGULATIONS APPLICABLE TO 1998 MODEL YEAR NEW MOTORCYCLES

ENGINE TUNE-UP SPECIFICATIONS

ITEM	SPECIFICATIONS	INSTRUCTIONS
IGNITION TIMING:	■ ± 0.12 mm	No adjustment
IDLE SPEED (RPM):	■ ± 0.12 mm	No adjustment
IDLE MIXTURE:	■ ± 0.12 mm	No adjustment
VALVE CLEARANCE (in & ex):	Opening 0.12 mm Closing 0.12 mm	See Service Manual
SPARK PLUG: CHAMPION R		
SPARK PLUG GAP (mm): 0.5 - 0.6		

OIL: SAE 20W50
FUEL: Unleaded gasoline

DUCA MOTOR spa - BOLOGNA - ITALY

7

VEHICLE EMISSION CONTROL INFORMATION

Engine displacement: 944 cc
Engine family: WDUCC0844ST2
Engine exhaust control system: **2**
Evap family: **2**

THIS VEHICLE CONFORMS TO U.S. EPA AND CALIFORNIA REGULATIONS APPLICABLE TO 1998 MODEL YEAR NEW MOTORCYCLES AND IS CERTIFIED TO 1.4 HC/GAM ENGINE FAMILY EXHAUST EMISSION STANDARD IN CALIFORNIA

ENGINE TUNE-UP SPECIFICATIONS

ITEM	SPECIFICATIONS	INSTRUCTIONS
IGNITION TIMING:	■ ± 0.12 mm	No adjustment
IDLE SPEED (RPM):	■ ± 0.12 mm	No adjustment
IDLE MIXTURE:	■ ± 0.12 mm	No adjustment
VALVE CLEARANCE (in & ex):	Opening 0.12 mm Closing 0.12 mm	See Service Manual
SPARK PLUG: CHAMPION R		
SPARK PLUG GAP (mm): 0.5 - 0.6		

OIL: SAE 20W50
FUEL: Unleaded gasoline

DUCA MOTOR spa - BOLOGNA - ITALY

7

CAUTION

NEVER FILL TANK SO FUEL LEVEL RISES INTO FILLER NECK. IF TANK IS OVERFILLED, HEAT MAY CAUSE FUEL TO EXPAND AND FLOW INTO EVAPORATIVE EMISSION CONTROL SYSTEM RESULTING IN HARD STARTING AND ENGINE HESITATION.

8

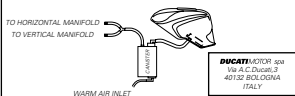
WARNING

**CONTAINS HIGHLY COM-
PRESSED GAS. USE ONLY
PERFECTLY DRY NITROGEN
GAS. OTHER GASES MAY
CAUSE EXPLOSION. DO NOT**

9

VEHICLE EMISSION CONTROL LABEL

ENGINE DISPLACEMENT: 944 cc. ENGINE FAMILY: **2**
THIS VEHICLE CONFORMS TO U.S. EPA AND CALIFORNIA REGULATIONS APPLICABLE TO 1998 MODEL YEAR NEW MOTORCYCLES.
EVAP FAMILY: **2**



10



11

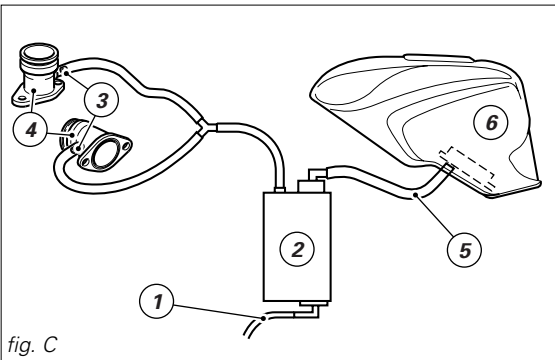
California evaporation emission system

This system consists of (fig. C):

- 1) Warm air inlet;
- 2) Canister;
- 3) Dell'Orto jet;
- 4) Intake manifolds;
- 5) Breather pipe;
- 6) Fuel tank.

Important

In the event of fuel system malfunction, contact Ducati's authorized Service Centres.



Ducati limited warranty on emission control system

Ducati North America, Inc., 237 West Parkway, Pompton Plains, New Jersey 07444-1028 warrants that each new 1998 and later Ducati motorcycle, that includes as standard equipment a headlight, tail-light and stoplight, and is street legal:

A) is designed, built and equipped so as to conform at the time of initial retail purchase with all applicable regulations of the United States Environmental Protection Agency, and the California Air Resources Board; and

B) is free from defects in material and workmanship which cause such motorcycle to fail to conform with applicable regulations of the United States Environmental Protection Agency or the California Air Resources Board for a period of use, depending on the engine displacement, of 12,000 kilometers (7,456 miles), if the motorcycle's engine displacement is less than 170 cubic centimeters; of 18,000 kilometers (11,185 miles), if the motorcycle's engine displacement is equal to or greater than 170 cubic centimeters but less than 280 cubic centimeters; or of 30,000 kilometers (18,641 miles), if the motorcycle's engine displacement is 280 cubic centimeters or greater; or 5 (five) years from the date of initial retail delivery, whichever first occurs.

I. Coverage

Warranty defects shall be remedied during customary business hours at any authorized Ducati motorcycle dealer located within the United States of America in

compliance with the Clean Air Act and applicable regulations of the United States Environmental Protection Agency and the California Air Resources Board. Any part or parts replaced under this warranty shall become the property of Ducati.

In the state of California only, emissions related warranted parts are specifically defined by that state's Emissions Warranty Parts List. These warranted parts are: carburetor and internal parts; intake manifold; fuel tank, fuel injection system; spark advance mechanism; crankcase breather; air cutoff valves; fuel tank cap for evaporative emission controlled vehicles; oil filler cap; pressure control valve; fuel/vapor separator; canister; igniters; breaker governors; ignition coils; ignition wires; ignition points, condensers, and spark plugs if failure occurs prior to the first scheduled replacement, and hoses, clamps, fittings and tubing used directly in these parts. Since emission related parts may vary from model to model, certain models may not contain all of these parts and certain models may contain functionally equivalent parts.

In the state of California only, Emission Control System emergency repairs, as provided for in the California Administrative Code, may be performed by other than an authorized Ducati dealer. An emergency situation occurs when an authorized Ducati dealer is not reasonably available, a part is not available within 30 days, or a repair is not complete within 30 days. Any replacement part can be used in an emergency repair. Ducati will reimburse the owner for the expenses, including diagnosis, not to exceed Ducati's suggested retail price for all warranted

parts replaced and labor charges based on Ducati's recommended time allowance for the warranty repair and the geographically appropriate hourly labor rate. The owner may be required to keep receipts and failed parts in order to receive compensation.

II. Limitations

This Emission Control System Warranty shall not cover any of the following:

A. Repair or replacement required as a result of

- (1) accident,
- (2) misuse,
- (3) repairs improperly performed or replacements improperly installed,
- (4) use of replacement parts or accessories not conforming to Ducati specifications which adversely affect performance and/or
- (5) use in competitive racing or related events.

B. Inspections, replacement of parts and other services and adjustments required for routine maintenance.

C. Any motorcycle on which odometer mileage has been changed so that actual mileage cannot be readily determined.

III. Limited liability

A. The liability of Ducati under this Emission Control Systems Warranty is limited solely to the remedying of defects in material or workmanship by an authorized Ducati motorcycle dealer at its place of business during customary business hours. This warranty does not cover inconvenience or loss of use of the motorcycle or

transportation of the motorcycle to or from the Ducati dealer. Ducati shall not be liable for any other expenses, loss or damage, whether direct, incidental, consequential or exemplary arising in connection with the sale or use of or inability to use the Ducati motorcycle for any purpose. Some states do not allow the exclusion or limitation of any incidental or consequential damages, so the above limitations may not apply to you.

B. No express emission control system warranty is given by Ducati except as specifically set forth herein. Any emission control system warranty implied by law, including any warranty of merchantability or fitness for a particular purpose, is limited to the express emission control systems warranty terms stated in this warranty. The foregoing statements of warranty are exclusive and in lieu of all other remedies. Some states do not allow limitations on how long an implied warranty lasts so the above limitation may not apply to you.

C. No dealer is authorized to modify this Ducati Limited Emission Control Systems Warranty.

IV. Legal rights

This warranty gives you specific legal rights, and you may also have other rights which vary from state to state.

V. This warranty is in addition to the Ducati limited motorcycle warranty.

VI. Additional information

Any replacement part that is equivalent in performance

and durability may be used in the performance of any maintenance or repairs. However, Ducati is not liable for these parts. The owner is responsible for the performance of all required maintenance. Such maintenance may be performed at a service establishment or by any individual. The warranty period begins on the date the motorcycle is delivered to an ultimate purchaser.

Ducati North America, Inc..
237 West Parkway
Pompton Plains, New Jersey, 07444-1028
001.973.839-2600

ROUTINE MAINTENANCE RECORD

<i>km/miles</i>	<i>Ducati Service Name</i>	<i>Mileage</i>	<i>Date</i>
1,000			
10,000			
20,000			
30,000			
40,000			
50,000			

E**USA**

Manuel d'utilisation et entretien

DUCATI SPORT TOURING



F



Nous sommes heureux de vous accueillir parmi les Ducatistes et nous vous félicitons de l'excellent choix que vous venez de faire. Nous pensons que vous utiliserez votre moto non seulement comme moyen de transport habituel, mais également pour des longues randonnées : Ducati Motor Holding S.p.A. vous souhaite donc qu'elles soient toujours agréables et amusantes. Pour améliorer sans cesse le service que nous vous offrons, Ducati Motor Holding S.p.A. vous conseille de suivre de près les simples règles énoncées dans ce Manuel, tout particulièrement pour le rodage : vous serez ainsi sûrs que votre moto sera toujours en mesure de vous faire éprouver de sensations fortes. Contactez nos centres autorisés au service après-vente, en cas de réparation, ou tout simplement pour un conseil.

Amusez-vous bien!



Remarque

La Société Ducati Motor Holding S.p.A. décline toute responsabilité pour les erreurs pouvant s'être glissées au cours de la rédaction de ce Manuel. Toutes les informations y contenues s'entendent mises à jour à la date de l'impression. Ducati Motor Holding S.p.A. se réserve le droit d'apporter toute modification que le développement évolutif de ces produits puisse entraîner.

Pour la sécurité, la garantie, la fiabilité et la valeur de votre motorcycle Ducati n'utilisez que des pièces de rechange d'origine Ducati.



Attention

Ce manuel est partie intégrante du motorcycle et, en cas de transfert de propriété du motorcycle, il devra être livré au nouvel acquéreur.

SOMMAIRE

Indications générales 6

Garantie 6

Symboles 6

Informations utiles pour rouler en sécurité 7

Conduite à pleine charge 8

Données d'identification 10

Commandes pour la conduite 11

Position des commandes pour la conduite du
motocycle 11

Tableau de bord 12

Visuel multitâches 13

Les clés 14

Commutateur d'allumage et antivol de direction 14

Commutateur gauche 15

Levier d'embrayage 16

Levier de commande starter 17

Commutateur droit 18

Poignée des gaz 18

Levier du frein avant 18

Pédale du frein arrière 19

Pédale de changement vitesses 19

Réglage position de la pédale de changement de vitesse
et frein arrière 20

Principaux éléments et dispositifs 22

Position sur le motocycle 22

Bouchon réservoir de carburant 23

Serrure de selle et élément porte-casque 24

Béquille latérale 25

Poignée de levage motocycle 26

Prise de courant 26

Béquille centrale 27

Rétroviseurs 28

Éléments de réglage fourche avant ST4 29

Éléments de réglage amortisseur arrière 31

Mode d'emploi 33

Précautions pour la première période
d'utilisation du motocycle 33

Contrôles avant la mise en route 35

Démarrage du moteur 36

Démarrage et mise en route du motocycle 38

Freinage 39

Mise à l'arrêt du motocycle 40

Stationnement 40

Ravitaillement carburant 41

Accessoires en dotation 42

Principales opérations d'entretien 43

Dépose de l'habillage 43

Valises latérales 46

Levage réservoir de carburant 47

Remplacement et nettoyage des filtres à air 48
Contrôle niveau liquide de refroidissement 49
Contrôle niveau liquide de freins et embrayage 50
Vérification de l'usure des plaquettes de freins 51
Lubrification des articulations 52
Réglage du câble des gaz 53
Charge de la batterie 54
Mise en tension de la chaîne de transmission 55
Graissage de la chaîne de transmission 56
Remplacement des ampoules d'éclairage 56
Assiette du phare 62
Pneus 64
Contrôle niveau d'huile moteur 66
Nettoyage et remplacement des bougies 67
Nettoyage général 68
Inactivité prolongée 69
Consignes importantes 69

Caractéristiques techniques 70

Encombrement 70
Poids 70
Ravitaillements 71
Moteur ST2 72
Distribution ST2 72
Moteur ST4 73
Distribution ST4 73
Performances 74
Bougies d'allumage 74
Système de freinage 74
Transmission 75
Cadre 76

Roues 76
Pneus 76
Suspensions 77
Couloris disponibles par modèle 77
Circuit électrique 78

Aide-mémoire pour l'entretien périodique 82

INDICATIONS GENERALES

Garantie

Dans votre intérêt et afin de garantir au produit une excellente fiabilité, nous vous conseillons vivement d'avoir recours à un Concessionnaire ou Atelier Agréé pour toute intervention exigeant une expérience technique particulière. Notre personnel, hautement qualifié, dispose de l'outillage nécessaire pour exécuter toute intervention, dans les règles de l'art et, surtout, en utilisant uniquement des pièces d'origine Ducati : c'est là une garantie de parfaite interchangeabilité, de bon fonctionnement et de longévité.

Tous les motocycles Ducati sont livrés avec leur carnet de garantie. Cette garantie vient à déchoir si le motocycle est utilisé dans des compétitions sportives. Pendant la période de garantie aucun élément du motocycle ne devra subir d'interventions non conformes, ni modifications ou remplacements par d'autres non d'origine, sous peine de rendre immédiatement nul le droit de garantie.

Symboles

Ducati Motor Holding S.p.A. vous invite à lire très attentivement ce manuel, qui vous permettra de vous familiariser avec votre motocycle. De toute manière, si vous avez un doute n'hésitez pas à faire appel à un Concessionnaire ou Atelier Agréé. Les notions que vous apprendrez se révéleront fort utiles durant les voyages, que Ducati Motor Holding S.p.A. vous souhaite paisibles et ludiques, et vous permettront de compter à long terme sur les performances de votre motocycle. Ce manuel inclut des notes d'information avec des significations particulières.



Attention

Le non-respect des instructions indiquées peut créer une situation de risque et être préjudiciable à l'intégrité physique personnelle, même de manière grave, voire procurer la mort.



Important

Possibilité de porter préjudice au motocycle et/ou à ses composants.



Remarque

Notices complémentaires concernant l'opération en cours.

Toutes les indications relativement à **droit** ou **gauche** se rapportent à l'ordre de marche du motocycle.

Informations utiles pour rouler en sécurité



Attention

Lire avant d'utiliser la moto.

Beaucoup d'accidents sont dus souvent à inexpérience de conduite du véhicule. Ne conduisez jamais sans permis ; pour utiliser la moto il faut être titulaire du permis de conduire "A".

Ne prêtez pas votre moto à des pilotes sans expérience, dépourvus de permis de conduire "A".

Le pilote et le passager doivent **toujours** porter un casque de protection.

Ne portez pas des vêtements ni accessoires flottants, pouvant se prendre dans les commandes ou limiter la visibilité.

Ne démarrez pas le moteur dans des endroits fermés. Les fumées d'échappement sont toxiques et peuvent procurer la perte de conscience voire la mort dans des délais très courts.

Le pilote et le passager doivent appuyer leurs pieds sur les repose-pieds lorsque la moto roule.

Pour être prêt à tout changement de direction ou à toute variation de la chaussée, le pilote doit maintenir **toujours** ses mains sur les demi-guidons, ainsi que le passager doit se tenir **toujours**, de ses deux mains, à la poignée arrière.

Respectez la législation et les règles nationales et locales. Respectez toujours les limitations de vitesse là où elles sont signalées et, quoi qu'il en soit, ne dépassez **jamais** la vitesse que les conditions de visibilité, de la chaussée

ainsi que de la circulation vous permettent d'atteindre. Signalez **toujours** et suffisamment à l'avance, avec les clignotants de direction, tout virage ou changement de voie.

Se rendre bien visible en évitant de rouler dans "l'angle mort" des véhicules qui vous précèdent.

Faites très attention aux croisements, en correspondance avec les sorties des aires privées ou parkings et sur les voies d'accélération des autoroutes.

Eteignez **toujours** le moteur lorsque vous prenez de l'essence et veillez à ce qu'aucune goutte de carburant ne tombe sur le moteur ou sur le tuyau d'échappement. Ne fumez jamais pendant que vous faites le plein d'essence.

Lorsque vous prenez de l'essence, vous pouvez respirer des vapeurs nuisibles à votre santé. Si des gouttes de carburant devaient tomber sur votre peau ou sur vos vêtements, lavez-vous illico à l'eau et savon et changez de vêtements.

N'oubliez **jamais** de retirer votre clé quand vous laissez votre moto sans surveillance.

Le moteur, les tuyaux d'échappement et les silencieux demeurent longtemps chauds.



Attention

Le système d'échappement peut être encore chaud, même après avoir éteint le moteur ; veillez à ce qu'aucune partie du corps ne touche le système d'échappement et que le véhicule ne soit pas garé à proximité de matériaux inflammables (y compris le bois, les feuilles, etc.).

Garez votre motocycle de manière à éviter tout risque de choc et en utilisant la béquille latérale.
Ne le garez jamais sur un terrain irrégulier ou instable car il pourrait tomber.

Conduite à pleine charge

Votre motocycle a été conçu pour parcourir de longues distances à pleine charge, en toute sécurité et confort. La répartition des poids sur le motocycle est très importante afin de maintenir inaltérés ces niveaux de sécurité et d'éviter de se trouver en difficulté lors de manoeuvres rapides et soudaines ou en parcourant des chaussées déformées.

Si les valises latérales sont montées, ne dépassez pas la vitesse de 130 km/h avec votre motocycle. Cette vitesse doit être réduite davantage en cas de mauvaises conditions des pneus, de la chaussée et de visibilité.

Renseignements sur la charge transportable

Le poids total du motocycle en ordre de marche avec pilote, passager, bagage et accessoires ultérieurs, ne doit pas dépasser 420 Kg.

Le poids du bagage tout seul ne doit absolument pas dépasser 23 kg, repartis comme suit (fig. 1) :

9 kg max. pour chaque valise latérale ;
5 kg max. pour la sacoche de réservoir.

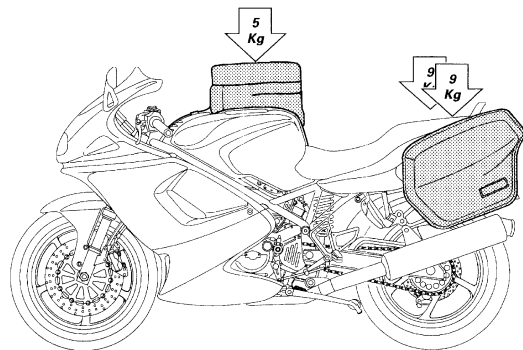


fig. 1

Tachez de placer les bagages ou les accessoires les plus lourds dans une position du véhicule aussi basse et centrale que possible.

Fixez fermement le bagage aux structures de la moto : un bagage mal fixé peut rendre le motorcycle instable.

Ne fixez pas d'éléments volumineux et lourds sur le guidon ni sur le garde-boue avant, puisque cela causerait une instabilité dangereuse au motorcycle.

N'insérez pas d'éléments à transporter dans les espaces du cadre, car ils pourraient gêner les organes en mouvement du motorcycle.

Si l'on roule avec les valises latérales montées (disponibles auprès du Service Pièces Détachées Ducati) : répartissez les bagages et les accessoires selon leur poids et positionnez-les de manière uniforme dans les valises latérales;

fermez chaque valise latérale avec sa serrure à clé.

Veillez à ce que les pneus soient gonflés à la pression indiquée à la page 64 et en bon état.

Données d'identification

Deux chiffres identifiant respectivement le cadre (fig. 2) et le moteur (fig. 3) sont indiqués sur chaque motorcycle Ducati.

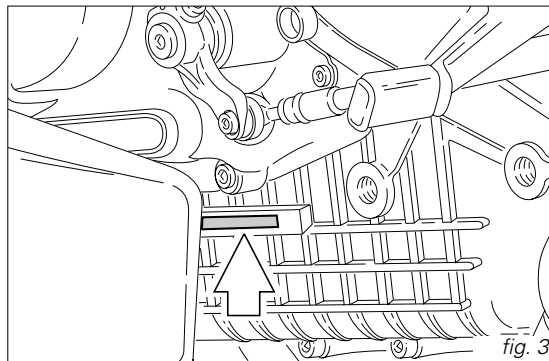
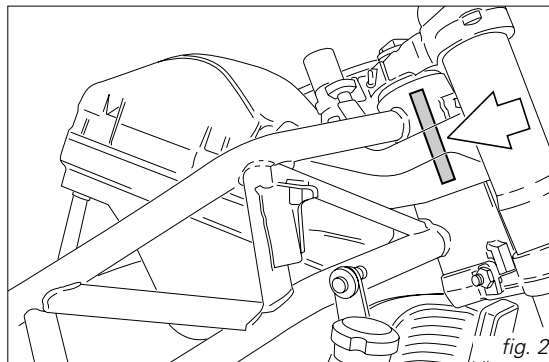
Cadre N°

Moteur N°



Remarque

Ces chiffres identifient le modèle de votre motorcycle et doivent être rappelés sur la commande de pièces détachées.



COMMANDES POUR LA CONDUITE



Attention

Ce chapitre vous renseigne sur le positionnement et la fonction des commandes nécessaires à la conduite du motorcycle. Lisez soigneusement cette description avant d'utiliser quelque commande que ce soit.

Position des commandes pour la conduite du motorcycle (fig. 4)

- 1) Tableau de bord.
- 2) Commutateur d'allumage et antivol de direction à clé
- 3) Commutateur gauche.
- 4) Levier d'embrayage.
- 5) Levier de starter.
- 6) Commutateur droit.
- 7) Poignée des gaz.
- 8) Levier du frein avant.
- 9) Pédale de changement vitesses.
- 10) Pédale du frein arrière.

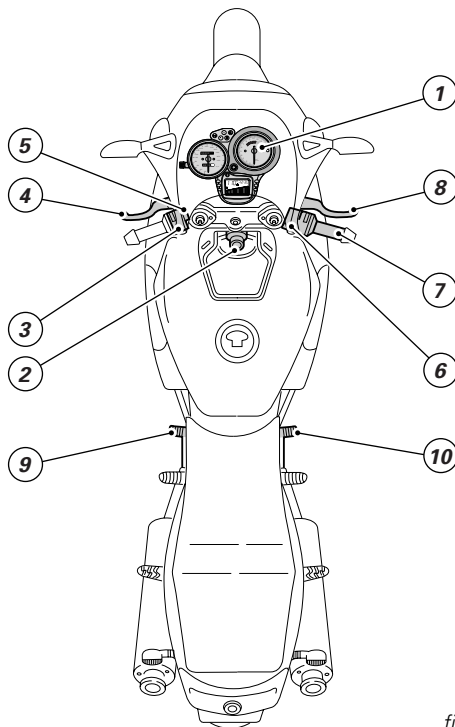


fig. 4

Tableau de bord (fig. 5)

1) **Indicateur de vitesse** (km/h).

Indique la vitesse de marche.

a) **Compteur kilométrique** (km).

Indique la distance totale parcourue.

b) **Totalisateur journalier** (km).

Indique la distance parcourue à partir de la dernière mise à zéro.

c) **Bouton de mise à zéro** totalisateur journalier.

Sert à mettre à zéro "0000" le totalisateur journalier.

2) **Compte-tours** (min⁻¹)

Indique le nombre de tours la minute du moteur

3) **Avertisseur lumineux point mort N** (vert).

S'allume si le sélecteur est au point mort.

4) **Avertisseur lumineux réserve carburant** (jaune).

S'allume quand le réservoir est en réserve, il n'y a qu'environ 6 litres de carburant, ce qui correspond à une barre de l'indicateur de niveau par bargraphe (8.1, fig. 6)

5) **Avertisseur lumineux indicateurs de direction** (vert).

S'allume et clignote si un indicateur de direction est en fonctionnement.

6) **Avertisseur lumineux pression d'huile moteur** (rouge).

S'allume pour indiquer une pression d'huile moteur insuffisante. Il doit s'allumer lorsque le commutateur d'allumage est déplacé sur **ON**, mais doit s'éteindre quelques secondes après le démarrage du moteur. Cet avertisseur peut s'allumer brièvement si le moteur atteint une température élevée, mais il devrait s'éteindre lorsque le régime de rotation augmente.

Important

N'utilisez pas le motorcycle si le témoin demeure allumé car vous pourriez porter préjudice au moteur de manière grave.

7) **Avertisseur lumineux feu de route** (bleu).

S'allume pour indiquer que le feu de route est allumé.

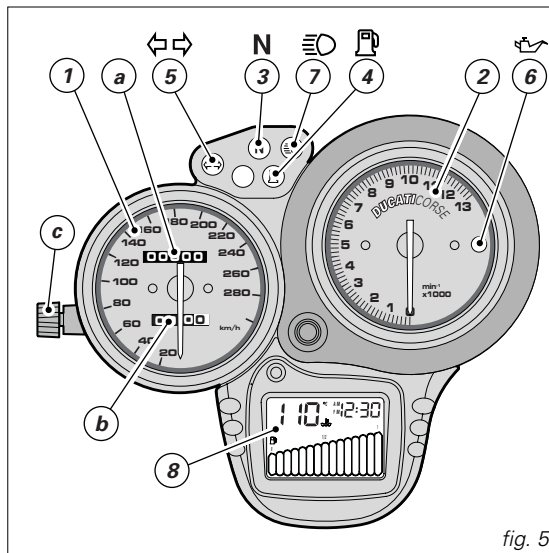


fig. 5

8) **Visuel multitâches.**

Le visuel comprend quatre fonctions.

Visuel multitâches (fig.6)

8.1) Jauge à essence par bargraphe  .

La quantité de carburant à l'intérieur du réservoir est représentée par des barres pleines. Quand il ne reste qu'une barre pleine allumée, elle commence de clignoter et, en même temps, le témoin (4, fig. 5) de la réserve s'allume.

8.2) Indicateur de température eau  .

Indique la température du liquide de refroidissement du moteur. Lorsque le moteur est complètement froid, la fenêtre à cristaux liquides affiche l'inscription clignotante **LO**.

La fenêtre affiche également la température du moteur à partir de 45 °C (113 °F).

Une fois atteint 120 °C (248 °F), soit la température limite du moteur, l'indicateur commence de clignoter.

Important

N'utilisez pas le motorcycle si la température atteint la valeur limite, car cela pourrait être préjudiciable au moteur.

8.3) Horloge.

Affiche les heures et les minutes.

8.4) Touche de réglage horloge.

Si l'on appuie sur cette touche de manière discontinue, on augmente les minutes ; en la maintenant enfoncée on obtient un incrément plus rapide.

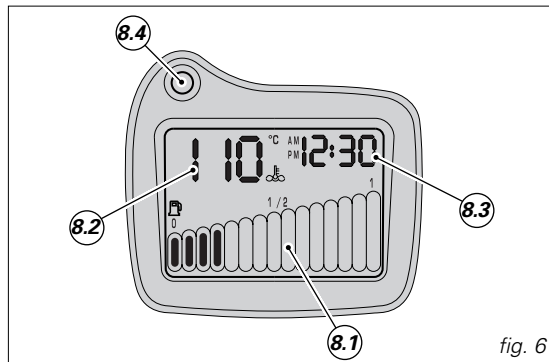


fig. 6

Les clés (fig. 7)

La dotation comprend deux clés universelles pour le démarrage, antivol de direction, bouchon de réservoir et serrure de selle.



Remarque

Les trois clés sont dotées également d'une plaquette (1) reportant le numéro d'identification des clés.



Remarque

Séparez les clés et gardez la plaquette dans un endroit sûr.

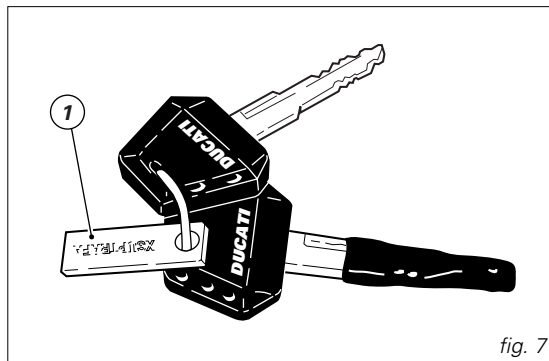


fig. 7

F **Commutateur d'allumage et antivol de direction** (fig. 8)

Situé devant le réservoir, il a quatre positions :

- A) **ON** : met en circuit l'éclairage et le moteur
- B) **OFF** : met hors circuit l'éclairage et le moteur
- C) **LOCK** : la direction est bloquée
- D) **P** : feux de stationnement et antivol de direction



Remarque

Pour déplacer la clé dans les deux dernières positions, il faut l'enfoncer et ensuite la tourner. Les positions (B), (C) et (D) permettent l'extraction de la clé.

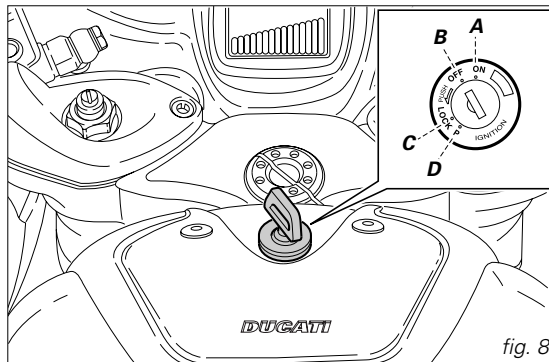


fig. 8

Commutateur gauche (fig. 9)

1) Commutateur, commande système d'éclairage à trois positions :

en bas  = feu éteint ;

au milieu  = feu de position avant et arrière, éclairage plaque à numéro et éclairage instruments de bord allumés ;

en haut  = phares, feu de position avant et arrière, éclairage plaque à numéro et instruments de bord allumés.

2) Inverseur, commande de sélection feux, à deux positions :

position  = feu de croisement allumé ;

position  = feu de route allumé.

3) Bouton  = clignotant de direction à trois positions :

position centrale = éteint ;

position  = virage à gauche ;

position  = virage à droite.

Pour désactiver l'indicateur, appuyer sur le sélecteur de commande une fois revenu au centre.

4) Bouton  = avertisseur sonore.

5) Bouton  = appel de phare.

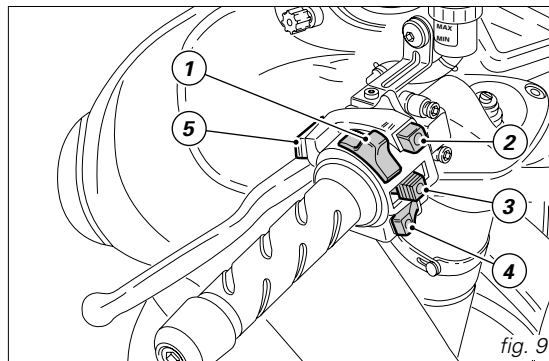


fig. 9

Levier d'embrayage (fig. 10)

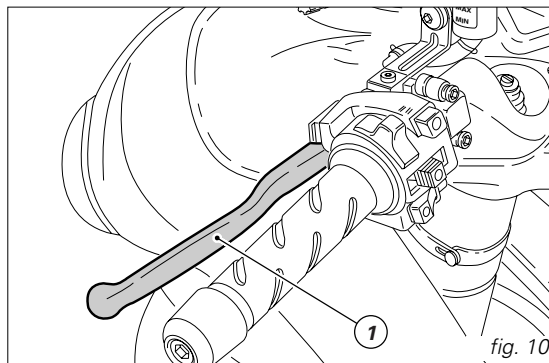
Ce levier (1) commande le débrayage.

Si vous le tirez vers la poignée, vous coupez la transmission du mouvement que le moteur transmet à la boîte de vitesses et donc à la roue motrice. Son utilisation est très importante dans toutes les phases de la conduite du motocycle, tout particulièrement au départ.



Important

Une utilisation appropriée de ce dispositif prolongera la vie du moteur et évitera de porter préjudice aux organes de transmission.



Levier de commande starter (fig. 11)

La commande de starter sert à favoriser le démarrage du moteur à froid et à augmenter le régime de rotation au ralenti, après le démarrage.

Positions d'utilisation de la commande :

A) (verticale) = commande non activée ;

B) = commande complètement activée.

Le levier peut être déplacé également sur des positions intermédiaires pour la mise en température progressive du moteur (voir page 36)

Important

N'utilisez pas ce dispositif si le moteur est chaud.
Ne roulez pas avec la commande de starter activée.

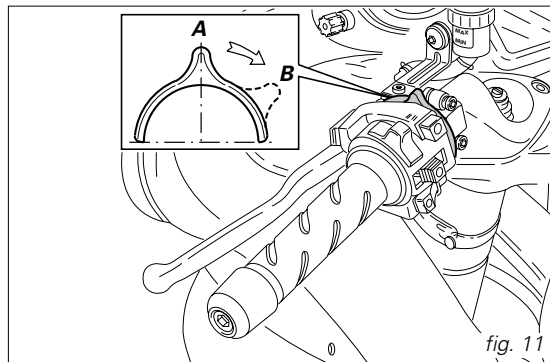


fig. 11

Commutateur droit (fig. 12)

1) Interrupteur **DE MISE A L'ARRET MOTEUR** à deux positions :

position  = **RUN** = marche ;

position  = **OFF** = arrêt du moteur.

Attention

Cet interrupteur sert surtout en cas d'urgence pour mettre rapidement le moteur à l'arrêt. Après l'arrêt ramenez le commutateur en position  pour procéder à la remise en route du motorcycle.

Important

Si l'on arrête le moteur avec le commutateur (1), lorsque les feux sont allumés, et on laisse la clé de contact sur **ON**, il se peut que la batterie s'épuise, du fait que les feux demeurent allumés.

2) Bouton  = démarrage moteur.

Poignée des gaz (fig. 12)

La poignée des gaz (3), main droite du guidon, commande l'ouverture des soupapes du corps à papillon. Une fois relâchée, la poignée revient automatiquement à sa position initiale de ralenti.

Levier du frein avant (fig. 12)

Pour actionner le frein avant, tirez le levier (4) vers la poignée. Un effort minimum de votre main suffit pour actionner ce dispositif car son fonctionnement est hydraulique.

Attention

Avant d'utiliser ces commandes, lire les instructions énoncées aux pages 39 et 40.

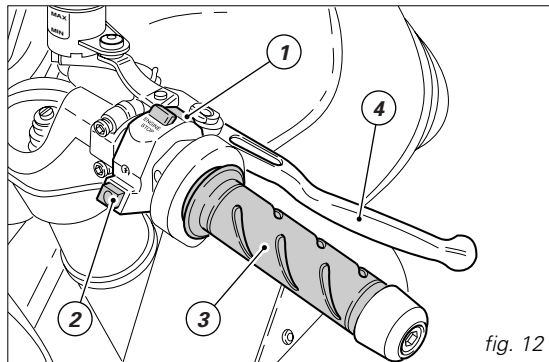
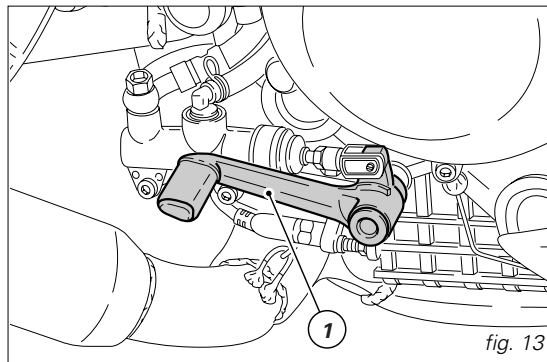


fig. 12

Pédale du frein arrière (fig. 13)

Pour actionner le frein arrière, appuyez votre pied sur la pédale (1). Le système de commande est de type hydraulique.

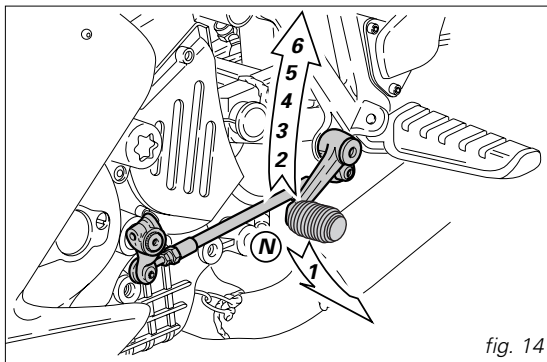


Pédale de changement vitesses (fig. 14)

La pédale de changement vitesses a une position de repos centrale **N** avec retour automatique et deux mouvements :

en bas = en poussant la pédale vers le bas, vous passerez la 1^{re} vitesse et rétrograderez. Avec cette manoeuvre le témoin **N** sur le tableau de bord s'éteint ;
en haut = en levant la pédale, vous passerez la 2^e vitesse et ensuite la 3^e, 4^e, 5^e et 6^e vitesse.

A chaque déplacement de la pédale correspond un seul passage de vitesse.



Réglage position de la pédale de changement vitesses et frein arrière

Pour seconder toutes exigences de conduite du pilote, on peut modifier la position des pédales de changement vitesses et de frein arrière, face au repose-pied correspondant. Pour modifier la position de la pédale de changement vitesses, procédez comme suit : immobilisez la tige (1) et desserrez les contre-écrous (2) et (3).

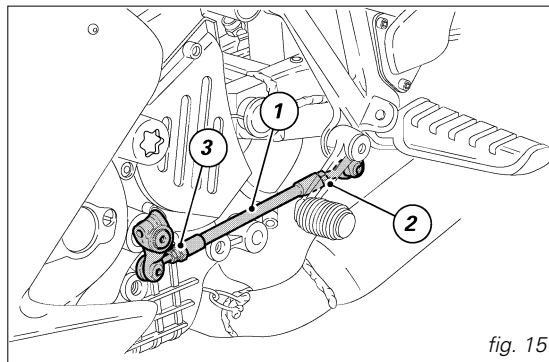


Remarque

L'écrou (2) a un filetage à gauche.

Tournez la tige (1), à l'aide d'une clé à ouverture fixe placée sur la partie hexagonale, jusqu'à obtenir la position voulue de la pédale.

Serrez les deux contre-écrous contre la tige.



Pour modifier la position de la pédale du frein arrière, procédez comme suit:

Desserrez le contre-écrou (4).

Tournez la vis de butée (5) réglant le débattement de la pédale jusqu'à la position voulue.

Serrez le contre-écrou (4).

En agissant manuellement sur la pédale, il faut constater un léger débattement à vide de celle-ci (env. $1,5 \div 2$ mm), avant que le piston du maître-cylindre réagisse.

Si cela ne se produit pas, il faut régler la tige de commande du maître-cylindre comme suit :

desserrez le contre-écrou (6) sur la tige de commande du maître-cylindre.

Vissez la tige de commande sur l'articulation (7) pour augmenter le jeu ou dévissez-la pour le réduire.

Serrez le contre-écrou (6) et vérifiez le jeu de nouveau.

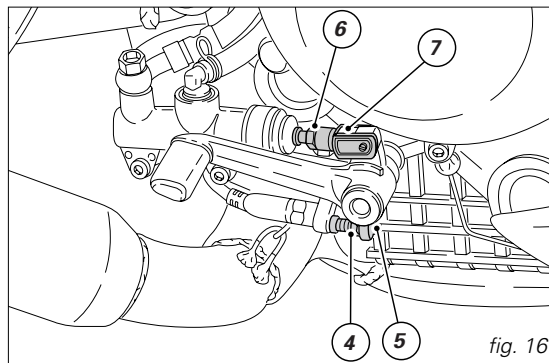


fig. 16

PRINCIPAUX ELEMENTS ET DISPOSITIFS

Position sur le motocycle (fig. 17)

- 1) Bouchon réservoir de carburant
- 2) Serrure de selle et élément porte-casque
- 3) Béquille latérale
- 4) Poignée pour levage motocycle
- 5) Béquille centrale
- 6) Rétroviseurs
- 7) Dispositifs de réglage fourche avant
- 8) Dispositifs de réglage amortisseur arrière
- 9) Prise de courant
- 10) Catalyseur

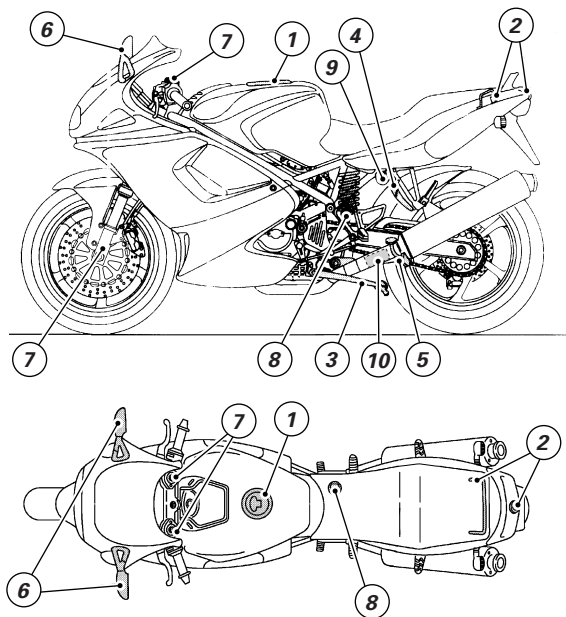


fig. 17

Bouchon réservoir de carburant (fig. 18)

Ouverture

Levez le cache (1) de protection et insérez la clé dans la serrure. Tournez la clé de 1/4 de tour dans le sens des aiguilles d'une montre pour déverrouiller la serrure. Levez le bouchon.

Fermeture

Refermez le bouchon, la clé insérée, et emboîtez-le dans son logement. Tournez la clé dans le sens inverse des aiguilles d'une montre jusqu'à sa position d'origine et sortez-la. Refermez le cache (1) de protection serrure.



Remarque

Le bouchon peut être fermé uniquement si la clé est insérée.



Attention

Après avoir pris de l'essence (voir page 41), veillez toujours à ce que le bouchon soit parfaitement en position et bien fermé.

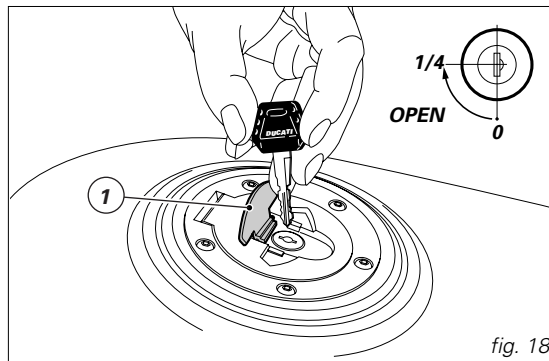


fig. 18

Serrure de selle et élément porte-casque

Ouverture (fig. 19)

Introduisez la clé dans la serrure (1) et tournez-la dans le sens des aiguilles d'une montre de presque 1/4 de tour jusqu'au levage de la partie arrière de la selle. Sortez la selle de ses arrêtoirs avant en la tirant vers l'arrière.

A la partie arrière du dégagement au-dessous de la selle vous trouverez le lacet de fixation du casque (2) (voir page 42). Faites passer le lacet dans le casque et introduisez l'extrémité du lacet dans l'un des deux crochets (3). Laissez pendre le casque à l'extérieur (fig. 20) et remontez la selle pour le fixer.

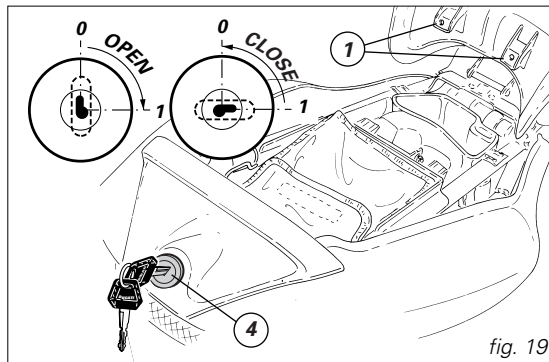


fig. 19



Attention

Ce dispositif sert à assurer le casque lorsque le motocycle est garé. Ne laissez pas le casque pendre quand vous roulez ; cela pourrait gêner les manoeuvres de conduite et occasionner la perte du contrôle du motocycle.

Fermeture

Veillez à ce que tous les éléments soient bien placés et fixés dans le dégagement sous la selle. Introduisez les extrémités avant du fond de selle sous le tube en U du cadre et appuyez sur l'extrémité arrière de la selle jusqu'à entendre le cliquetis de verrouillage de la serrure. Veillez à ce que la selle soit solidement fixée au cadre et sortez la clé de la serrure.

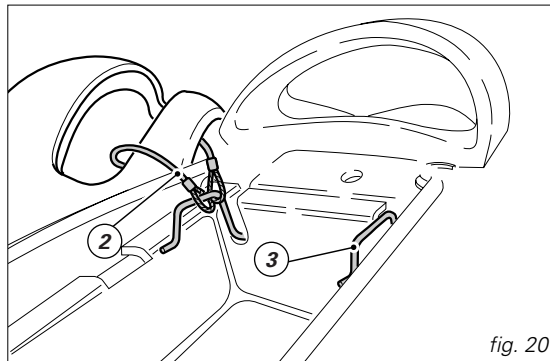


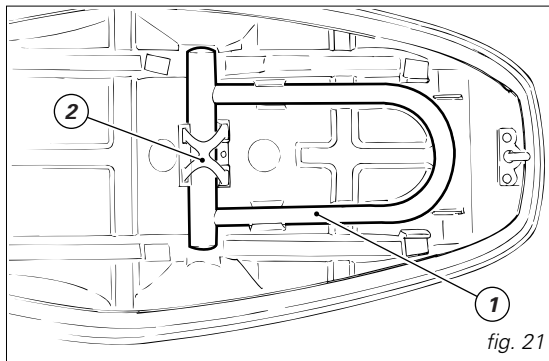
fig. 20

Cadenas antivol (fig. 21)

Au-dessous de la selle se trouve le cadenas antivol (1). Retirez l'élément élastique (2) pour sortir le cadenas. Utilisez ce cadenas en tant que dispositif supplémentaire à l'antivol de direction lorsque vous garez votre motocycle dans un lieu qui n'est pas trop sûr.

⚠ Attention

L'utilisation de cadenas et verrouillages, empêchant le motocycle de rouler (ex. verrouillage du disque ou de la couronne, etc.) est très dangereuse. Cela peut être préjudiciable au bon fonctionnement du motocycle et à l'intégrité physique de pilote et passager.



Béquille latérale (fig. 22)

● Important

Utilisez la béquille latérale pour soutenir le motocycle uniquement lors de courts arrêts. Avant d'utiliser la béquille latérale, assurez-vous que la consistance et la planéité de la surface d'appui sont adaptées.

Des terrains mouvants ou graveleux, du goudron rendu mou par la chaleur, etc. peuvent occasionner de mauvaises chutes au motocycle garé.

Si le terrain est en pente, garez toujours la moto avec sa roue arrière à la partie aval.

Pour utiliser la béquille latérale, appuyez votre pied sur la béquille (1) - en tenant de vos deux mains le guidon du motocycle - jusqu'à l'amener à la position de son extension maximale. Inclinez le motocycle jusqu'à ce que l'extrémité de la béquille soit en appui sur le sol.

⚠ Attention

Ne restez pas assis sur le motocycle garé avec sa béquille latérale.

Pour ramener la béquille en position de "repos" (position horizontale), inclinez le motocycle à droite en levant la béquille (1) avec le dos de votre pied.



Remarque

Il est conseillé de contrôler périodiquement le bon fonctionnement du système de retenue - se composant de deux ressorts à traction, l'une à l'intérieur de l'autre - et du capteur de sécurité (2).



Remarque

Il est possible de démarrer le moteur avec la béquille baissée et le sélecteur au point mort, ou bien avec un rapport engagé, en tirant le levier d'embrayage (dans ce cas la béquille doit être repliée).

Poignée de levage motocycle

Afin de favoriser le placement du motocycle sur la béquille centrale, ou afin de le soutenir lorsqu'il faut le manoeuvrer un petit peu pour le garer, utilisez la poignée (1, fig. 23) ancrée à la platine repose-pied passager main gauche.

Tournez la poignée vers l'extérieur pour pouvoir l'amener en position de travail. L'utilisation terminée, relâchez la poignée qui revient automatiquement à sa position de repos.

Prise de courant

Le motocycle est doté d'une prise de courant spécifique (2, fig. 23) servant à alimenter des accessoires réservés. Cette prise est protégée par un fusible de 20A.

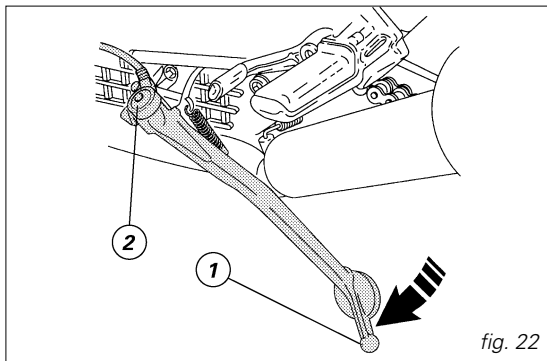
F

fig. 22

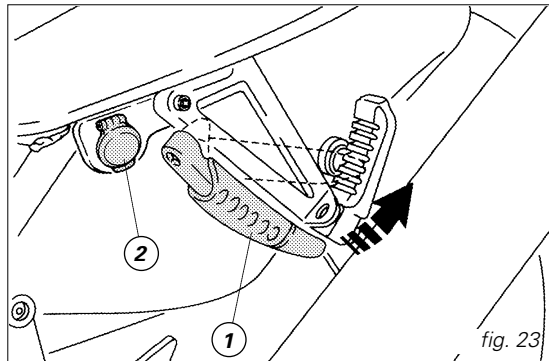


fig. 23

Béquille centrale

Pour garer de manière stable le motorcycle, utilisez toujours la béquille centrale (1, fig. 24). Sa structure permet de soutenir le motorcycle même en condition de pleine charge.

Attention

Avant d'utiliser la béquille centrale, assurez-vous que la consistance et la planéité de la surface d'appui sont adaptées.

Tenez la poignée gauche de votre main gauche et la poignée (2, fig. 25) de votre main droite. Appuyez votre pied droit sur la surface d'appui (3) de la béquille centrale, jusqu'à l'amener au contact du sol. En même temps, à l'aide de la poignée de service, tirez le motorcycle en arrière et vers le haut.

Pour ramener la béquille centrale en position de repos, il suffit de pousser le motorcycle en avant en le tenant par les demi-guidons, jusqu'à ce que la roue arrière touche au sol. La béquille revient en position automatiquement.

Attention

Avant de redémarrer, vérifiez toujours que la béquille centrale se trouve en position de repos.

Il est conseillé de contrôler périodiquement le bon fonctionnement du système de retenue de la béquille (se composant de deux ressorts à traction, l'une à l'intérieur de l'autre).

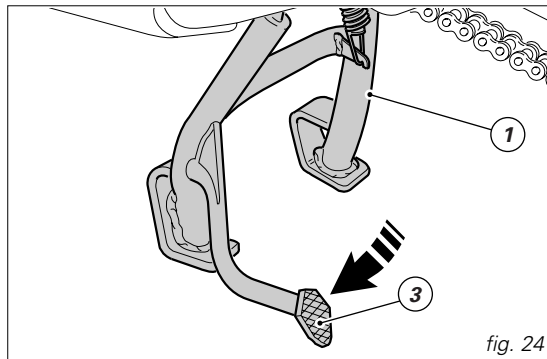


fig. 24

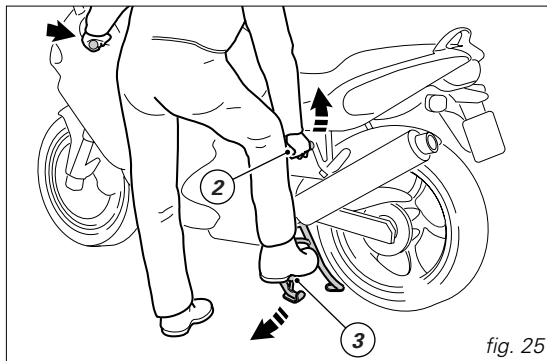


fig. 25

Rétroviseurs (fig. 26)

Chaque rétroviseur du motorcycle se compose de deux éléments, unis par un ressort intérieur spécial, permettant une rotation contrôlée du miroir, vis-à-vis de la bulle, en cas de choc.

Après le déplacement, ce ressort ramène le miroir à sa position d'origine.



Important

Au cas où l'un des deux éléments se détacherait, faites appel à un Concessionnaire ou Atelier Agréé pour la réparation ou le remplacement du miroir.



Attention

Ne roulez pas sans rétroviseurs : l'absence de visibilité à l'arrière peut occasionner de graves accidents.

F

Les verres des miroirs sont bifocaux afin d'obtenir une visibilité plus dégagée du champ visuel arrière, sans angles morts :

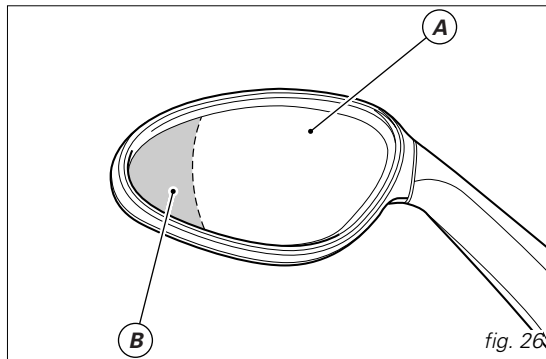
A) surface interne = image réfléchie réelle ;

B) surface externe = image réfléchie agrandie.



Attention

Les objets réfléchis sont plus près qu'il paraît. Ce phénomène est amplifié sur la surface externe (B).



Eléments de réglage fourche avant

La fourche du motocycle est réglable tant en phase d'extension (détente) que de compression des tubes.

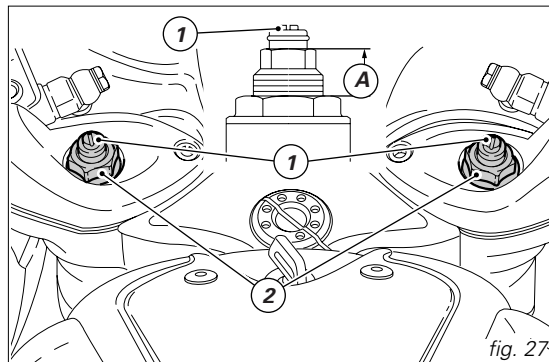
Le réglage s'effectue grâce aux éléments extérieurs à vis :

- 1) (fig. 27) pour modifier l'action hydraulique d'amortissement en extension ;
- 2) (fig. 27) pour modifier la précontrainte des ressorts intérieurs ;
- 3) (fig. 28) pour modifier l'action hydraulique d'amortissement en compression.

A l'aide d'un tournevis à plat, tournez la vis de réglage (1), placée en bout de chaque tube de fourche, pour intervenir sur l'action amortissante en détente.

Pour intervenir sur la vis (3, fig. 28), introduisez un tournevis à l'intérieur du trou traversant l'axe de roue en correspondance avec l'axe du tube de fourche.

En tournant les vis (1 et 3) de réglage, on entend des déclics : chacun correspond à une position d'amortissement. En serrant complètement la vis en butée, on obtient la position "0", correspondant à l'effet de freinage maximum. A partir de cette position, en tournant dans le sens inverse des aiguilles d'une montre, on peut compter les différents déclics qui correspondent aux positions "1" et "2", etc.



Les positions STANDARD sont les suivantes :
compression : 12 déclics ;
extension : 11 déclics.

La valeur maximale est de 14 déclics (extension) et de 14 déclics (compression) auxquels correspond par contre l'effet d'amortissement minimal.

Pour modifier la précontrainte du ressort à l'intérieur de chaque tube de fourche, tournez la vis de réglage à tête hexagonale (2) à l'aide d'une clé à six pans de 22 mm.

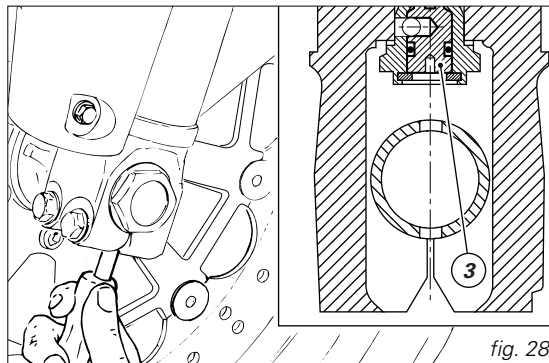
La hauteur A (fig. 27) se référant à la valeur de précontrainte peut varier de 25 à 10 mm.

Le tarage d'origine correspond à 16 mm.



Important

Réglez les vis de réglage des deux tubes aux mêmes positions.



Éléments de réglage amortisseur arrière

L'amortisseur arrière est équipé d'éléments de réglage extérieurs, permettant d'adapter l'assiette du motorcycle aux conditions de charge.

L'élément de réglage (1, fig. 29), placé côté droit arrière, près du boîtier électronique, règle l'action hydraulique d'amortissement en extension (détente).

L'élément de réglage (2, fig. 30) sur le vase d'expansion de l'amortisseur règle l'action amortissante en compression.

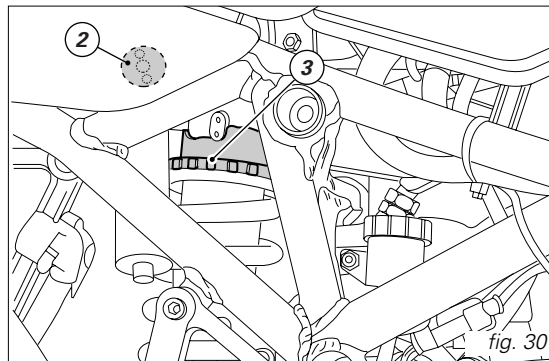
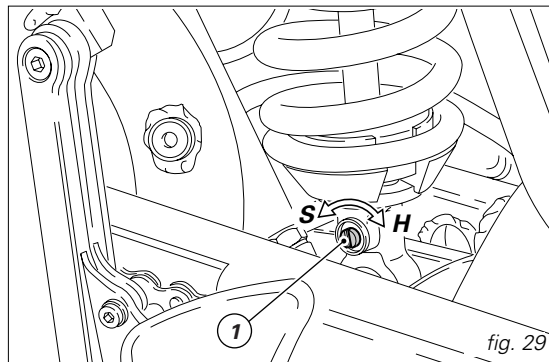
Si l'on tourne dans le sens des aiguilles d'une montre les éléments de réglage (1 et 2), on augmente la rigidité **H**, inversement on la réduit **S**.

Tarage STANDARD, à partir de la position totalement fermée (sens des aiguilles d'une montre) :

- desserrez l'élément de réglage (1) de 2,5 tours ;
- desserrez l'élément de réglage (2) de 12 déclics.

La bague filetée (3, fig. 30), placée au-dessus de l'amortisseur, règle la précontrainte du ressort extérieur. Pour modifier la précontrainte du ressort, tournez la bague à l'aide de la clé à ergot en dotation. En serrant ou desserrant la bague filetée on augmente ou on réduit la précontrainte.

Longueur STANDARD du ressort : 160 mm





Attention

Pour tourner la bague de réglage précontrainte, utilisez une clé à ergot appropriée. Agissez avec une précaution toute particulière, afin que votre main ne soit pas blessée à la suite d'un choc violent, contre d'autres parties du motocycle, au cas où, au cours de l'action, la dent de la clé se dégagerait à l'improviste du cran sur la bague.



Important

L'amortisseur contient du gaz sous haute pression et pourrait provoquer des dommages graves si démonté par un personnel n'ayant pas l'expérience voulue.

En cas de sortie avec passager et bagage, préchargez le ressort de l'amortisseur arrière de façon appropriée pour améliorer le comportement dynamique du motocycle et éviter tout contact avec le terrain. Cela peut entraîner aussi le réglage de l'action amortissante en détente.

MODE D'EMPLOI

Précautions pour la première période d'utilisation du motocycle

Vitesse de rotation max. (fig. 31)

Vitesse de rotation à respecter durant la période de rodage et en conditions d'utilisation normale :

- 1) jusqu'à 1000 km ;
- 2) à partir de 1000 km jusqu'à 2500 km ;
- 3) au-delà de 2500 km.

Jusqu'à 1000 km

Au cours des 1000 premiers km de roulage prendre garde au compte-tours car il ne faut absolument pas dépasser :

- le régime de 5.500 min⁻¹ (ST2) ;
- le régime de 6.000 min⁻¹ (ST4).

Au cours des premières heures de roulage du motocycle il est conseillé de varier continuellement la charge et le régime du moteur tout en respectant la limite établie.

A cet effet, les parcours riches en virages, et mieux encore en pentes douces, sont tout spécialement indiqués car le moteur, les freins et les suspensions en reçoivent un rodage plus efficace.

Pour les 100 premiers km utilisez les freins avec

précaution et évitez les coups de frein brusques et les freinages prolongés. Cela permet une adaptation correcte des garnitures des plaquettes sur les disques de frein. Afin de permettre une adaptation appropriée et réciproque de toutes les pièces mécaniques du motocycle et surtout pour ne pas compromettre le fonctionnement durable des organes principaux du moteur, il est conseillé de ne pas donner de brusques coups d'accélérateur et de ne pas faire tourner le moteur trop longtemps à un régime élevé surtout dans les montées. Nous conseillons également de contrôler souvent la chaîne, en prenant soin de la graisser si nécessaire.

De 1000 à 2500 km

Vous pourrez prétendre alors de meilleures performances de votre moteur ; il ne faut toutefois jamais dépasser :
le régime de 7.000 min⁻¹ (ST2) ;
le régime de 7.500 min⁻¹ (ST4).

Important

Pendant toute la période de rodage, respectez scrupuleusement la périodicité des opérations d'entretien et les révisions conseillées dans le carnet de garantie. Le non-respect de ces règles dégage Ducati Motor Holding S.p.A. de toute responsabilité à l'égard des préjudices portés au moteur et de sa durée de vie.

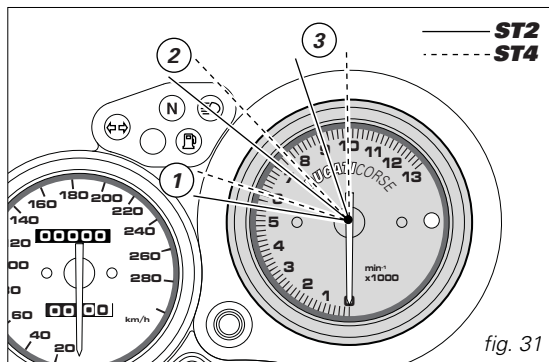
Au-delà de 2500 km

Tout en utilisant normalement le motorcycle après rodage, il est conseillé de ne jamais dépasser :

le régime de 9.000 min⁻¹ (ST2) ;

le régime de 10.000 min⁻¹ (ST4).

Le respect des préconisations ci-dessus accroît la longévité du moteur et réduit l'exigence de révisions ou mises au point.



Contrôles avant la mise en route



Attention

L'inexécution des vérifications avant la mise en route peut porter préjudice au véhicule ou atteinte à l'intégrité physique du pilote et du passager.

Avant de vous mettre en route, contrôlez les éléments suivants :

Carburant dans le réservoir

Contrôlez le niveau du carburant dans le réservoir.

S'il y a lieu, prenez de l'essence (page 41).

Niveau d'huile moteur

Contrôlez le niveau dans le carter par le hublot de regard.

S'il y a lieu, faites l'appoint d'huile (page 66).

Liquide freins et embrayage

Vérifiez le niveau du liquide dans les réservoirs correspondants.

Liquide de refroidissement

Contrôlez le niveau du liquide de refroidissement dans le vase d'expansion. S'il y a lieu, faites l'appoint avec le liquide prescrit (page 49).

Condition des pneus

Contrôlez la pression et l'état d'usure des pneus (page 64)

Fonctionnalité des commandes

Actionnez les leviers et pédales des freins, embrayage, gaz et changement de vitesse pour en contrôler le bon fonctionnement.

Eclairage et avertisseurs

Vérifiez l'intégrité des lampes d'éclairage et les indicateurs, aussi bien que le fonctionnement de l'avertisseur sonore. En cas de lampes grillées, procédez au remplacement (page 56).

Verrouillages à clé

Contrôlez le verrouillage du bouchon réservoir de carburant et de la selle.

Béquille

Vérifiez le fonctionnement et la parfaite position de la béquille latérale (page 25) et centrale (page 27).



Attention

En cas d'anomalies, renoncez à la sortie et contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé.

Démarrage du moteur



Remarque

Pour démarrer le moteur lorsqu'il est chaud, suivez la procédure décrite pour "Température ambiante élevée".



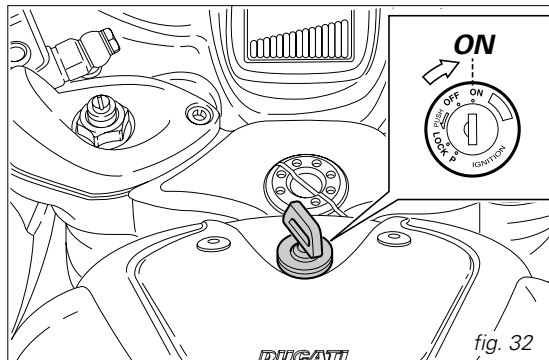
Attention

Avant de démarrer le moteur, il est recommandé de vous familiariser avec les commandes à utiliser durant la conduite.

Température ambiante normale

(comprise entre 10 °C/50 °F et 35 °C/50 °F):

1) Déplacez le commutateur d'allumage en position **ON** (fig. 32). Vérifiez si l'avertisseur lumineux vert **N** et le rouge  au tableau de bord sont allumés.



F



Important

La lampe témoin indiquant la pression de l'huile doit s'éteindre quelques secondes après le démarrage du moteur (page 12).



Attention

La béquille latérale doit se trouver en position de repos (position horizontale), sinon le capteur de sécurité, qui en contrôle la position, empêche le démarrage.

2) Déplacez le levier de starter en position (B) (fig. 33).

3) Assurez-vous que le commutateur d'arrêt (1, fig. 34) est en position **○ (RUN)** ; appuyez ensuite sur le bouton-poussoir de démarrage (2).

Laissez démarrer le motocycle spontanément sans actionner la poignée des gaz.

Important

N'utilisez pas le démarreur électrique au-delà de 5 secondes de suite. Attendez 10 secondes avant de redémarrer le moteur.

4) Déplacez le levier de commande starter en position verticale (A) pour obtenir un régime de rotation du moteur d'env. 1.400÷1.500 min⁻¹.

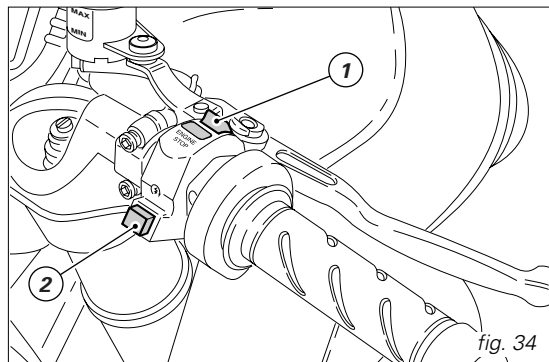
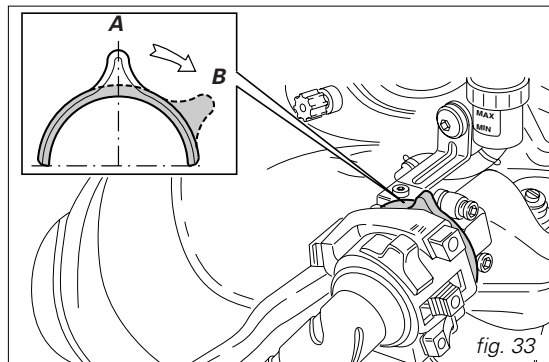
Important

Ne faites pas fonctionner le moteur froid à un nombre de tours élevé. Attendez que l'huile monte en température et circule dans tous les éléments exigeant le graissage.

5) Au fur et à mesure que le moteur chauffe, amenez progressivement le levier du starter en position verticale (A). Le moteur à température de fonctionnement devra tenir le ralenti, le starter totalement fermé.

Température ambiante élevée (supérieure à 35 °C/95 °F)
Suivez la même procédure décrite pour "Température ambiante normale", sans utiliser la commande de starter.

Température ambiante froide (inférieure à 10 °C/50 °F)
Suivez la procédure décrite pour "Température ambiante normale", en prolongeant le temps de mise en température du moteur (point 5) jusqu'à 5 minutes.



Démarrage et mise en route du motocycle

- 1) Débrayez en agissant sur le levier de commande.
- 2) Du bout de votre pied, baissez avec décision la pédale de changement vitesses de manière à engager le premier rapport.
- 3) Accélérez en agissant sur la poignée des gaz et en lâchant à la fois et progressivement le levier d'embrayage : le véhicule commencera à se déplacer.
- 4) Lâchez totalement le levier d'embrayage et commencez à accélérer.
- 5) Pour passer la seconde vitesse il faut couper les gaz pour réduire le régime du moteur ; débrayer subitement, soulever la pédale de changement vitesses et lâcher le levier d'embrayage.

La rétrogradation se fait comme suit : lâchez l'accélérateur, débrayez, accélérez un petit peu le moteur - cela permet la synchronisation des engrenages à mettre en prise -, rétrogradez et lâchez ensuite le levier d'embrayage. L'utilisation des commandes doit être effectuée judicieusement et avec rapidité : dans les montées, lorsque la moto a tendance à ralentir, rétrogradez tout de suite. Ce faisant, on évite de solliciter le moteur et la partie-cycle de manière anormale.



Important

Évitez les brusques accélérations qui peuvent noyer le moteur et provoquer des à-coups violents aux organes de la transmission. Après le passage de la vitesse, évitez de tenir le levier d'embrayage tiré, pour ne pas risquer l'échauffement et l'usure prématurée des garnitures.

Freinage

Réduisez progressivement la vitesse en rétrogradant pour ralentir grâce au frein moteur et utilisez seulement ensuite les deux freins ensemble pour l'arrêt définitif. Avant que le motocycle s'arrête, il faut débrayer pour éviter que le moteur s'éteigne à l'improviste.



Attention

L'utilisation indépendante de l'une d'entre les deux commandes réduit l'efficacité du freinage de votre motocycle.

N'utilisez pas le frein trop brusquement ou d'une force exagérée ; vous pourriez provoquer le blocage des roues, d'où la perte de contrôle du motocycle.

En cas de pluie ou lorsque vous roulez sur une chaussée ayant peu d'adhérence, la capacité de freinage de votre motocycle sera sensiblement réduite. En pareilles circonstances utilisez les freins très doucement et en faisant bien attention. Les manoeuvres soudaines peuvent provoquer la perte de contrôle du motocycle. Lorsque vous abordez de longues et fortes descentes, bénéficiez du frein moteur en rétrogradant. Utilisez les freins de manière intermittente et uniquement sur de courtes distances : une utilisation continue provoquerait la surchauffe des garnitures avec une réduction importante de la capacité de freinage.

Les pneus gonflés à une pression inférieure à la pression indiquée réduisent, l'efficacité du freinage et sont préjudiciables à la précision de conduite et à la tenue de route au virage.

Mise à l'arrêt du motorcycle

Réduisez la vitesse, rétrogradez et lâchez la poignée des gaz. Rétrogradez jusqu'à la première vitesse et par la suite mettez au point mort. Freinez et mettez la moto à l'arrêt. Eteignez le moteur en déplaçant la clé de contact en position **OFF** (fig. 35).

Important

Lorsque le moteur est à l'arrêt, ne laissez pas la clé de contact en position **ON** pour éviter de porter préjudice aux composants électriques.

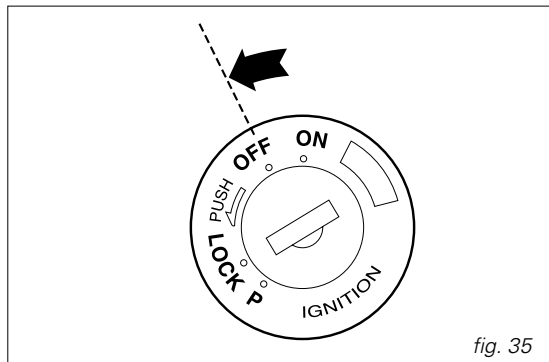


fig. 35

F

Stationnement

Après avoir arrêté le motorcycle, utilisez la béquille centrale pour le garer (voir page 27).

Braquez tout à gauche et déplacez la clé de contact en position **LOCK** (fig. 36).

Nous conseillons de monter le cadenas antivol en dotation (voir page 25).

Si vous garez votre moto dans un garage ou à l'intérieur d'autres structures, veillez à ce que l'endroit soit bien aéré et qu'il n'y ait aucune source de chaleur tout près de votre motorcycle.

Si besoin est, on peut laisser les feux de stationnement allumés en tournant la clé en position **P**.

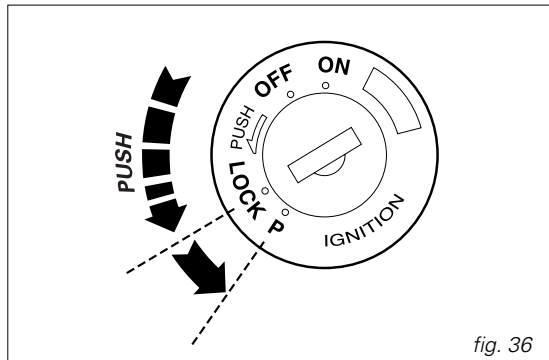


fig. 36

Important

Il ne faut pas que la clé de contact reste trop longtemps sur la position **P** pour ne pas décharger la batterie. Ne laissez jamais la clé de contact insérée si le motocycle est sans surveillance.

Attention

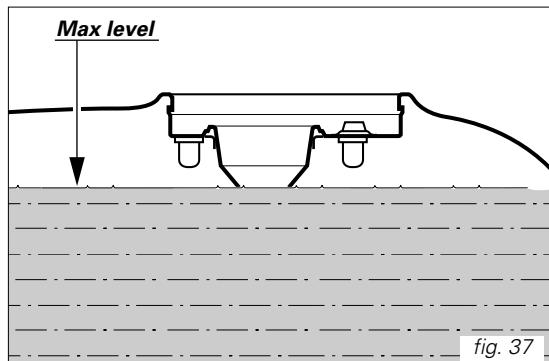
Le système d'échappement peut être encore chaud, même après avoir éteint le moteur ; veillez à ce qu'aucune partie du corps ne touche le système d'échappement et que le véhicule ne soit pas garé à proximité de matériaux inflammables (y compris le bois, les feuilles, etc.).

Ravitaillement carburant

Quand vous prenez de l'essence, ne remplissez pas trop le réservoir. Le niveau du carburant doit demeurer au-dessous de l'orifice de remplissage dans le puisard du bouchon (fig. 37).

Attention

Utilisez du carburant ayant une quantité réduite de plomb et un indice d'octane à l'origine de 95. Le puisard du bouchon ne doit pas contenir de carburant.



Accessoires en dotation (fig. 38)

Un dégagement au-dessous de la selle abrite :
un manuel d'utilisation et entretien ;
un lacet d'ancrage du casque ;
un jeu d'outils pour les opérations ordinaires d'entretien et de contrôle.

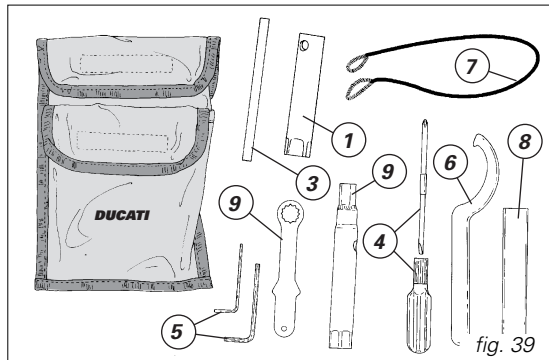
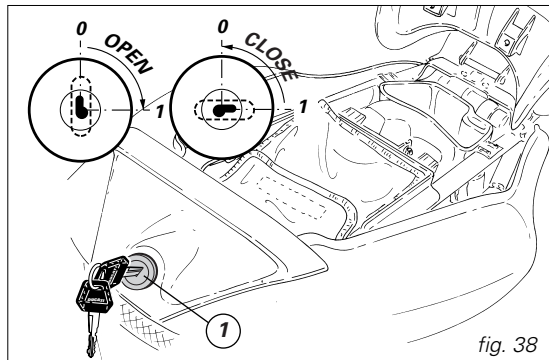
Pour y avoir accès, il faut retirer la selle en intervenant sur la serrure (voir page 24).

Le kit d'outils ST2 comprend (fig. 39) :

- 1) clé à bougies à six pans ;
- 3) axe de clé à bougies ;
- 4) double tournevis ;
- 5) clés à six pans mâle ;
- 6) clé à ergot pour bague fileté amortisseur ;
- 7) lacet d'ancrage du casque.

Le kit d'outils ST4 comprend (fig. 39) :

- 2) clé à bougies à six pans ;
- 4) double tournevis ;
- 5) clés à six pans mâle ;
- 6) clé à ergot pour bague fileté amortisseur ;
- 7) lacet d'ancrage du casque ;
- 8) rallonge ;
- 9) clé polygonale.



PRINCIPALES OPERATIONS D'ENTRETIEN

Dépose de l'habillage

Pour pouvoir effectuer certaines opérations d'entretien ou de réparation il faut déposer quelques éléments de l'habillage du motocycle.



Attention

L'inexécution ou l'exécution imparfaite du serrage d'un des éléments précédemment retirés peut en provoquer le détachement soudain pendant qu'on roule, d'où la perte de contrôle du motocycle.

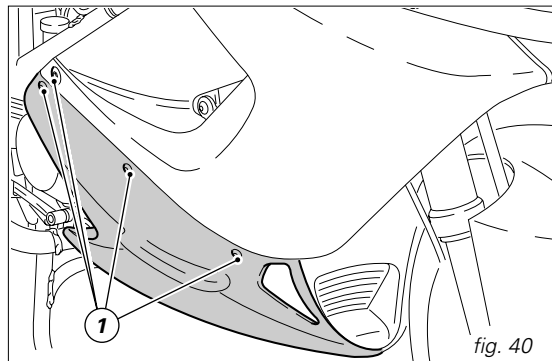


Important

Pour ne pas porter préjudice aux éléments peints du carénage et au saute-vent de la bulle, près des vis de serrage, utilisez toujours, lors du remontage, les rondelles en nylon. Quelques-unes d'entre les vis d'assemblage sont auto-taraudeuses : il ne faut pas trop les serrer pour ne pas endommager le taraudage, ce qui en empêcherait leur resserrage après coup.

Demi-carénages inférieurs

Desserrez les quatre vis (1) serrant chaque demi-carénage inférieur au demi-carénage supérieur (fig. 40).

**F**

Desserrez deux d'entre les quatre vis inférieures (2, fig. 41) qui serrent les demi-carénages entre eux ainsi qu'au déflecteur d'air central. Retirez le demi-carénage inférieur.

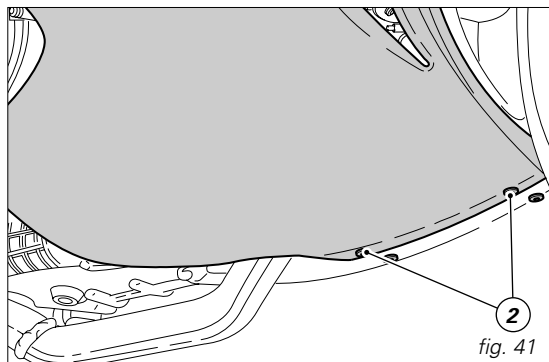


fig. 41

Caches latéraux tableau de bord (fig. 42)

Desserrez la vis centrale (3) qui unit les deux caches du tableau de bord et les deux vis (4) les fixant à l'intérieur de la bulle.



Remarque

Lors du remontage, n'oubliez pas les rondelles en nylon (5) au-dessous des vis.

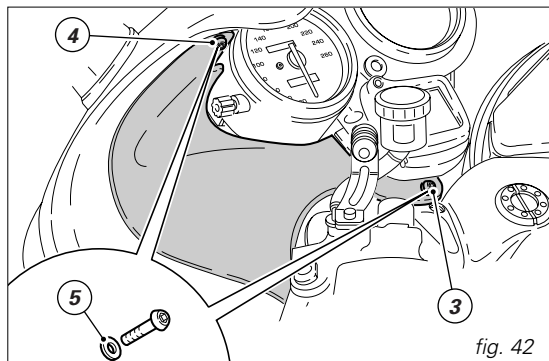


fig. 42

Bulle

Déposez les caches latéraux.

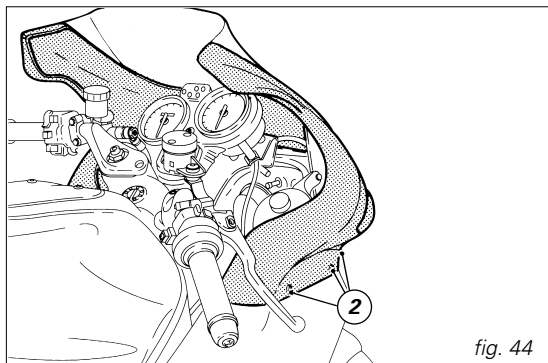
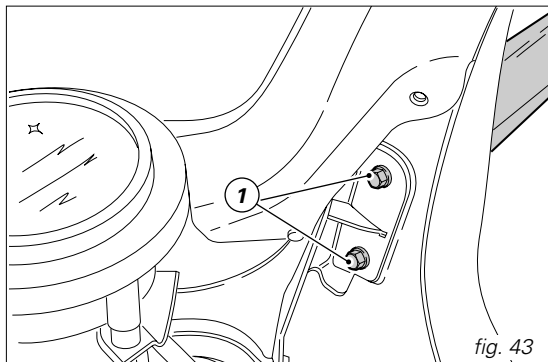
Retirez les rétroviseurs en desserrant les quatre vis intérieures (1, fig. 43). Débranchez les liaisons des câbles des clignotants de direction.

Desserrez les six vis (2, fig. 44) fixant la bulle aux demi-carénages.

Retirez la bulle en la sortant du phare.

Important

Lors de la repose, il est nécessaire de desserrer les vis des deux supports des rétroviseurs. Reposez ensuite la bulle en veillant à ne pas écraser les câbles des indicateurs de direction et positionnez les rétroviseurs ainsi que le joint correspondant en les fixant au moyen des vis (1). Montez la bulle de façon à ce que la partie supérieure soit horizontale et serrez les vis (2) en partant des vis avant. Serrez ensuite les vis des supports desserrés précédemment.



Demi-carénages supérieurs et inférieurs accouplés

Déposez les caches latéraux et la bulle.

Desserrez la vis (1, fig. 45) fixant chaque demi-carénage au soutien latéral, côté gauche, ou au vase d'expansion, côté droit, et les vis arrières (2) d'assemblage à la bride du cadre.

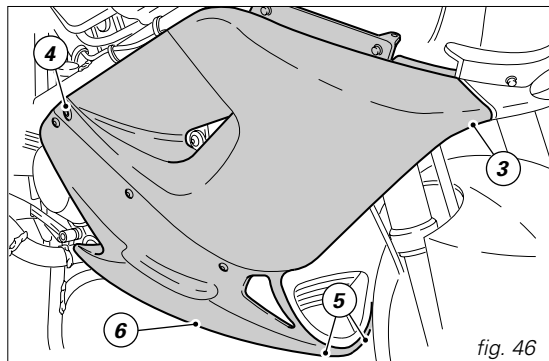
Desserrez la vis (3, fig. 46) fixant chaque demi-carénage au déflecteur avant.

Desserrez la vis (4) fixant chaque demi-carénage au cadre arrière.

Desserrez les deux vis inférieures (5) fixant les demi-carénages au déflecteur d'air central.

Desserrez l'une d'entre les deux vis (6) fixant les demi-carénages entre eux.

Retirez les demi-carénages.

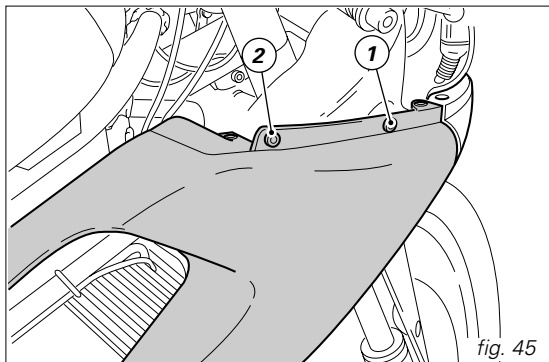


Valises latérales

Le motorcycle a été conçu pour être équipé de valises latérales.

Le kit de ces valises, ayant la même couleur du motorcycle, est disponible auprès du Service Pièces Détachées Ducati.

Le kit se compose de tous les éléments nécessaires au montage de cet accessoire, ainsi que d'une notice d'instructions.



Levage réservoir de carburant

Desserrez les deux vis (1, fig. 47) fixant le cache au support du réservoir et retirez-le en le sortant du commutateur d'allumage. Tirez et levez le crochet flexible (2, fig. 48) du support du réservoir. Levez le réservoir, dégagez la béquille de service (3, fig. 49) et mettez-y le réservoir en appui comme indiqué en figure. L'opération effectuée, procédez à la repose des composants retirés suivant les instructions décrites dans l'ordre inverse.



Attention

Pour éviter que le carburant sorte par le reniflard du bouchon, assurez-vous que la quantité de carburant à l'intérieur est au-dessous de 5 l (témoin de réserve sur le tableau de bord allumé).

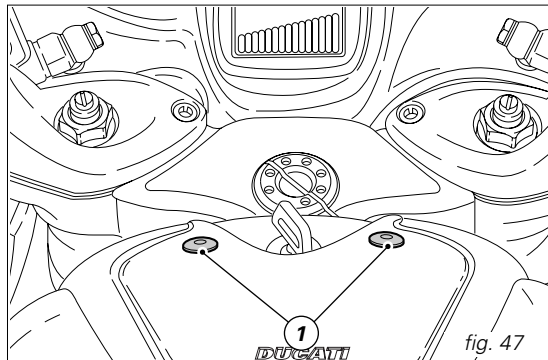


fig. 47

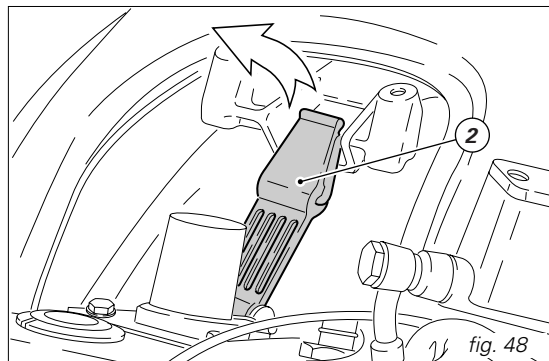


fig. 48

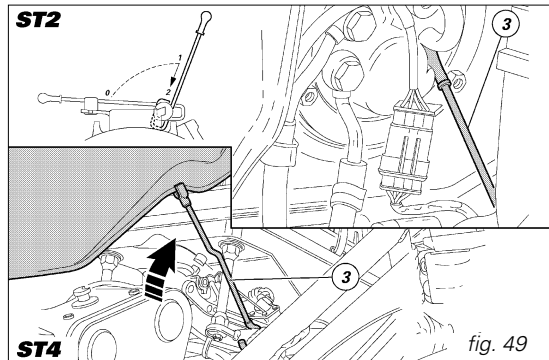


fig. 49

Remplacement et nettoyage des filtres à air

Le filtre à air doit être remplacé avec la cadence prescrite au tableau d'entretien périodique (voir Carnet de Garantie). Pour avoir accès à la boîte à filtre, levez le réservoir de carburant.

Pour retirer le filtre, décrochez les languettes (1, fig. 50) de fixation du couvercle, de part et d'autre de la boîte à filtre, et retirez le couvercle (2).

Retirez la cartouche du filtre (3, fig. 51) et remplacez-la.

Important

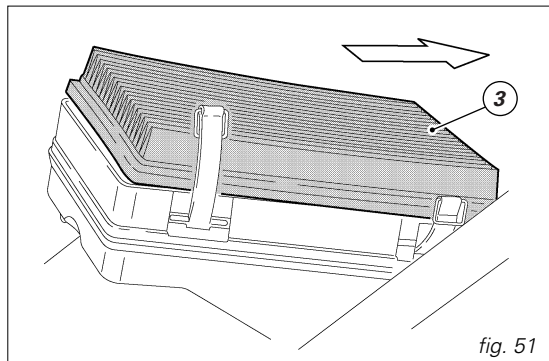
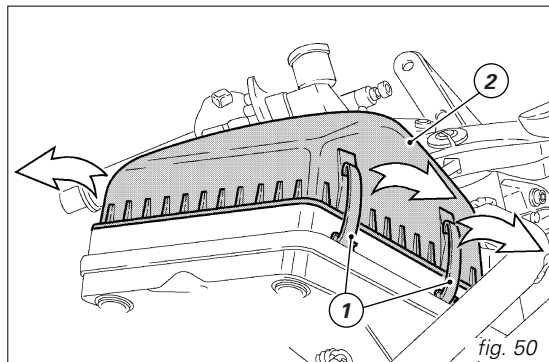
Un filtre encrassé réduit l'amenée d'air et procure une consommation de carburant plus importante, un moteur moins performant et de la calamine sur les bougies.

N'utilisez pas le motocycle sans filtre ; les impuretés existant dans l'air pourraient entrer dans le moteur et lui porter préjudice.

Reposez correctement le filtre, ainsi qu'il est indiqué en figure (53), dans l'emplacement de la boîte à filtre et remontez tous les éléments retirés.

Important

En cas d'utilisation sur des routes poussiéreuses ou humides, remplacez le filtre à des intervalles plus rapprochés que les prescriptions indiquées au tableau d'entretien périodique (voir Carnet de Garantie).



Contrôle niveau liquide de refroidissement

Contrôlez le niveau du liquide de refroidissement à l'intérieur du vase d'expansion sur le côté droit du motorcycle. Il doit être compris entre les références **MAX** et **MIN** marquées sur le réservoir (fig. 52).

Si le niveau devait être trop bas, il faudra faire l'appoint. Retirez le cache droit du tableau de bord.

Dévissez le bouchon de remplissage (1, fig. 53) et ajoutez un mélange d'eau et liquide antigel SHELL Advance Coolant ou Glycoshell (35-40 % du volume) jusqu'à atteindre le niveau **MAX**.

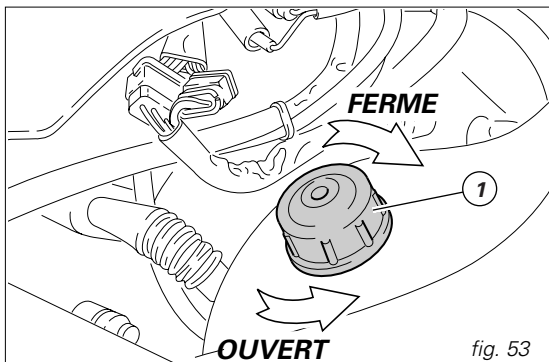
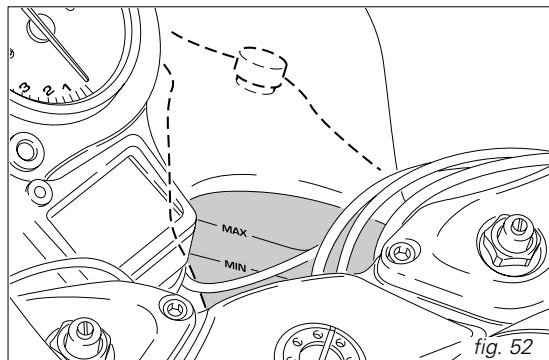
Vissez de nouveau le bouchon (1) et remontez les éléments précédemment ôtés.

L'utilisation de ce type de mélange permet d'obtenir des conditions de service optimales (qui correspondent à un début de congélation du liquide à -20°C / -4°F).

Capacité du circuit de refroidissement : $3,5\text{ dm}^3$ (litres).

Attention

Réalisez cette opération le moteur froid et positionnez le motorcycle sur une surface plate.



Contrôle niveau liquide de freins et embrayage

Le niveau ne doit pas descendre au-dessous de la marque **MIN** indiquée sur le réservoir correspondant (fig. 54).

Un niveau insuffisant favorise l'entrée d'air dans le circuit au détriment de l'efficacité du système.

Quant à la remise à niveau du liquide ou à la vidange, suivant la cadence indiquée au tableau d'entretien périodique (voir Carnet de Garantie), contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé.

Important

Tous les 4 ans il est conseillé de remplacer totalement les tubulures des circuits.

Système d'embrayage

Un jeu au levier de commande trop important et un motorcycle qui saute ou s'arrête lors du passage de la vitesse signalent la présence d'air dans le système. Contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé pour une vérification et la purge du système.

Attention

Le niveau du liquide d'embrayage dans le réservoir a tendance à augmenter au fur et à mesure que la matière de friction des disques d'embrayage s'use. Ne dépassez donc pas la valeur prescrite de 3 mm au-dessus du niveau min.

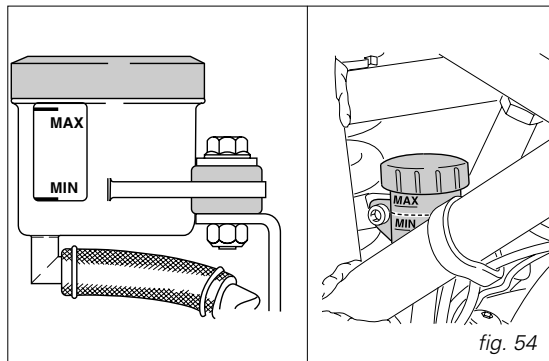
Système de freinage

Si l'on constate un jeu trop important au levier ou à la pédale de frein, bien que les plaquettes soient en bonnes conditions, contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé pour une vérification du circuit et la purge du système.



Attention

Le liquide de freins et embrayage est nuisible aux éléments peints du carénage et aux éléments plastiques. Evitez donc tout contact du liquide avec ces éléments.



Vérification de l'usure des plaquettes de freins

Frein avant (fig. 55)

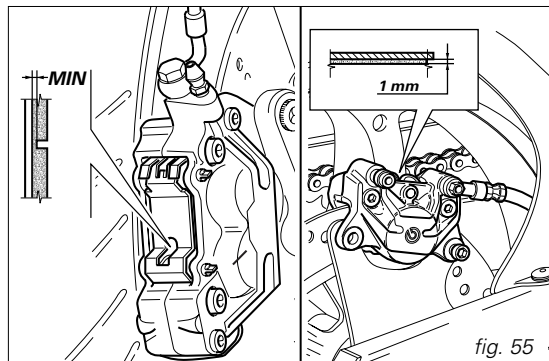
Pour simplifier le contrôle des plaquettes de freins sans devoir les retirer de l'étrier, chaque pastille comporte un indicateur d'usure. Une plaquette en bon état doit présenter des rayures bien visibles sur ses garnitures.

Frein arrière (fig. 55)

Sur chaque plaquette l'épaisseur de la garniture doit être au moins 1 mm.

Important

Pour le remplacement des plaquettes de freins, contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé.



Lubrification des articulations

Périodiquement il est nécessaire de contrôler les conditions des gaines extérieures des câbles des gaz et de starter. Ils ne doivent pas présenter d'étranglements ni craquelures sur le revêtement plastique extérieur.

Vérifiez le coulissement libre du câble intérieur par l'action sur sa commande : si vous constatez du frottement ou des points durs, faites-le remplacer par un Concessionnaire ou Atelier Agréé.

Pour prévenir pareils problèmes, graissez périodiquement l'extrémité des câbles flexibles de chaque commande avec de la graisse SHELL Advance Grease ou Retinax LX2.

Pour le câble des gaz, on préconise de retirer le cache (1, fig. 56) de la commande en desserrant les deux vis de fixation (2), et de graisser l'extrémité du câble et le rouet.

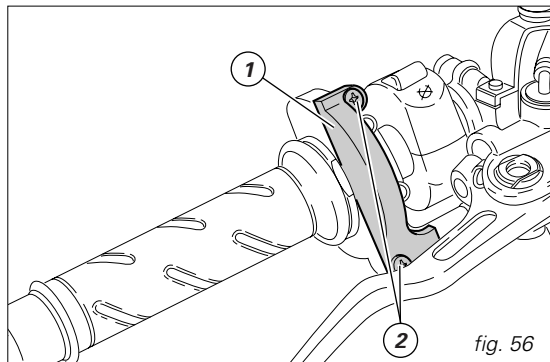


fig. 56

Attention

Refermez la commande en faisant très attention et en insérant le câble dans le rouet à travers la glissière du couvercle (3, fig. 57).

Reposez le couvercle et serrez les vis (2).

Pour garantir un fonctionnement optimal de l'articulation des béquilles, il faut lubrifier avec de la graisse SHELL Alvania R3 tous les points soumis au frottement, après avoir éliminé toute trace de crasse.

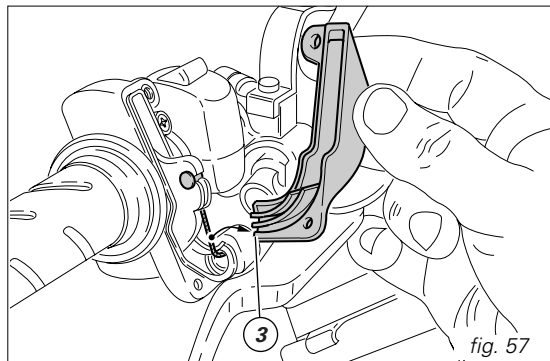


fig. 57

Réglage du câble des gaz

La poignée des gaz, dans toutes les positions de braquage, doit avoir une course à vide de $1,5 \div 2,0$ mm, mesurée sur le bord de la poignée.

S'il y a lieu de la reprendre, agir sur l'élément de réglage correspondant (1, fig. 58) situé près de la commande.

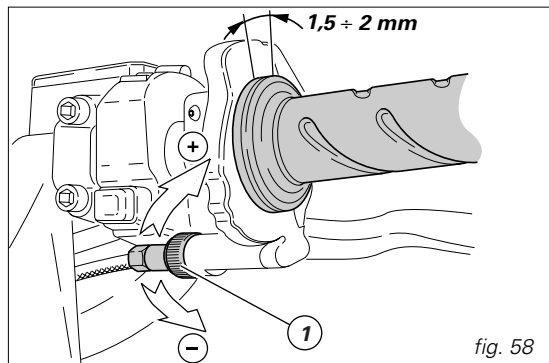


fig. 58

Charge de la batterie (fig. 59)

Pour recharger la batterie il est conseillé de la retirer du motocycle.

Retirez le demi-carénage droit (voir page 46), dévissez la vis (1) et désolidarisez la bride d'attache supérieure. Débranchez la borne négative (-) noire en premier et celle positive (+) rouge par la suite.

⚠ Attention

La batterie produit des gaz explosibles : gardez-la loin des sources de chaleur.

Chargez la batterie dans un endroit bien aéré.
Branchez les conducteurs du chargeur de batterie aux bornes - rouge au pôle positif (+), noir au pôle négatif (-).

F

● Important

Reliez la batterie au chargeur avant de l'allumer pour éviter la formation d'étincelles au niveau des bornes de la batterie, ce qui pourrait enflammer les gaz à l'intérieur de ses éléments.

Reliez toujours la borne positive rouge (+) en premier.

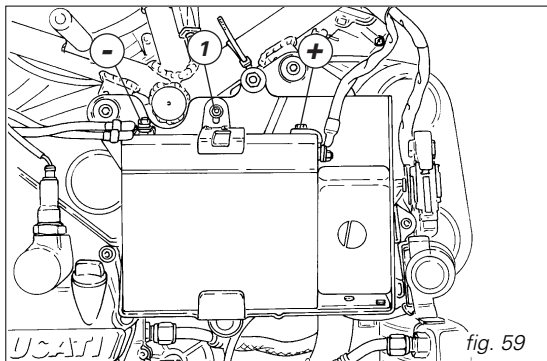
Installez la batterie sur son support et bloquez la bride supérieure avec la vis (1). Procédez ensuite au branchement des bornes en graissant les vis de serrage pour en améliorer la conductibilité.



Attention

Tenez la batterie hors de la portée des enfants.

Chargez la batterie pendant 5-10 heures à 1 A .



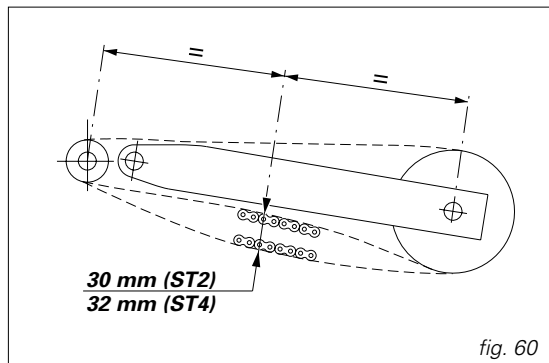
Mise en tension de la chaîne de transmission

Faites tourner lentement la roue arrière pour trouver la position où la chaîne se présente tendue davantage. Avec le motorcycle sur sa béquille centrale, poussez la chaîne de votre doigt vers le haut, tout au milieu du bras oscillant. Le brin inférieur de la chaîne doit avoir un mou (fig. 60) :

de 30 mm (ST2) ;

de 32 mm (ST4).

Pour régler la tension desserrez l'écrou (1, fig. 61) de l'axe de roue, serrez la vis (2), du même nombre de tours et dans le sens des aiguilles d'une montre, de part et d'autre du bras oscillant, pour la tendre davantage ou desserrez-la pour obtenir l'effet contraire. Dans ce dernier cas, il faut pousser la roue en avant.



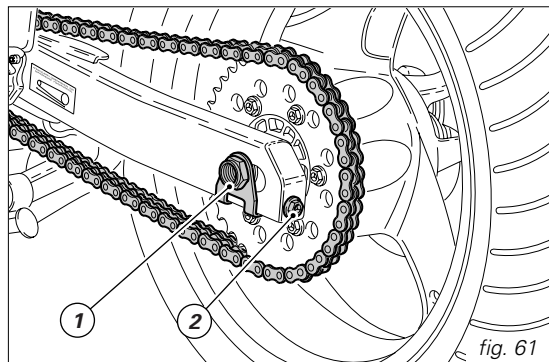
Important

Une chaîne mal tendue provoque l'usure prématurée des organes de transmission.

Vérifiez la correspondance des détrompeurs de part et d'autre du bras oscillant. Aussi sera-t-il garanti le parfait alignement de la roue.

Graissez le filet de l'écrou (1) de l'axe de roue avec de la graisse SHELL Retinax HDX2 et serrez au couple de 83 Nm.

Graissez le filet des vis (2) de réglage avec de la graisse SHELL Alvania R3 et serrez au couple de 8 Nm.



Graissage de la chaîne de transmission

Ce type de chaîne est pourvue de joints toriques à protection des éléments frottants contre les agents extérieurs et pour un maintien prolongé du graissage. Afin de ne pas endommager ces joints au cours du nettoyage de la chaîne, utilisez uniquement des solvants spécifiques et n'effectuez pas de lavage trop violent - par des machines à jets de vapeur, par exemple. Séchez la chaîne à l'air comprimé ou à l'aide d'une matière absorbante et graissez-la à chacun de ses éléments avec de la graisse SHELL Advance Chain ou Advance Teflon Chain.

Important

L'utilisation de lubrifiants non spécifiques pourrait être fort préjudiciable à la chaîne, à la couronne et au pignon moteur.

Remplacement des ampoules d'éclairage

Avant d'effectuer le remplacement d'une ampoule grillée, il faut s'assurer que la lampe de rechange a les valeurs de tension et de puissance spécifiées à la page 78 "Circuit Electrique".

Phare (fig. 62)

Pour accéder aux ampoules du phare, retirez les caches latéraux du tableau de bord (voir page 44).

Pour favoriser l'opération, desserrez la vis (1, fig. 62) fixant le tableau de bord au support de phare et levez le tableau de bord.

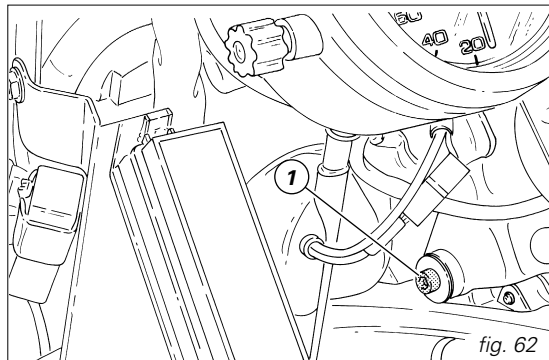


fig. 62

Démontage des ampoules

Ampoule du feu de croisement main droite :
détachez du phare le soufflet en caoutchouc ;
sortez le connecteur (1, fig. 63) de la lampe en appuyant
sur le bouton de déclenchement rapide inférieur.

Ampoule feux de route main gauche (fig. 64) :
détachez le connecteur du câble de lampe blanc depuis
le câblage avant ; détachez le soufflet en caoutchouc de
l'ensemble phare et sortez le câble de lampe.



Remarque

Pour remplacer les ampoules du phare, il ne faut
pas détacher le connecteur du câble noir de mise à la
masse depuis l'ensemble du phare.

Décrochez l'agrafe (3) de retenue ampoule et retirez la
lampe du support (fig. 63 et 64). Remplacez l'ampoule.



Remarque

La partie transparente de l'ampoule neuve ne doit
pas être touchée les mains nues, parce que cela en
provoquerait le noircissement, d'où la diminution de sa
luminosité.

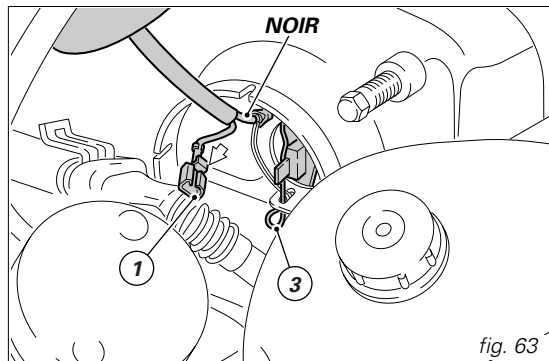


fig. 63

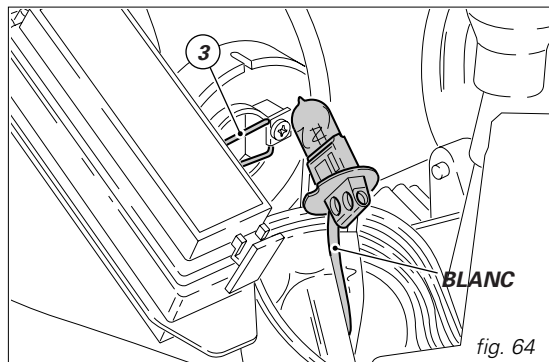


fig. 64

Repose des ampoules

Insérez les ergots de positionnement du socle d'ampoule dans les crans correspondants afin d'obtenir l'assiette exacte (fig. 65).

Accrochez l'extrémité de l'agrafe (3) aux supports de l'ensemble de phare.

Reliez les câbles précédemment détachés et remontez le soufflet en caoutchouc.

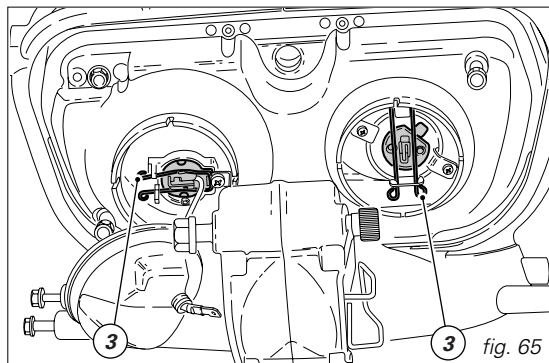


fig. 65

F Pour remplacer l'ampoule du feu de position, ôtez la douille de lampe (4, fig. 66) depuis la partie arrière du phare. Sortez l'ampoule et remplacez-la.

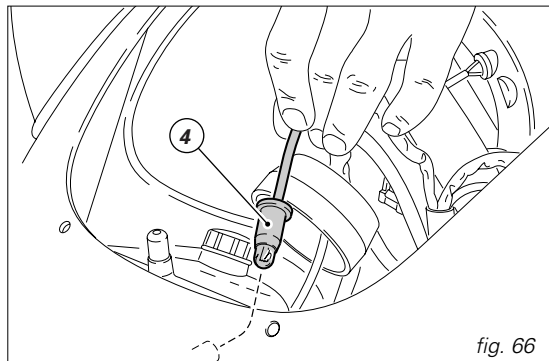


fig. 66

Tableau de bord (fig. 67)

Pour le remplacement des lampes-témoins et d'éclairage du tableau de bord, il faut retirer la bulle. Sortez la douille de lampe du côté arrière de l'instrument et procédez au remplacement de l'ampoule en la sortant de sa douille. Afin d'éviter d'inverser la mise en place, en cas de remplacement de plusieurs lampes-témoin à la fois, un numéro est surimprimé sur le câble de chaque douille de lampe, qui doit correspondre au même numéro surimprimé sur l'emboîtement correspondant du tableau de bord.



Remarque

Les douilles de lampe des instruments sont équipées d'une extrémité (A) par laquelle on peut les extraire de l'ensemble instrument sans risque de déchirer les câbles.

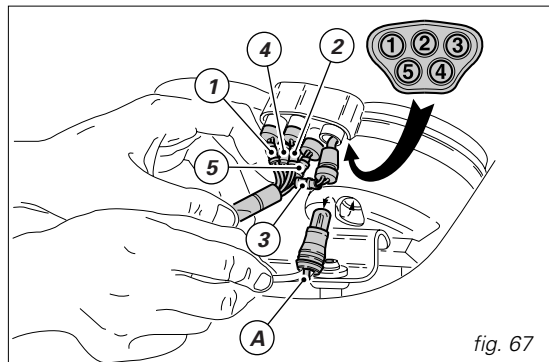


fig. 67

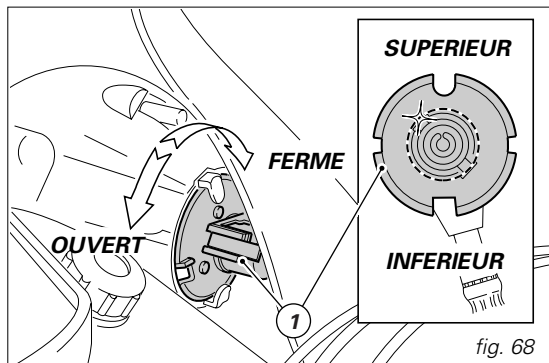
Clignotants de direction

Pour accéder aux ampoules des clignotants de direction, retirez les caches latéraux du tableau de bord.

Avant :

tournez la douille de lampe (1, fig. 68) dans le sens inverse des aiguilles d'une montre et retirez-la de l'ensemble clignotant. Sortez l'ampoule grillée et remplacez-la.

Remontez la douille de lampe en la plaçant avec sa partie creuse ronde vers le haut et tournez-la dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à son encliquetage en place dans l'ensemble clignotant.



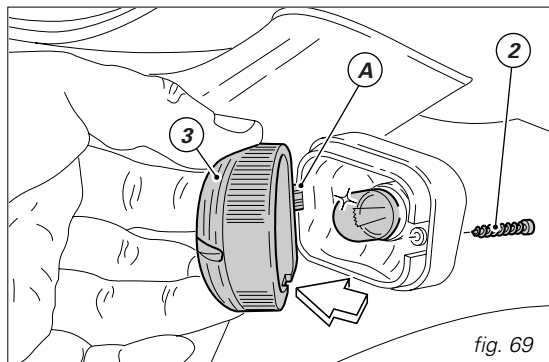
Arrière :

desserrez la vis (2, fig. 69) et séparez la coupelle (3) depuis le support du clignotant.

Cette lampe a une douille à baïonnette. Pour l'extraire, il faut l'enfoncer et la tourner dans le sens inverse des aiguilles d'une montre. Pour insérer l'ampoule neuve, il faut l'enfoncer et la tourner dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à son encliquetage en place.

Remontez la coupelle en insérant l'ergot (A) dans le cran correspondant du support du clignotant.

Serrez la vis (2).



Eclairage plaque à numero

Pour accéder à l'ampoule d'éclairage plaque à numéro, sortez la douille de lampe de l'intérieur du support de plaque.

Sortez la lampe et remplacez-la.

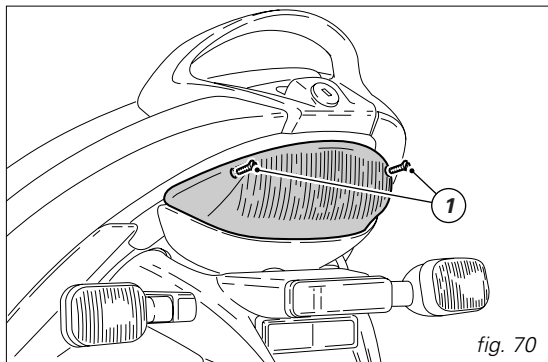


fig. 70

Feux stop

Pour remplacer l'ampoule du feu stop et de position, il faut desserrer les deux vis (1, fig. 70) qui serrent l'optique et la retirer. Cette lampe a une douille à baïonnette. Pour l'extraire, il faut l'enfoncer et la tourner dans le sens inverse des aiguilles d'une montre. Pour insérer l'ampoule neuve, il faut l'enfoncer et la tourner dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à son encliquetage en place (fig. 71).

Remontez l'optique et serrez les vis (1).

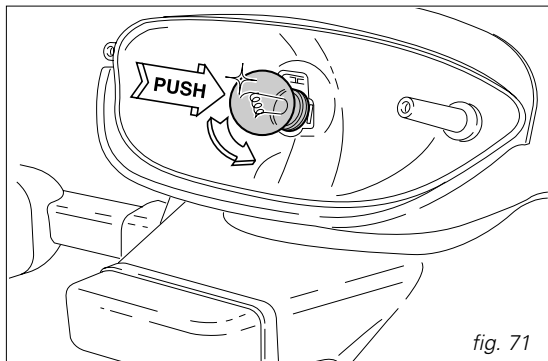


fig. 71

Assiette du phare (fig. 72)

Pour contrôler si le phare est bien positionné, mettez le motorcycle, pneus gonflés à la pression exacte et une personne assise en selle, parfaitement à l'aplomb de son axe longitudinal en face d'un mur ou écran, à une distance de 10 m de celui-ci. Tracez une ligne horizontale correspondant à la hauteur du centre du phare et une autre verticale alignée à l'axe longitudinal du motorcycle. Effectuez le contrôle en pénombre autant que possible. Allumez le feu de croisement.

La limite supérieure de démarcation entre la zone sombre et la zone éclairée ne doit pas dépasser en hauteur $\frac{9}{10}$ de la distance comprise entre le sol et le centre du phare.

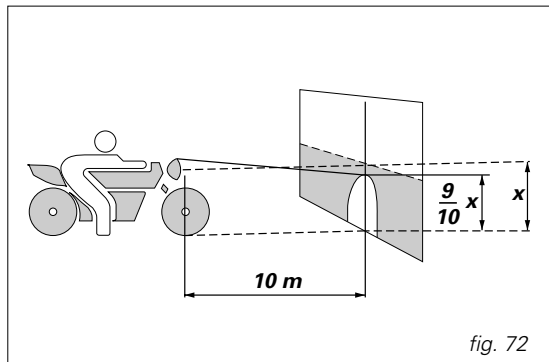


fig. 72

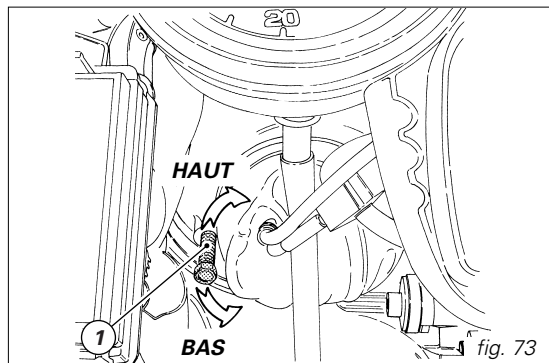


Remarque

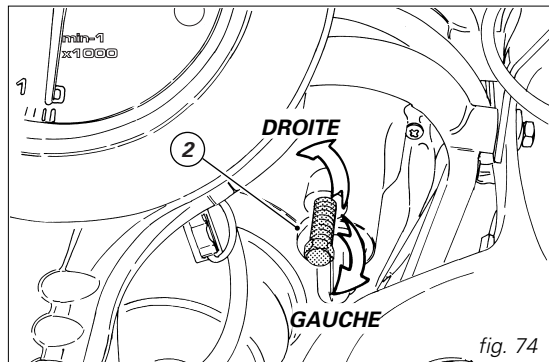
La procédure décrite est établie par la "Réglementation Italienne" au sujet de la hauteur maximum du faisceau lumineux.

Conformez cette procédure aux prescriptions en vigueur dans le pays où le motorcycle est utilisé.

La retouche de l'assiette verticale du phare s'effectue en intervenant sur la vis de réglage (1, fig. 73), côté gauche du phare. Retirez le cache latéral gauche du tableau de bord pour avoir accès à la vis. Si l'on tourne la vis dans le sens inverse des aiguilles d'une montre, le faisceau lumineux baisse, inversement il monte.



La retouche de l'assiette horizontale du phare s'effectue en intervenant sur la vis de réglage (2, fig. 74), côté droit du phare. Retirez le cache latéral droit (voir page 44) du tableau de bord pour avoir accès à la vis. Si l'on tourne la vis dans le sens inverse des aiguilles d'une montre, le faisceau lumineux se déplace à droite, inversement il se déplace à gauche.



Pneus

Pression avant (pilote et bagage) :

2,1 bars - 2,3 Kg/cm²

Pression arrière (pilote et bagage) :

2,2 bars - 2,4 Kg/cm²

Pression avant (pilote, passager et bagage):

2,4 bars – 2,5 Kg/cm²

Pression arrière (pilote, passager et bagage) :

2,8 bars – 2,9 Kg/cm²

La pression des pneus peut varier selon la température externe et l'altitude, elle devrait donc être contrôlée et réglée chaque fois que vous roulez en haute montagne ou dans des zones avec de fortes variations de température.

F



Important

Mesurez et réglez la pression des pneus lorsqu'ils sont froids.

Afin de préserver la rotondité de la jante avant, en roulant sur des chaussées très déformées, augmenter la pression de gonflage du pneu de 0,2÷0,3 bar.

Réparation ou remplacement des pneus

En cas de perforations légères, les pneus sans chambre à air se dégonflent très lentement, puisqu'ils ont un certain degré d'étanchéité autonome. Si vous constatez qu'un pneu est légèrement dégonflé, contrôlez soigneusement s'il y a des fuites.



Attention

En cas de perforation, remplacez le pneu.

Remplacez les pneus en utilisant la marque de première monte.

Assurez-vous d'avoir solidement appliqué les capuchons de protection des soupapes pour éviter les chutes de pression lorsque vous roulez. N'utilisez jamais des pneus avec chambre à air. Le non-respect de cette règle peut entraîner la crevaisson soudaine du pneu, d'où la possibilité de graves retombées sur pilote et passager.

Après remplacement d'un pneu, il faut réaliser l'équilibrage de la roue.



Important

Ne détachez ni déplacez les contrepoids d'équilibrage des roues.



Remarque

Pour le remplacement des pneus, contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé : c'est là une garantie que la dépose et la repose des roues est réalisée de manière appropriée.

Épaisseur minimale de la bande de roulement

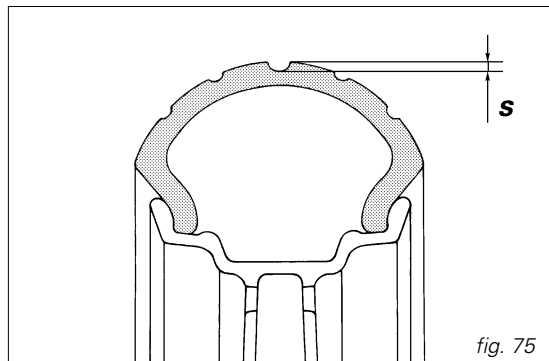
Mesurez l'épaisseur minimale (S, fig. 75) de la bande de roulement dans le point où l'usure est plus importante : elle ne doit pas être inférieure à 2 mm et, quoi qu'il en soit, non inférieure aux dispositions législatives en vigueur.



Important

Contrôlez périodiquement vos pneus pour détecter des coupures ou fissures, surtout sur les faces latérales, des gonflements ou des taches évidentes et étendues qui révèlent des dommages à l'intérieur. Remplacez-les s'ils sont fort abîmés.

Otez le gravier ou d'autres corps étrangers restés captifs dans les sculptures du pneu.



Contrôle niveau d'huile moteur (fig. 76)

Le niveau de l'huile moteur peut être vérifié par le hublot de regard (1) placé sur le couvercle d'embrayage.

Contrôlez le niveau motorcycle parfaitement vertical et moteur en température. Après l'extinction, attendez quelques minutes afin que le fluide se stabilise. Le niveau doit se maintenir entre les marques du hublot de regard.

Si le niveau est bas, il faut faire l'appoint avec l'huile moteur SHELL Advance Ultra 4.

Otez le bouchon de remplissage (2) et complétez l'huile jusqu'au niveau établi. Reposez le bouchon.

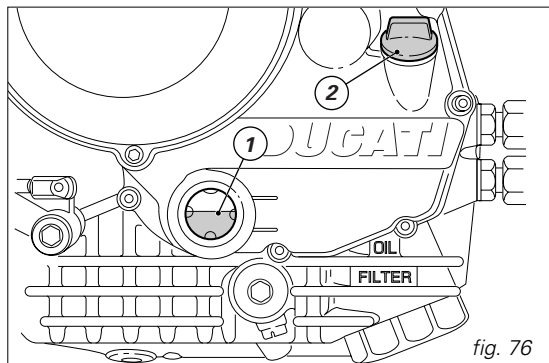


fig. 76

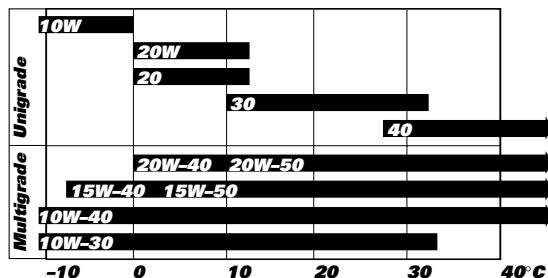
Important

Pour la vidange du moteur et le remplacement des filtres à huile - suivant la cadence prescrite au tableau d'entretien périodique (voir Carnet de Garantie) - contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé.

Viscosité

SAE 10W-40

Les autres viscosités indiquées au tableau peuvent être utilisées si la température moyenne de la zone d'utilisation du motorcycle se trouve dans les limites de la gamme prescrite.



Nettoyage et remplacement des bougies (fig. 77)

La bougie est un élément important du moteur et doit donc être systématiquement contrôlée.

Cette action s'avère assez facile et permet de vérifier le bon état de fonctionnement du moteur.

Retirez le demi-carénage gauche, sortez les capuchons des bougies et enlevez-les de la culasse à l'aide de la clé en dotation.

Vérifiez la couleur de l'isolation céramique de l'électrode centrale : une couleur uniforme marron clair témoigne un bon état du moteur.

Si l'on constate une couleur différente ou de la calamine sombre, remplacez la bougie et rapportez ce que vous avez constaté à un Concessionnaire ou Atelier Agréé.

Contrôlez également l'usure de l'électrode centrale : si elle se présente usée et vitreuse, remplacez la bougie. Contrôlez l'écart entre les électrodes: il doit être de 0,6-0,7 mm.

Important

En cas de réglage prendre garde à plier l'électrode latérale. Un écart plus ou moins important diminue les performances et peut entraîner des difficultés au démarrage ou des problèmes de fonctionnement au ralenti.

Nettoyez l'électrode et l'isolation soigneusement à l'aide d'une petite brosse métallique et vérifiez la condition du joint.

Nettoyez soigneusement son emplacement sur la culasse et prenez garde à ne pas laisser tomber de corps étrangers à l'intérieur de la chambre de combustion.

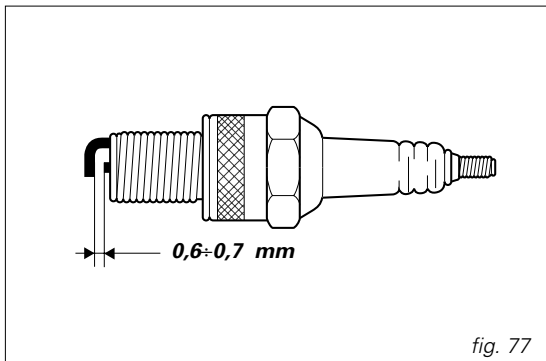
Reposez la bougie sur la culasse en la vissant jusqu'au bout de son filetage. Serrez au couple de 20 Nm.

Si l'on ne dispose pas de clé dynamométrique, après le serrage à la main, serrez encore de 1/2 tour avec la clé en dotation.

Important

N'utilisez pas des bougies ayant un degré thermique non approprié ni une longueur différente du filetage.

La bougie doit être serrée correctement.



Nettoyage général

Afin de maintenir dans le temps le brillant d'origine des surfaces métalliques et des éléments peints, il faut laver et essuyer périodiquement le motocycle à raison de son utilisation et des conditions des routes parcourues. Pour ce faire, servez-vous de produits appropriés, biodégradables si possible, et évitez les détergents ou solvants trop agressifs.

Important

Ne lavez pas le motocycle aussitôt après son utilisation, pour prévenir la formation des halos provoqués par l'eau qui s'évapore des surfaces demeurant encore chaudes.

Ne pas diriger sur le motocycle de jets d'eau chaude ou sous haute pression.

L'utilisation de machines à jets de vapeur est susceptible de provoquer des grippages ou des anomalies aux fourches, moyeux de roue, système électrique, joints SPI de la fourche, ouïes d'aération et pots d'échappement pouvant provoquer la perte des conditions de sécurité du véhicule.

Si quelques parties du moteur devaient être particulièrement sales ou encrassées, utilisez un dégraissant à nettoyer. Empêchez pourtant qu'il entre au contact des organes de la transmission (chaîne, pignon, couronne, etc.). Rincez le motocycle à l'eau tiède et séchez toutes ses parties superficielles à l'aide d'une peau chamoisée.



Attention

Parfois les freins ne répondent pas après le lavage du motocycle. Ne graissez ni lubrifiez les disques de frein, ce qui occasionnerait la perte du pouvoir de freinage de la machine. Nettoyez les disques avec un solvant non gras.

Inactivité prolongée

Si le motorcycle n'est pas utilisé pour une longue période, il est conseillé d'exécuter les opérations ci-dessous :

réalisez un nettoyage général ;

vidangez le réservoir carburant en ôtant le bouchon de vidange avec joint ;

introduisez, par les sièges des bougies, un peu d'huile moteur dans les cylindres et faites tourner un peu le moteur manuellement , afin de distribuer un film

protecteur sur les parois internes ;

utilisez le support de service pour soutenir le motorcycle ;

débranchez et ôtez la batterie. En cas de non-utilisation du motorcycle pour une période supérieure à un mois, contrôlez et, au besoin, rechargez la batterie.

Recouvrez le motorcycle d'une housse de protection n'endommageant pas la peinture et ne retenant pas la buée.

La housse est disponible auprès de Ducati Performance.

Consignes importantes

Dans certains pays (France, Allemagne, Grande Bretagne, Suisse, etc.) la législation locale exige le respect de certaines règles antipollution et antibruit. Réalisez, en l'occurrence, les contrôles périodiques prévus et remplacez tout ce qu'il faut par des pièces détachées spécifiques d'origine Ducati, qui se conforment aux règles des différents pays.

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

Encombrement (mm) (fig. 78)

Poids

A sec :

209Kg (ST2); 215 Kg (ST4)

A pleine charge :

420 Kg



Attention

Le non-respect des limites de masse totale pourrait influencer négativement la maniabilité et le rendement de votre motocycle, ainsi que provoquer la perte de contrôle du véhicule.

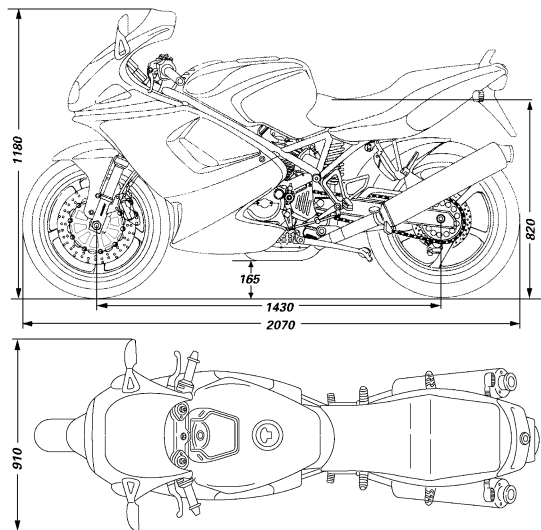


fig. 78

Ravitaillements	Type	dm³ (litres)
Réservoir de carburant, y compris une réserve de 6 dm ³ (litres)	Essence sans plomb avec indice d'octane à l'origine de 95 au minimum	21
Carter moteur et filtre	SHELL – Advance Ultra 4	3,4 (ST2) 3,8 (ST4)
Circuits de freins AV/AR et embrayage	Liquide spéciale pour circuits hydrauliques SHELL – Advance Brake DOT 4	—
Protection pour contacts électriques	Spray pour le traitement des circuits électriques SHELL – Advance Contact Cleaner	—
Fourche avant	SHELL – Advance Fork 7.5 ou Donax TA	0,492 (par tube)
Circuit de refroidissement	Liquide antigel SHELL – Advance Coolant ou Glycoshell 35÷40% ajouté à l'eau	3,5



Important

L'emploi d'additifs dans le carburant ou dans les lubrifiants est à proscrire.

Moteur

Bicylindre à quatre temps en "L" longitudinal à 90°.

Alésage mm :

94

Course mm :

68

Cylindrée totale cm³ :

944

Taux de compression :

1:10,2 ±0,5

Puissance max. à l'arbre (95/1/CE) :

61 kW - 83 Ch à 8.500 min⁻¹

Couple max. à l'arbre (95/1/CE) :

84 Nm à 6.500 min⁻¹

Régime max. :

9.000 min⁻¹

F

ST2

Important

Quelle que soit la condition de marche, il ne faut pas dépasser le limite de vitesse maxi.

Distribution

Desmodromique, deux soupapes par cylindre, actionnées par quatre culbuteurs (deux culbuteurs d'ouverture et deux de fermeture) et par un arbre à cames en tête. Le vilebrequin la commande à l'aide d'engrenages cylindriques, poulies et courroies crantées.

Schéma de la distribution desmodromique (fig. 79)

- 1) Culbuteur d'ouverture (ou supérieur).
- 2) Pastille de réglage culbuteur supérieur.
- 3) Demi-lunes.
- 4) Pastille de réglage culbuteur de fermeture (ou inférieur).
- 5) Ressort de rappel du culbuteur inférieur.
- 6) Culbuteur de fermeture (ou inférieur).
- 7) Arbre à cames.
- 8) Soupape.

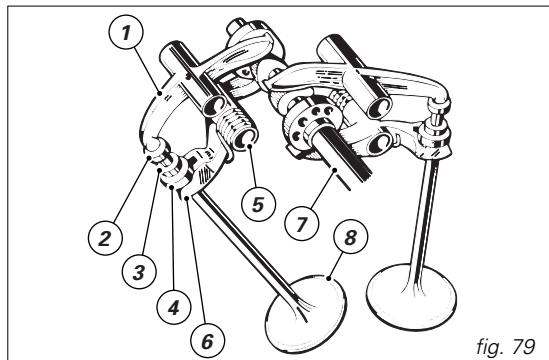


fig. 79

Moteur

Bicylindre à quatre temps en "L" longitudinal à 90°.

Alésage mm :

94

Course mm :

66

Cylindrée totale cm³ :

916

Taux de compression :

1:11,0 ±0,5

Puissance max. à l'arbre (95/1/CE) :

77 kW - 105 Ch à 9.500 min⁻¹

Couple max. à l'arbre (95/1/CE) :

89 Nm à 7.250 min⁻¹

Régime max. :

10.000 min⁻¹

Important

Quelle que soit la condition de marche, il ne faut pas dépasser le limite de vitesse maxi.

Distribution

Desmodromique, quatre soupapes par cylindre, actionnées par huit culbuteurs (quatre culbuteurs d'ouverture et quatre de fermeture) et par deux arbres à cames en tête. Le vilebrequin la commande à l'aide d'engrenages cylindriques, poulies et courroies crantées.

Schéma de la distribution desmodromique (fig. 80)

- 1) Culbuteur d'ouverture (ou supérieur).
- 2) Pastille de réglage culbuteur supérieur.
- 3) Demi-lunes.
- 4) Pastille de réglage culbuteur de fermeture (ou inférieur).
- 5) Ressort de rappel du culbuteur inférieur.
- 6) Culbuteur de fermeture (ou inférieur).
- 7) Arbre à cames.
- 8) Soupape.

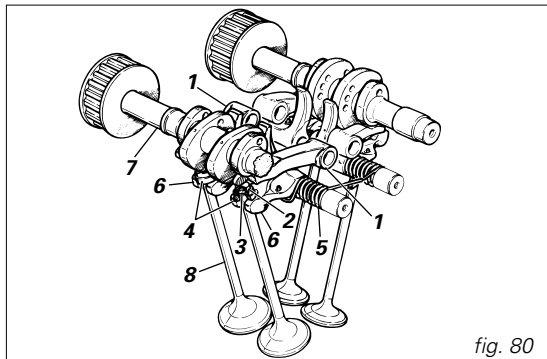


fig. 80

Performances

La vitesse de pointe, à chaque changement de rapport, ne peut être obtenue qu'en respectant les prescriptions du rodage indiquées et en exécutant périodiquement les opérations d'entretien préconisées.

Vitesse max. (en solo) :

225 Km/h (ST2); 245 Km/h (ST4)

Bougies d'allumage

Marque :

CHAMPION

Type :

RA 4 HC (ST2) ;

RA 59 GC (ST4).

F

Système de freinage

Frein avant

A double disque perforé.

Matériau :

acier

Diamètre du disque :

320 mm

Commande hydraulique par levier, main droite du guidon.

Surface de freinage :

88 cm²

Etriers de frein à pistons différenciés.

Marque :

BREMBO

Type :

30/34-4 pistons

Garniture :

FERIT I/D 450 FF (ST2); TOSHIBA TT2802 (ST4).

Type de maître-cylindre :

PS 16.

Frein arrière

A disque fixe perforé, en acier.

Diamètre du disque :

245 mm

Commande hydraulique par pédale côté droit.

Surface de freinage :

25 cm²

Etriers de frein à pistons différenciés.

Marque :

BREMBO

Type :

P34 (ST2) ; P 32 (ST4).

Garniture :

FERIT I/D 450 FF

Type de maître-cylindre :

PS 11



Attention

Le liquide utilisé dans le système de freinage est corrosif. En cas de contact accidentel avec les yeux ou la peau, lavez abondamment à l'eau courante la partie concernée.

Transmission

Embrayage à sec actionné par levier main gauche du guidon.

Transmission entre moteur et arbre primaire de la boîte par engrenages à denture droite.

Rapport :

32/59

Boîte à 6 vitesses avec engrenages toujours en prise, pédale de commande à gauche.

Rapport pignon/couronne :

15/42 (ST2) ; 15/43 (ST4)

Rapports totaux :

1^e 15/37

2^e 17/30

3^e 20/27

4^e 22/24

5^e 24/23

6^e 28/24

Transmission entre la boîte de vitesses et la roue AR par chaîne.

Marque :

DID

Type :

525 HV

Dimensions :

5/8"x5/16"

Nombre de maillons :

102



Important

Les rapports indiqués ont été homologués, par conséquent il ne faut pas les modifier.

Toutefois Ducati Motor Holding S.p.A. est à votre disposition pour toute exigence d'adaptation du motorcycle à des parcours spéciaux, ou circuits et pour vous indiquer des rapports différents de ceux standard. Contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé.



Attention

S'il y a lieu de remplacer la couronne AR, contactez un Concessionnaire ou Atelier Agréé. Un remplacement imparfait peut être préjudiciable à la sécurité du pilote et du passager, ainsi qu'endommager de manière irréparable le motorcycle.

Cadre

En treillis tubulaire - cage supérieure en tubes d'acier hyper-résistants

Angle de braquage (de chaque côté) :

30°

Angle de chasse :

24°

Chasse :

102 mm

Roues

Jantes en alliage léger à trois branches.

Avant

Marque :

BREMBO

Dimensions :

3,50x17"

Arrière

Marque :

BREMBO

Dimensions :

5,50x17"

Les roues AV et AR sont du type à axe amovible.

Pneus

Avant

Radial, type "tubeless".

Dimensions :

120/70-ZR17

Arrière

Radial, type "tubeless".

Dimensions :

170/60-ZR17 (ST2) ;

180/55-ZR17 (ST4).

Suspensions

Avant

Fourche hydraulique inversée, dotée de réglage extérieur de l'action hydraulique d'amortissement en extension, compression et dans la précontrainte des ressorts à l'intérieur des tubes.

Diamètre tubes porteurs :

43 mm

Débattement sur l'axe des tubes :

130 mm

Arrière

A commande progressive obtenue par l'interposition d'un balancier, entre cadre et point d'ancrage supérieur de l'amortisseur. L'amortisseur, réglable en extension, compression et dans la précontrainte du ressort, est ancré par sa partie inférieure au bras oscillant en acier. Le bras oscillant tourne autour d'un pivot d'ancrage qui passe par le moteur.

Cette solution technologique procure au système une stabilité exceptionnelle.

Débattement :

65 mm

Débattement roue arrière :

148 mm

Coloris disponibles par modèle

Modèle ST2

Rouge anniversaire Ducati réf. 473.101

Bleu métallisé Ducati réf. 291.800

Gris métallisé Ducati réf. 291.601

Jaune Ducati réf. 473.201

Modèle ST4

Rouge anniversaire Ducati réf. 473.101

Bleu métallisé Ducati réf. 291.800

Jaune Ducati réf. 473.201

Jantes et cadre couleur métal.

Circuit électrique

Se compose des principaux éléments qui suivent :

phare avant dont :

unité code polyellipsoïdale à condensateur **12V-55W** ;

unité feu de route **12V-55W** ;

feu de position avec ampoule **12V-5W**.

Tableau de bord, lampes témoin **12V-1,2W** et lampes d'éclairage instrument **12V-2 et 3W**.

Commandes électriques aux demi-guidons :

Clignotants de direction, ampoules **12V-10W**.

Avertisseur sonore.

Contacteurs de feux stop.

Batterie, **12V-10 Ah**.

Alternateur, **12V-520W**.

Régulateur électronique, protégé par fusible de **40 A**.

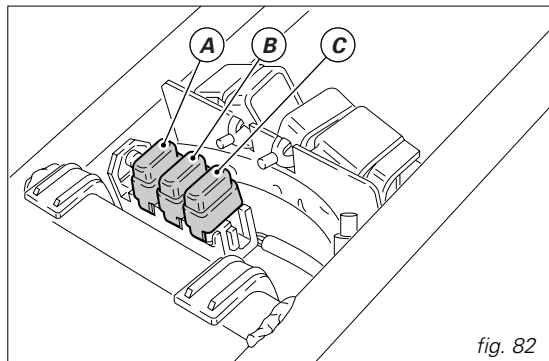
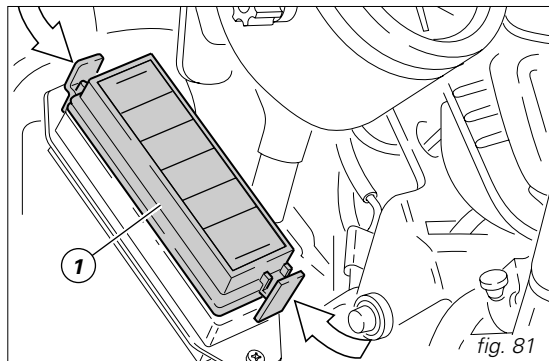
Démarrateur électrique, **12V-0,7 kW**.

Feu arrière, ampoule à double filament, **12V-5/21W** pour signaler l'arrêt, et feu de position ; ampoule **12V-5W** pour éclairage de plaque à numéro.

F

Remarque

Pour le remplacement des ampoules se reporter au paragraphe "Remplacement des ampoules" à la page 56.



Fusibles

La boîte à fusibles principale (fig. 81) est placée au côté gauche du cadre derrière le phare. Pour avoir accès à la boîte à fusibles, il faut retirer le cache latéral gauche protégeant le tableau de bord (voir page 44).

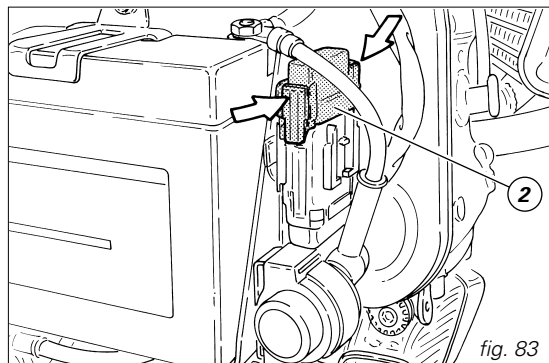
Les fusibles utilisés sont accessibles en retirant le cache de protection (1) sur lequel est indiqué l'ordre de montage et l'ampérage.

Au circuit ne sont reliés que 7 fusibles, un seulement étant de réserve.

En tant que protection des relais du système à injection, il y a trois fusibles (fig. 82) placés derrière le boîtier d'injection, à savoir : 7,5A (A) ; 20A (B) ; 5A (C).

Le fusible placé à côté de la batterie (fig. 83) protège le régulateur électronique. Pour accéder au fusible, il faut retirer le capuchon de protection (2).

On peut reconnaître un fusible fondu par la coupure de son filament intérieur de conduction (3, fig. 84).

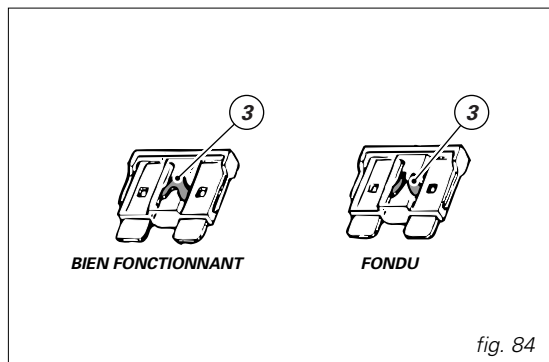


Important

Pour éviter tout court-circuitage, réalisez le remplacement du fusible avec clé de contact en position OFF.

Attention

N'utilisez jamais un fusible ayant des caractéristiques autres que celles établies. Faute de respect de cette règle, on pourrait porter préjudice au circuit électrique voire provoquer d'incendies.



Légende plan de câblage électrique/injection

- 1) Commutateur poignée droite
- 2) Commutateur à clé
- 3) Relais allumage
- 4) Boîte à fusibles
- 5) Intermittence clignotants de direction
- 6) Relais feux
- 7) Démarreur électrique
- 8) Solénoïde de démarrage
- 9) Batterie
- 10) Transmetteur température eau
- 11) Relais ventilateur électrique
- 12) Ventilateur électrique
- 13) Clignotant de direction arrière droit
- 14) Feu arrière
- 15) Eclairage de plaque à numéro
- 16) Clignotant de direction arrière gauche
- 17) Prise de courant
- 18) Réservoir de carburant
- 19) Contact diagnostic
- 20) Bobine cylindre horizontal
- 21) Bobine cylindre vertical
- 22) Bougie cylindre horizontal
- 23) Bougie cylindre vertical
- 24) Injecteur cylindre horizontal
- 25) Injecteur cylindre vertical
- 26) Potentiomètre rotation papillons
- 27) Capteur de tours moteur/position
- 28) Transmetteur température eau
- 29) Unité allumage/injection
- 30) Fusibles pour relais injection
- 31) Avertisseur sonore

- 32) Fusible de régulateur
- 33) Régulateur
- 34) Alternateur
- 35) Contacteur béquille
- 36) Contacteur point mort
- 37) Contacteur pression huile
- 38) Contacteur arrière feu STOP
- 39) Contacteur avant feu STOP
- 40) Commutateur gauche
- 41) Transmetteur pression air
- 42) Transmetteur température air
- 43) Tableau de bord
- 44) Fenêtre d'affichage à cristaux liquides
- 45) Clignotant de direction avant gauche
- 46) Phare
- 47) Clignotant de direction avant droit
- 48) Relais dispositifs de sécurité

Code couleur des fils**P** Rose**G** Vert**W** Blanc**O** Orange**Y** Jaune**B** Bleu**Bn** Marron**R** Rouge**V** Violet**Gr** Gris**Lb** Bleu ciel**Bk** Noir**Remarque**

Les plans du câblage électrique se trouvent en fin de manuel.

Légende boîte à fusibles

<i>Pos.</i>	<i>Consommateurs</i>	<i>Val.</i>
A-1	Interrupteur général	30 A
B-2	Feux de croisement et de route	15 A
C-3	Clignotants de direction, avertisseurs, feux de position et éclairage tableau de bord	7,5 A
D-4	Stop, avertisseur sonore	7,5 A
E-5	Fenêtre d'affichage	3 A
F-6	Commutateur droit	7,5 A
G-7	Prise de courant	20 A
H-8	Réserve	3 A

AIDE-MEMOIRE POUR L'ENTRETIEN PERIODIQUE

<i>km</i>	<i>Nom du Service Ducati</i>	<i>Kilométrage</i>	<i>Date</i>
1000			
10000			
20000			
30000			
40000			
50000			

F

Anleitungs- und Instandhaltungsheft

DUCATI SPORT TOURING 

D

Wir freuen uns, Sie unter den „Ducatisten“ begrüßen zu können und beglückwünschen Sie zu Ihrer ausgezeichneten Wahl. Sicher werden Sie Ihre neue Ducati nicht nur als normales Fortbewegungsmittel verwenden, sondern auch für kurze und lange Reisen, bei denen Ihnen Ducati Motor Holding S.p.A viel Spaß und Vergnügen wünscht.

Da Ducati Motor Holding S.p.A. dahingehend bemüht ist, ihren Kunden einen immer besseren Service zu bieten, empfiehlt sie Ihnen, die einfachen, in dieser Betriebsanleitung aufgeführten Normen aufmerksam zu befolgen, dies insbesondere was die Einlaufzeit anbelangt. So können Sie sicher sein, dass Ihnen Ihre Ducati immer starke Emotionen schenken wird. Falls Reparaturen erforderlich werden sollten oder Sie einfach nur Ratschläge benötigen, wenden Sie sich bitte an unsere autorisierten Kundendienststellen.

Viel Vergnügen!



Hinweis

Die Ducati Motor Holding S.p.A. trägt keinerlei Verantwortung für eventuelle Fehler, die bei der Zusammenstellung dieser Betriebsanleitung entstanden sein könnten. Alle Informationen verstehen sich als am Tag des Ausdrucks gültig. Ducati Motor Holding S.p.A. behält sich das Recht vor, jegliche, durch eine Weiterentwicklung der genannten Produkte bedingte Änderungen anbringen zu können.

Verwenden Sie für Ihre Sicherheit, die Garantie, die Zuverlässigkeit und den Wert Ihres Ducati-Motorrads nur originale Ducati-Ersatzteile.



Achtung

Diese Betriebsanleitung ist Teil des Motorrads und muss bei seinem Weiterverkauf dem neuen Besitzer ausgehändigt werden.

INHALTSVERZEICHNIS

Allgemeine Hinweise 6

- Garantie 6
- Symbole 6
- Nützliche Informationen für eine sichere Fahrt 7
- Fahrten mit voller Ladung 8
- Erkennungsdaten 10

Fahrsteuerungen 11

- Anordnung der Motorradsteuerungen 11
- Instrumentenbrett 12
- Merhfunktionsanzeige 13
- Schlüssel 14
- Zündschalter und Lenkradschloss 14
- Linker Umschalter 15
- Kupplungshebel 16
- Starterhebel 16
- Rechter Umschalter 17
- Gasdrehgriff 17
- Vorderradbremshebel 17
- Pedal der Hinterradbremse 18
- Gangschaltpedal 18
- Einstellung der Position des Fußschalthebels und des Hinterradbremspedals 19

Hauptbestandteile und -vorrichtungen 20

- Anordnung am Motorrad 20
- Kraftstofftankverschluss 21
- Sitzbank- und Helmschloss 22
- Seitenständer 23
- Aufbockgriff 24
- Stromanschluss 24
- Motorradbock 25
- Rückspiegel 26
- Einstellvorrichtungen für Vorderradgabel ST4 27
- Einstellvorrichtungen für das Zentralfederbein 29

Gebrauchsnormen 31

- Vorsichtsmaßnahmen in der Einfahrzeit 31
- Kontrollen vor dem Motoranlass 33
- Motoranlass 34
- Start und Fahrt des Motorrads 36
- Bremsen 36
- Anhalten 37
- Parken 37
- Tanken 38
- Mitgeliefertes Zubehör 39

Hauptsächliche Betriebs- und Instandhaltungsarbeiten 40

- Abnahme der Verkleidung 40
- Seitenkoffer 43
- Anheben des Kraftstofftanks 44
- Austausch und Reinigung der Luftfilter 45
- Kontrolle des Kühlfüssigkeitspegels 46

Pegelkontrolle des Brems- und
Kupplungsflüssigkeitspegels 47
Verschleißkontrolle an den Bremsbelägen 48
Schmieren der Gelenke 49
Regulierung des Gaszugs 50
Aufladen der Batterie 51
Spannen der Antriebskette 52
Schmieren der Antriebskette 53
Austausch der Glühbirnen 53
Ausrichten des Scheinwerfers 59
Reifen 61
Kontrolle des Motorölpegels 63
Reinigung oder Austausch der Zündkerzen 64
Allgemeine Reinigung 65
Längere Ausserbetriebsetzung 66
Wichtige Hinweise 66

Technische Daten 67

Maße 67
Gewichte 67
Betriebsstoffe 68
Motor - ST2 69
Ventilsteuerung - ST2 69
Motor -ST4 70
Ventilsteuerung -ST4 70
Leistungen 71
Zündkerzen 71
Bremsen 71
Antrieb 72
Rahmen 73
Räder 73

Reifen 73
Radaufhängungen 74
Verfügbare Modellfarben 74
Elektrische Anlage 75

Merkblatt für regelmäßige Instandhaltungsarbeiten 79

ALLGEMEINE HINWEISE

Garantie

Hinsichtlich einer Produktgarantie und -verlässlichkeit, weisen wir Sie in Ihrem eigenen Interesse eingehend darauf hin, sich für die Durchführung aller Arbeiten, die besondere technische Fachkenntnisse erfordern, an einen Vertragshändler oder an eine Vertragswerkstatt zu wenden. Unser hochqualifiziertes Personal verfügt über die für die Ausführung sachgemäßer Eingriffe geeignete Ausrüstung und verwendet ausschließlich nur Originalersatzteile der Ducati. Ersatzteile, die eine komplette Austauschbarkeit, einwandfreie Funktionstüchtigkeit und lange Lebensdauer garantieren.

Alle Ducati-Motorräder sind mit einem „Garantieheft“ ausgestattet. Diese Garantie wird jedoch nicht mehr gewährleistet, wenn die Motorräder bei Sportwettkämpfen eingesetzt werden. Während der Garantiezeit dürfen an den Bestandteilen des Motorrads keinerlei Handhabungen bzw. Änderungen vorgenommen werden und sie dürfen nicht durch anderweitige Teile, die keine Originalteile sind, ersetzt werden. Die sofortige Folge wäre in diesem Fall der Verfall jeglichen Rechts auf Garantie.

Symbole

Ducati Motor Holding S.p.A. bittet Sie, die vorliegende Betriebsanleitung aufmerksam durchzulesen, um Ihr Motorrad dabei kennenzulernen. Im Zweifelsfall bitten wir Sie, sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt zu wenden. Die Informationen, die Ihnen in dieser Weise übermittelt werden, könnten Ihnen während Ihren Fahrten, bei denen Ihnen Ducati Motor Holding S.p.A. viel Freude und Vergnügen wünscht, nützlich sein und ermöglichen es Ihnen, die Leistungen Ihres Motorrads über lange Zeit hinweg aufrecht zu erhalten. In dieser Anleitung sind Informationen mit besonderer Bedeutung enthalten.



Achtung

Eine Nichteinhaltung dieser Anleitungen kann Gefahrensituationen schaffen und zu schweren Verletzungen und auch zum Tod führen.



Wichtig

Es besteht die Möglichkeit, das Motorrad und/oder seine Bestandteile zu beschädigen.



Hinweis

Weitere Informationen über den laufenden Vorgang.

Alle Angaben wie **rechts** oder **links** beziehen sich auf die Fahrtrichtung des Motorrads.

Nützliche Informationen für eine sichere Fahrt



Achtung

Vor dem Einsatz des Motorrads lesen!

Oftmals werden Unfälle aufgrund der geringen Erfahrung des jeweiligen Motorradfahrers verursacht. Deshalb darf das Motorrad niemals ohne Führerschein gefahren werden. Um das Motorrad verwenden zu dürfen, muss man im Besitz eines regulären Führerscheins sein. Das Motorrad niemals unerfahrenen Fahrern oder Personen leihen, die über keinen regulären Führerschein verfügen.

Fahrer und Beifahrer müssen **immer** einen Schutzhelm tragen.

Keine herabhängenden Kleidungsstücke oder Zubehör tragen, welches sich in die Steuerungen verhängen oder die Sicht behindern könnte.

Den Motor niemals in geschlossenen Räumen anlassen. Die Abgase sind giftig und könnten schon nach kurzer Zeit zur Ohnmacht oder gar zum Tod führen.

Sobald sich das Motorrad in Bewegung setzt, müssen Fahrer und Beifahrer ihre Füße auf den jeweiligen Fußrasten abstellen.

Um für jede Art von Fahrtrichtungswechsel oder Änderungen der Fahrbahn bereit zu sein, muss der Fahrer die Lenkerhälften **immer** fest mit beiden Händen umgreifen, während sich der Beifahrer **immer** mit beiden Händen am hinteren Haltegriff festhalten muss.

Die nationalen und örtlichen Gesetze und Regelungen müssen immer beachtet werden.

Immer die Geschwindigkeitsbegrenzungen, dort wo angegeben, einhalten und **niemals** die Geschwindigkeit, welche von den Sichtbedingungen, der Fahrbahn und den Verkehrsverhältnissen gegeben wird, überschreiten. **Immer** und rechtzeitig durch Einschalten der jeweiligen Blinker, jedes Abbiegen oder jeden Fahrbahnwechsel anzeigen.

Sich gut ersichtlich zeigen und vermeiden im "Toten Winkel" der vorausfahrenden Fahrzeuge zu fahren. Besonders an Kreuzungen, an den Ausfahrten aus Privat- oder öffentlichen Parkplätzen und auf den Zufahrten zu Autobahnen Acht geben.

Beim Tanken **stets** den Motor abstellen und besonders darauf achten, dass kein Kraftstoff auf den Motor oder auf das Auspuffrohr tropft.

Beim Tanken des Motorrads niemals rauchen.

Die Kraftstoffdämpfe, die beim Tanken entstehen und eingeatmet werden können, sind gesundheitsschädlich. Falls Kraftstofftropfen auf die Haut oder die Kleidung gelangen sollten, diese sofort mit Wasser und Seife abwaschen und die Kleidung wechseln.

Immer den Zündschlüssel abziehen, wenn man das Motorrad unbewacht stehen lässt.

Der Motor, die Auspuffrohre und der Schalldämpfer bleiben über längere Zeit hinweg heiß.



Achtung

Die Auspuffanlage kann auch nach dem Abschalten des Motors noch heiß sein. Achten Sie daher besonders darauf, dass Sie mit keinem Teil der Auspuffanlage in Berührung kommen und stellen Sie das Fahrzeug nie in der Nähe von entflammbarem Material ab (einschließlich Holz, Blätter, usw.) ab.

Das Motorrad so abstellen, dass es nicht umgestoßen werden kann und dazu den Seitenständer verwenden. Das Motorrad nie auf schrägem oder weichem Gelände abstellen, da es hier umfallen könnte.

Fahrten mit voller Ladung

Dieses Motorrad wurde so entworfen, dass man auch auf langen Fahrten mit voller Ladung vollkommen sicher und mit einem gehobenen Fahrtenkomfort reisen kann. Die Verteilung der Lasten am Motorrad ist sehr wichtig, um diese Sicherheitsstandards aufrecht erhalten und um Schwierigkeiten bei plötzlichen Fahrmanövern oder beim Befahren von unebenen Straßenabschnitten vermeiden zu können.

Mit montierten Seitenkoffern nie schneller als 130 km/h fahren. Diese Geschwindigkeit muss weiter herabgesetzt werden, wenn sich die Reifen in einem schlechten Zustand befinden, die Straßenverhältnisse schlecht sind oder die Sicht behindert ist.

Informationen über die Tragfähigkeit

Das Gesamtgewicht des fahrbereiten Motorrads, mit Fahrer, Beifahrer, Gepäck und weiterem Zubehör darf nicht überschritten werden: 420 kg

Das Gepäck darf, allein gewogen, auf keinen Fall 23 kg überschreiten und muss folgendermaßen aufgeteilt werden (Abb. 1):

max. 9 kg pro Seitenkoffer;

max. 5 kg für die Tanktasche.

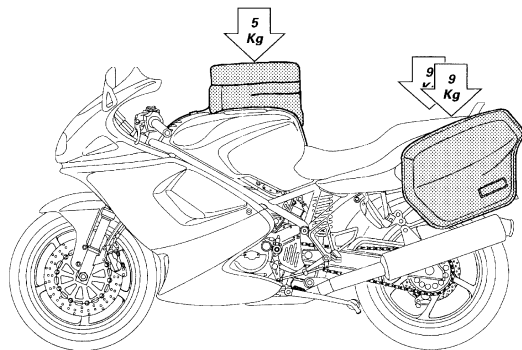


Abb. 1

Das Gepäck oder das Zubehör, welches sich am schwersten erweist, so tief wie möglich und möglichst in der Mitte des Motorrads ausrichten. Das Gepäck fest an der Motorradstruktur befestigen: Nicht richtig befestigtes Gepäck kann ein instabiles Motorrad zur Folge haben. Keinerlei voluminöse und schwere Elemente an der oberen Gabelbrücke oder am vorderen Kotflügel befestigen, da dies zu einem gefährlichen Stabilitätsverlust des Motorrads führen könnte. Niemals Teile in die Freiräume zwischen dem Rahmen einfügen, da sie mit den Bewegungsorganen des Motorrads in Kontakt kommen könnten. Falls Seitenkoffer (sind beim Ersatzteildienst Ducati erhältlich) montiert wurden: das Gepäck und das Zubehör gleichmäßig, ihrem Gewicht entsprechend, aufteilen und so auf die Seitenkoffer verteilen; die Seitenkoffer mit dem entsprechenden Schlüssel abschließen. Überprüfen, ob die Reifen den auf Seite 61 angegebenen Druck aufweisen und sich in einem guten Zustand befinden.

Erkennungsdaten

Jedes Ducati-Motorrad ist mit zwei Erkennungsnummern versehen; eine für den Rahmen (Abb. 2) und eine für den Motor (Abb. 3).

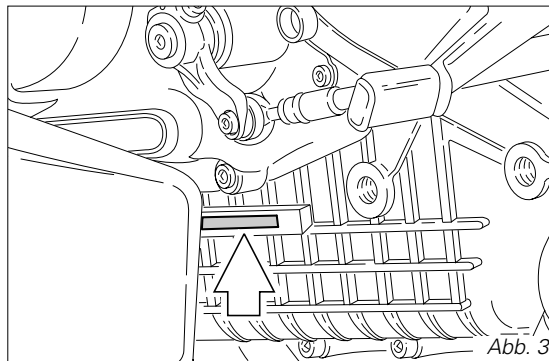
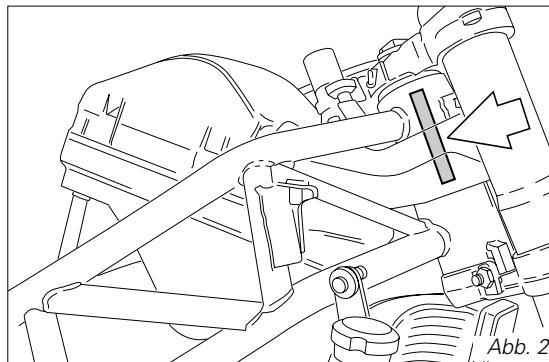
Rahmen-Nr.

Motor-Nr.



Hinweis

Diese Nummern kennzeichnen das jeweilige Motorradmodell und sind bei Ersatzteilbestellungen stets anzugeben.



FAHRSTEUERUNGEN



Achtung

Dieses Kapitel zeigt die Anordnung und die Funktion der Steuerungen an, die beim Fahren des Motorrads erforderlich sind. Vor einem Verwenden der entsprechenden Steuerungen, müssen daher folgende Beschreibung aufmerksam durchgelesen werden.

Anordnung der Motorradsteuerungen (Abb. 4)

- 1) Instrumentenbrett
- 2) Zündschalter und Lenkradschloss
- 3) Linker Umschalter
- 4) Kupplungssteuerhebel
- 5) Starterhebel
- 6) Rechter Umschalter
- 7) Gasdrehgriff
- 8) Vorderradbremshebel
- 9) Gangschaltpedal
- 10) Hinterradbremspedal

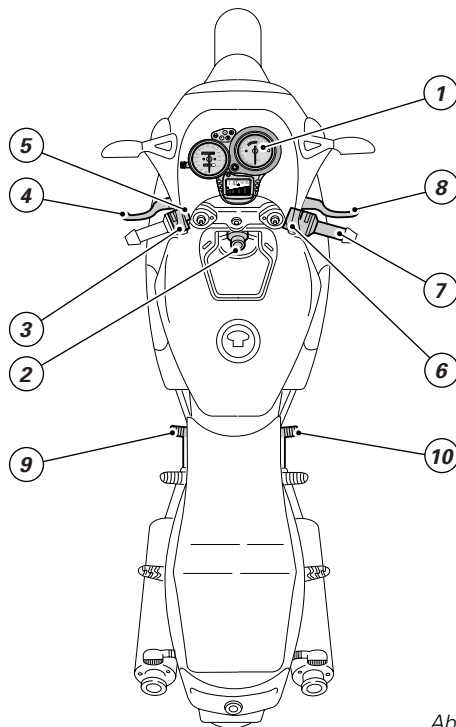


Abb. 4

Instrumentenbrett (Abb. 5)

1) **Tachometer** (km/h)

Zeigt die Fahrgeschwindigkeit an.

a) **Kilometerzähler** (km)

Zeigt die insgesamt befahrene Strecke an.

b) **Tageskilometerzähler** (km)

Zeigt die seit der letzten Rückstellung gefahrene Strecke an.

c) **Rückstellknopf für Tageskilometerzähler**

Durch sein Drehen wird der Tageskilometerzählers auf "0000" zurückgesetzt.

2) **Drehzahlmesser** (min^{-1})

Zeigt die Motordrehzahl an.

3) **Leerlaufanzeige N (grün)**

Leuchtet auf, wenn sich das Getriebe im Leerlauf befindet.

4) **Reserveanzeige** (gelb)

Ihr Aufleuchten zeigt an, dass der Tank in Reserve steht und noch circa 6 Liter Kraftstoff, die einem Anzeigebalken (8.1) (Abb. 6) entsprechen, vorhanden sind.

5) **Blinkeranzeige** (grün)

Ihr Aufblinker zeigt an, dass ein Blinker eingeschaltet ist.

6) **Öldruckanzeige** (rot)

Ihr Aufleuchten zeigt einen zu niedrigen Motoröldruck an.

Sie muss aufleuchten, wenn der Zündschalter auf **ON** gestellt wird und muss einige Sekunden nach dem Anlass erlöschen. Er kann vorkommen, dass sie bei einem sehr heißen Motor kurz aufleuchtet, muss in diesem Fall aber bei steigender Drehzahl erlöschen.

Wichtig

Leuchtet diese Kontrollleuchte weiter auf, darf man nicht losfahren, da es sonst zu schweren Motorschäden kommen könnte.

7) **Fernlichtanzeige** (blau)

Ihr Aufleuchten zeigt an, dass das Fernlicht eingeschaltet ist.

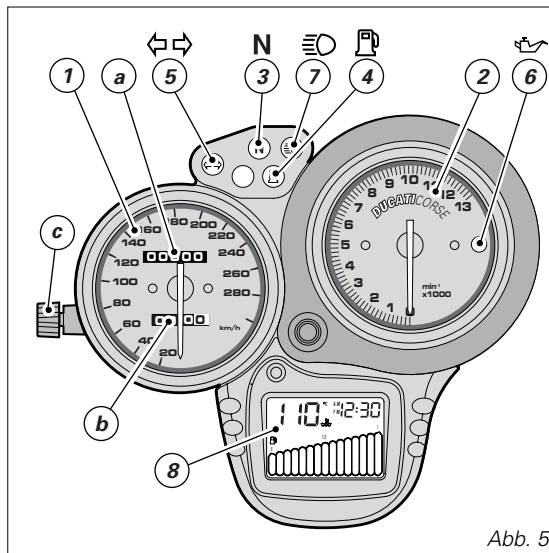


Abb. 5

8) **Mehrfunktionsanzeige.**

Hier werden vier Funktionen angezeigt.

Mehrfunktionsanzeige (Abb. 6)

8.1) Kraftstoffanzeige .

Die im Tank vorhandene Kraftstoffmenge wird durch volle Anzegebalken dargestellt. Ist nur noch ein einziger voller Balken erkennbar, beginnt dieser aufzublinken, gleichzeitig leuchtet dann auch die Reservekontrollleuchte (4, Abb. 5) auf.

8.2) Wassertemperaturanzeige .

Zeigt die Temperatur der Motorkühlflüssigkeit an. Bei noch kaltem Motor blinkt hier die Angabe **LO** auf. Ab einer Motortemperatur von 45 °C (113 °F) werden die jeweiligen Werte angezeigt. Bei einem Erreichen von 120 °C (248 °F), der Höchsttemperatur des Motors, beginnt diese Anzeige aufzublinken.

Wichtig

Das Motorrad darf nicht verwendet werden, wenn der Motor die Höchsttemperatur erreicht hat, da es sonst zu schweren Motorschäden kommen kann.

8.3) Uhr.

Zeigt Stunden und Minuten an.

8.4) Einstelltaste für Uhr.

Durch ein impulsartiges Drücken, wird die Minutenangabe vorverstellt, hält man sie niedergedrückt, erhält man den Schnelldurchlauf der Ziffern.

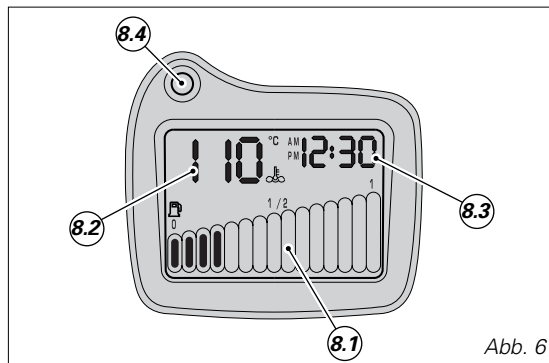


Abb. 6

Schlüssel (Abb. 7)

Es werden zwei Universalschlüssel geliefert: für den Anlass, das Lenkerschloss, den Tankverschluss und das Sitzbankschloss.



Hinweis

Gemeinsam mit den Schlüsseln wird Ihnen ein Anhänger (1) ausgehändigt, auf dem die Identifikationsnummer dieser Schlüssel angegeben wird.



Hinweis

Die Schlüssel voneinander trennen und den Anhänger an einem sicheren Ort aufbewahren.

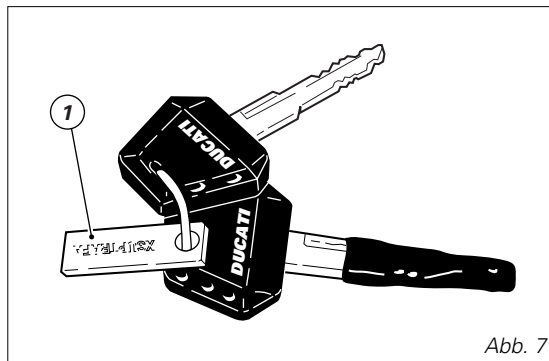


Abb. 7

Zündschlüsselschalter und Lenkradschloss

(Abb. 8)

Ist vor dem Tank angebracht und kann auf vier Positionen gestellt werden:

A) **ON**: befähigt die Funktion von Lichtern und Motor.

B) **OFF**: schaltet die Funktion von Lichtern und Motor aus.

C) **LOCK**: der Lenker ist blockiert.

D) **P**: Standlichter und Lenkradschloss.



Hinweis

Um den Schlüssel in die beiden letztgenannten Positionen zu bringen, muss man ihn eindrücken und entsprechend ausrichten. In den Positionen (B), (C) und (D) kann der Schlüssel abgezogen werden.

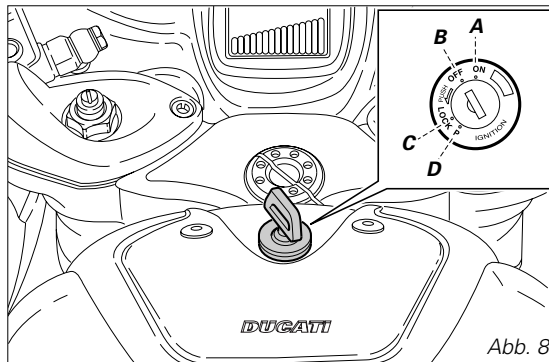


Abb. 8

Linker Umschalter (Abb. 9)

1) Umschalter, Lichtschalter mit drei Positionen:
nach unten **○** = Lichter aus;
Mitte **☞☜** = vorderes und hinteres Standlicht,
Kennzeichenbeleuchtung und Beleuchtung des
Instrumentenbretts eingeschaltet.
nach oben **☼** = Scheinwerfer, vorderes und hinteres
Standlicht, Kennzeichenbeleuchtung und Beleuchtung
des Instrumentenbretts eingeschaltet.

2) Wechselschalter, Wahl der Beleuchtungsart, 2
Positionen:
Position **☾** = Abblendlichter eingeschaltet;
Position **☼** = Fernlichter eingeschaltet.

3) Taste **↔** = Blinkerschalter mit drei Positionen:
mittlere Position = ausgeschaltet;
Position **↰** = Abbiegen nach links;
Position **↱** = Abbiegen nach rechts.
Um die jeweilige Blinklichtfunktion ausschalten zu
können, muss der Wählschalter an der Blinkersteuerung,
nachdem er wieder in die Mitte zurückgesprungen ist,
niedergedrückt werden.

4) Drucktaste **🚗** = Hupe.

5) Drucktaste **☼** = Lichthupe.

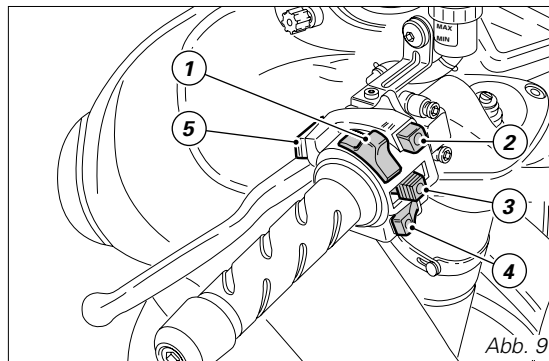


Abb. 9

Kupplungshebel (Abb. 10)

Dieser Hebel (1) ist für das Auskuppeln zuständig. Durch sein Anziehen zum Lenkergriff hin, wird die Übertragung des Antriebs des Motors zum Getriebe, d.h. also zum Antriebsrad, unterbrochen. Die Anwendung dieses Hebels ist in allen Fahrphasen des Motorrads von Bedeutung, insbesondere aber beim Anfahren.

Wichtig

Eine korrekte Anwendung dieser Vorrichtung wird die Lebensdauer des Motors verlängern, da so Schäden an dessen Antriebsorganen vermieden werden können.

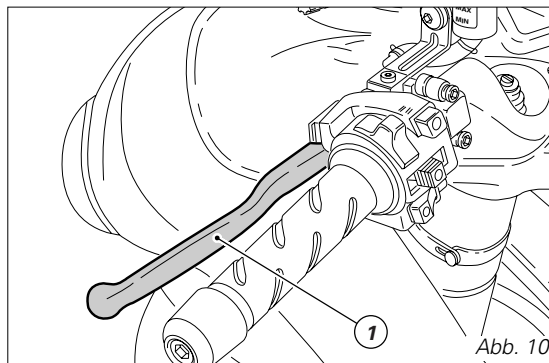


Abb. 10

Starterhebel (Abb. 11)

Die Steuerung des Starters dient einem schnelleren Anlass eines noch kalten Motors und, nach dem Anlass der Anhebung, der Standgasdrehzahl.

Positionen der Steuerung:

A) (senkrecht) = Steuerung nicht aktiviert.

B) = Steuerung vollständig aktiviert.

Dieser Hebel kann auch auf Zwischenstellungen gebracht werden, wodurch man eine stufenweise Erwärmung des Motors erhält (siehe Seite 34).

Wichtig

Diese Vorrichtung darf nicht verwendet werden, wenn der Motor bereits warm ist. Nicht mit aktiviertem Starter fahren.

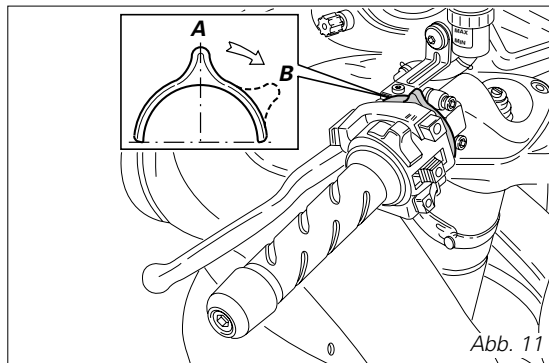


Abb. 11

Rechter Umschalter (Abb. 12)

1) Schalter, **MOTORSTOP**, zwei Positionen:

Position  **RUN** = Motorbetrieb

Position  **OFF** = Motorstop.

Achtung

Dieser Schalter dient hauptsächlich in Notfällen, in denen sich ein schnelles Ausschalten des Motors als notwendig erweist. Nach einem Halt, muss der Schalter in seine Position  zurückgestellt werden, dann kann der Zündvorgang erfolgen.

Wichtig

Fährt man mit eingeschalteter Beleuchtung und schaltet den Motor dann unter Anwendung des Schalters (1) ab und lässt den Zündschlüssel auf **ON**, kann dies zum Verbrauch der Batterie führen, da in diesem Fall die Beleuchtung eingeschaltet bleibt.

2) Drucktaste  = Motoranlass.

Gasdrehgriff (Abb. 12)

Der Gasdrehgriff (3), auf der rechten Seite des Lenkers, steuert die Öffnung der Ventile des Drosselklappenkörpers. Bei Loslassen des Griffs kehren diese automatisch wieder in die Standgasposition zurück.

Vorderradbremshebel (Abb. 12)

Durch Ziehen dieses Hebels (4) zum Gasdrehgriff, betätigt man die Vorderradbremse. Hierzu reicht schon ein geringer Kraftaufwand aus, da es sich um eine hydraulische Funktion handelt.

Achtung

Vor dem Verwenden dieser Steuerungen, die Anleitungen auf der Seite 36 lesen.

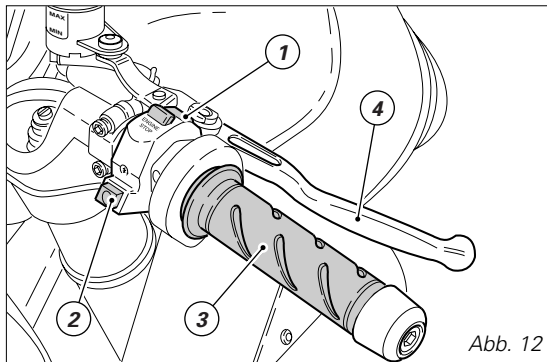


Abb. 12

Pedal der Hinterradbremse (Abb. 13)

Das Pedal (1) mit dem Fuß nach unten drücken und so die Hinterradbremse betätigen. Es handelt sich um ein hydraulisches Steuerungssystem.

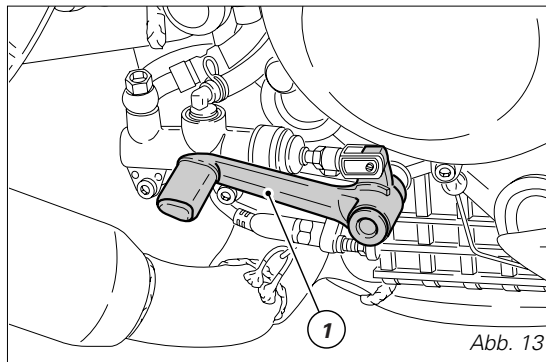


Abb. 13

Gangschaltpedal (Abb. 14)

Die Ruheposition des Gangschaltpedals, in die es beim Loslassen automatisch wieder zurückspringt, befindet sich in der Mitte **N**. Es verfügt über zwei Positionen: nach unten = wird das Pedal nach unten gedrückt, wird der 1. Gang eingelegt oder auf niedrigere Gänge zurückgeschaltet. Dabei kommt es am Instrumentenbrett zum Erlöschen der Kontrollleuchte **N**.

nach oben = durch Anheben des Pedals kann man den 2. Gang und danach den 3., den 4., den 5. und den 6. Gang einlegen. Jede Pedalverstellung entspricht der Weiterschaltung um einen einzigen Gang.

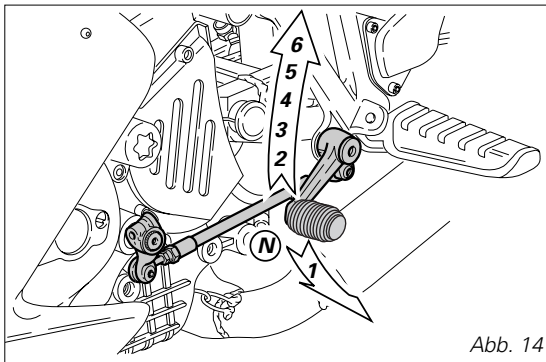


Abb. 14

Einstellung der Position des Fußschalthebels und des Hinterradbremspedals

Zur Anpassung an die Ansprüche der Fahrer besteht die Möglichkeit, die Position des Schalthebels und des Hinterradbremspedals den Fußrasten gegenüber entsprechend einzustellen.

Die Position des Schalthebels kann wie folgt geändert werden: Den Stab (1) blockieren, dann die Kontermuttern (2) und (3) lockern.



Hinweis

Die Mutter (2) hat ein linksgängiges Gewinde.

Den Stab (1) durch Ansetzen eines offenen Schlüssels am Sechskant drehen und dabei den Schalthebel in die gewünschte Position bringen.

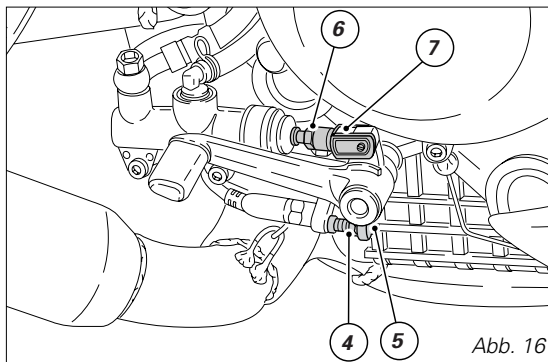
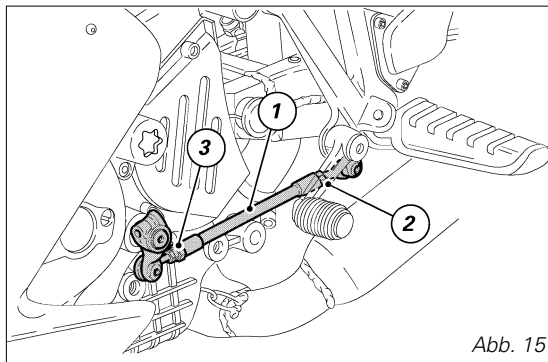
Die beiden Kontermuttern gegen den Stab anziehen.

Die Position des Pedals der Hinterradbremse kann wie folgt geändert werden:

Die Kontermutter (4) lockern. Über die Einstellschraube (5) für den Pedalhub die gewünschte Position einstellen. Die Kontermutter (4) anziehen. Durch das Betätigen mit der Hand des Bremspedals prüfen, ob es ein Spiel von circa 1,5÷2 mm aufweist bevor die Bremse anspricht. Sollte dies nicht der Fall sein, muss die Länge des Steuerstabs des Bremszylinders folgendermaßen geändert werden:

Die Kontermutter (6) des Bremszylinderstabs lockern.

Um den Leerhub zu erhöhen, den Stab an der Gabel (7) einschrauben. Zur Minderung lockern. Die Kontermutter (6) anziehen, dann das Spiel erneut prüfen.



HAUPTBESTANDTEILE UND -VORRICHTUNGEN

Anordnung am Motorrad (Abb. 17)

- 1) Kraftstofftankverschluss
- 2) Sattel- und Helmschloss
- 3) Seitenständer
- 4) Motorradaufbockgriff
- 4) Mittlerer Bock
- 6) Rückspiegel
- 7) Einstellvorrichtungen für Vorderradgabel
- 8) Einstellvorrichtungen für Zentralfederbein
- 9) Stromanschlussbuchse
- 10) Katalysator

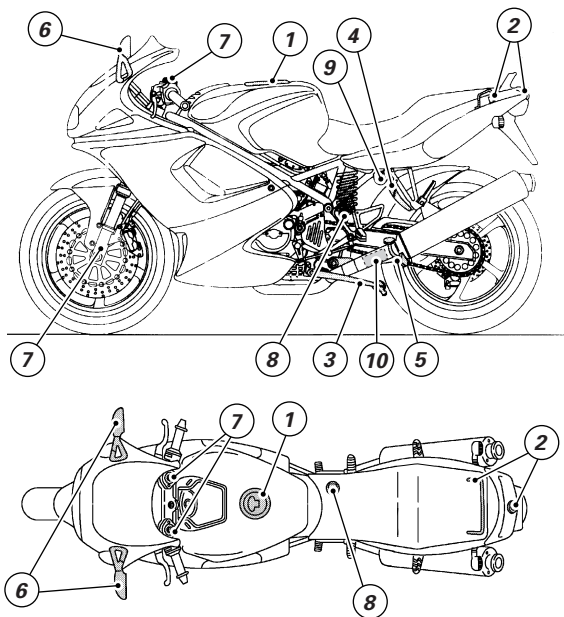


Abb. 17

Kraftstofftankverschluss (Abb. 18)

Öffnen

Den Schutzdeckel (1) anheben, dann den Zündschlüssel einstecken, um 1/4 Drehung im Uhrzeigersinn drehen und so das Schloss aufsperrt. Den Verschluss anheben.

Schließen

Den Verschluss mit eingestecktem Schlüssel wieder in seinen Sitz eindrücken.

Den Schlüssel in seine Ausgangsstellung gegen den Uhrzeigersinn zurückdrehen, dann abziehen. Den Schutzdeckel (1) des Tankschlösses wieder zuklappen.



Hinweis

Ein Schließen des Tanks ist nur mit eingestecktem Schlüssel möglich.



Achtung

Nach jedem Tankvorgang (siehe Seite 38) muss man sich immer davon überzeugen, daß der Tankverschluss auch wieder perfekt ausgerichtet und abgeschlossen wurde.

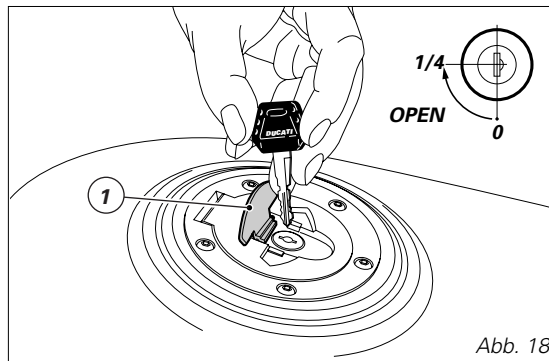


Abb. 18

Sitzbank- und Helmschloss

Öffnen (Abb. 19)

Den Zündschlüssel in das Schloss (1) einstecken und im Uhrzeigersinn um circa 1/4 drehen. Dabei kommt es zum Hochschnappen des hinteren Sitzbankteils.

Die Sitzbank nun durch Ziehen nach hinten aus den vorderen Feststellvorrichtungen lösen.

Im hinteren Sitzbankteil, d.h. im Stauraum, befindet sich der Helmbefestigungsgurt (2) (siehe Seite 39). Das Ende dieses Gurts durch den Helm ziehen und in einen der beiden Haken (3) einhängen. Den Helm heraushängen lassen (Abb. 20) und zur Befestigung die Sitzbank montieren.

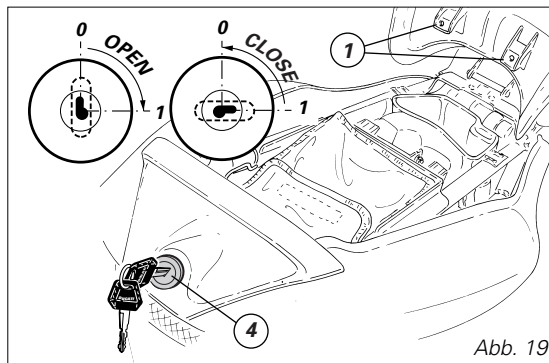


Abb. 19



Achtung

Diese Vorrichtung dient der Absicherung des Helms, wenn das Motorrad geparkt wird. Den Helm niemals beim Fahren daran eingehängt lassen, da er mit den Fahrbewegungen interferieren und so den Verlust der Motorradkontrolle verursachen könnte.

Schließen

Sich darüber vergewissern, dass alle Elemente wieder korrekt im Stauraum unter der Sitzbank angeordnet und befestigt wurden. Den vorderen Teil der Sitzbank unter die Bügelschraube des Rahmens schieben, dann den hinteren Teil so lange niederdrücken, bis das Einrasten des Keils im Schloss vernehmbar ist. Sich davon überzeugen, dass die Sitzbank fest am Rahmen aufsitzt, dann den Schlüssel abziehen.

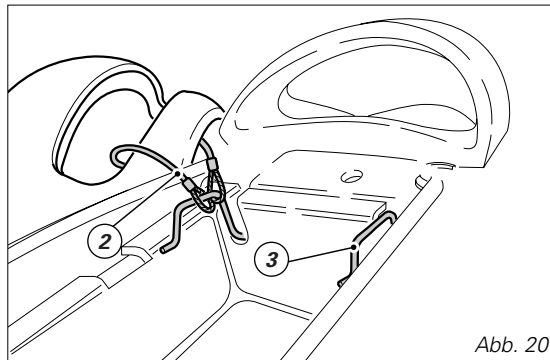


Abb. 20

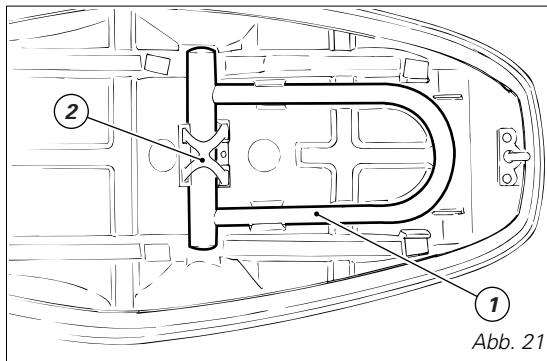
Diebstahlschloss (Abb. 21)

Unter der Sitzbank ist ein Diebstahlschloss (1) angeordnet, welches nach dem Entfernen des Gummis (2) herausgenommen werden kann.

Es wird empfohlen, diese Sicherung zusätzlich zum Lenkradschloss zu verwenden, wenn man das Motorrad an einen unsicheren Ort parkt.

Achtung

Das Verwenden von Vorhängeschlössern oder anderweitigen Blockiersystemen, die am Losfahren des Motorrads hindern (z.B. Brems Scheibenblockierung, Kettenblattblockierung, usw.) ist sehr gefährlich und kann die Funktionstüchtigkeit des Motorrads und die Sicherheit von Fahrer und Beifahrer negativ beeinflussen.



Seitenständer (Abb. 22)

Wichtig

Den Seitenständer nur dann zum Abstützen des Motorrads verwenden, wenn man es kurzzeitig abstellen möchte.

Vor dem Betätigen des Seitenständers muss man sich darüber vergewissern, dass die Abstellfläche fest und eben genug ist.

Weicher Boden, Kies, von der Sonne aufgeweichter Asphalt, u.ä. können zu einem mit Schäden verbundenen Umfallen des Motorrads führen.

An abfallendem Gelände muss das Motorrad immer mit dem Hinterrad talwärts abgestellt werden.

Zum Ausklappen des Seitenständers braucht man nur mit dem Fuß den Schubarm (1) herunterzudrücken (dabei die Lenkerhälften des Motorrads mit beiden Händen umfassen) und ihn so in seine maximale Ausklappstellung zu begleiten. Das Motorrad so lange neigen, bis der Ständer am Boden zur Auflage kommt.

Achtung

Nicht auf dem Motorrad sitzen bleiben, wenn es durch den Seitenständer gestützt wird.

Um den Seitenständer wieder in seine „Ruheposition“ (waagrecht) zu bringen, muss das Motorrad nach rechts geneigt und gleichzeitig der Schubarm (1) mit dem Fußrücken hochgeklappt werden.



Hinweis

Es wird empfohlen, die Funktionstüchtigkeit des Haltesystems (zwei ineinander geschobene Spannfedern) und des Sicherheitssensors (2) regelmäßig zu prüfen.



Hinweis

Ein Anlassen des Motors bei ausgeklapptem Seitenständer und einem sich im Leerlauf befindlichen Getriebe oder eingelegtem Gang ist möglich, wenn der Kupplungshebel gezogen ist (im letzten Fall muss der Seitenständer hochgeklappt sein).

Aufbockgriff

Um ein Ausrichten des Motorrads auf dessen mittleren Bock erleichtern oder es bei Parkmanövern auf engen Raum abstützen zu können, empfehlen wir, dabei den schwenkbaren, am linken Fußrastenbügel des Beifahrers angebrachten Griff (1, Abb. 23) zu verwenden. Den Griff nach außen drehen und ihn so in seine Anwendungsposition bringen. Wird er nicht mehr gebraucht, reicht ein Loslassen aus und er klappt automatisch wieder in seine Ruhestellung zurück.

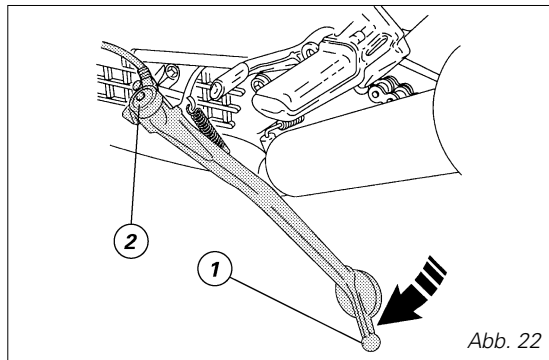


Abb. 22

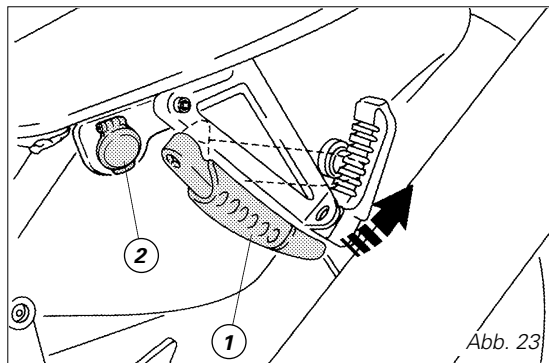


Abb. 23

D

Stromanschluss

Das Motorrad verfügt über eine spezifische Stromanschlussbuchse (2, Abb. 23), die für die Versorgung des entsprechenden Zubehörs vorgesehen ist. Die Anschlussbuchse wird von einer 20A-Sicherung geschützt.

Motorradbock

Um das Motorrad in stabiler Weise parken zu können, immer den mittleren Motorradbock (1, Abb. 24) verwenden. Seine Struktur ermöglicht ein Abstützen des Motorrads auch dann, wenn es voll beladen ist.

Achtung

Vor dem Betätigen des Motorradbocks muss man sich darüber vergewissern, dass die Abstellfläche fest und eben genug ist.

Mit der linken Hand den linken Griff und mit der anderen Hand den Aufbockgriff (2, Abb. 25) umfassen. Mit dem rechten Fuß so lange auf die Abstellfläche (3) des mittleren Bocks drücken, bis er mit dem Boden in Kontakt kommt. Gleichzeitig das Motorrad am Aufbockgriff nach hinten hochziehen. Um den mittleren Motorradbock wieder in seine Ruhestellung zu bringen, reicht es aus, das Motorrad so lange nach vorne zu schieben, bis das Hinterrad wieder auf dem Boden zur Auflage kommt. Dabei müssen beide Lenkerhälften fest umfasst werden. Der Motorbock kehrt automatisch wieder in die Ausgangsposition zurück.

Achtung

Vor dem Anfahren immer kontrollieren, ob sich der Motorradbock in seiner Ruheposition befindet.

Es wird empfohlen, die Funktionstüchtigkeit des Haltesystems (zwei ineinander geschobene Spannfedern) regelmäßig zu prüfen.

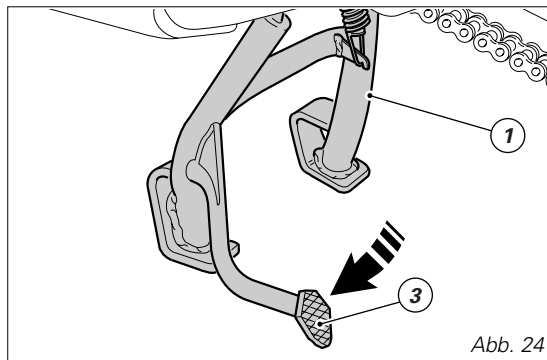


Abb. 24

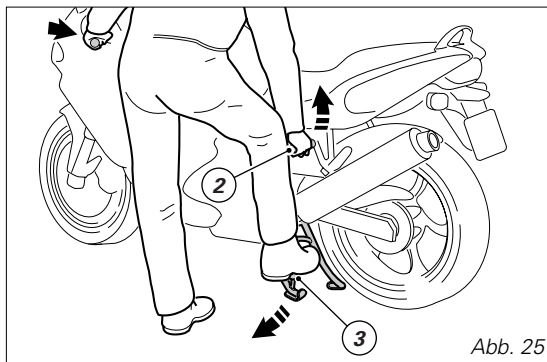


Abb. 25

Rückspiegel (Abb. 26)

Die Rückspiegel dieses Motorrads setzen sich aus zwei Teilen zusammen, die von einer innen angeordneten Spezialfeder zusammengehalten werden. Letztere ermöglicht im Fall von Stößen der Cockpitverkleidung gegenüber eine kontrollierte Drehung des Spiegels. Nach einer Verstellung sorgt diese Feder dafür, dass der Spiegel wieder in seine Ausgangsstellung zurückklappt.



Wichtig

Sollte es zum Ablösen eines der beiden Teile kommen, muss man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden, um dort den Spiegel reparieren oder ersetzen zu lassen.



Achtung

Nie ohne Rückspiegel fahren. Eine mangelnde Sicht nach hinten kann zu schweren Unfällen führen.

Die Linsen der Spiegel sind bifokal und geben dadurch einen weiteren Einsichtswinkel des hinteren Sichtfelds, d.h. ohne toten Winkel:

A) innere Fläche = reell wiedergegebene Sicht;

B) äußere Fläche = erweitert wiedergegebene Sicht.

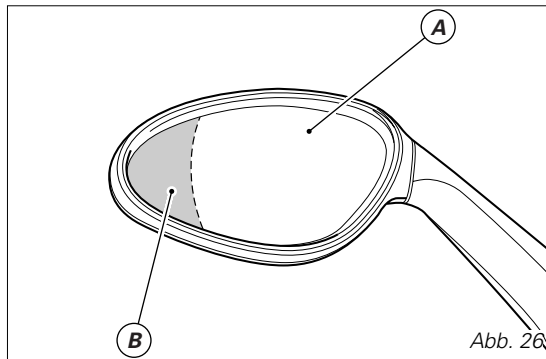


Abb. 26

D



Achtung

Die Gegenstände liegen näher als sie im Spiegel erscheinen. Dies wird in der äußeren Spiegelfläche (B) noch weiter verstärkt.

Einstellvorrichtung für die Vorderradgabel

Die Gabel des Motorrads ist sowohl in der Zugstufe (Rückzug) als auch in der Druckstufe der Holme möglich.

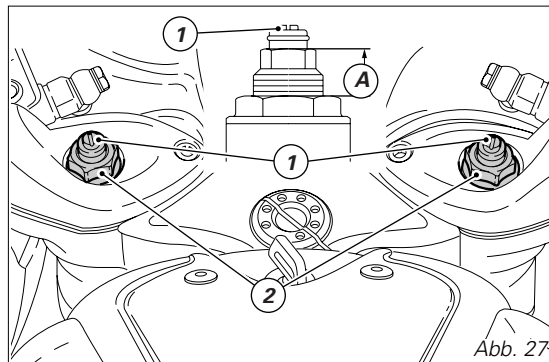
Die Einstellung erfolgt über die äußeren Einstellschrauben:

- 1) (Abb. 27) zur Änderung der hydraulischen Dämpfung in der Zugstufe;
- 2) (Abb. 27) zur Änderung der Vorspannung der innen liegenden Federn;
- 3) (Abb. 8) zur Änderung der hydraulischen Dämpfung in der Druckstufe.

Unter Anwendung eines Schlitzschraubendrehers kann man die sich am Scheitel jedes Gabelholms befindliche Einstellschraube (1) drehen und so auf die hydraulische Dämpfung in der Zugstufe einwirken.

Um die Einstellschraube (3, Abb. 28) zu betätigen, muss man einen Schraubendreher in die durchgehende Bohrung der Radachse an der Achse des Gabelholms einführen.

Beim Drehen der Einstellschrauben (1 und 3) kann man Einrastgeräusche vernehmen, von denen jedes Klicken jeweils einer Dämpfposition entspricht. Schraubt man diese Schrauben vollkommen ein, bis zu deren Feststellung, erreicht man die Position "0", die der maximalen Dämpfung entspricht. Von dieser Position aus beginnend, kann man, durch ein Drehen gegen den Uhrzeigersinn, die verschiedenen Einrastgeräusche mitzählen, die dann hintereinander für die Positionen "1", "2", usw. stehen.



Die Standardpositionen sind folgende:

Druckstufe: 12 Einrastungen;

Zugstufe: 11 Einrastungen.

Der Maximalwert beläuft sich auf 14 Einrastungen in der Zugstufe und 14 Einrastungen in der Druckstufe, denen die Position der Mindestdämpfung entspricht.

Um die Vorspannung der Innenfeder jedes Holms ändern zu können, muss die Sechskant-Einstellschraube (2) unter Anwendung eines 22 mm-Sechskantschlüssels betätigt werden.

Die Höhe an die Vorspannung gebundene Höhe A (Abb. 27) kann zwischen 25 und 10 mm variieren.

Die Originaleinstellung entspricht 16 mm.



Wichtig

Die Einstellschrauben beider Holme müssen auf die gleichen Positionen eingestellt werden.

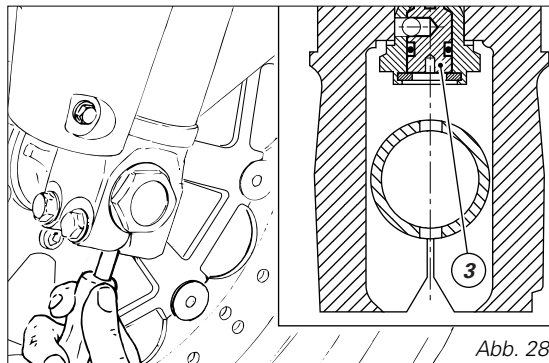


Abb. 28

Einstellvorrichtungen für das Zentralfederbein

Das Zentralfederbein ist mit außen liegenden Einstellschrauben ausgestattet, die ein Anpassen der Motorradposition, den jeweiligen Belastungsbedingungen entsprechend, ermöglicht. Die sich an der rechten Seite am Steuergehäuse befindliche Einstellschraube (1, Abb. 29), reguliert die hydraulische Dämpfung in der Zugstufe (Rückzug).

Die Einstellschraube (2, Abb. 30) am Ausdehnungsbehälter des Federbeins reguliert die hydraulische Dämpfung in der Druckstufenphase.

Durch ein Drehen der Einstellschrauben (1 und 2) im Uhrzeigersinn wird die Dämpfung **H** erhöht, entgegengesetzt, wird sie gemindert **S**.

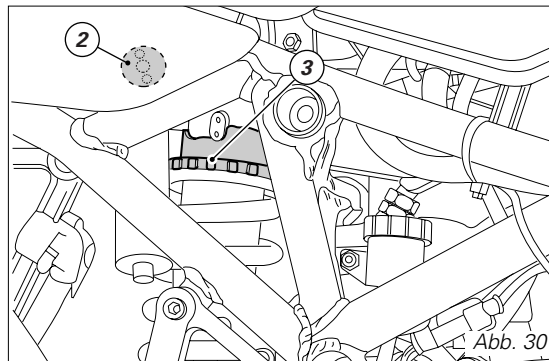
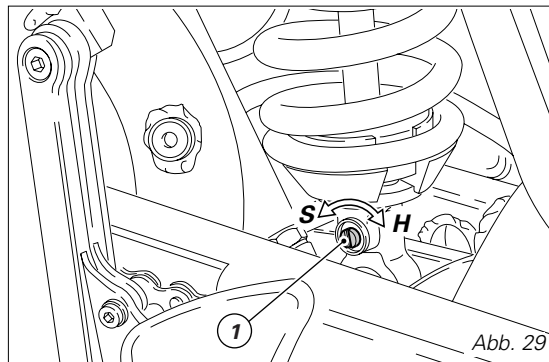
STANDARDEINSTELLUNG aus der vollkommen geschlossenen Stellung (Uhrzeigersinn):

- die Einstellschraube (1) um 2,5 Umdrehung aufdrehen;
- die Einstellschraube (2) um 12 Einrastungen lösen.

Über die Nutmutter (3, Abb. 30), die sich am oberen Teil des Federbeins befindet, kann die Vorspannung der äußeren Feder reguliert werden.

Um die Federvorspannung ändern zu können, unter Anwendung des mitgelieferten Hakenschlüssels die Nutmutter drehen. Durch ein Drehen der Nutmutter gegen oder im Uhrzeigersinn kann die Vorspannung angehoben bzw. gemindert werden.

Standardlänge der Feder: 160 mm.





Achtung

Zum Drehen der für die Vorspannungsregulierung vorgesehenen Nutmutter einen Hakenschlüssel verwenden und dabei vorsichtig vorgehen, damit die Hand nicht etwa stark gegen andere Motorradteile schlägt, falls es beim Drehen des Schlüssels zu einem Herausspringen des Zahns aus der Nutmutter kommen sollte.



Wichtig

Das Federbein enthält unter hohem Druck stehendes Gas und kann, wenn es von unerfahrenen Personen ausgebaut wird, schwere Schäden verursachen.

Hat man vor, einen Beifahrer und Gepäck zu befördern, muss die Feder des Zentralfederbeins auf die maximale Vorspannung gebracht werden, damit das dynamische Verhalten des Motorrads verbessert und mögliche Interferenzen mit der Fahrbahn ausgeglichen werden können. Dies kann auch eine erneute Anpassung der hydraulischen Dämpfung in der Zugstufe erforderlich machen.

GEBRAUCHSNORMEN

Vorsichtsmaßnahmen in der Einfahrzeit

Max. Drehzahl (Abb. 31)

Während der Einfahrzeit und dem normalen Einsatz einzuhaltende Drehzahlen:

- 1) bis 1000 km;
- 2) ab 1000 bis 2500 km;
- 3) nach 2500 km.

Bis 1000 km

Auf den ersten 1000 km muss der Drehzahlmesser besonders aufmerksam beobachtet werden. Folgende Geschwindigkeiten dürfen absolut nicht überschritten werden:

- 5.500 min⁻¹ (ST2);
6.000 min⁻¹ (ST4).

Während der ersten Betriebsstunden des Motorrads die Belastung und den Drehzahlbereich des Motors ständig variieren, dabei jedoch immer unter der vorgeschriebenen Drehzahlgrenze bleiben. Hierzu eignen sich besonders kurvenreiche Strecken und möglichst auch Straßen in hügeligem Gelände, wo Motor, Bremse und Radfederungen wirksam eingefahren werden können. Auf den ersten 100 km müssen die Bremsen behutsam

betätigt und plötzliche oder längere Bremsvorgänge vermieden werden. Dies ermöglicht ein korrektes Einschleifen des Reibungsmaterials der Bremsbeläge. Um ein einwandfreies, gegenseitiges Anpassen aller mechanischen Teile zu ermöglichen und insbesondere um die Funktionsdauer der wichtigsten Motorteile nicht vorzeitig zu beeinflussen, wird empfohlen, nicht zu abrupt zu beschleunigen und den Motor nicht zu lange in erhöhter Drehzahl, besonders nicht an Steigungen, zu halten.

Darüber hinaus wird empfohlen, die Antriebskette öfters zu kontrollieren und diese, falls erforderlich, zu schmieren.

Von 1000 bis 2500 km

Nun kann man dem Motor bereits höhere Leistungen abverlangen. Folgende Drehzahlen dürfen nicht überschritten werden:

- 7.000 min⁻¹ (ST2);
7.500 min⁻¹ (ST4).



Wichtig

Während der Einfahrzeit müssen das Instandhaltungsprogramm und die im Garantieheft durch die Inspektionscoupons empfohlenen Kontrollen am Motorrad strikt eingehalten bzw. vorgenommen werden. Eine Nichtbeachtung dieser Vorschriften entbindet Ducati Motor Holding S.p.A. von jeder und jeglicher Verantwortung hinsichtlich eventueller Motorschäden oder einer verminderten Lebensdauer desselben.

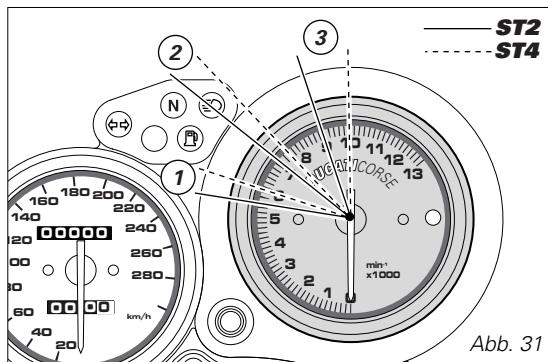
Nach 2500 km

Nach der Einlaufzeit bzw. beim normalen Einsatz des Motorrads sollten die folgenden Drehzahlen nicht überschritten werden:

9.000 min^{-1} (ST2);

10.000 min^{-1} (ST4).

Das Befolgen dieser Empfehlungen begünstigt die Lebensdauer des Motors und mindert die Erfordernis von Überholungsarbeiten oder Einstellungen.



Kontrollen vor dem Motoranlass



Achtung

Werden diese erforderlichen Kontrollen vor dem Losfahren nicht vorgenommen, kann es zu Schäden am Motorrad und zu schweren Verletzungen des Fahrers oder des Beifahrers kommen.

Vor dem Losfahren ist folgendes zu kontrollieren:

Kraftstoff im Tank

Den Kraftstoffpegel im Tank kontrollieren. Eventuell nachtanken (Seite 38).

Motorölpegel

Über das Schauglas den Pegel in der Ölwanne kontrollieren. Eventuell nachfüllen (Seite 63).

Brems- und Kupplungsflüssigkeit

In den jeweiligen Behältern den Pegelstand der Flüssigkeiten prüfen.

Kühlmittel

Den Pegel im Ausdehnungsbehälter kontrollieren; eventuell nachfüllen (Seite 46).

Reifenzustand

Den Druck und den Verschleißzustand der Reifen kontrollieren (Seite 61).

Funktionalität der Steuerungen

Die Pedal- und die Hebelsteuerungen von Kupplung, Gas und Gangschaltung betätigen und dabei deren Funktionen kontrollieren.

Lichter und Anzeigen

Die Integrität der Glühbirnen der Beleuchtung, der Anzeigeleuchten und die Funktion der Hupe überprüfen.

Durchgebrannte Glühbirnen ersetzen (Seite 53).

Verschlüsse

Den korrekten Sitz des Tankverschlusses und der Sitzbank kontrollieren.

Ständer

Die Funktionalität und die korrekte Ausrichtung des Seitenständers (Seite 23-24) und des Motorradbocks (Seite 25) prüfen.



Achtung

Im Fall von Funktionsstörungen oder Defekten, auf einen Einsatz des Motorrads verzichten und sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden.

Motoranlass



Hinweis

Zum Starten eines bereits warmen Motors, muss man, so wie unter Punkt „Hohe Umgebungstemperatur“ beschrieben, vorgehen.



Achtung

Vor dem Anlass des Motorrads, muss man sich mit den Steuerungen, die man während der Fahrt anwenden muss, vertraut machen.

Normale Umgebungstemperatur

(zwischen 10 °C/50 °F und 35 °C/95 °F):

1) Den Zündschalter auf die Angabe **ON** (Abb.32) drehen und dabei prüfen, ob die grüne Kontrollleuchte **N** und die rote Öldruckkontrollleuchte  am Instrumentenbrett aufleuchten.



Wichtig

Die Öldruckkontrollleuchte muss einige Sekunden nach dem Anlassen des Motors (Seite 12) erlöschen.



Achtung

Der Seitenständer muss sich beim Losfahren immer in seiner Ruhestellung befinden (waagrecht), da sonst ein Sicherheitssensor an einem Anlass hindern würde.

2) Den Starterhebel in die Position (B, Abb. 33) bringen.
3) Sich davon überzeugen, dass sich der Stoppschalter (1, Abb. 34) auf  **RUN** befindet, dann die Startertaste (2) betätigen.

Den Motorrad spontan anspringen lassen, ohne dabei Gas zu geben.

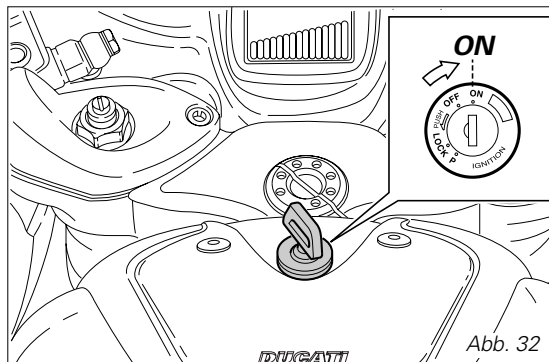


Abb. 32

Wichtig

Die elektrische Anlassvorrichtung nicht länger als 5 Sekunden pro Versuch verwenden und vor einem neuen Startversuch immer erst 10 Sekunden warten.

4) Den Starterhebel nun in die senkrechte Stellung (A) bringen und dadurch den Motor auf eine Umdrehungszahl von circa $1400 \div 1500 \text{ min}^{-1}$ bringen.

Wichtig

Einen kalten Motor niemals gleich in einer zu hohen Drehzahl betreiben. Erst das Erwärmen des Öls und das Erreichen derjenigen Stellen, die eine Schmierung erfordern, abwarten.

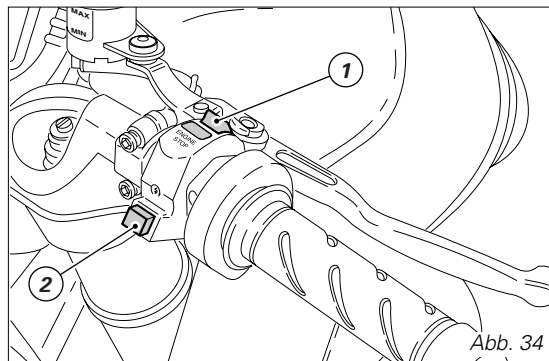
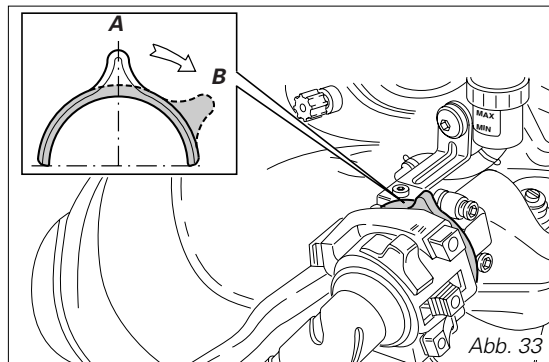
5) Während sich der Motor langsam erwärmt, den Starterhebel schrittweise auf die Position (A) bringen. Ein warmgelaufener Motor muss das Standgas bei vollkommen ausgeschlossenen Starter halten können.

Hohe Umgebungstemperatur (über $35^\circ\text{C}/95^\circ\text{F}$)

So wie bereits unter Punkt "Normale Umgebungstemperatur" beschrieben vorgehen, ohne jedoch die Startersteuerung zu verwenden.

Kalte Umgebungstemperatur (unter $10^\circ\text{C}/50^\circ\text{F}$)

So wie unter Punkt "Normale Umgebungstemperatur" beschrieben vorgehen und dabei die Aufwärmzeit für den Motor bis auf 5 Minuten (Punkt 5) hinausziehen.



Start und Fahrt des Motorrads

- 1) Den Motor durch Ziehen des Kupplungshebels auskuppeln.
- 2) Den Fußschalthebel kräftig mit der Fußspitze herunterdrücken und den ersten Gang einlegen.
- 3) Durch Drehen des Gasdrehgriffs den Motor beschleunigen und dabei den Kupplungshebel langsam und gleichmäßig zurücklassen. Das Motorrad fährt an.
- 4) Den Kupplungshebel nun vollkommen loslassen und beschleunigen.
- 5) Um in einen höheren Gang schalten zu können, das Gas zurückdrehen und die Motordrehzahl mindern, dann sofort auskuppeln, den Gangwahlhebel heben und den Kupplungshebel zurücklassen. Das Zurückschalten von einem höheren in einen niedrigeren Gang erfolgt folgendermaßen: Den Gasdrehgriff zurückdrehen, den Kupplungshebel ziehen, den Motor kurzzeitig beschleunigen, dadurch werden die einzulegenden Zahnräder auf Gleichlauf gebracht, nun den nächst niedrigeren Gang einlegen, dann den Kupplungshebel loslassen. Die Steuerungen überlegt und rechtzeitig verwenden: An Steigungen, wenn man an Geschwindigkeit verliert bzw. der Motor an Drehzahl, muss man sofort in den nächst niedrigeren Gang zurückschalten. So werden übermäßige Beanspruchungen, nicht nur am Motor, sondern auch an der gesamten Motorradstruktur vermieden.

D

Wichtig

Abrupte Beschleunigungen vermeiden, da sie zum Einspritzen von übermäßig Kraftstoff und zu starken Ruckbelastungen an der Kraftübertragung führen können. Ebenso zu vermeiden, die Kupplung beim Einlegen eines

Gangs länger als erforderlich ausgekuppelt zu belassen, da dies zur Erwärmung und zu übermäßigem Verschleiß des Reibungsmaterials führt.

Bremsen

Die Geschwindigkeit vorzeitig herabsetzen, anhand der Bremswirkung des Motors abdrosseln und erst dann mit beiden Bremsen abbremsen. Bevor das Motorrad zum stehen kommt, die Kupplung ziehen und so vermeiden, daß das Motorrad plötzlich ausgeht.



Achtung

Ein voneinander unabhängiges Anwenden einer dieser beiden Steuerungen mindert die Bremswirkung. Die Bremsen niemals zu abrupt und zu kräftig betätigen, da es sonst zu einer Blockierung der Räder kommt, was den Verlust der Motorradkontrolle zur Folge haben kann. Bei Regen oder beim Befahren von Fahrbahnen mit geringer Haftung, wird die Bremswirkung stark reduziert. In diesen Situationen müssen die Bremsen gefühlvoll und besonders vorsichtig betätigt werden. Plötzliche Fahrmanöver können hier zum Verlust der Motorradkontrolle führen. Beim Befahren von langen und stark abschüssigen Strecken, muss man die Bremskraft des Motors ausnutzen, die man durch ein Herunterschalten der Gänge erzeugt. Die Bremsen dabei abwechselnd und nur kurzzeitig verwenden, da ein lang andauernder Einsatz eine Überhitzung des Bremsbelags zur Folge haben könnte, was die Bremswirkung drastisch mindern würde. Reifen mit Druck, der unter den vorgeschriebenen Werten liegt, mindern die Bremswirkung und beeinflussen die Fahrgenauigkeit und die Haftung in Kurven.

Anhalten

Die Geschwindigkeit mindern, herunter schalten und das Gas zurücklassen. Die Gänge so lange herunter schalten, bis man vom ersten Gang in den Leerlauf schalten kann. Abbremsen und das Motorrad anhalten. Den Zündschlüssel auf **OFF** (Abb. 35) stellen und so den Motor ausschalten.

Wichtig

Den Schlüssel bei ausgeschaltetem Motor nicht auf **ON** lassen, da sonst die elektronischen Komponenten beschädigt werden könnten.

Parken

Zum Abparken des Motorrads, den Motorradbock (Seite 25) verwenden.

Den Lenker vollständig nach links drehen und den Schlüssel auf **LOCK** (Abb. 36) stellen.

Zur Diebstahlsicherung wird empfohlen, das mitgelieferte Schloss (siehe Seite 23) zu verwenden. Falls man in einer Garage oder in anderen Gebäuden parkt, darauf achten, dass diese gut belüftet sind und dass das Motorrad nicht in der Nähe von Wärmequellen abgestellt wird. Falls erforderlich, kann man die Standlichter angeschaltet lassen. Dazu den Zündschlüssel in die Position **P** bringen.

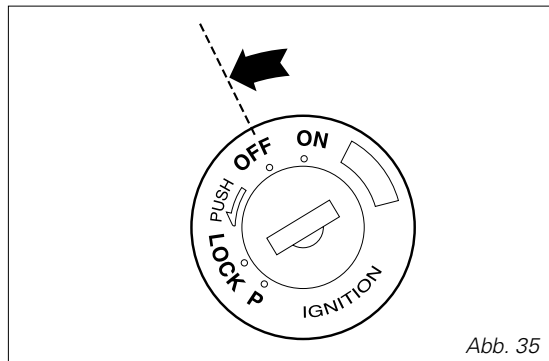


Abb. 35

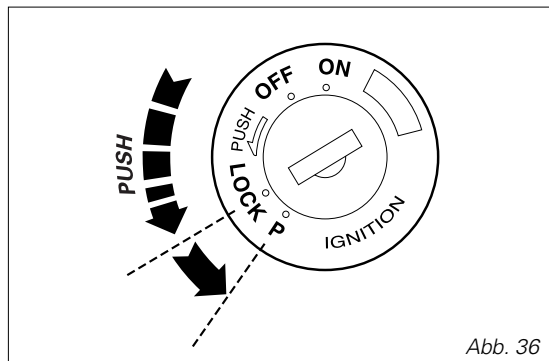


Abb. 36



Wichtig

Den Schalter nicht zu lange in der Position **P** belassen, da sich sonst die Batterie entlädt. Den Zündschlüssel nie eingesteckt lassen, wenn das Motorrad unbeaufsichtigt bleibt.



Achtung

Die Auspuffanlage kann auch nach dem Abschalten des Motors noch heiß sein. Achten Sie daher besonders darauf, dass Sie mit keinem Teil der Auspuffanlage in Berührung kommen und stellen Sie das Fahrzeug nie in der Nähe von entflammbarem Material ab (einschließlich Holz, Blätter, usw.) ab.

Tanken

Den Tank nicht übermäßig füllen. Der Kraftstoffpegel muss unterhalb der Einfüllöffnung der Aufnahme des Tankverschlusses (Abb. 37) bleiben.



Achtung

Kraftstoff mit einem geringen Bleigehalt und einer ursprünglichen Oktannummer von mindestens 95 verwenden. Im Tankverschlussschacht darf kein Kraftstoff vorhanden sein.

D

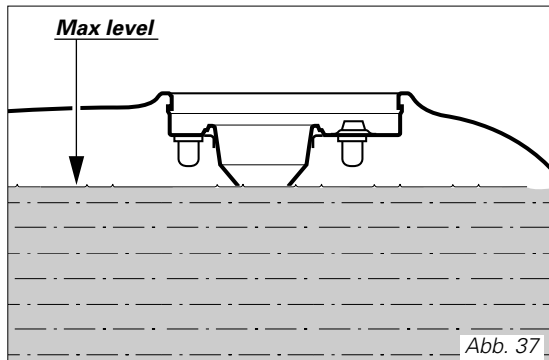


Abb. 37

Mittelgeliefertes Zubehör (Abb.38)

Im Stauraum unter der Sitzbank befindet sich eine Hülle mit folgendem Material:
das Anleitungs- und Instandhaltungsheft;
der Helmbefestigungsgurt;
die Werkzeugtasche für die normalen Instandhaltungs- und Kontrollarbeiten.

Um an dieses Fach gelangen zu können, muss man die Sitzbank, nach dem Öffnen des Sitzbankschlusses abnehmen (Seite 22).

Die Werkzeugtasche - ST2 (Abb. 39)

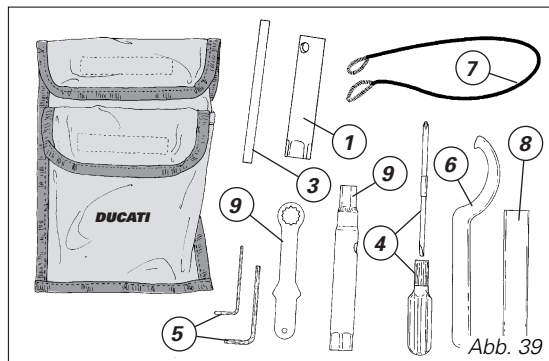
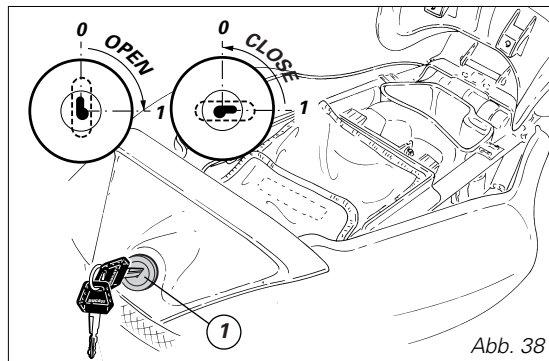
enthält:

- 1) Sechskant-Zündkerzenschlüssel
- 3) Stift für Zündkerzenschlüssel
- 4) Zweifach-Schraubendreher
- 5) Inbusschlüssel
- 6) Hakenschlüssel für Nutmutter am Federbein
- 7) Helmbefestigungsgurt

Die Werkzeugtasche - ST4 (Abb. 39)

enthält:

- 2) Sechskant-Zündkerzenschlüssel
- 4) Zweifach-Schraubendreher
- 5) Inbusschlüssel
- 6) Hakenschlüssel für Nutmutter am Federbein
- 7) Helmbefestigungsgurt
- 8) Verlängerung
- 9) Ringschlüssel



HAUPTSÄCHLICHE BETRIEBS- UND INSTANDHALTUNGSARBEITEN

Abnahme der Verkleidung

Um bestimmte Reparatur- oder Instandhaltungseingriffe ausführen zu können, ist zuvor die Abnahme einiger Verkleidungsteile des Motorrads erforderlich.



Achtung

Eine mangelnde oder nicht korrekt erfolgte Befestigung einer der entfernten Teile, kann während der Fahrt zu deren plötzlichen Lösen und so zum Verlust der Fahrzeugkontrolle führen.



Wichtig

Um eine Beschädigung an den lackierten Verkleidungsteilen oder am Plexiglas der Cockpitverkleidung, an den Punkten, an denen die Befestigungsschrauben angebracht werden, zu vermeiden, sind bei jeder erneuten Montage die Unterlegscheiben aus Nylon zu verwenden. Einige der Befestigungsschrauben haben ein selbstschneidendes Gewinde. Diese Schrauben nie zu fest anziehen, da dadurch das Gewinde beschädigt werden würden, was an einer späteren Befestigung hindern könnte.

Untere Verkleidungshälften

Die vier Schrauben (1), die die unteren Verkleidungshälften an der oberen Verkleidung befestigen (Abb. 40), lösen.

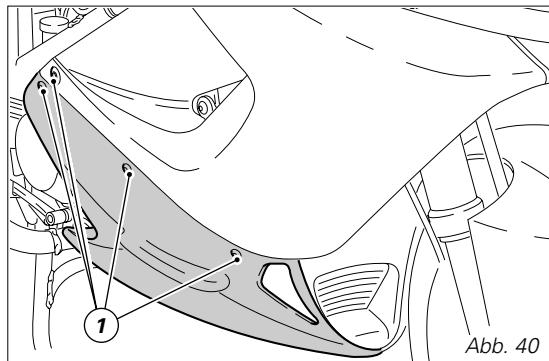
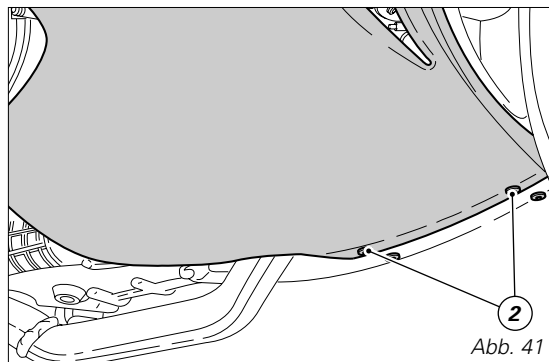


Abb. 40

Nun zwei der vier unteren Schrauben (2, Abb. 41), welche die Verkleidungshälften und die mittlere Leitplatte untereinander verbinden, lösen.
Die unteren Verkleidungshälften abnehmen.



Seitenverkleidungen des Instrumentenbretts

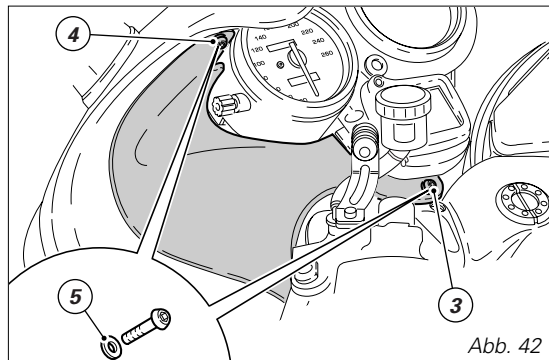
(Abb. 42)

Die mittlere Schraube (3), die die beiden Verkleidungen untereinander verbindet und die zwei Schrauben (4), die diese am Innenteil des Cockpits befestigen, lösen.



Hinweis

Bei erneuter Montage müssen die Nylonscheiben (5) unter die Schrauben gelegt werden.



Cockpitverkleidung

Die seitlichen Verkleidungen abnehmen.

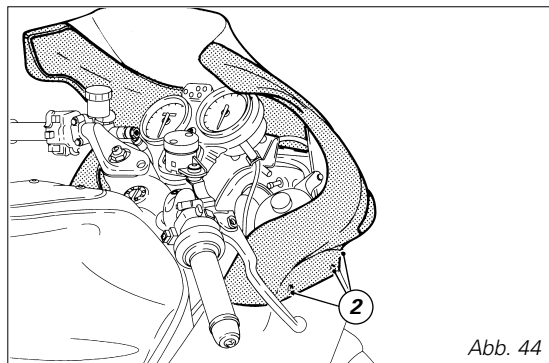
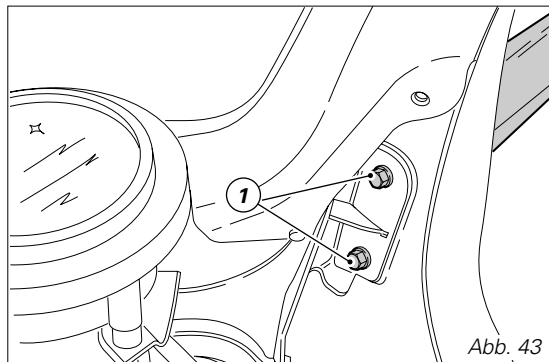
Die vier inneren Schrauben (1, Abb. 43) lösen, dann die Rückspiegel abnehmen. Die Kabelanschlüsse der Blinker abstecken.

Die sechs Schrauben (2, Abb. 44) für die Befestigung der Cockpitverkleidung an den Verkleidungshälften lösen.

Die Cockpitverkleidung über den Scheinwerfer abziehen.

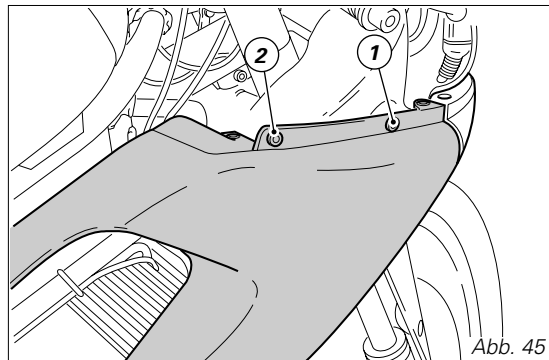
Wichtig

Für die erneute Montage nach dem Lockern der Schrauben an den Rückspiegelhaltern die Cockpitverkleidung überziehen und sich dabei darüber vergewissern, dass die Blinkerkabel nicht eingequetscht werden. Die Rückspiegel mit der entsprechenden Dichtung ausrichten und mit den Schrauben (1) befestigen. Die Cockpitverkleidung so anordnen, dass der obere Teil waagrecht liegt und, mit den vorderen beginnend, die Schrauben (2) anziehen. Letztendlich die zuvor gelockerten Schrauben erneut festziehen.



Aneinander geschlossene, obere und untere Verkleidungshälften

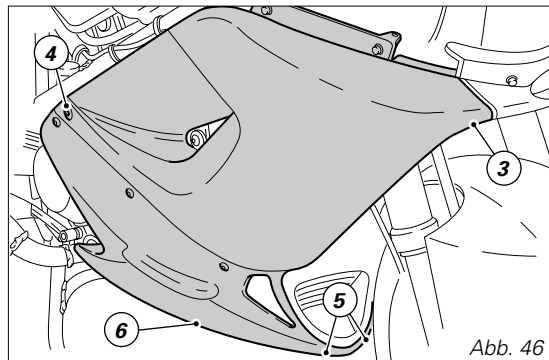
Die seitlichen Abdeckungen und die Cockpitverkleidung abnehmen. Die jeweilige Befestigungsschraube (1, Abb. 45) der Verkleidungshälften am seitlichen Rahmen, für die linke Seite, oder am Ausdehnungsbehälter, für die rechte Seite, und die hinteren Schrauben (2) für deren Befestigung am Rahmenbügel lösen. Die Schraube (3, Abb. 46) für die vordere Befestigung jeder Verkleidungshälfte am vorderen Leitblech lösen. Die Schraube (4) für die hintere Befestigung der jeweiligen Verkleidungshälften am Rahmen lösen. Die beiden unteren Schrauben (5), welche die Verkleidungshälften am mittleren Leitblech befestigen, lösen. Eine der beiden Verbindungsschrauben (6) der Verkleidungshälften lösen, diese dann abnehmen.



Seitenkoffer

Das Motorrad wurde für eine Montage der Seitenkoffer ausgelegt.

Der Bausatz der Seitenkoffer ist in der gleichen Farbe des Motorrads beim Ersatzteildienst DUCATI erhältlich. Er enthält außer den Teilen, die für die Montage erforderlich sind, auch die entsprechende Anleitung.



Anheben des Kraftstofftanks

Die zwei Schrauben (1, Abb. 47), welche die Abdeckung an der Tankhalterung befestigen, lösen und diese dann über den Zündschalter abziehen. Den elastischen Haken (2, Abb. 48) von der Tankhalterung anheben und dabei abziehen. Den Tank anheben, dann den Stützstab (3, Abb. 49) aushaken und den Tank gemäß Abbildung auflegen. Nach dem Eingriff, die abgenommenen Bestandteile erneut in der den zuvor beschriebenen Arbeiten umgekehrten Reihenfolge montieren.



Achtung

Um zu verhindern, dass Kraftstoff aus der Entlüftung des Tankverschlusses fließt, müssen weniger als 5 Liter Kraftstoff im Tank vorhanden sein (Reserveanzeige auf dem Instrumentenbrett leuchtet auf).

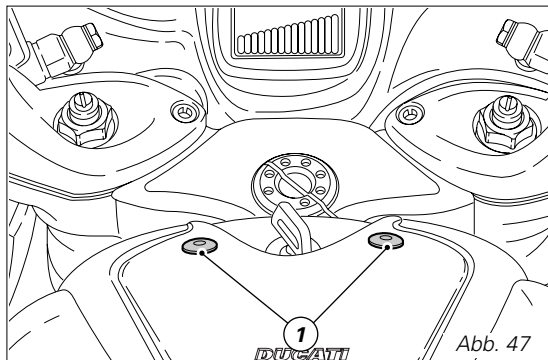


Abb. 47

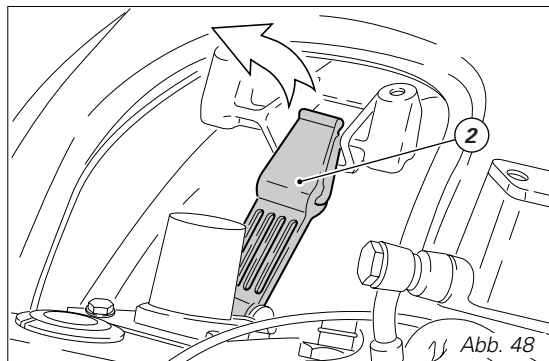


Abb. 48

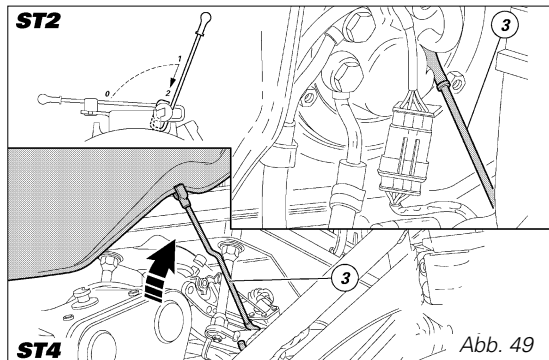


Abb. 49

Austausch und Reinigung der Luftfilter

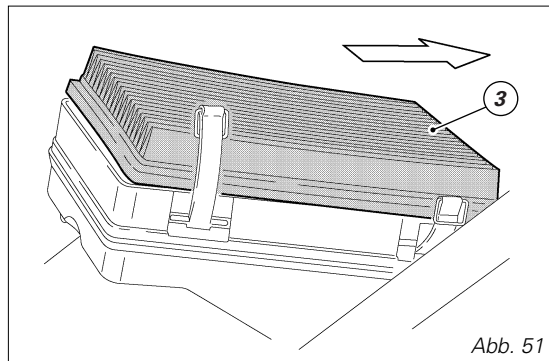
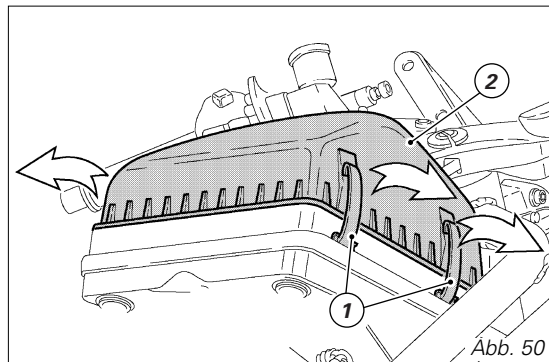
Der Luftfilter muss den im Instandhaltungsplan (siehe Garantieheft) vorgeschriebenen Zeiten gemäß ersetzt werden. Um an den Filterkasten gelangen zu können, muss der Kraftstofftank angehoben werden. Für die Abnahme des Filters zuerst die Befestigungsklammern (1, Abb. 50) des Deckels an beiden Seiten des Filterkastens aushaken, dann den Deckel (2) abnehmen. Den Filtereinsatz (3, Abb. 51) entfernen und austauschen.

Wichtig

Ein verschmutzter Filter reduziert den Lufteinlass, was einen erhöhten Kraftstoffverbrauch mit sich bringt, wodurch die Motorleistung gemindert und Verkrustungen an den Zündkerzen verursacht werden. Das Motorrad niemals ohne Filter fahren. Die in der Luft enthaltenen Schmutzteilchen könnten in den Motor gelangen und diesen beschädigen. Den Filter korrekt, gemäß Abbildung (53), in seinem Sitz im Filterkasten installieren, dann alle entfernten Elemente montieren.

Wichtig

Falls das Motorrad auf staubigen Straßen oder in einer feuchten Umgebung gefahren wird, muss der Austausch häufiger als in der Tabelle der regelmäßigen Instandhaltungsarbeiten (siehe Garantieheft) vorgeschrieben erfolgen.



Kontrolle des Kühlflüssigkeitspegels

Den Kühlflüssigkeitspegel im Ausdehnungsbehälter, der sich auf der rechten Seite des Motorrads befindet, kontrollieren; er muss zwischen den am Behälter (Abb. 52) vorhandenen Angaben **MAX** und **MIN** liegen. Erweist sich der Pegel als zu niedrig, muss Flüssigkeit nachgefüllt werden.

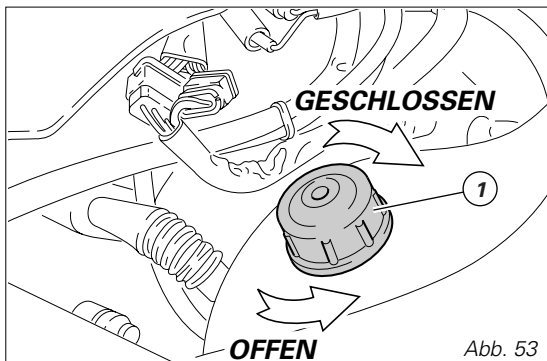
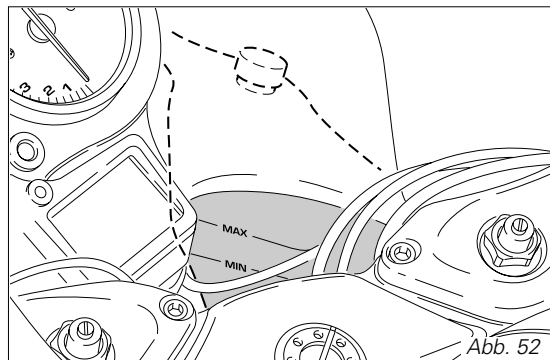
Dazu die rechte Verkleidungshälfte der Cockpitverkleidung abnehmen.

Den Einfüllverschluss (1, Abb 53) lösen, dann eine Mischung aus Wasser und dem Frostschutzmittel SHELL Advance Coolant oder Glycoshell (35÷40% des Volumens) bis zum Erreichen des **MAX**-Pegels nachfüllen.

Den Einfüllverschluss (1) erneut aufschrauben, dann die abgenommenen Strukturen montieren.

Verwendet man diesen Gemischttyp, erhält man die besten Betriebsbedingungen (entsprechen einem Gefrierpunkt der Flüssigkeit ab $-20^{\circ}\text{C}/-4^{\circ}\text{F}$).

Fassungsvermögen des Kühlsystems: $3,5\text{ dm}^3$ (Liter)



D



Achtung

Dieser Arbeitsvorgang muss an einem kalten Motor und an einen perfekt ebenstehenden Motorrad vorgenommen werden.

Pegelkontrolle der Brems- und Kupplungsflüssigkeit

Der Pegel darf nicht unter die **MIN**-Kerbe der jeweiligen Behälter (Abb. 54) sinken. Ein unzureichender Pegel erleichtert den Einlass von Luft in den Kreislauf, wodurch das System seine Wirkung verliert. Zum Nachfüllen oder Wechseln der Flüssigkeiten zu den in der Tabelle der regelmäßigen Instandhaltungsarbeiten (siehe Garantieheft) angegebenen Zeiten, muss man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden.



Wichtig

Alle 4 Jahre wird empfohlen, auch alle Leitungen der Anlagen auszutauschen.

Kupplungsanlage

Erweist sich das Spiel des Steuerhebels als übermäßig und ruckt das Motorrad oder bleibt beim Einlegen eines Gangs stehen, sind dies Anzeichen dafür, dass Luft in der Anlage vorhanden ist. In diesen Fällen muss man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden und dort eine Kontrolle des Systems und eine Entlüftung der Anlage durchführen lassen.



Achtung

Die Kupplungsflüssigkeit im Behälter neigt mit zunehmendem Verschleiß des Kupplungsscheibenbelags zum Anstieg: der vorgeschriebene Wert (3 mm über dem Mindestpegel) darf daher nicht überschritten werden.

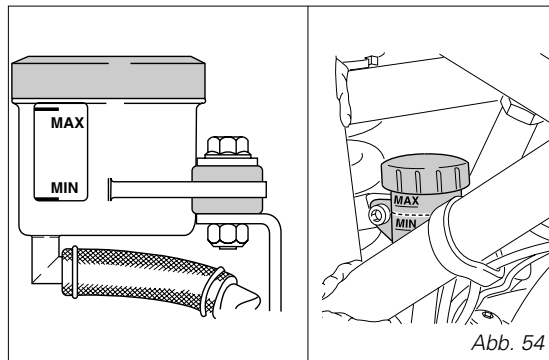
Bremsanlage

Wird ein übermäßiges Spiel des Bremshebels oder des Bremspedals festgestellt, obwohl die Bremsbeläge sich noch in einem guten Zustand befinden, muss man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden, um dort eine Kontrolle des Systems und eine Entlüftung der Anlage durchführen zu lassen.



Achtung

Die Kupplungs- und Bremsflüssigkeit kann Schäden an lackierten Teilen und Kunststoffteilen verursachen, daher sollte ein Kontakt mit diesen Teilen vermieden werden.



D

Verschleißkontrolle an den Bremsbelägen

Vorderradbremse (Abb. 55)

Für eine einfachere Bremsbelagkontrolle, ohne die Beläge erst vom Bremssattel abnehmen zu müssen, wurden Verbrauchsanzeigen daran vorgesehen. Auf einem regulären Bremsbelag müssen die am Reibungsmaterial angebrachten Kerben noch gut erkennbar sein.

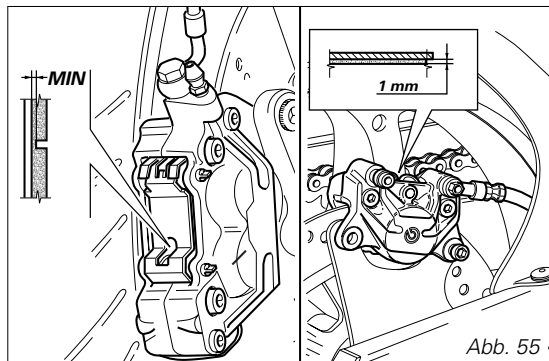
Hinterradbremse (Abb. 55)

Der Belag des Reibungsmaterials muss auf jedem Bremsbelag mindestens noch 1 mm betragen.



Wichtig

Die Bremsbeläge bei einem Vertragshändler oder einer Vertragswerkstatt austauschen lassen.



Schmieren der Gelenke

In regelmäßigen Zeitabständen ist eine Kontrolle der äußeren Ummantelungen der Gas- und des Starterzugs durchzuführen. Es dürfen keine Quetschungen oder Risse an den äußeren Kunststoffummhüllungen erkennbar sein. Durch Betätigen der Steuerung die gleitende Funktionsweise des inneren Zugs prüfen. Falls sich hier Reibungen oder Verklebungen ergeben sollten, muss man den Austausch von einem Vertragshändler oder einer Vertragswerkstatt vornehmen lassen. Um diese Maßnahmen umgehen zu können, empfehlen wir, die Enden aller flexiblen Steuerzüge regelmäßig mit SHELL Advance Grease oder Retinax LX2 einzufetten.

Beim Gaszug wird empfohlen, erst den Deckel (1, Abb. 56) der Steuerung, durch Lösen der zwei Befestigungsschrauben (2), abzunehmen und das Kabelende und die Zugrolle einzufetten.

⚠ Achtung Die Steuerung vorsichtig schließen, dabei den Zug in die Zugrolle einführen und es durch den Deckelschlitten (3, Abb. 57) führen.

Den Deckel montieren und die Schrauben (2) feststellen.

Um eine optimale Funktionsweise der Gelenke des Seitenständers garantieren zu können, nach dem Entfernen jeglicher Schmutzspur, alle einer Reibung unterliegenden Punkte mit SHELL Alvania R3 einfetten.

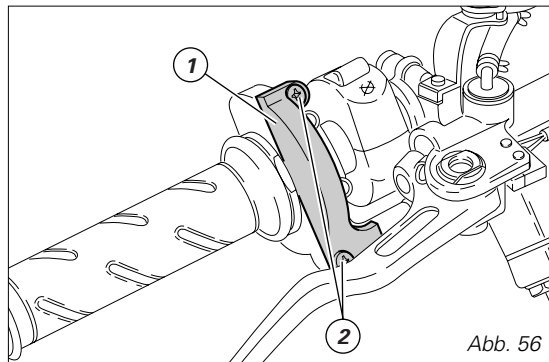


Abb. 56

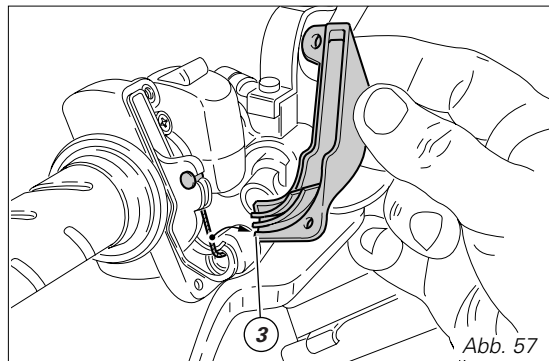


Abb. 57

Regulierungen des Gaszugs

Der Gasdrehgriff muss, an der Außenseite des Griffbands gemessen, in allen Lenkpositionen, einen Leerhub von $1,5 \div 2,0$ mm aufweisen. Falls sich hier eine Einstellung als erforderlich erweist, muss dazu die entsprechende Einstellvorrichtungen (1, Abb. 58), die sich an der Steuerung selbst befinden, verwendet werden.

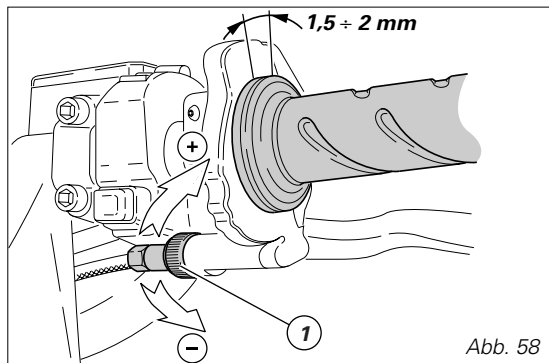


Abb. 58

Aufladen der Batterie (Abb. 59)

Für das Aufladen der Batterie wird empfohlen, diese vom Motorrad zu nehmen.

Die rechte Verkleidungshälfte (siehe Seite 43) abnehmen, die Schraube (1) lösen und den oberen Befestigungsbügel entfernen. Nun erst den negativen, schwarzen Anschlusskontakt (-), dann den roten, den den positiven, roten Kontakt (+) abstecken.

Achtung

Die Batterie produziert explosive Gase, daher muss sie von Wärmequellen entfernt gehalten werden.

Die Batterie immer an einem gut belüfteten Ort aufladen. Die Leiter des Ladegeräts an die Anschlüsse (rot an den Positivpol (+), schwarz an den Negativpol (-)) schließen.

Wichtig

Die Batterie an das Batterieladegerät schließen noch bevor letzteres eingeschaltet wird. Diese Maßnahme verhindert das Funken an den Batterieanschlüssen durch die sich in den Zellen enthaltene Gas entzünden könnte.

Immer erst das rote, positive Kabelende (+) anschließen.

Die Batterie wieder in ihren Halter setzen und den oberen Befestigungsbügel mit der Schraube (1) feststellen, dann die Anschlüsse vornehmen; dabei die Befestigungsschrauben fetten und so deren Leitfähigkeit verbessern.



Achtung

Die Batterie aus der Reichweite von Kindern halten.

Die Batterie 5÷10 Stunden mit 1 A aufladen.

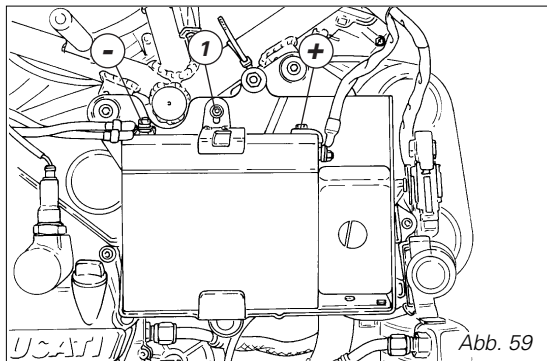


Abb. 59

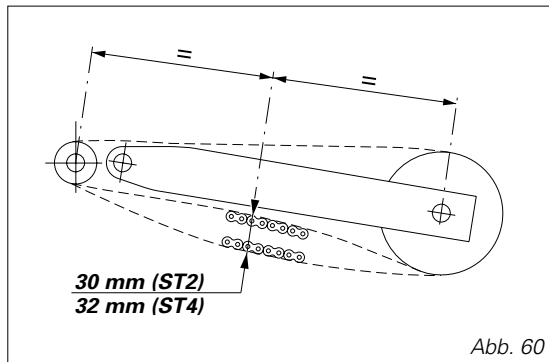
Spannen der Antriebskette

Das hintere Rad langsam drehen, in dieser Weise erreicht man die Position, in der die Kette am meisten gespannt ist. Bei einem auf dem Motorradbock abgestellten Motorrad, die Kette an der Mitte der Schwinge mit einem Finger nach oben drücken. Der untere Kettenzweig muss folgenden Ausschlag (Abb. 60) aufweisen:

von 30 mm (ST2);

von 32 mm (ST4).

Zum Einstellen der Spannung die Mutter (1, Abb. 61) der Radachse lockern, die Schraube (2) im Uhrzeigersinn drehend und im gleichen Ausmaß, an beiden Seiten der Schwinge anschrauben und so die Spannung erhöhen oder, für deren Minderung, lösen. In diesem Fall muss das Rad jedoch nach vorne geschoben werden.



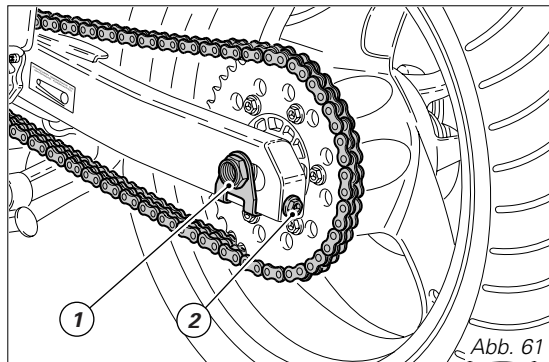
Wichtig

Eine nicht richtig gespannte Kette führt zu einem schnellen Verschleiß der Übertragungsorgane.

Auf beiden Seiten der Schwinge die Übereinstimmung der Bezugskerben kontrollieren, so kann garantiert werden, dass das Rad perfekt auf Flucht liegt.

Das Gewinde der Mutter (1) der Radachse mit SHELL Retinax HDX2 fetten und auf 83 Nm anziehen.

Das Gewinde der Einstellschrauben (2) mit SHELL Alvania R3 fetten und auf 8 Nm anziehen.



Schmieren der Antriebskette

Dieser Kettentyp ist mit O-Ringen ausgestattet, wodurch die Gleitelemente vor äußeren Einflüssen geschützt werden und die Schmierung so lange wie möglich aufrecht erhalten werden kann. Damit diese Dichtungen bei der Reinigung nicht beschädigt werden, dürfen dabei nur spezifische Lösungsmittel verwendet und eine zu stark einwirkende Reinigung mit Dampfstrahlreinigern vermieden werden. Die Kette dann mit Druckluft oder mit aufsaugendem Material trocknen und, in allen ihren Teilen, mit SHELL Advance Chain oder Advance Teflon Chain schmieren.

Wichtig

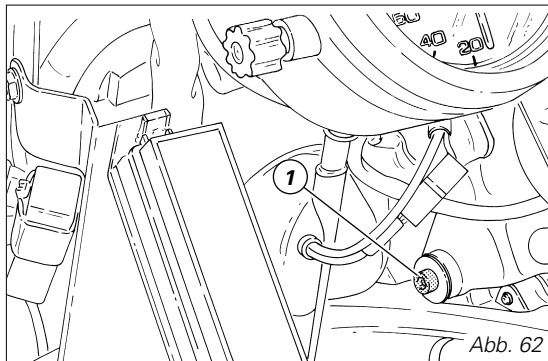
Ein Verwenden von nicht spezifischen Schmiermitteln kann zu drastischen Schäden des Kettenblatts, des Motorritzels und der Kette selbst führen.

Austausch der Glühbirnen

Bevor man den Austausch einer durchgebrannten Glühbirne vornimmt, muss man sich davon überzeugen, daß die Ersatzbirne die Spannungswerte und Leistungen aufweist, die auf der Seite 75, „Elektrische Anlage“, spezifiziert werden.

Scheinwerfer (Abb. 62)

Um an die Glühbirnen des Scheinwerfers gelangen zu können, müssen die seitlichen Abdeckungen des Instrumentenbretts entfernt werden (siehe Seite 44). Um den Austausch der Glühbirnen zu beschleunigen, die Schraube (1, Abb. 62) der Befestigung des Instrumentenbretts am Scheinwerferhalter lösen. Das Instrumentenbrett anheben.



Ausbau des Glühbirnen

Abblendlicht, rechte Seite:

Die Gummihaut des Scheinwerferkörpers abnehmen, dann die Klemme (1, Abb. 63) der Glühbirne durch Drücken der unteren Schnelllösetaste herausziehen.

Fernlicht, linke Seite (Abb. 64):

Die Klemme des weißen Leuchtenkabels aus der vorderen Verkabelung herausziehen.

Nun die Gummihaut vom Scheinwerferkörper abnehmen, dann das Leuchtenkabel herausziehen.

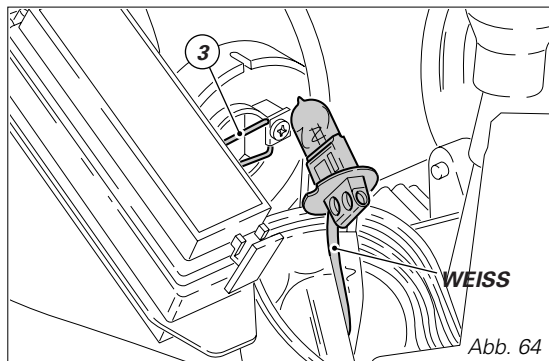
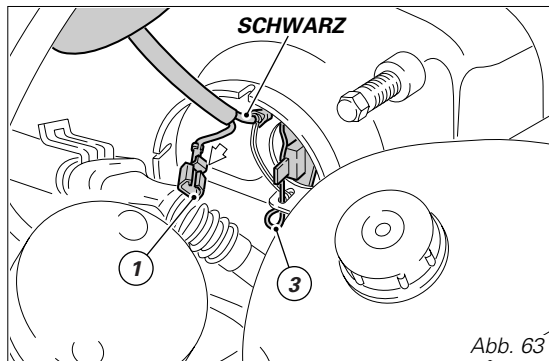
Hinweis

Zum Austausch der Scheinwerferbirnen ist es nicht erforderlich, die Klemme des schwarzen Massekabels vom Scheinwerferkörper abzuziehen.

Die Halteklemme (3) der Leuchte ausshaken und letztere vom Halter (Abb. 63 und 64) nehmen. Die Glühbirne austauschen.

Hinweis

Das Glas der neuen Birne darf nicht mit den Händen berührt werden, da dies zu Schwärzungen führen würde, die die Leuchtfähigkeit einschränken.



Montage der Glühlampen

Um eine exakte Ausrichtung (Abb. 65) zu erhalten, die Führungsstifte der Glühlampenbase in die entsprechenden Sitze einführen.

Nun die Enden der Klemme (3) an den Haltern des Scheinwerferkörpers einhaken, dann die zuvor abgesteckten Kabel anschließen und die Gummihaube montieren.

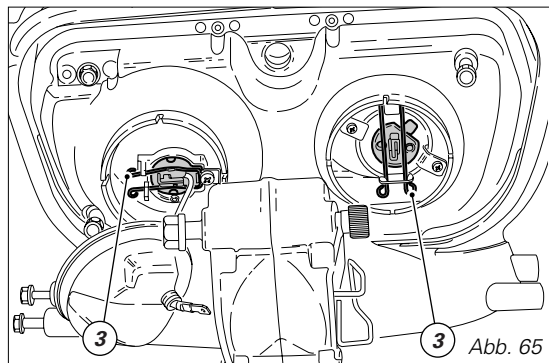


Abb. 65

Für den Austausch der Birne des Standlichts, zunächst die Birnenfassung (4, Abb. 66) an der Rückseite des Scheinwerfers herausziehen. Die Glühlampe herausnehmen und ersetzen.

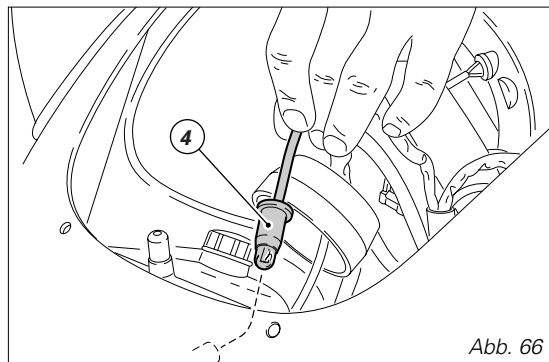


Abb. 66

Instrumentenbrett (Abb. 67)

Um an die Glühbirnen der Kontrollleuchten und Beleuchtung des Instrumentenbretts gelangen zu können, die Cockpitverkleidung entfernen. Die Birnenfassung an der Rückseite des Instruments herausziehen, dann den Austausch der Glühbirne vornehmen. Dazu diese aus ihrer Fassung herausnehmen. Um zu vermeiden, dass im Fall eines Austauschs mehrerer Kontrollleuchten deren Anordnung untereinander vertauscht wird, wurde am Kabel der jeweiligen Fassung eine Nummer eingestanzt, die mit der auf dem entsprechenden Sitz auf dem Instrumentenbrett aufgestanzten Nummer übereinstimmen muss.



Hinweis

 Die Fassungen dieser Glühbirnen sind mit einem Ende (A) ausgestattet, die ein Abziehen aus dem Instrumentenkörper ermöglichen, ohne dass die Kabel dabei abreißen.

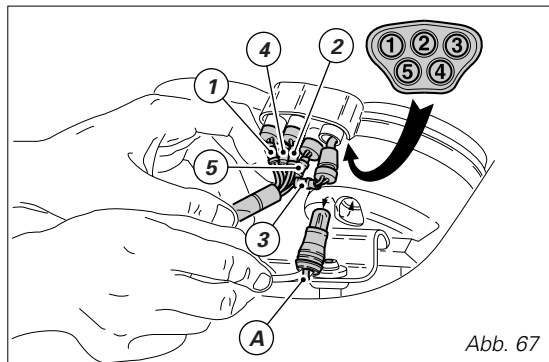


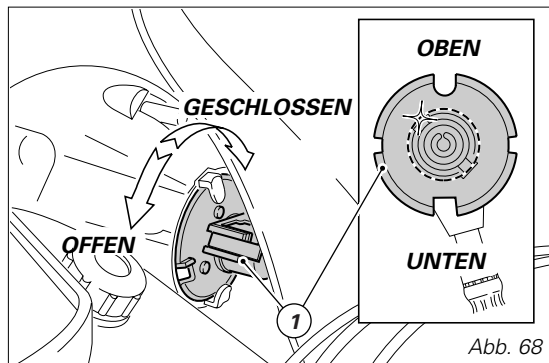
Abb. 67

Blinker

Um an die Glühbirnen der Blinker gelangen zu können, müssen die seitlichen Abdeckung des Instrumentenbretts, abgenommen werden.

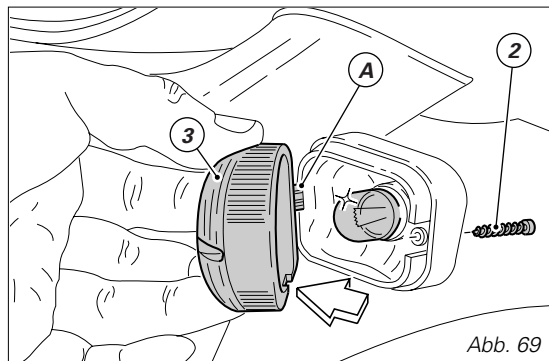
Vordere Blinker

Die Glühbirnenfassung (1, Abb. 68) gegen den Uhrzeigersinn herausdrehen, dann vom Blinkernapf nehmen. Die durchgebrannte Glühbirne herausnehmen und austauschen. Nun die Glühbirnenfassung mit dem runden Umbruch nach oben gerichtet montieren und bis zu ihrem Feststellen im Uhrzeigersinn in ihren Sitz am Blinkernapf eindrehen.



Hintere Blinker

Durch Lösen der Schraube (2, Abb.69) den Napf (3) vom Blinkerhalter trennen. Die Glühbirne hat einen Bajonettenanschluss. Für ihre Entnahme, muss man sie in ihrem Sitz eindrücken und dabei gegen den Uhrzeigersinn herausdrehen. Ersetzen und die neue Glühbirne bis zum Einrasten in ihrem Sitz im Uhrzeigersinn eindrehen. Den Blinkernapf wieder durch Einführen des Zahns (A) in den dafür vorgesehenen Schlitz am Halter montieren. Die Schraube (2) erneut feststellen.



Kennzeichenbeleuchtung

Um an die Glühbirne der Kennzeichenbeleuchtung gelangen zu können, muss die Glühbirnenfassung von innen aus dem Kennzeichenhalter herausgenommen werden. Die Glühbirne herausziehen und austauschen.

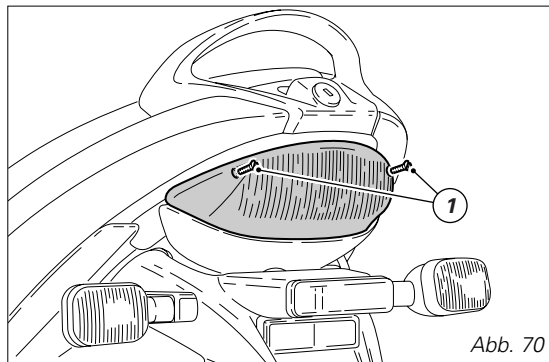


Abb. 70

Bremslicht

Für den Austausch der Brems- und Standlichtbirne, müssen die beiden Schrauben (1, Abb. 70), die das Rücklichtglas feststellen, gelöst werden. Das Glas abnehmen, dann die Glühbirne entfernen. Sie verfügt über einen Bajonettenanschluss und muss daher zum Entfernen in ihren Sitz eingedrückt und dabei gegen den Uhrzeigersinn herausgedreht werden. Die Glühbirne austauschen und im Uhrzeigersinn bis zum Einrasten in ihren Sitz (Abb. 71) eindrehen. Das Rücklichtglas montieren, dann die Schrauben (1) erneut anziehen.

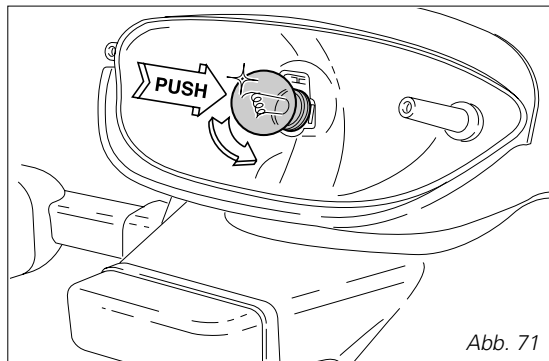


Abb. 71

Ausrichten des Scheinwerfers (Abb. 72)

Kontrollieren, ob der Scheinwerfer korrekt ausgerichtet ist. Dazu das Motorrad, mit auf den richtigen Druck aufgepumpten Reifen und mit einer darauf sitzenden Person, in einem Abstand von 10 Metern vor einer Wand oder einem Schirm gänzlich auf seiner Längsachse senkrecht aufgerichtet, ausrichten. Eine waagerechte Linie ziehen, die der Höhe der Scheinwerfermitte entspricht und eine senkrechte Linie, die mit der Längsachse des Motorrads auf Flucht liegt. Diese Kontrolle möglichst im Halbschatten ausführen. Das Abblendlicht einschalten, dabei muss die obere Markierungsgrenze zwischen dem dunklen Bereich und dem beleuchteten Bereich auf einer Höhe liegen, die nicht über $\frac{9}{10}$ der vom Boden bis zur Scheinwerfermitte gemessenen Höhe liegt.

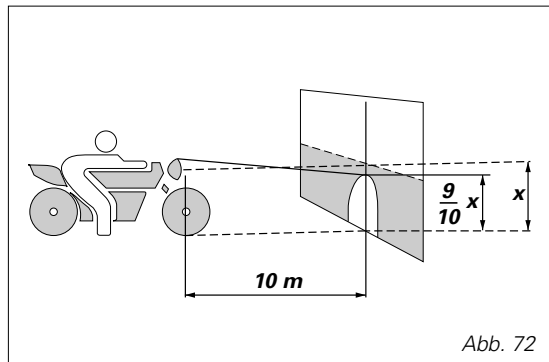


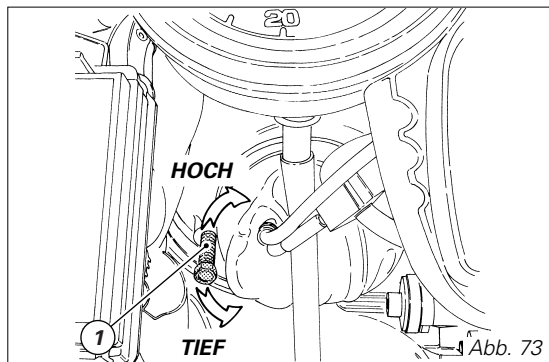
Abb. 72



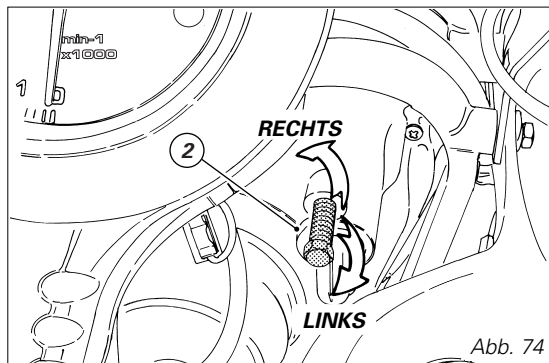
Hinweis

Die beschriebene Vorgangsweise im Hinblick auf die maximal zulässige Höhe des Lichtbündels stellt diejenige dar, die von den „Italienischen Richtlinien“ festgelegt wurde. Dieses Verfahren den im jeweiligen Anwenderland gültigen Vorschriften anpassen.

Eine Korrektur der senkrechten Ausrichtung des Scheinwerfers ist durch das Betätigen der Schraube (1, Abb. 73), auf der linken Seite des Scheinwerfers möglich. Um an diese Schraube gelangen zu können, die seitliche Abdeckung des Instrumentenbretts abnehmen. Dreht man die Schraube gegen den Uhrzeigersinn, senkt sich das Lichtbündel, in die andere Richtung wird es angehoben.



Eine Änderung der waagrechten Scheinwerferausrichtung ist durch ein Betätigen der Einstellschraube (2, Abb. 74), die sich auf der rechten Seite des Scheinwerfers befindet, möglich. Diese kann nach einer Abnahme der rechten seitlichen Abdeckung des Instrumentenbretts (siehe Seite 41) vorgenommen werden. Durch Drehen der Schraube gegen den Uhrzeigersinn verschiebt sich das Lichtbündel nach rechts, entgegen-gesetzt nach links.



Reifen

Reifendruck vorne mit Fahrer + Gepäck:

2,1 bar - 2,3 kg/cm²

Reifendruck hinten mit Fahrer + Gepäck:

2,2 bar - 2,4 kg/cm²

Reifendruck vorne mit Fahrer + Beifahrer + Gepäck:

2,4 bar - 2,5 kg/cm²

Reifendruck hinten mit Fahrer + Beifahrer + Gepäck:

2,8 bar - 2,9 kg/cm²

Der Reifendruck unterliegt durch Außentemperatur und Höhenlage bedingten Schwankungen. Für Fahrten im Gebirge bzw. in Gebieten mit starken Temperaturschwankungen, sollte der Reifendruck entsprechend kontrolliert und angepasst werden.



Wichtig

Den Reifendruck immer im kalten Zustand messen und nachstellen.

Um die Rundheit der vorderen Felge auch beim Befahren von besonders unebenen Straßen gewährleisten zu können, ist der Druck im Reifen um 0,2÷0,3 bar zu erhöhen.

Reparatur oder Austausch der Reifen

Reifen ohne Luftkammer, die kleine Löcher aufweisen, brauchen recht viel Zeit bis sie Luftverluste zeigen, da sie über einen gewissen Grad an Eigenabdichtung verfügen. Sollte sich ein Reifen als leicht platt erweisen, muss man genau kontrollieren, ob Luftverluste vorhanden sind.



Achtung

Falls der Reifen Löcher aufweist, muss er ausgewechselt werden. Beim Austausch der Reifen den Reifentyp und die Marke der Erstausrüstung verwenden. Um Druckverluste während der Fahrt zu verhindern, muss man sich davon überzeugen, dass die Schutzkappen wieder fest auf den Ventilen sitzen. Niemals Reifen mit Luftkammern verwenden. Eine Nichtbeachtung dieser Vorschrift kann zum plötzlichen Platzen des Reifens führen, was schwerwiegende Folgen für den Fahrer und den Beifahrer haben kann.

Nach einem erfolgten Reifenwechsel ist ein Auswuchten des jeweiligen Rads erforderlich.



Wichtig

Nie die für das Auswuchten der Reifen bestimmten Gegengewichte abnehmen und diese nicht verschieben



Achtung

Für den Reifenwechsel muss man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstätte wenden, nur so kann man sicher gehen, dass die Abnahme und der erneute Einbau der Räder in korrekter Weise erfolgen.

Mindestprofiltiefe der Radlauffläche

Die Profiltiefe der Radlauffläche (S, Abb. 75) an der jeweils am stärksten abgefahrenen Stelle des Reifens messen. Die abgemessene Tiefe darf niemals unter 2 mm liegen bzw. nie unter den, seitens der sich in Kraft befindlichen Gesetzen bestimmten Werten.



Wichtig

Die Reifen regelmäßig auf eventuelle Risse oder Einschnitte hin kontrollieren, besonders an deren Seitenwänden. Ausblähungen oder breite und sichtbare Flecken weisen auf innere Schäden hin. Ein Reifen mit schweren Schäden muss ausgewechselt werden. Aus Lauffläche eventuell in deren Gummiprofil festgeklemmte Steinchen oder sonstige Fremdkörper entfernen.

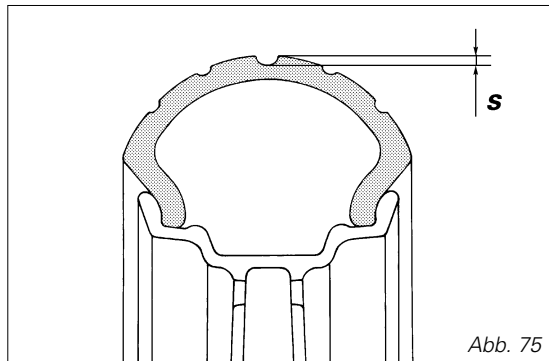
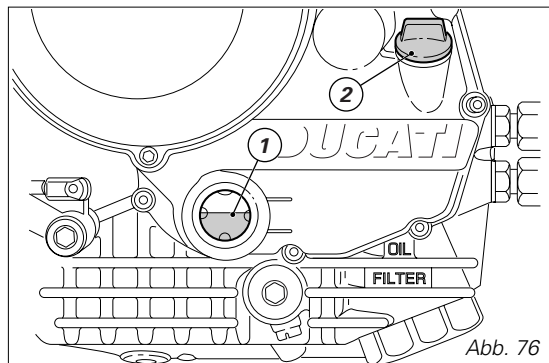


Abb. 75

Kontrolle des Motorölpegels (Abb. 76)

Der Motorölpegel ist über das im Kupplungsdeckel angebrachte Schauglas (1) ersichtlich. Den Pegelstand bei einem perfekt senkrecht stehenden Motorrad und bei warmem Motor kontrollieren. Einige Minuten nach dem Ausschalten des Motors abwarten, bis sich der Pegel stabilisiert hat. Der Pegel muss innerhalb der Kerben liegen, die am Schauglas angebracht wurden. Erweist sich der Pegelstand als zu niedrig, muss das Motoröl SHELL Advance Ultra 4 nachgefüllt werden. Dazu die Einfüllschraube (2) abnehmen und das Öl so lange nachfüllen, bis der festgelegte Ölpegel erreicht wurde. Die Einfüllschraube wieder ansetzen.



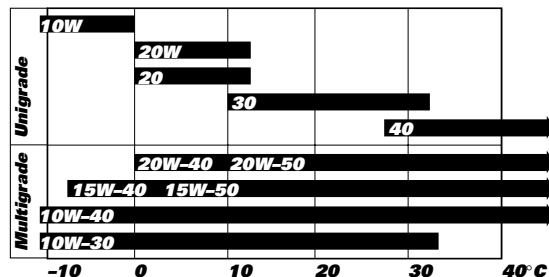
Wichtig

Zum Austausch des Motoröls und der Ölfilter zu den in der Tabelle der regelmäßigen Instandhaltungsarbeiten (siehe Garantieheft) vorgeschriebenen Zeiten, muss man sich an einen Vertragshändler oder eine -werkstatt wenden.

Viskosität

SAE 10W-40

Die anderen, in der Tabelle angegebenen Viskositäten können dann verwendet werden, wenn die mittlere Temperatur der Einsatzumgebung sich in den jeweils angegebenen Bereichen befindet.



Reinigung und Austausch der Zündkerzen

(Abb. 77)

Die Zündkerzen stellen ein wichtiges Element des Motors dar und müssen regelmäßig kontrolliert werden. Dieser Arbeitsvorgang ist relativ einfach und ermöglicht eine Überprüfung des Funktionszustands des Motors. Die linke Verkleidungshälfte abnehmen, dann die Anschlusskontakte von den Zündkerzen abziehen. Die Zündkerzen unter Anwendung des mitgelieferten Schlüssels vom Zylinderkopf nehmen. Die Verfärbung der Keramikisolierung der mittleren Elektrode überprüfen: Eine gleichmäßig hellbraune Verfärbung ist ein Zeichen für einen guten Motorzustand. Falls anderweitige Verfärbungen oder dunkle Verkrustungen festgestellt werden, ist die Zündkerze auszutauschen. Über diese Feststellungen sollte man den Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt informieren. Dabei auch den Verschleiß der mittleren Elektrode kontrollieren. Ist diese verbraucht oder erscheint sie glasig, muss die Zündkerze ausgetauscht werden. Auch der Abstand zwischen den Elektroden muss kontrolliert werden: Er muss $0,6 \pm 0,7$ mm betragen.

Wichtig

Bei einer Einstellung muss die seitliche Elektrode mit besonderer Vorsicht umgebogen werden. Ein größerer oder kleinerer Abstand kann, über die Tatsache hinaus, eine Leistungsminderung zu verursachen, zu Schwierigkeiten beim Anlassen oder zu Betriebsproblemen im Standgas führen. Die Elektrode und die Isolierung sorgfältig mit einem Metallbürstchen säubern und den Zustand der Dichtung prüfen. Den Sitz am

Zylinderkopf sorgfältig reinigen und dabei darauf achten, dass keine Fremdkörper in die Verbrennungskammer fallen. Die Zündkerze wieder auf den Zylinderkopf montieren und das Gewinde vollständig einschrauben, mit einem Anzugsmoment von 20 Nm feststellen. Falls kein Drehmomentenschlüssel verfügbar ist, kann man nach einem manuellen Anziehen, unter Anwendung des mitgelieferten Schlüssels eine weitere 1/2 Drehung ansetzen.

Wichtig

Keine Zündkerzen verwenden, die einen ungeeigneten Wärmegrad aufweisen oder die eine andere Gewindelänge haben. Die Zündkerze muss wieder korrekt angezogen werden.

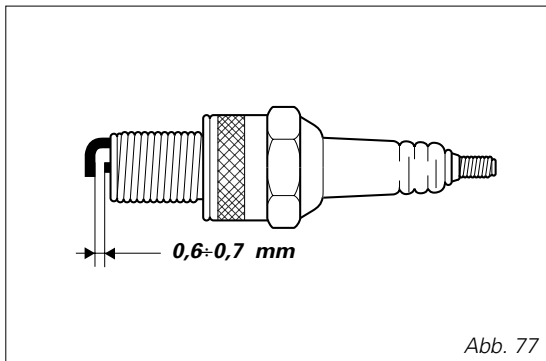


Abb. 77

Allgemeine Reinigung

Um den ursprünglichen Glanz der Metallflächen und der lackierten Teile auf Dauer aufrecht erhalten zu können, muss das Motorrad, je nach Einsatz und Straßenzustand, regelmäßig gereinigt werden. Dabei müssen spezifische, möglichst biologisch abbaubare Produkte verwendet werden. Das Verwenden von stark aggressiv wirkenden Reinigungsmittel oder Lösungen ist zu vermeiden.

Wichtig

Das Motorrad nicht sofort nach dessen Einsatz waschen, da es in diesem Fall, durch das Verdampfen des Wassers auf den warmen Oberflächen, zu einer Bildung von Schlieren kommen könnte. Keine Heißwasser- oder Hochdruckstrahler auf das Motorrad richten. Der Einsatz von Wasserstrahlreinigern könnte zu einem Einfressen oder schweren Störungen an den Gabeln, den Radnaben, der elektrischen Anlage, den Dichtungen der Gabel, den Lufteinlassschlitzen und den Auspuffschalldämpfern führen und so den Verlust der Sicherheitsmerkmale des Motorrads verursachen. Sollten Motorteile besonders verschmutzt oder schmierig sein, kann man für deren Reinigung ein Fettlösemittel verwenden. Dabei ist jedoch zu vermeiden, dass es mit den Antriebsorganen (Kette, Ritzel, Kettenblatt, usw.) in Kontakt kommt. Das Motorrad mit lauwarmem Wasser abspülen und mit einem Wildledertuch nachtrocknen.



Achtung

Es kann vorkommen, dass die Bremsen nach einer Motorradwäsche nicht reagieren. Die Bremsscheiben niemals schmieren oder einfetten, da dies zum Verlust der Bremswirkung führen könnte. Die Bremsscheiben mit einem fettfreien Lösungsmittel reinigen.

Längere Außerbetriebsetzung

Sollte das Motorrad für längere Zeit nicht mehr benutzen werden, folgende Arbeiten durchführen:

eine allgemeine Reinigung;

den Kraftstofftank entleeren, dazu die Ablassschraube mit Dichtung abnehmen;

über die Sitze der Zündkerzen etwas Öl in die Zylinder geben und den Motor mit der Hand einige Umdrehungen weiter drehen und so den Schutzfilm auf dessen Innenwänden verteilen;

das Motorrad auf einen Serviceständer abstellen;

die Batterie abstecken und abnehmen. Befand sich das Motorrad länger als einen Monat im Stillstand, ist die Batterie immer zu kontrollieren und eventuell nachzuladen.

Das Motorrad mit einer Abdeckplane abdecken, die den Lack nicht beschädigt und das Kondenswasser nicht zurückhält.

Ein entsprechendes Motorradabdecktuch ist der Ducati-Performance erhältlich.

Wichtige Hinweise

In einigen Staaten (Frankreich, Deutschland, England, Schweiz usw.) fordert das jeweils gültige Gesetz die Einhaltung der Umweltschutz- und der Lärmschutznormen, sowie die Durchführung der vorgesehenen, regelmäßigen Kontrollen bzw. Inspektionen. Demzufolge wird dazu angehalten, die jeweils erforderlichen Teile nur durch die spezifischen Originalersatzteile der Ducati zu ersetzen, welche den Normen der verschiedenen Länder entsprechen.

TECHNISCHE DATEN

Maße (mm) (Abb. 78)

Gewichte

Trockengewicht:

209 kg (ST2); 215 kg (ST4).

Voll beladen:

420 kg



Achtung

Ein mangelndes Beachten der Beladungsgrenzen könnte die Wendigkeit und die Leistung des Motorrads in negativer Weise beeinflussen und zum Verlust der Motorradkontrolle führen.

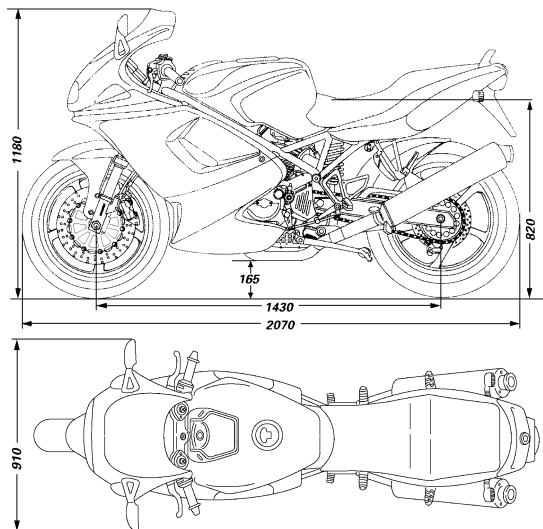


Abb. 78

Betriebsstoffe	Typ	dm³ (Liter)
Kraftstofftank, einschl. Reserve von 6 dm ³ (Ltr.)	Bleifreies Benzin mit einer ursprünglichen Oktannummer von mindestens 95	21
Ölwanne und Filter	SHELL – Advance Ultra 4	3,4 (ST2); 3,8 (ST4).
Vorderer/hinterer Brems- und Kupplungskreislauf	Spezialflüssigkeit für Hydrauliksysteme SHELL-Advance Brake DOT 4	—
Schutzmittel für elektrische Kontakte	Spray für elektrische Anlagen SHELL-Advance Contact Cleaner	—
Vorderradgabel	SHELL Advance Fork 7,5 oder Donax TA	0,492 (pro Holm)
Kühlsystem	Frostschutzmittel SHELL-Advance Coolant oder Glycoshell 35÷40% + Wasser.	3,5



Wichtig

Das Verwenden von Zusatzstoffen im Kraftstoff oder in den Schmiermitteln ist nicht zulässig.

Motor

Zweizylinder Viertaktmotor, in V-Anordnung auf 90°.

Bohrung mm:

94

Hub mm:

68

Gesamthubraum, cm³:

944

Verdichtungsverhältnis:

1:10,2±0,5

Höchstleistung an der Welle (95/1/EG):

61 KW - 83 PS bei 8.500 min⁻¹;

Max. Drehmoment an der Welle (95/1/EG):

84 Nm bei 6.500 min⁻¹;

Max. Drehzahl:

9.000 min⁻¹.

Wichtig

Die max. Drehzahl darf unter keinen Umständen überschritten werden.

Ventilsteuerung

Desmodromisch mit zwei Ventilen pro Zylinder, über vier Kipphebel gesteuert (zwei für die Öffnung und zwei für die Schließung) und einer obenliegenden Nockenwelle. Die Steuerung erfolgt durch die Kurbelwelle über Stirnzahnräder, Riemenscheiben und Zahnriemen.

Desmodromische Ventilsteuerung (Abb. 79)

- 1) Öffnungsschlepphebel (oder oberer Kipphebel);
- 2) Einstellhülse des Öffnungsschlepphebels ;
- 3) Halbringe;
- 4) Einstellhülse des Schließkipphhebels (oder unterer Kipphebel);
- 5) Rückholfeder des Schließkipphhebels;
- 6) Schließkipphhebel (oder unterer Kipphebel);
- 7) Nockenwelle;
- 8) Ventil.

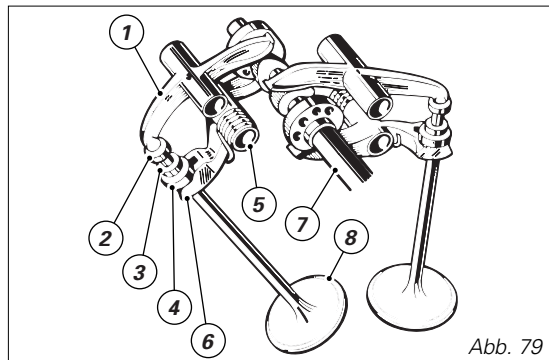


Abb. 79

Motor

Zweizylinder Viertaktmotor, in V-Anordnung auf 90°.

Bohrung mm:

94

Hub mm:

66

Gesamthubraum, cm³:

916

Verdichtungsverhältnis:

1:11,0±0,5

Höchstleistung an der Welle (95/1/EG):

77 KW - 105 PS bei 9.500 min⁻¹;

Max. Drehmoment an der Welle (95/1/EG):

89 Nm bei 7.250 min⁻¹;

Max. Drehzahl:

10.000 min⁻¹.

Wichtig

Die max. Drehzahl darf unter keinen Umständen überschritten werden.

Ventilsteuerung

Desmodromisch mit vier Ventilen pro Zylinder, über acht Kipphebel gesteuert (vier für die Öffnung und vier für die Schließung) und zwei obenliegenden Nockenwellen. Die Steuerung erfolgt durch die Kurbelwelle über Stirnzahnräder, Riemenscheiben und Zahnriemen.

Desmodromische Ventilsteuerung (Abb. 80)

- 1) Öffnungsschlepphebel (oder oberer Kipphebel);
- 2) Einstellhülse des Öffnungsschlepphebels;
- 3) Halbringe;
- 4) Einstellhülse des Schließkipphhebels (oder unterer Kipphebel);
- 5) Rückholfeder des Schließkipphhebels;
- 6) Schließkipphhebel (oder unterer Kipphebel);
- 7) Nockenwelle;
- 8) Ventil.

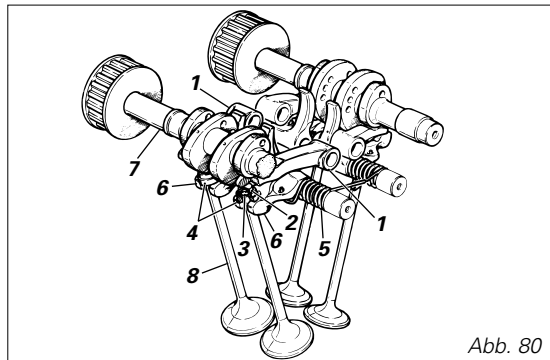


Abb. 80

Leistungen

Das Erreichen der Höchstgeschwindigkeit in den einzelnen Gängen ist nur möglich, wenn die Einfahrtvorschriften strikt eingehalten und die festgelegten Instandhaltungsarbeiten in regelmäßigen Abständen durchgeführt wurden.
Höchstgeschwindigkeit (nur mit Fahrer):
225 km/h (ST2); 245 km/h (ST4).

Zündkerzen

Fabrikat:
CHAMPION
Typ:
RA 4 HC (ST2);
RA 59 GC (ST4).

Bremsen

Vorderradbremse

Doppelscheibe gelocht.
Material:
Stahl
Scheibendurchmesser:
320 mm.
Hydraulische Steuerung über Bremshebel an der rechten Lenkerseite.
Bremsfläche:
88 cm²
Bremssattel mit differenzierten Kolben
Fabrikat:
BREMBO

Typ:

30/34 - 4 Kolben

Bremsbeläge:

FERIT I/D 450 FF (ST2); TOSHIBA TT2802 (ST4).

Bremszylindertyp:

PS 16.

Hinterradbremse

Feste Stahlscheibe, gelocht.

Scheibendurchmesser:

245 mm

Hydraulische Steuerung über Pedal auf der rechten Seite.

Bremsfläche:

25 cm²

Bremssattel mit differenzierten Kolben

Fabrikat:

BREMBO

Typ:

P 34 (ST2); P 32 (ST4).

Bremsbeläge:

FERIT I/D 450 FF.

Bremszylindertyp:

PS 11.



Achtung

Die in der Bremsanlage verwendete Flüssigkeit kann nicht nur die Lackierung beschädigen, sondern ist auch bei Haut- und Augenkontakt schädlich. Falls es dennoch zu einer Berührung damit kommen sollte, ist der betreffende Körperteil unter reichlich fließendem Wasser abzuwaschen.

Antrieb

Trockenkupplung mit Steuerung über den Kupplungshebel links am Lenker.
Kraftübertragung vom Motor auf die Primärwelle des Wechselgetriebes über Zahnräder mit gerader Verzahnung.

Zähnezahl:

32/59

6-Gang-Getriebe mit ständig ineinandergreifenden Zahnradern, Schaltpedal auf der linken Seite.

Zähnezahl Ritzel/Zahnkranz:

15/42 (ST2); 15/43 (ST4).

Gesamte Übersetzungsverhältnisse

1. Gang 15/37

2. Gang 17/30

3. Gang 20/27

4. Gang 22/24

5. Gang 24/23

6. Gang 28/24

Kettenübertragung zwischen Wechselgetriebe und Hinterrad:

Fabrikat:

DID

Typ:

525 HV.

Maße:

5/8"x5/16".

Glieder:

102.



Wichtig

Die angegebenen Übersetzungsverhältnisse entsprechen denen der Zulassung und dürfen deshalb aus keinerlei Gründen geändert werden.

Um es dennoch zu ermöglichen, das Motorrad an besondere Strecken anpassen oder für Rennen vorbereiten zu können, steht die Ducati Motor Holding S.p.A. gerne zur Verfügung, um die von der Serienproduktion abweichenden Übersetzungsverhältnisse anzugeben. Diesbezüglich sollte man sich an einen Vertragshändler oder eine Vertragswerkstatt wenden.



Achtung

Für den Austausch des hinteren Kettenblatts, muss man sich immer an einen Vertragshändler oder Vertragswerkstätten wenden. Ein unsachgemäßer Austausch dieses Bauteils kann sich auf die Sicherheit des Fahrers und des Beifahrers sehr gefährlich auswirken und irreparable Schäden am Motorrad zur Folge haben.

Rahmen

Gitterrohrrahmen mit oberer Käfigverzweigung aus hochwiderstandsfähigem Stahl.

Einschlagwinkel (je Seite):

30°

Lenkrohrwinkel:

24°

Nachlauf:

102 mm

Räder

Leichtmetallfelgen mit drei Speichen.

Vorne

Fabrikat:

BREMBO

Abmessungen:

3,50x17"

Hinten

Fabrikat:

BREMBO

Abmessungen:

5,50x17"

Beide Räder verfügen über eine ausziehbare Radachse.

Reifen

Vorn

Radial, Typ "Tubeless" (schlauchlos).

Abmessungen:

120/70-ZR17.

Hinten

Radial, Typ "Tubeless" (schlauchlos).

Abmessungen:

170/60-ZR17 (ST2);

180/55-ZR17 (ST4).

Radaufhängungen

Vorne

Öldynamische Up-Side-Down Gabel mit einem außen liegenden Einstellsystem für die hydraulische Dämpfung in der Zug- und Druckstufe und für die Vorspannung der in den Holmen liegenden Federn.

Durchmesser der Tauchrohre:

43 mm.

Hub auf Holmachse:

130 mm.

Hinten

Mit progressiver Betätigung, durch die Zwischensetzung eines Umlenkhebels zwischen den Rahmen und dem oberen Schwenkpunkt des Federbeins.

Das Federbein ist sowohl in der Druck- und Zugstufe als auch in der Federvorspannung regulierbar und ist an seinem unteren Teil an eine Einarmschwinge aus Stahl gehakt. Die Schwinge dreht um die durch den Motor verlaufende Schwingenachse.

Dieses System verleiht dem Motorrad seine hervorragende Stabilität.

Hub:

65 mm

Durchfederung des Hinterrads:

148 mm.

Verfügbare Modellfarben

Modell ST2

Rot "Anniversary" Ducati Nr. 473.101;.

Blau metallisiert Ducati Nr. 291.800;

Grau metallisiert Ducati Nr. 291.601.

Gelb Ducati Nr. 473.201.

Modell ST4

Rot "Anniversary" Ducati Nr. 473.101;.

Blau metallisiert Ducati Nr. 291.800;

Gelb Ducati Nr. 473.201.

Felgen und Rahmen in Metallfarbe

Elektrische Anlage

Hauptbestandteile der elektrischen Anlage:

Vorderer Scheinwerfer bestehend aus:
einer polyellipsoidalen Abblendlichteinheit mit
Kondensator **12V-55W**;

Aufblendlichteinheit mit **12V-55W**;

Standlicht mit **12V-5W-Glühlampe**;

Instrumentenbrett, Kontrollleuchten **12V-1,2W** bzw.
12V-2 und **3W**-Glühlampen für Instrumentenbeleuchtung.;

Elektrische Steuerungen an den Lenkerhälften:

Blinker, **12V-10W**-Glühlampen;

Hupe;

Bremslichtschalter;

Batterie, **12V-10 Ah**;

Lichtmaschine, **12V-520W**;

Elektronischer Spannungsregler, geschützt durch **40A**-
Sicherung.

Anlassmotor, **12V-0,7 kW**.

Rücklicht, **12V-5/21W**-Doppeldrahtlampe als Brems- und
als Standlicht. **12V-5W**-Glühlampe für
Kennzeichenbeleuchtung.



Hinweis

Im Hinblick auf den Austausch der Glühlampen
verweisen wir auf den Paragraph "Austausch der
Glühlampen" auf Seite 53.

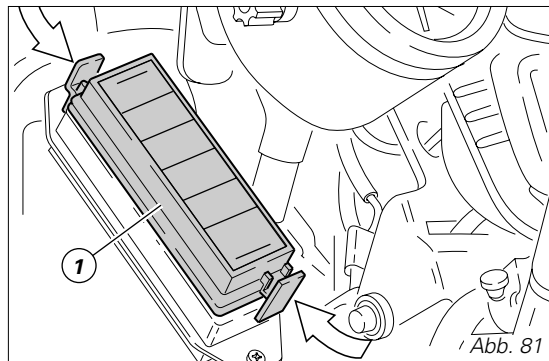


Abb. 81

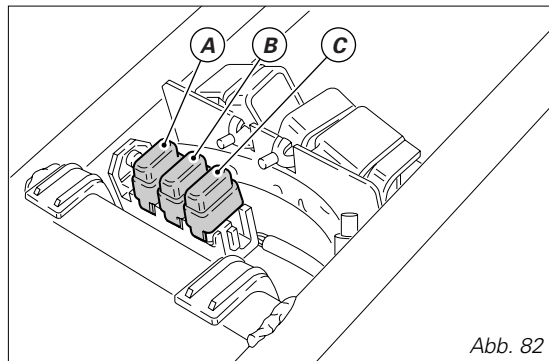


Abb. 82

Sicherungen

Der Hauptsicherungskasten (Abb. 81) befindet sich auf der linken Rahmenseite im Bereich hinter dem Schweinwerfer. Der Sicherungskasten ist nach dem Entfernen der linken Instrumentenbrettdeckung (siehe Seite 44) zugänglich. Die verwendeten Sicherungen sind nach dem Abnehmen des Schutzdeckels (1), auf dem die Einbauordnung und der jeweilige Wert in Ampere angegeben sind, zugänglich. 7 Sicherungen sind an der Anlage angeschlossen, nur eine dient als Ersatzsicherungen.

Zum Schutz der Relais der Einspritzanlage sind drei Sicherungen (Abb. 82) vorgesehen, die hinter dem Steuergehäuse angeordnet sind und folgende Werte haben: 7,5A (A); 20A (B); 5A (C). Die seitlich an der Batterie angeordnete Sicherung (Abb. 83) sorgt für den Schutz des elektronischen Reglers. Um an diese zu gelangen, muss man die Schutzkappe (2) abnehmen. Eine durchgebrannte Sicherung ist anhand einer Unterbrechung des Glühdrahts ihres inneren Leiters erkennbar (3, Abb. 84).

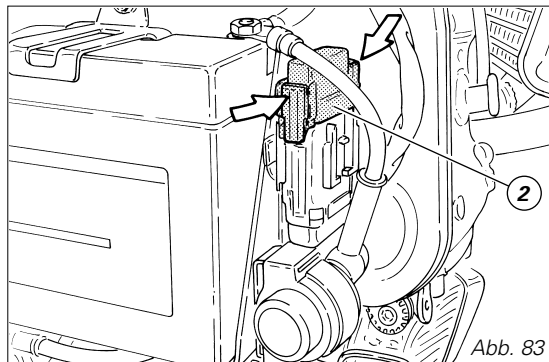


Abb. 83

Wichtig

Um eventuelle Kurzschlüsse zu vermeiden, müssen die Austauscharbeiten der Sicherungen bei einem auf **OFF** stehenden Zündschlüssels erfolgen.

Achtung

Niemals Sicherungen mit Leistungen verwenden, die von den festgelegten Werten abweichen. Eine mangelnde Beachtung dieser Vorschrift kann eine Beschädigung des elektrischen Systems oder gar einen Brand zur Folge haben.

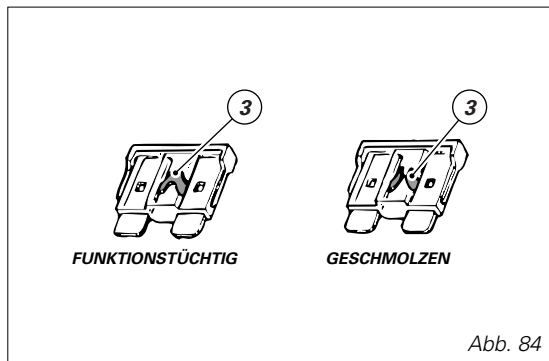


Abb. 84

Schemaverzeichnis der elektrischen Anlage/Einspritzsystem

- 1) Rechter Lenkerumschalter
- 2) Zündschlüsselschalter
- 3) Zündrelais
- 4) Sicherungskasten
- 5) Schrittschaltung für Blinker
- 6) Relais für Lichter
- 7) Anlassmotor
- 8) Fernanlassschalter
- 9) Batterie
- 10) Wassertempersensor
- 11) Relais für Elektrolüfterrad
- 12) Elektrolüfterrad
- 13) Blinker, hinten rechts
- 14) Rücklicht
- 15) Kennzeichenbeleuchtung
- 16) Blinker, hinten links
- 17) Stromanschlusstecker
- 18) Kraftstofftank
- 19) Diagnosestecker
- 20) Spule – waagrecht Zylinder
- 21) Spule - senkrecht Zylinder
- 22) Zündkerze - waagrecht Zylinder
- 23) Zündkerze - senkrecht Zylinder
- 24) Einspritzdüse - waagrecht Zylinder
- 25) Einspritzdüse - senkrecht Zylinder
- 26) Drosselklappenpotentiometer
- 27) Pick-Up- Motordrehzahl/Steuerzeiten
- 28) Wassertempersensor
- 29) Zünd-/Einspritzanlage

- 30) Sicherungen für Einspritzrelais
- 31) Hupe
- 32) Reglersicherung
- 33) Regler
- 34) Lichtmaschine
- 35) Seitenständerschalter
- 36) Leerlaufkontrollschalter
- 37) Öldruckschalter
- 38) Hinterer Bremslichtschalter
- 39) Vorderer Bremslichtschalter
- 40) Linker Umschalter
- 41) Luftdrucksensor
- 42) Lufttempersensor
- 43) Instrumentenbrett
- 44) LCD-Display
- 45) Blinker, vorne links
- 46) Vorderer Scheinwerfer
- 47) Blinker, vorne rechts
- 48) Sicherheitenrelais

Farbkennzeichnung der Kabel

P Rosa
G Grün
W Weiss
O Orange
Y Gelb
B Blau
Bn Braun
R Rot
V Viola
Gr Grau
Lb Hellblau
Bk Schwarz



Hinweis

Die Schaltpläne sind am Ende der Betriebsanleitung zu finden.

Erläuterung des Sicherungskastens

Pos.	Verbraucher	Wert
A-1	Allgemein	30 A
B-2	Fern- und Abblendlichter	15 A
C-3	Blinker, Kontrollleuchten, Standlicht und Instrumentenbrettbeleuchtung	7,5 A
D-4	Bremslicht – Hupe	15 A
E-5	Display	7,5A
F-6	Rechter Umschalter	7,5 A
G-7	Stromanschlusstecker	20 A
H-8	Reserve	3 A

MERKBLATT FÜR DIE REGELMÄSSIGEN INSTANDHALTUNGSARBEITEN

km	Name: Ducati-Kundendienst	Kilometerstand	Datum
1000			
10000			
20000			
30000			
40000			
50000			

DUCATIMOTOR HOLDING S.p.A.

Via Cavalieri Ducati, 3

40132 Bologna, Italy

Tel 39.051.6413111

Fax 39.051.406580

www.ducati.com

913.7.062.1Q

Stampato 07/2002